Anno 98 - Numero 117

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-76

LA STAMPA

Domenica 17 Maggio 1964

Nell'interesse e nel dovere comune

Solidarietà atlantica

La sessione ministeriale della Nato tenuta all'Aia il 12-14 del mese corrente, si potrebbe con buoni argomenti qualificare come una delle più importanti, ma anche delle più deludenti. Vi è stata impostata la questione fondamentale dell'alleanza atlantica: se, cioè, questa debba limitarsi a un compito di difesa e di equilibrio nel contrasto diretto con l'alleanza di Varsavia, o invece estendersi a una solidarietà politica e morale in ogni affare di importanza internazionale. L'impostazione è avvenuta da parte del segretario di Stato americano Rusk, in una forma non eccessivamente felice, che ha permesso a taluno dei membri del convegno di parlare, in discorsi di corridoio, di un conto presentato dall'America agli alleati europei per la sua opera di assistenza in pro della loro sicurezza e libertà.

Questa interpretazione, o contraffazione, è stata favorita dal fatto che la richiesta americana è stata avanzata a proposito di due questioni specifiche statunitensi, Cuba e Vietnam, delle quali, peraltro, il segretario di Stato americano ha avuto ragione di rilevare il nesso con quel pericolo comunista considerato sempre come primo motivo dell'alleanza atlantica e della Nato. Il ministro francese Couve de Murville, abile diplomatico, ha schivato una risposta diretta a questo argomento, insistendo sulla distinzione fra l'impegno difensivo essenziale dell'alleanza e le questioni particolari di uno o altro membro; e ha ricordato come la Francia per il conflitto cubano abbia riaffermato la sua decisione di tener fede al *casus foederis*, mentre d'altra parte nessun appoggio essa aveva avuto dai suoi alleati per l'Algeria.

Per una maggiore solidarietà degli alleati, con particolare riguardo all'Europa, si è pronunciato il belga Spaak, inquadrando la sua tesi in un focosa requisitoria contro il particolarismo di De Gaulle. Al tempo stesso egli ha accennato alla opportunità di una revisione funzionale e strutturale della Nato. Ma quando egli parlava ci doveva essere già una intesa preventiva anglo-americano-francese di non farne nulla, per ora. Couve de Murville ha potuto quindi opporre all'impeto di Spaak la sua disinvoltura semplificatrice ripetendo su per giù quel che aveva detto a Rusk.

Si è quindi accettato, espressamente o tacitamente, da tutti che la disparità persistente sul terreno militare fra integrazionisti e antiintegrazionisti sia compatibile con la fedeltà atlantica di solidarietà difensiva. E così all'accantonamento più ampio della solidarietà mondiale atlantica si è accoppiato quello più ristretto della integrazione difensiva entro la Nato, sebbene questo secondo punto riguardi molto da vicino il *casus foederis* che la Francia gollista dichiara di mantener fermo.

Dopo tutto ciò, ci sarà da meravigliare che la rinascita nazionalista greca abbia portato, nella riunione dell'Aia, a un vero e proprio veto da parte del rappresentante di Atene a che si parlasse di Cipro? Un passo dopo l'altro, le deliberazioni ministeriali della Nato potrebbero ridursi a nominare i funzionari della burocrazia centrale.

* *

Il bisogno di una solidarietà politica e morale, attiva ed evidente, dell'alleanza atlantica in tutto il raggio della politica internazionale non è stato mai maggiore di oggi; nè le circostanze esterne più favorevoli a una sua effettiva esplicazione.

Il mondo comunista è profondamente diviso dal dissidio russo-cinese; e per giunta in seno al suo settore occidentale serpeggiano elementi di divisione ulteriore. Potrebbe anche darsi che il blocco cinese stesso fosse assai meno compatto di quel che appaia di lontano. Il blocco — che veramente non è stato mai tale — afro-asiatico è anche esso molteplicemente diviso, e incapace più che mai, non dico di una azione unitaria, ma anche di un semplice manifesto comune di propaganda.

Sarebbe facile — se ci fosse spazio sufficiente — distinguere tanto per l'Asia quanto per l'Africa una serie di settori non solo profondamente separati fra loro, ma tutt'altro che concordi anche all'interno. Si pensi soltanto al settore più chiassoso: quello del Medio Oriente arabo, ove addirittura ciascuno degli Stati (con la sola eccezione, presentemente, dell'Egitto) è diviso internamente da tendenze e movimenti in contrasto fra loro.

Con l'occasione, avvertiamo quanti credono che Nasser sia ben visto e invocato come liberatore dalla porzione «progressista» del popolo yemenita, che le cose stanno ben altrimenti. L'occupazione fatta dall'esercito di Nasser del Yemen è invece sentita colà come una oppressione. Ci vuole tutta l'ingenuità dei laburisti inglesi e il settarismo di certi ambienti delle Nazioni Unite per protestare contro l'«imperialismo inglese» nell'Arabia meridionale, mentre l'unico vero imperialista colà è Nasser, un cui eventuale stabilimento in Aden è visto con spavento da quel gruppo di Stati africani dell'altra sponda, che con l'Arabia meridionale hanno da secoli stretti rapporti.

* *

La menzionata ingenuità laburista, inquadrantesi in certo radicalismo europeo tendente al suicidio, ci conduce senz'altro a dire qual è l'ostacolo maggiore perché l'Occidente atlantico adempia alla sua missione per la pace e il benessere mondiale: missione che altri possono condiuvare, ma nessuno sostituire.

L'ostacolo è la discordia, e più ancora della discordia la superficialità e incertezza di idee — arrivante talora a un vero smarrimento morale — in cui esso mondo occidentale si trova. La politica di secessionismo imperialistico di De Gaulle è, al tempo stesso, un prodotto di questo smarrimento e un fomite ulteriore. Ma vi contribuiscono anche sottocorrenti americane di antica origine: antieuropeismo inconscio, monroismo anacronistico, residuale spirito antiinglese, anticomunismo maccarthista anziché liberale.

Grandi sono i debiti che l'Europa libera ha verso l'America, e questa ha ogni ragione di richiederle maggiore solidarietà nella impresa necessariamente comune. La migliore preparazione a realizzare tale solidarietà è un approfondito esame di coscienza, da una parte e dall'altra.

Luigi Salvatorelli

Il comitato centrale socialista ha concluso i lavori

Nenni dice: il governo mantiene gli impegni le richieste del psi non sono un ultimatum

Anche il segretario De Martino sdrammatizza la situazione: la verifica del centro-sinistra che faremo a luglio riguarda leggi quasi pronte - Respinto dalla maggioranza il progetto di Saragat per la riunificazione - Santi, segretario della Cgil, auspica una nuova unità operaia che vada dai socialdemocratici ai comunisti - Approvato un ordine del giorno che sollecita gli altri partiti della maggioranza a dare nuovo slancio all'attuale politica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 maggio.

A tarda notte il Comitato centrale del psi ha concluso i suoi lavori approvando unanime una risoluzione che rispecchia le linee della relazione tenuta ieri dal segretario De Martino e della sua replica di stasera.

De Martino ha definito «*ridicola speculazione*» l'interpretazione, data da alcune parti, del proposito dei socialisti di procedere a una «*verifica*» della situazione in luglio, quasi si fosse un ultimatum del psi alla dc.

D'altra parte, ha fatto presente De Martino, non si può non consentire al psi di emettere un giudizio, ai primi di luglio, su d'un fatto di così grande importanza qual è il congresso democristiano. Nella verifica di luglio non c'è in nessun senso di ultimativo, niente che non faccia parte d'una prassi consueta per rendere «dinamica» una collaborazione governativa. I quattro punti fermi fissati dai socialisti — legge sui contratti agrari, legge urbanistica, legge elettorale regionale, schema per la programmazione — riguardano, ha detto De Martino, provvedimenti già in avanzata fase di elaborazione.

De Martino ha praticamente respinto a nome della maggioranza la proposta di Saragat per una federazione fra psi e psdi, quale primo passo verso l'unificazione delle forze socialiste.

La sinistra del psi, che conta in Comitato centrale una trentina di membri su novantuno, ha espresso qualche riserva sia sulla risoluzione finale che sulla relazione di De Martino: avrebbe voluto che si facesse presente, in modo reciso, che se la «verifica» di luglio non portasse a risultati positivi, il psi si ritirerebbe, a metà luglio, dalla coalizione di governo.

In precedenza aveva parlato Nenni. Egli è d'accordo sulla necessità che il psi sostenga e stimoli l'azione del governo per l'attuazione del programma concordato, come ha detto in sostanza De Martino nella sua relazione politica. Ma ha manifestato un vivo dissenso con quanti, a proposito della «verifica» della situazione che i socialisti intendono fare in luglio, parlando di «*ultimatum e comminatorie del psi alla dc*».

«*Il psi* — ha precisato il vicepresidente del Consiglio — *chiede ai propri contraenti politici ciò che dà, cioè un assoluto adempimento di tutti gli impegni. Il resto è fantasia*». D'altra parte — ha aggiunto — non c'è nessun fatto singolo il quale a sua volta possa giustificare di per sé solo la rinuncia alla nuova politica. Lo sforzo deve essere sempre quello di risalire dal particolare al generale, in una valutazione d'insieme delle cose e dei problemi. Ora tale valutazione d'insieme ha indotto Nenni a ritenere che «*se pressioni esterne e defezioni interne*» interrompessero l'attuale corso politico, si aprirebbe «*una crisi che non sarebbe di governo, ma di sistema*».

Non c'è da attendersi, secondo Nenni, la minima attenuazione della accanita battaglia condotta dalla destra e dai comunisti contro i socialisti: «*Anzi è da prevederne una accentuazione, proprio mentre le difficoltà economiche sono aggravate dal confluire di una serie di rivendicazioni, di richieste, di sollecitazioni, ognuna delle quali è giusta in sé, ma che tutte insieme pongono un grosso ed angoscioso problema di dilatazione della spesa pubblica*». E ciò accade mentre c'è una persistente e grave spinta inflazionistica. Deriva da questo — ha proseguito Nenni — la decisione del governo di un blocco provvisorio della spesa pubblica e l'appello della tregua di un anno rivolto alle organizzazioni sindacali.

Il governo, ha detto ancora il vice presidente del Consiglio, non chiede al sindacato di rinunciare alla sua autonomia; deve essere il sindacato a decidere autonomamente il proprio atteggiamento ponendosi il quesito di ciò che è possibile e di ciò che non è possibile, pensando non solo al proprio settore ma anche alle conseguenze nella collettività. Entro tale prospettiva si inquadrano l'azione anticongiunturale, le riforme di struttura, la programmazione economica, la applicazione della Costituzione: «*Questo è l'impegno del governo, nessuno dei partiti della nuova maggioranza lo ha revocato o messo in dubbio e noi siamo al governo appunto per questo*».

Infine l'on. Nenni ha rivolto un elogio a Saragat, affermando che il nostro Paese va ritrovando le dimensioni europee ed euroafricane della sua politica estera.

Nella serie dei successivi interventi — Pertini, Mosca, Santi, Bertoldi, Cattani ecc. — qualcuno ha toccato il disegno della riunione dei socialisti in un solo partito che resta un obiettivo sia pure di lontana e non facile realizzazione.

L'on. Santi, uno dei segretari della Cgil, in polemica con Saragat ha detto: «*Nel psi ci sono forze che cercano di approfondire i temi dell'esercizio democratico del potere... quindi i socialisti devono operare per l'unità che vada dai socialdemocratici ai comunisti*».

Vittorio Statera

Il documento approvato

Roma, 16 maggio.

L'ordine del giorno approvato dal comitato centrale del psi all'unanimità (ma con qualche riserva della sinistra) afferma che le «*attuali difficoltà economiche derivano dalla struttura del Paese, non da errori del centro-sinistra*». Per impedire una crisi occorre una «*politica coraggiosa la quale, per mantenere e accrescere il livello dell'occupazione e la produttività, la stabilità monetaria e dei prezzi, l'equilibrio tra consumi e produzione, influisca sulla formazione del risparmio e sulla accumulazione dei capitali, attribuendo allo Stato la possibilità primaria di assicurare volume e direzione degli investimenti*».

Quindi il documento «*afferma che le scelte di politica anticongiunturale e l'approvazione, prima dell'estate, delle leggi agrarie e in particolare della legge sui contratti agrari, l'apertura e il sollecito svolgimento del dibattito sulle leggi istitutive delle Regioni, l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del testo di disegno di legge sull'urbanistica, l'impostazione del programma e degli organi e strumenti necessari, sono fatti significativi e tali da esprimere la forza innovatrice della politica di centro-sinistra*».

Queste leggi e il prossimo congresso democristiano hanno un'importanza molto grande. Il comitato centrale, dice l'ordine del giorno, tornerà a riunirsi in luglio per discutere di esse. Invita perciò i partiti della maggioranza a dare nuovo slancio alla politica di centro-sinistra e rivolge un appello a tutti i lavoratori perché l'appoggino contro «*l'offensiva delle destre e l'opposizione dei comunisti*».

Annuncio dell'on. Pieraccini

A giugno la legge urbanistica verrà esaminata dal governo

Roma, 16 maggio.

La nuova legge urbanistica sarà presentata al Consiglio dei ministri entro il mese di giugno. Nel fare questo annuncio, stamane alla Commissione Bilancio del Senato, il ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini ha osservato che «*una buona legge urbanistica richiede uno studio adeguato e la predisposizione di efficienti organi burocratici per la sua esecuzione; la necessità di far presto, che il governo sente vivamente per uscire dall'attuale situazione di incertezza, va conciliata con quella di fare bene*».

Pieraccini ha aggiunto che il tema della legge urbanistica non è stato sempre affrontato con «*la dovuta obbiettività*». Il governo «*non minaccia la proprietà della casa, ma vuole diffonderla più largamente*».

La grandiosa imbecillità di un delitto

Due prove hanno convinto i giudici di Renzo Ferrari

Sono la striscia incollata sul pacco del «bitter» e la carta da lettera del municipio - Ma all'imputato è mancato il momento di ribellione, la protesta di innocenza - La Corte lo ha considerato un timido reso folle dalla gelosia per Renata Lualdi e gli ha concesso le attenuanti



Il presidente Garavagno ieri ad Imperia (Tel. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 16 maggio.

Le sciarpe tricolori sono lì, appese ad un attaccapanni nell'anticamera dell'aula, un po' scolorite. La giuria s'è sciolta: gli uomini che ieri sera, cinti della sciarpa tricolore, hanno sentenziato accanto al presidente Garavagno e al giudice Varalli la condanna di Renzo Ferrari a trent'anni di reclusione sono ritornati ad essere uomini di tutti i giorni.

La maestra Orengo, è ritornata tra i suoi piccoli minorati della sua scuoletta, la maestra Raimondo tra gli scolari della sua «seconda», la signora Tamburetti a casa, il signor Parodi, antiquario, nel suo negozio d'antiquario, il signor Guglielmi tra le pratiche dell'ufficio edilizia del comune di Ventimiglia. Per l'ex giudice Onorio Lanza, il risveglio alla vita d'ogni giorno è stato un po' eccezionale; si è sposato suo figlio, e quest'oggi era di cerimonia.

Di che cosa è stato ritenuto colpevole Renzo Ferrari, e perché non hanno convinto le sue dichiarazioni d'innocenza? Rispondiamo subito al quesito. Renzo Ferrari non ha convinto perché egli stesso non è apparso convinto. All'ultimo istante, prima che la Corte si ritirasse a decidere, s'è atteso invano dalle sue labbra una protesta d'innocenza. Ha detto, solo, d'essere sereno e fiducioso, e si vedeva benissimo che non lo era: gli è mancato (per quanto gli fosse stato suggerito da qualcuno con insistenza) lo scatto, il momento di ribellione: in quell'estremo appello ai giudici, Renzo Ferrari non ha avuto il coraggio, o diciamo pure, la faccia, di ripetersi innocente.

All'inizio del processo, il 27 febbraio, l'uomo s'era presentato ben altrimenti: sembrava un distinto professionista sorpreso nella sua buona fede, un po' seccato per l'ossessionante incredulità di cui era fatto segno, ma non rassegnato, non disarmato, fiducioso di poter dimostrare, via via che le cose andassero avanti, di quanto s'erano sbagliati i suoi accusatori.

Poi le cose cambiarono un po' per volta. Il tracollo, sembra essere avvenuto in due tempi: all'apparizione della nuova prova, quella della strisciolina di carta della rivista «Annali Medici», e all'atto della resa senza condizioni del gruppo di amici barenghesi, quando si scoprì che con certezza la carta usata per scrivere l'accompagnatoria al «bitter» era in uso al Comune di Barengo.

Questi due fatti hanno provocato il cedimento del sistema difensivo di Renzo Ferrari: forse, il più grave fu di natura sentimentale. Quando il sindaco, il segretario comunale, il messo di Barengo non poterono più negare l'evidenza, il veterinario dev'essersi sentito abbandonato. Le sue difese, da allora, sono apparse sempre più [illegible].

In queste condizioni i suoi avvocati hanno dovuto porgere alla Corte una gamma di alternative: Ferrari non raggiunto da prove, ma da indizi, e non tutti certi e concordanti; Ferrari dissociato psichico, meritevole d'esame psichiatrico; Ferrari poveraccio, timido e maldestro, aizzato dalla gelosia a compiere qualsiasi genere di bestialità, ivi compreso il veneficio.

La scelta era tra l'assoluzione con l'insufficienza di prove, l'ordine d'internare l'imputato in un manicomio perché sia accertato lo stato delle sue condizioni mentali, la condanna con il beneficio delle attenuanti generiche. Quest'ultima è stata la decisione della Corte. A rigore, Renzo Ferrari ha commesso un delitto per il quale si commina l'ergastolo: in questo delitto, infatti, ricorrono tre elementi aggravanti, la premeditazione, l'uso di sostanza venefica (stricnina), l'avere offeso persone estranee all'obiettivo dell'azione criminosa (Paini e Allegranza).

Ma perché, allora, le attenuanti?

Il «perché» vien fuori da taluni aspetti morbosi e oscuri della vicenda e, soprattutto, dal comportamento del Ferrari. Più che «un serpente», come lo definì il Pubblico Ministero, la Corte deve aver sentito d'avere davanti a sé un povero diavolo dalla testa sconvolta, che non riesce a darsi pace d'aver perduto la donna amata, e scarica il veleno dell'odio contro colui, Tino Allevi, che riteneva responsabile dei suoi dispiaceri. Con Tino Allevi il veterinario aveva, per così dire, condiviso quella donna. Ora, con il trasferimento ad Arma di Taggia, questo «triangolo» si spezza: entra in scena il giovane Mattei, senza che l'Allevi reagisca.

Renzo Ferrari si torce dal dispetto, ma la donna gli volge ormai le spalle. Il nuovo triangolo s'è formato e Renzo Ferrari, stavolta, è tagliato fuori. Di qui, nel pensiero dei giudici, la spinta alla forsennata vendetta. Obiettivo primo l'Allevi. Forse v'erano anche altre vittime designate, nell'idea del mittente: non certo i due sorseggiatori occasionali, il Paini e l'Allegranza.

Da quest'imbecillità davvero grandiosa **del delitto**, *la Corte dev'essere risalita al problema della personalità di Renzo Ferrari.* **Un timido** *reso folle dalla gelosia, incapace di liberarsi dal* **maleficio**: *un fuscello irrequieto, tormentato nella carne. L'astuta Renata Lualdi lo faceva girare «come una trottola» (è una immagine usata da un difensore del Ferrari). Tra gli squallori e gli orrori del processo, la pietà dei giudici ha raccolto una povera trottola.*

Gigi Ghirotti

Vedere in settima pagina altre fotografie e servizi dei nostri inviati da Imperia e Barengo.



I calciatori del Bologna, che si trovano ad Alpignano, presso Torino, in attesa di incontrare oggi la Juventus in campionato, hanno appreso con gioia la conclusione favorevole del caso-doping. Da sinistra in piedi Furlanis e Tumburus, seduti: il portiere Negri, Bulgarelli, l'allenatore Bernardini, Janich e Fogli (Foto Moisio)

Il Bologna è innocente

"Tutto avvelenato da quella super-droga che è il danaro,,

Tanto tuonò che piovve. La Commissione d'appello della Federazione Italiana Giuoco Calcio ha emesso il tanto atteso verdetto sulla questione del drogaggio, per cui il Bologna era stato bistrattato, punito e privato di tre punti di classifica.

Un gran sospiro viene tratto nel gran mondo degli sportivi, perché giustizia è stata fatta. Al Bologna sono stati restituiti i tre punti di classifica, e la squalifica è stata tolta al suo allenatore ed al suo dottore. Ma, chi si sofferma a dare uno sguardo al laconico comunicato di assoluzione della C.A.F. non può fare a meno di rimanere interdetto.

L'assoluzione della squadra petroniana, del sodalizio tutto non avviene, secondo detto comunicato, per non aver commesso il fatto, ma per insufficienza di prove. Le due motivazioni non sono identiche, come ben sa chi possiede anche solo una infarinatura di cose di legge e di tribunale. Una cosa è l'essere assolto perché un delitto non è stato commesso affatto, e l'altra il vedersi concessa la libertà perché la prova del delitto non ha potuto essere ottenuta. Il Bologna voleva — e doveva, bisogna dire — essere assolto perché era stato indegnamente incolpato di un reato non consumato, non avvenuto. Dalla dolorosa vicenda, il Bologna vuole uscire a testa alta, non coll'aria e l'atteggiamento del mariuolo che è riuscito a farla franca.

La storia di queste famigerate fiale — il cui contenuto dovrebbe ormai essere prossimo alla decomposizione — è veramente penosa. Una delle società più anziane e più onorate d'Italia è stata incolpata di aver fatto ingoiare ai suoi giocatori sostanze nocive perché causanti ad essi uno stato di eccitazione morbosa e pericolosa. Intervenuta, per fortuna, la Magistratura nella vicenda, pare sia emerso che le fiale contenenti il liquido organico erano state manomesse ed alterate. Ci si permetta di aggiungere che, alla comparsa della Magistratura stessa, qualcuno atteggiandosi ad autorità di fronte alla quale ognuno dovrebbe cadere in ginocchio, ha avuto verso questa cosiddetta «intromissione» e chi la aveva difesa, parole e termini che nessun uomo d'ordine può approvare. All'azione della Magistratura nessuno si può sottrarre. Le commissioni interne di certi ambienti non la possono sostituire.

Il sottoscritto, che è stato per più di vent'anni in Federazione ha detto e ripete — perché *scripta manent, verba volant* — che se avesse avuto ai suoi tempi, un diverbio con qualche collega e fosse stato deferito al giudizio di una commissione interna, avrebbe strappato la tessera, e si sarebbe rivolto senz'altro ad un magistrato. Per essere giudicato da persona atta a giudicarlo.

Ora, la Magistratura di Bologna — senza l'intervento della quale noi saremmo curiosi di sapere dove si sarebbe giunti — continua l'opera sua, per scoprire la o le persone che hanno dato luogo alla manomissione. E', questa manomissione, un fatto oltremodo grave, ma noi abbiamo già detto in altra occasione che nulla — assolutamente nulla — può meravigliarci che avvenga in certi ambienti dello sport nostro. Quella «superdroga» che è il danaro ha avvelenato tutto.

Il Bologna, da parte sua, non si accontenterà di un verdetto semplicistico ed ambiguo, quale quello emanato ora dalla Commissione di Appello. Per ragioni di servizio siamo stati, in queste ultime settimane, più di una volta in Emilia. Vi spira aria di ribellione. Si vuole andare fino in fondo alla questione. E la Federazione e certi suoi organi dovrebbero venire investiti come da una tempesta. Il Bologna era — ed è — una società un po' alla buona, un po' all'antica. Non aveva una pletora di commissioni e sottocommissioni. Giuocava: vinceva, perdeva, si autocriticava, non perdeva l'appetito per una sconfitta. Il danno che lo ha colpito questa volta è incalcolabile. Perché essenzialmente morale. La stilettata che gli è stata inferta nella schiena ha colpito lo spirito, l'animo, il cuore della squadra. Abbiamo visto l'undici petroniano alla prova più di una volta, dopo la sentenza di primo grado. Non è più il medesimo. E' ferito. E' il galantuomo che ora inciampa sul cammino che prima percorreva franco. Riportato all'altezza di classifica di un altro competitore, ora non è più quello di due mesi or sono. Prima avrebbe vinto, ora abbiamo i nostri dubbi sulla sua efficienza.

Perciò noi consideriamo la questione come grave. Perciò non riteniamo che il caso sia risolto.

Vittorio Pozzo

Vedere a pagina IX la sentenza della Caf, l'intervento del Coni, i servizi da Roma, Bologna e le interviste con i giocatori

CRONACA CITTADINA

Oggi la «Giornata dell'anziano»

La vita si allunga

La media è ora di 69 anni per l'uomo e 73 per la donna - Non sono rari i casi di persone che superano i settant'anni in piena attività e con alto rendimento intellettivo - A Torino sei centenarie, la più vecchia ha 105 anni

Oggi si festeggia in tutta Italia la seata Giornata dell'Anziano. Il comitato organizzatore considera «anziani» le donne oltre i 60 anni e gli uomini oltre i 65. Sono termini ufficiali che, in pratica, hanno riscontro di parecchie eccezioni. Ci [redacted] persone, ad esempio, che non appaiono anziane neanche sugli 80 anni, tanto è lo spirito di iniziativa, la volontà e l'entusiasmo che le animano e le sorreggono in ogni loro azione.

A Torino non sono pochi i cittadini che, pur avendo superato i settanta, sono ancora in piena attività di servizio e dànno, prove alla mano, il loro massimo rendimento intellettivo. Ne troviamo in tutti i settori, basta guardarsi attorno: professionisti, docenti universitari, uomini politici, amministratori e anche nel campo medio del lavoro: capi uffici, commercianti, artigiani. Hanno saputo guadagnarsi la stima delle loro aziende e l'ammirazione degli stessi dipendenti.

Gli anziani che continuano la loro piena attività, talvolta con invidiabile dinamismo, sono certamente dotati dalla natura da un fisico robusto, ma sanno conservarsi in salute anche con un appropriato metodo di vita. L'organismo, per mantenersi agile, ha bisogno di un sapiente moto (ginnastica per chi l'ha sempre fatta sin da giovane o passeggiate, anche lunghe, per chi è allenato); di una alimentazione sobria e sana in cui non manchino verdura e frutta; e di regolarità nell'orario giornaliero: di solito alzarsi presto al mattino e andare a letto presto la sera. Infine — spiega il medico — giova a queste persone la capacità di saper vincere gli affanni e mantenere, anche nei momenti più difficili, saldezza di nervi e una interiore serenità. A Torino la popolazione di età superiore ai 60 anni è attualmente di 165 mila persone, così suddivisa: 95.104 donne e 70.413 uomini.

Cent'anni fa chi arrivava ai 60 era già considerato vecchio. All'inizio di questo [redacted] in un [redacted] era destinato a campare, in media, 42 anni, una donna 43; nel 1954 al maschio spettava una vita media di 65 anni, [redacted] donna di 70. Oggi la durata media della vita si è allungata: a Torino siamo sul livello di 69 anni per gli uomini e di 73 per le donne.

Naturalmente i centenari continuano a rimanere una categoria fuori della [redacted]. A Torino, oggi, sono sei le persone che hanno superato i cento anni, tutte donne (in tutto il mondo [redacted] donne vivono più dell'uomo). La più anziana è Peppa Ferrante ved. Fabiano che il 26 luglio prossimo compirà 105 anni; abita in via Stradella con l'ultima di 10 figli; ora è in vacanza a Sant'Antonino di Susa. Ancora arzilla, dice che il segreto della longevità sta in un sorso di grappa ogni tanto e ricorda suo padre, garibaldino, che combattè sette anni a fianco dell'eroe. Seconda è Caterina Fasano che ha 102 anni ed abita in via Saluzzo 121 con una figlia. Ieri il sindaco ing. Anselmetti a nome della città le ha portato, in gentile omaggio, un gran mazzo di fiori.

Raramente il secolo viene raggiunto da un uomo. Qualche lettore [redacted] ne ha chiesto il motivo. Rispondiamo con l'ultima teoria in materia, che è di uno studioso indiano, il dr. B. K. Banerji. Per motivi biologici e di adattamento — egli sostiene — il maschio ha costituzionalmente un consumo di energia più rapido che non la femmina: il che si traduce per la donna in un capitale bio-energetico superiore del 10 per cento rispetto all'uomo.

Abitanti di Torino divisi per età

ANNI	PERSONE	ANNI	PERSONE
0-5	74.340	45-50	78.078
5-10	63.200	50-55	83.233
10-15	62.910	55-60	70.550
15-20	68.480	60-65	76.762
20-25	97.215	65-70	57.503
25-30	99.255	70-75	38.886
30-35	96.070	75-80	19.301
35-40	87.760	oltre 80	5.151
40-45	96.250		
		Totale al 1° maggio 1964	1.110.236

Cinquemila anziani Fiat nel parco di Racconigi

15 mila ospiti di istituti

Il Comitato, presieduto dal dott. Bergera, ha organizzato manifestazioni di simpatia e di solidarietà a favore degli anziani ricoverati negli istituti di assistenza. A Torino [redacted] 15 mila. In genere soffrono di solitudine. Ogni anziano ricoverato ha ricevuto negli ultimi due giorni una cartolina con un pensiero gentile di uno scolaro. Le cartoline, offerte dalla Fiat, erano state distribuite in tutte le scuole. Gli anziani riceveranno anche un sacchetto di caramelle: i 220 cittadini che hanno superato i 90 [redacted] e che [redacted] ospiti di istituti avranno un pacco speciale e un mazzetto di fiori. Spettacoli cinematografici saranno offerti stamattina in tre sale, Vittoria, Nazionale e Italia. Una conferenza sul tema degli anziani sarà tenuta alle 10,30 alla Galleria d'arte moderna dall'avv. Fust.

La Fiat offrirà una festa particolare. Più di 5 mila anziani, familiari e dipendenti si recheranno al Castello di Racconigi partendo dalla sede di corso Marconi in una colonna di oltre mille auto messe a disposizione dai colleghi di lavoro. Nel parco del castello una banda musicale e un'orchestra con cantanti rallegreranno la gita che si concluderà con una lieta merenda.

Amore e nozze a 14 anni

E' la sposa più giovane dell'anno; ha ottenuto la necessaria dispensa dalle autorità per realizzare il suo precoce sogno - Ma c'è ancora qualche nube: vuole che i genitori le perdonino la fretta e il padre l'accompagni all'altare


Lina Pollifrone con il fidanzato Leonardo Occhionero

Spose di maggio: tra le mille che in questo mese indossano l'abito bianco e portano le loro speranze all'altare, la più giovane ha quattordici anni. Si chiama Lina Pollifrone, abita in via Valprato 28, è la penultima di 5 fratelli, ha ottenuto qualche settimana fa la dispensa del Vescovo, necessaria per celebrare il matrimonio alla sua età. Andrà sposa domenica 24 maggio, nella parrocchia della Madonna della Speranza. Il fidanzato, Leonardo Occhionero, ha 28 anni, ma, minuto com'è di corporatura, sembra quasi suo coetaneo. Fa il lucidatore di pavimenti, è nato a Cerignola di Foggia ed è venuto in Piemonte quattordici anni fa. Guadagna sulle sessantamila lire il mese: «*Per me bastavano e ne avanzava — dice — spero di non far mancare nulla a Lina: non voglio che lei lavori, dovrà badare alla casa*».

Lina, invece, preferirebbe trovare un posto di operaia o di commessa. Anche perché la casa, per ora, è soltanto un sogno. «*Avevamo messo da parte i soldi — dice Lina — per pagare la cauzione di tre mesi che viene richiesta, poi abbiamo dovuto impiegarli altrimenti*». Come? Lina sulle prime non vuol dirlo. Poi, arrossendo, confessa: «*Per farmi* [redacted] *po' il corredo*». I genitori, infatti, hanno concesso a malincuore il loro assenso alle nozze. «*E' troppo giovane — dicono — dovrebbe aspettare ancora qualche anno*». Hanno capitolato di fronte alla determinazione della giovane, ma hanno aggiunto: «*Di questo matrimonio, non vogliamo sapere nulla*».

Niente corredo, dunque. E forse non sarà nemmeno il padre di Lina ad accompagnarla all'altare. E' questo che angustia la sposa ancora quasi bambina. «*Non so da dove uscire*», dice quasi piangendo. Il giorno delle nozze, non uscirà con l'abito bianco da una casa, quella del padre, per entrare poi in un'altra, quella del marito. La tradizione, che per Lina e Leonardo è quasi un rito, ricco di poesia, non sarà rispettata. «*Già ora* — le hanno detto i parenti nel firmare l'atto d'assenso alle [redacted] — *se ti vuoi sposare te ne devi andare dalla nostra casa*».

La giovane si è sistemata dai futuri cognati, anche se ha dovuto solo attraversare un pianerottolo, perché le due famiglie abitano nella stessa casa, allo stesso piano. Ma da qualche giorno i genitori sembrano più comprensivi, le hanno perdonato e le parlano con affetto, sia pure in tono un po' burbero. Lina spera che prima [redacted] la prossima domenica la pace [redacted] fatta; e potrà uscire dalla sua casa col bianco velo da sposa, al braccio del padre.

Una cerimonia nuziale si fa grazie ai pompieri

Acrobatico intervento per ricuperare i documenti allo sposo

Un giovane ha potuto sposarsi soltanto grazie all'acrobatico intervento dei vigili del fuoco: era uscito di casa dimenticando su un tavolo documenti e chiavi e la porta era chiusa; i pompieri, rendendosi conto della situazione accorrevano in pochi minuti, con la scala. Purto balzavano su un terrazzo e di qui nell'alloggio bloccato.

E' accaduto ieri mattina alle Vallette, in via delle Pervinche 59. Lo sposo si chiama Ernesto Cumino, 37 anni, impiegato delle Poste. Benché non più giovanissimo era estremamente emozionato: si era alzato all'alba preparandosi con cura, aveva messo in un punto ben visibile dell'anticamera chiavi, documenti, l'astuccio con le fedi, poi aveva atteso l'arrivo degli amici.

Alle 10 il corteo delle macchine era giunto sotto casa: suoni di clacson, grida festose. Il Cumino si era affacciato gridando: «Eccomi!», aveva sceso di corsa le scale. Poi il sospetto atroce: pallido e stravolto aveva detto agli amici: «Sono rovinato! Ho dimenticato documenti, chiavi e tutto!».

L'intervento dei pompieri veniva seguito con il cuore in gola dal Cumino e dal corteo; i minuti passavano veloci, finalmente un vigile si affacciava dalla porta agitando i documenti. Le auto partivano per Leinì dove, nella parrocchia, invitati e parenti della sposa attendevano con visibile imbarazzo. La giovane, Anna Ferrero, aspettava in sacrestia come sulle spine: «Ernesto è sempre stato puntuale, non riesco a capire!».

Poi ecco la macchina dello sposo. Visi arrossati ma sorridenti, spiegazioni affrettate e la cerimonia. Di tanto in tanto la sposa sorvegliava pensierosa il marito distratto.

La Pirelli riduce a 40 ore l'orario per mille operai

La direzione dello stabilimento di Settimo della società Pirelli ha deciso di ridurre l'orario di lavoro da 48 a 40 ore settimanali. Il provvedimento decorrerà dalla prossima settimana. Nel darne comunicazione alle maestranze la direzione dello stabilimento non ha indicato la durata della riduzione precisando che si protrarrà sino a nuove disposizioni. Nello stabilimento di Settimo della società Pirelli sono occupati 1000 operai.

Quello che può capitare a tutti

Un medico perseguitato da una ragazza mitomane

La quattordicenne, due anni fa, si innamorò del sanitario - Cominciò a tempestare lui e la moglie di telefonate - Alla fine disse d'essere stata sedotta e di attendere un figlio - Anche i genitori e 5 fratelli lo avevano creduto - La perizia prova che è "intatta" e anormale di mente

Per circa due anni un medico, aiuto di un primario in uno dei maggiori ospedali cittadini, è vissuto sotto l'incubo delle folli affermazioni di una ragazzina mitomane. Ora finalmente la verità ha trionfato con grande sollievo del professionista, che ha visto in pericolo anche la propria pace familiare. La ragazzina, ora quattordicenne, lo accusava di averla sedotta.

Nella primavera del '62 il sanitario [redacted] occasione di visitare la ragazza (taciamo il nome trattandosi di una minorenne e la indichiamo con quello fittizio di Maria) nell'ambulatorio dell'Inam. Maria se ne innamorò. Per circa tre mesi continuò a recarsi all'ambulatorio per vederlo uscire e entrare, senza però parlargli. Il medico se ne accorse e la fece chiamare da un'infermiera: «*Se fossi tuo padre* — disse — *ti prenderei a schiaffi. Ti diffido dal farti vedere ancora*».

La ragazza se ne andò senza dire nulla, ma da quel momento iniziò la [redacted] offensiva. Incominciò a tempestare di telefonate la casa del professionista; alla moglie suggeriva di abbandonare il marito perché lui aveva già promesso di sposare lei, Maria. Telefonava anche al medico, in ospedale.

Non contenta delle telefonate, Maria scriveva lettere di fuoco in cui esigeva di essere sposata come le era stato promesso. La serenità della famiglia del professionista era già perduta. La moglie non aveva dubbi sulla fedeltà del marito, tuttavia quelle continue accuse verbali e scritte diventavano ossessionanti. La mania della ragazza si spingeva fino al punto di far intervenire anche i propri [redacted]liari, i genitori, la zia e cinque fratelli i quali si accanivano contro il medico insistendo che egli doveva riparare e sposarla; inutile che egli dicesse di essere già sposato e che non aveva mai avuto rapporti con la ragazza: loro ciecamente chiedevano le nozze.

Nel frattempo il professionista ha lasciato l'incarico di aiuto nell'ospedale trasferendo la propria attività in un paese vicino. Anche là è stato raggiunto e assediato dalle minacce e dalle calunnie. Ormai la ragazzina aveva superato ogni limite, andava dicendo che era in stato interessante da tre mesi e che la colpa era del professore. Il culmine della drammatica vicenda si è avuto il 13 aprile scorso quando Maria ingerì una dose di barbiturici per inscenare un tentativo di suicidio che, a suo avviso, avrebbe dovuto finalmente fruttarle il matrimonio [redacted] persona sognata.

Di quell'episodio si occupò anche «*La Stampa*»: «*Ragazza di 14 anni si avvelena, dice di essere stata sedotta da un medico*». Era quanto risultava alla polizia in base al racconto che ne aveva fatto la ragazzina. Infatti, tre giorni prima di attuare l'insano proposito, Maria era andata al commissariato e piangendo disperatamente, aveva raccontato la storia della seduzione.

Le indagini condotte dal dottor Samale hanno [redacted] ristabilito la verità. Maria, sottoposta a visita sanitaria, non è affatto risultata in stato interessante, anzi la sua purezza è intatta. Piuttosto è apparso chiaro allo psichiatra che la sua mentalità è anormale. La vicenda avrà un seguito in Tribunale. Il professionista, finalmente tranquillo, ha incaricato l'avv. Spitaleri di denunciare i genitori, i fratelli e la zia della ragazza. Da parte sua il dott. Samale li ha denunciati per minacce, molestie, calunnia, danni morali e falso. Nell'ultimo incontro con il funzionario i congiunti di Maria hanno riconosciuto di avere sbagliato perché indotti in errore dalla giovane; in particolare uno dei fratelli ha rilasciato una dichiarazione nella quale smentisce tutte le [redacted] contro il professionista.

Negli ultimi giorni Maria e i suoi congiunti [redacted] lasciato l'abitazione. La polizia ha inviato un fonogramma di ricerche a Brindisi, loro città di origine.

Gite utili e dilettevoli i contadini ci attendono

Compreremo, a prezzi equi, i genuini prodotti della terra

La temperatura massima oscilla tra i 20-23 gradi, le finestre sono spalancate: è arrivato il primo caldo, che mette addosso pigrizia e languore. Niente di più corroborante della gita domenicale verso il verde e il silenzio. Ma se vogliamo davvero che l'evasione festiva ci ritempri nervi e spirito, dobbiamo evitare le strade affollate. Meglio scegliere mète tranquille, appartate dal traffico convulso: le Langhe, il Canavese, il Cu[redacted], le verdi colline dell'Astigiano in fiore.

I nostri amici contadini ci aspettano, nei cascinali odorosi di erba o sperduti nella campagna, per offrirci i prodotti della loro terra freschi, genuini, a prezzi equi. Troveremo fragole a San Mauro, le prime ciliege a Reviglasco, gli asparagi a Santena e Cambiano, i piselli a Casalborgone, l'insalatina e le uova un po' dappertutto, le patate a poche lire nelle rudi valli di Cuneo e del Pellice; e nell'ombra delle cantine artigiane qualche bottiglia di buon vino degli anni andati.

Non dimentichiamo che oggi è anche il primo appuntamento con i ragazzi di Valfenera: aspettano i gitanti nei pressi della «cantina sociale» di Ferrere d'Asti con il loro professore d'agraria, e sono disposti a dimostrare quanto convenga allo spirito (e anche alla borsa) andare a comprare alla produzione.

Buona gita a tutti e prudenza: anche nelle strade solatie della campagna.

Dichiarazioni del sindaco sull'«attrattiva» non voluta

«La polizia attende dal Parlamento i mezzi per difendere la moralità»

Il dilagante e turpe fenomeno inibisce alle famiglie, e non soltanto di sera, il Valentino e altre zone della città - Un episodio accaduto la scorsa notte prova che si è toccato il fondo: tre uomini vestiti da donna hanno aggredito una coppia di fidanzati

Nei giorni scorsi avevamo accennato al dilagare dell'immoralità nelle strade, nei viali, nei giardini pubblici di Torino. Per un doveroso riguardo verso i lettori, ci eravamo limitati ad esporre le brutture più appariscenti, lo spettacolo disgustoso offerto — di giorno e di notte, in centro come in periferia — dalle centinaia di «rispettose» e dai loro manutengoli. Una piaga comune a tutte le grandi città, [redacted] non per questo meno avvilente. Avevamo anche reso omaggio agli sforzi della polizia per contenere la «mostra permanente del vizio» (un'altra «attrattiva» di Torino, ha scritto un lettore di passaggio), ai numerosi arresti, denunce, rimpatri e diffide di persone equivoche, uomini e donne.

Nell'ambito delle attuali norme legislative, la polizia non ha molte armi per difenderci da questo sconcio. Tant'è vero che il ministro dell'Interno, on. Taviani, ha chiesto al Parlamento l'approvazione di misure più idonee per la tutela della pubblica moralità. Speriamo entrino presto in vigore, perché la cittadinanza — di cui [redacted] è fatto portavoce lo stesso sindaco, ing. Anselmetti — ha il diritto di non assistere a scene ignobili, risse da trivio, prepotenze di ogni genere da parte di «protettori» e peripatetiche.

Ancora ieri il sindaco ha detto: «*E' necessario che il Parlamento decida con urgenza gli opportuni provvedimenti in modo che la legge tuteli anche la tranquillità e il decoro della popolazione offesa da tanto ignobile e laida gazzarra che imperversa non soltanto di sera nelle vie più centrali della città. Se gli organi di polizia sono impotenti ad arginare il dilagante fenomeno, si diano alla società i mezzi per difendere la dignità delle famiglie che non possono più frequentare il Valentino e altre zone della città*».

Che la sopportazione sia giunta al colmo, lo dimostra l'episodio verificatosi la notte scorsa al Valentino. Una coppia [redacted] fidanzati si è imbattuta, nei pressi della Facoltà di architettura, in un gruppo di giovani. Tre di questi vestivano e si comportavano da donne.

La coppia commentò ad alta voce lo strano abbigliamento, venne circondata e picchiata. Accorse una pattuglia di agenti, che caricò sulla camionetta i tre «travestiti» e i loro due accompagnatori, portandoli in Questura. Le pseudo-donne erano il ventenne Mario Joeri, via San Domenico 2, il diciannovenne Roberto Cimino, corso Novara 19, e il ventiduenne Nicola Di Bartolo, via Vigone 39. Sfoggiavano gonne e camicette, calze di nailon e scarpe con tacchi alti. Uno aveva addirittura la parrucca, tutti erano furidamente truccati. Dopo l'interrogatorio il funzionario della «buon costume», dottor Nicolosi, li ha trasferiti in carcere per [redacted], insieme ai due loro compari, Vittorio Maschero, 32 anni, via Sospello 161, e Antonio Vadegloria, 18 anni, via Valfrè 27.

Nella stessa notte, un'altra pattuglia avvicinava in [redacted] Ormea [redacted] macchina con a [redacted] tre uomini e una donna. All'intimazione di fermarsi, due degli occupanti fuggivano, ma il proprietario dell'auto — Francesco Fino, 29 anni, via [redacted]t'Anselmo 36 — e la donna, la ventottenne Franca Gambarino, venivano portati in Questura. Un mese e mezzo fa, la Gambarino si era stabilita nella nostra città, da Foglizzo, con il compaesano Giuseppe Arresta, di 25 anni. Rimasti senza quattrini, la donna si era data alla prostituzione e l'amico viveva alle sue spalle. In breve tempo avevano acquistato una «Opel», ma per recarsi sul posto di «lavoro» la Gambarino noleggiava la macchina del Fino, versandogli 3500 lire ogni notte. Il loro arresto ha messo nei guai anche il proprietario di una pensione di via Galliari che non registrava i clienti della Gambarino, come prescrive la legge. Il questore ha disposto la chiusura della pensione.

Due episodi, due piccoli anelli di una lunga catena che circonda il sottobosco della vita notturna. Alla prostituzione femminile, si allinea quella maschile. Non è un fenomeno nuovo, ma che sta anch'esso estendendosi.

VEDERE IN 18ª PAGINA
Altre notizie della cronaca

Il sindaco di Grugliasco riconfermato dalla Giunta

La federazione socialista ne aveva chiesto le dimissioni

La Giunta di Grugliasco, riunitasi dopo la nota vicenda delle licenze edilizie su cui sta indagando la Magistratura, ha riconfermato all'unanimità la fiducia al sindaco Mario Scalmato.

Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato-stampa in cui è detto che «*la politica iniziata dai sindaci scomparsi Arduino e Cenni è stata proseguita dal sindaco attuale*», e viene riaffermata «*la validità del sistema delle convenzioni*». In relazione al fatto che è pendente un procedimento penale, la Giunta osserva che «*le imputazioni riguardano attività amministrative da cui esulano interessi personali del Sindaco. Inoltre il giudice non è giunto a conclusioni istrutto*[redacted]. *Si ritiene quindi ingiustificata la richiesta delle dimissioni di Mario Scalmato avanzata dalla Federazione torinese del psi*».

Il comunicato della Giunta ha destato sorpresa negli ambienti socialisti. «*La decisione di chiedere le dimissioni a Mario Scalmato* — si osserva a Torino — [redacted] *stata presa dall'assemblea della sezione del psi di Grugliasco* [redacted] *di cui è segretario Taliano, assessore al personale nella Giunta di quel Comune. Egli aveva anche ricevuto il mandato di iniziare le trattative con il pci per un rimpasto. Non si spiega come abbia potuto votare la fiducia al Sindaco*».

Il vice segretario della dc, Gian Aldo Arnaud, esponente del gruppo «Nuove Cronache» che fa capo all'on. Fanfani, parlerà stamane alle 10,30, presso il cinema «Major» di corso G. Cesare 105.

«I giovani d'oggi sanno parlare solo d'auto e di divertimenti»

Così li giudica una delle prime della classe premiale con le borse [redacted] studio del Comune
Sono 364: purtroppo la maggior parte degli assegni ha un valore puramente simbolico

Stamane alle 10 al teatro Carignano saranno distribuite le borse di studio istituite dal Comune a favore degli studenti delle scuole medie, superiori ed inferiori. Complessivamente, sono 364, per un importo totale di 17 milioni e 309 mila lire. La cifra complessiva può sembrare cospicua. In realtà, il valore di ciascuna borsa è poco più che simbolico: 308 sono da 10 mila lire, 136 da 15 mila, 159 da 20 mila. Soltanto 31 costituiscono un contributo apprezzabile: 309 mila lire. Ma sono a carattere continuativo, concesse per un periodo di 3 o 5 anni. Neanche queste possono risolvere il problema della scuola aperta e gratuita a tutti i meritevoli.

Abbiamo parlato con qualcuno dei giovani che hanno ottenuto la borsa di studio continuativa. Laura Bianco, 18 anni, via Valgioie 21, frequenta la 4ª ragioneria presso l'istituto Sommeiller. L'anno scorso è stata promossa con la media dell'8,81. Si interessa di arte, particolarmente di architettura e scultura; legge molto, soprattutto romanzi classici di autori anglosassoni. Va al cinematografo. «Ma soltanto per divertirmi — dice — Mi piacciono i film allegri, che non fanno pensare. Non mi interessano quelli della *nouvelle vague*, i soggetti impegnati, i drammi dell'alienazione». Va qualche volta a ballare con gli amici, più spesso ad ascoltare dischi nel club che hanno fondato. Ma non si può dire che abbia un'opinione positiva dei suoi coetanei: «Sono un po' vuoti, assumono atteggiamenti di superiorità, parlano solo di automobili e di svaghi. Non hanno coscienza sociale e non sembrano ancora preparati per affrontare la vita con tutte le sue difficoltà».

Meno severo il giudizio di Valeria Lomanto, 19 anni: «I giovani [redacted] oggi affrontano i loro problemi con grande senso di responsabilità. Cercano di impegnarsi, amano partecipare alle discussioni, alla vita pubblica. Anche se forse non hanno ancora le idee chiare, data la loro età». Valeria Lomanto, che abita in corso Gabetti 16, frequenta il primo anno della facoltà di lettere. Ha conseguito la maturità classica al Gioberti, riportando la media dell'otto. Non ha «hobby», dedica tutto il suo tempo allo studio, per diventare insegnante.

Marina Graziato, 16 anni, via Garibaldi 5, si definisce «un tipo comune». Frequenta la 2ª ragioneria al «Quintino Sella» con buon profitto. Il suo più gran desiderio: «Smetterla di studiare. Papà e mamma vorrebbero che andassi all'università, ma io preferisco impiegarmi, anche per acquistare una certa indipendenza. E' la seconda volta che vinco una borsa di studio, ma non ne sono affatto contenta. Finisce col diventare un impegno; non ci si può permettere di retrocedere». Il suo parere sui coetanei? Argutamente risponde: «Non sono in grado di giudicare perché dovrei giudicarmi. Penso che i giovani siano sempre fondamentalmente gli stessi. Tutt'al più si adeguano via via ai nuovi sistemi di vita».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA 20,0
MINIMA 13,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,7; pressione 747,1; umidità 65%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** tempo buono; temp. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +22,2 min. +14,7; media +18,2.

FARMACIE APERTE OGGI
(dalle 8,30 alle 19,30)

P.zza Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; p.zza Gran Madre di Dio 1; via Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cuma 41; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 81; v. Cibrario 72; v. Giulio 36; c. Reg. Margherita 131; v. San Maurizio, via Barolo; v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. G. Giusti 2; c. U. Sovietica 591 bis; v. San Secondo 5; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316, p.zza S. Giovanni.

AUTORIPARAZIONI — Off.: c. Q. Sella 28 (888-527); v. Pollenzo 9 (389-456). Elettr.: via Pellico 14 (682-355); c. Agnelli 18 (393-781); v. Principi d'Acaja 42 (779-419).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	12.758.080
11	36	2	510.780
10	582	54	31.080

Il monte premi è di 61.201.285.

La colonna vincente risulta: 2-1; 2-2; 2-X; X-X; 2-X; 1-X.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	68	87	2	45	6
Cagliari	6	2	76	63	85
Firenze	79	58	17	31	30
Genova	70	64	38	24	22
Milano	85	60	58	46	14
Napoli	41	10	13	32	48
Palermo	45	86	89	75	10
Roma	47	38	76	2	88
Torino	80	65	40	18	32
Venezia	60	72	74	23	88

Sotto il maglio della sventura

Siamo stati dal ragazzo paralizzato, che spera nel prof. Biancalana - Abbiamo scoperto il dolore e la povertà di una famiglia - Anche la madre è malata e il padre è grave in ospedale

Una madre in angoscia chiedeva ieri a «*Specchio dei tempi*» di aiutarla a salvare uno dei suoi figli, un ragazzo di 14 anni. E' minato da un male inesorabile, i medici hanno lasciato capire che non c'è più rimedio. Un recente articolo su «*La Stampa*» del prof. Biancalana — direttore dell'Istituto universitario di patologia speciale chirurgica e nostro valente collaboratore — ha riacceso nella donna un barlume di speranza per la sorte di suo figlio.

Il prof. Biancalana in questi giorni è a Vienna per un congresso. Rientrerà a Torino stasera. Ci metteremo subito [redacted] contatto con l'illustre chirurgo perché si rechi a visitare il ragazzo.

La lettera nascondeva, tuttavia, un altro dramma non meno penoso. La famiglia — di cui omettiamo il nome per ragioni di delicatezza — è immigrata nel 1959 dalle Puglie. Il padre lavorava da elettricista, con il suo salario e quello dei figli maggiori — una ragazza di 19 anni e un giovane di 18 — tiravano avanti decorosamente.

Hanno altri tre maschi: quello immobilizzato nel letto e due gemelli di 10 anni.

La serenità si è infranta per un susseguirsi di disgrazie: prima si è ammalata la madre, che ha dovuto trascorrere un lungo periodo in una casa di cura per affezioni polmonari. Appena dimessa, il figlio quattordicenne è caduto dalla bicicletta fratturandosi una vertebra. Non si è più ristabilito, anzi sono sorte complicazioni di natura tumorale. Nel febbraio scorso, il destino ha colpito di nuovo: il capofamiglia è finito all'ospedale, dove è tuttora ricoverato per una gravissima infermità.

Al dolore si è aggiunta la miseria, perché i due figli maggiori devono spesso interrompere il lavoro per assistere il fratello e la mamma, distrutta dalla disperazione. Eppure la famiglia [redacted] chiede nulla a nessuno, circonda di pudore la povertà che la travaglia (e che la «San Vincenzo» della parrocchia allevia come può).

«*Specchio dei tempi*» ha consegnato [redacted] donna un primo aiuto, nell'attesa di esaudire il suo cocente desiderio di affidare il ragazzo al prof. Biancalana.

Restituita la fiducia al novantenne rapinato

«*Specchio dei tempi*» ha reintegrato i suoi poveri risparmi

«*Specchio dei tempi*» ha restituito un po' di fiducia nella umanità a Davide Davico, il pensionato novantenne che l'altra sera è rimasto vittima di un'ignobile aggressione: un giovane, spacciandosi per ispettore della Previdenza lo ha rapinato di pochi risparmi (60 mila lire).

Abbiamo consegnato al Davico la somma carpitagli, che rappresentava tante piccole rinunce. Non si era ancora rimesso dallo spavento. «*Ho avuto la presenza di spirito* — ha spiegato — *di non ribellarmi, di non invocare aiuto. Sono rimasto sul pavimento senza muovermi. Se avessi fatto qualche gesto, quel disgraziato avrebbe potuto uccidermi. Non immaginavo che al mondo esistessero persone così malvage. E mi dispiace che un giovanotto come quello, robusto e dall'aria distinta, preferisca derubare un poveretto piuttosto che lavorare onestamente. Ho cominciato a sgobbare a 9 anni, ho fatto il falegname fino a settanta. Delle 15 mila lire al mese di pensione, più della metà le spendo per l'affitto. Se non mi aiutasse mia figlia — che abita al piano di sopra ed è anche lei vedova, con 18 mila lire di pensione — non riuscirei a tirare avanti*».

Specchio dei tempi

L'ultima carica di cavalleria - «Dopo il rapimento consensuale mio padre mi accolse a schiaffi ed a pedate» - Un consiglio ai torinesi: siate più modesti - La protesta di 12 ragazze - Per carità, non rapiteci il «carosello»!

Un lettore ci scrive:

«Nell'ultima trasmissione televisiva della bellissima rubrica "Almanacco" è stato presentato il primo servizio fotografico di guerra concernente la spedizione in Crimea del 1855. Durante il programma [redacted] è stato proiettato un inserto filmato della carica del seicento a Balaklava ed il commentatore precisava che si poteva definire l'ultima carica di cavalleria della storia. Cavalli e cavalieri [redacted] cannoni.

«Sono dispiaciut[redacted] che ai seri e preparati redattori sia sfuggito che il triste primato purtroppo non appartiene ai cavalleggeri inglesi. Nell'agosto del 1942 nella piana di Isbuscienski la cavalleria italiana compì l'ultima carica della storia. Cavalieri lanciati contro mitragliere, parabellum, mortai e [redacted] che non sparavano palle ma proiettili. Mi auguro di vero cuore che i responsabili [redacted] questa omissione come atto di contrizione preparino una trasmissione che ricordi [redacted] mondo il sublime quanto inutile sacrificio dei nostri cavalieri.

«Caro "*Specchio dei tempi*" se trovi un po' di spazio gradirei, con la viva speranza che le lacrime delle nostre madri, lo sguardo angosciato dei nostri padri, il pianto dei nostri bimbi e le nostre sofferenze sappiano guidarci verso la creazione della vera pace del mondo».

Silvio Silvano.

Una lettrice ci scrive:

«Ho 23 anni e da 4 sono sposata. Quando ne avevo 19 e vedevo tutto rosa, ero fidanzata con un meridionale al quale i miei familiari erano assolutamente contrari. Dopo tante discussioni, che forse non comprendevo, usammo la moda del Sud. Fuggire 3 giorni e poi tornare per la riparazione d'onore ed avere il consenso del matrimonio.

«Quando tornai, a ricevermi vi era mio padre e dopo pochi secondi [redacted] trovai in fondo alle scale a schiaffi e pedate. Ebbi il consenso alle nozze con queste parole: "Per noi sei morta".

«Ora ho già tre figli. Mio marito lavora senza essere un vero campione nei sacrifici. Mia madre è morta un anno dopo, forse di crepacuore. Non ho più visto la mia casa, i miei due fratelli già sposati e non conosco le mie cognate. Mio padre, forse, non lo vedrò mai più, neanche da morto.

«Ero di famiglia per bene e abbastanza istruita. Tutti si lavorava di comune accordo e si viveva felicemente con una certa agiatezza. Ora ho perso tutto e tutti.

«Voglio con questa dare avviso a quella brava ragazza che vuole sposarsi a modo suo. Rifletta bene. Cerchi di capire il carattere di suo padre ed anche del promesso sposo. Pensi ai sacrifici che forse ha fatto la sua famiglia per lei. Non tutti sono premurosi come il marito della signora Rita Pavesio. E indietro non si torna».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Permettimi un poco di ospitalità. Premetto che non sono torinese anche se vivo da ben trent'anni a Torino. Penso di capirne un poco, dopo tanto tempo, il vostro carattere. Appena qualcuno mette il dito [redacted] una delle vostre piaghe ecco immediata la reazione. Per voi e per i vostri sostenitori nessuno è più perfetto del torinese, nessuna città è più civile, più pulita (!), più cortese e in questo ultimo caso più morale di Torino.

«Ma via, siate sinceri almeno una volta! Guardatevi intorno con obiettività; e anche se la verità può fare male, pensate che troppe "rispettose" non stanno semplicemente sui viali a prendere aria fresca ma hanno una ben rilevante "domanda" da soddisfare! Non siate, cari torinesi, sempre così vanitosi! I semidei stanno nell'Olimpo e non a Torino!».

G. Carli

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Abbiamo letto con molto rammarico la lettera sulle "rispettose" che affollano in modo particolare alcune zone della nostra Torino. Non abitiamo vicino a tali "centri", ma ci è capitato di passare alcune volte specie in corso Massimo d'Azeglio, e in quei pochi momenti non poche persone ci si sono avvicinate offrendoci "un passaggio" e del denaro. Ci siamo sentite veramente offese e pensiamo di non esserlo noi sole, ma anche tutte le ragazze per bene che, per loro disgrazia, hanno dovuto passare in quei luoghi malfamati.

«E' questa un'offesa continua alla dignità, specie di noi ragazze, e per questo desideriamo che un provvedimento positivo e sicuro venga preso per eliminare dalla nostra bella città almeno parte di questa indegna "attrattiva" turistica».

Seguono 12 firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo assiduo lettore e non leggo che "*La Stampa*"; per caso mi è capitato sott'occhio [redacted] violento articolo d'un giornale milanese contro la tv per via della *réclame* che dovrebbe esser abolita. Mi domando perché non dovrebbe abolire la *réclame* anche il giornale che ospita tale scritto!

«Signori della tv non toglieteci il Carosello che allieta le nostre sere e [redacted] altri divertenti scherzetti propagandistici. La gran massa del pubblico è fatta di gente semplice. Viva, viva il Carosello».

Carlo Vianello

Dieci bimbi attendono

Claudia L. 50.000; Tino e Maria Grazia [redacted]; M.U.R. 1000; G.M.P. 10.000; L.C.M. 1000; N.N. 5000; N.N. 1000; Berta 5000; N.N. 3000; Renzo 1000; Nel ricordo dei nostri defunti, Maria Porrio 7500; Prof. Antonio Trinchieri 10.000; Viscardi Emilia 5000.

Totale L. 103.500; totale precedente 1.348.010. Totale generale L. 1.451.510.

Il prof. Jaeger parlerà sulla Bibbia e l'Occidente

Mercoledì, alle 21, a Palazzo Lascaris, il giudice della Corte Costituzionale prof. Nicola Jaeger terrà una conferenza sul tema «Il contributo della Bibbia alla formazione della civiltà occidentale».

Il tema, che è insieme religioso e storico, e tocca tanto l'esperienza culturale quanto la vita morale del nostro mondo, si addice particolarmente alla personalità di Nicola Jaeger. Insigne giurista — avvocato, professore di diritto, autore di studi importanti in varie specialità giuridiche — il prof. Jaeger ha vissuto inoltre una non comune esperienza religiosa.

Nato a Pisa da genitori svizzeri, cresciuto nell'ambiente italiano ma con una eredità calvinista, uscito da famiglia protestante, si convertì al cattolicesimo nel 1939. La «pratica» della Bibbia non è dunque soltanto una conoscenza culturale, per il prof. Jaeger, ma un più profondo elemento della sua formazione; ed egli può sentire in modo non comune, per conoscenze storiche e per diretta partecipazione, quanto posto abbia occupato la Bibbia nel formare la civiltà dell'Occidente.

Eroe della Resistenza, lucido autonomista

Emilio Chanoux e la Valle d'Aosta

Il 18 maggio 1944, festa dell'Ascensione, verso le ore 9 del mattino, mentre colla signora si apprestava ad uscire per recarsi alla Messa, il notaio Emilio Chanoux veniva arrestato nella sua abitazione di via Marconi 10 in Aosta. Colpito alla testa col calcio di una rivoltella mentre tentava di fuggire, venne tradotto in questura e «interrogato», alla presenza del questore Mancinelli, da militari tedeschi e da poliziotti italiani. Arrestate e condotte in questura furono pure la moglie, la cognata, la figlioletta Renata di sei anni e la fedele domestica.

Alle otto e mezzo di sera la signora Chanoux rivide ancora una volta il marito. Aveva il viso così gonfio di battiture che quasi non si scorgevano gli occhi. «*Sono perduto, sì*», furono le sue ultime parole; «*ma non parlerò, stanne certa. Fatti coraggio. Pensa ai bambini ed a papà. So di aver fatto bene*». A tarda sera, Chanoux venne imprigionato nella caserma delle guardie di P. S. Vi fu chi lo vide arrivare, letteralmente trascinato a braccia, «colla testa spenzolante, che non poteva più reggersi in piedi». All'indomani, le autorità fasciste annunziavano che Chanoux si era impiccato durante la notte alle sbarre della finestra della cella in cui era stato rinchiuso. La sua spoglia mortale veniva sepolta furtivamente durante il coprifuoco.

A vent'anni di distanza, la Valle d'Aosta celebra oggi Chanoux come il suo «eroe nazionale», come la figura di maggior rilievo nell'epopea della sua resistenza e della sua liberazione. Nel ricordo di Chanoux si sentono affratellati i valdostani tutti, al di sopra e al di là delle loro differenze di parte. A Lui ed a Federico Chabod essi sanno di dovere l'odierna rinascita della loro piccola patria nel quadro della conquistata autonomia.

Il martirio di Emilio Chanoux fu la scintilla che fece improvvisamente divampare la «questione valdostana» dinnanzi agli occhi degli italiani e del mondo. La vergognosa calunnia del suicidio non ingannò nessuno, nè allora nè mai. Bastavano a smentirla le ben note, fermissime convinzioni religiose dell'uomo; le testimonianze al riguardo sono d'altronde precise e tali da non lasciar dubbi di sorta.

Chanoux morì delle sevizie sofferte; il suo corpo venne appeso alle sbarre dopo che la morte era già avvenuta. Colpendo Chanoux i fascisti credevano di stroncare una volta per tutte «l'attività ribellistica» in Valle d'Aosta. Non sapevano fino a che punto quell'attività si sarebbe moltiplicata, rafforzandosi e colorendosi di tutti quegli ideali che Chanoux aveva indicato ai suoi conterranei: vero e massimo apostolo di quei «diritti delle minoranze» che, insieme a tanti altri diritti, il fascismo aveva per lunghi anni conculcato e negato. Se di questi diritti — che sono anche doveri — i valdostani tornarono a rendersi conto, se la nuova Italia uscita dalla Resistenza se ne fece accoglitrice e tutrice, lo si deve [illegible] all'opera paziente e tenace, al sacrificio generoso ed eroico del piccolo, modesto notaio aostano.

Più giovane di pochi anni di Chabod, Chanoux era come Lui oriundo di Valsavaranche, e come Lui proveniva da un antico ceppo contadino. Aveva la tipica testa quadrata del montanaro, la parola lenta, lo sguardo luminoso. Laureato in legge a Torino, a soli ventun anni, esercitava una professione che, soprattutto nei piccoli centri, comporta contatti diretti e continui colla gente minuta ed una conoscenza intima ed approfondita dei loro bisogni.

Ma non da questi contatti soltanto Chanoux aveva tratto alimento alle convinzioni che lo animavano, prima fra tutte quella della necessità di por rimedio al crescente, e a volte addirittura tragico, disagio delle vallate alpine. Come gran parte dei valdostani, egli risentiva acutamente le molteplici vessazioni che da lunghi anni il regime centralizzatore dello Stato italiano compiva ai danni di una popolazione che, se italiana era stata sempre nei sentimenti e nel compimento del dovere, si differenziava tuttavia profondamente dal resto della penisola, e dallo stesso Piemonte, per certe sue caratteristiche etniche e linguistiche direttamente minacciate dalle conseguenze livellatrici dell'unificazione.

L'ostilità degli italiani alla lingua francese in Val d'Aosta fu indubbiamente il germe originario della questione valdostana, la causa remota dell'attrito che avrebbe condotto un giorno non soltanto all'aperta insurrezione contro il fascismo, ma ad un allentamento dei vincoli di lealtà che avevano sempre unito i valdostani all'Italia.

Tale attrito, bisogna riconoscerlo, si era manifestato già molto prima dell'avvento del regime fascista. Chanoux stesso raccontava ad un amico, un anno prima della morte, questa sua «presa di coscienza» del problema valdostano, rievocando il turbamento provato quando, nella prima giovinezza, si era reso conto di non esser in grado di scrivere correttamente la lingua che egli aveva pur sempre sentito parlare dai suoi. Un turbamento non diverso aveva provato, si ricordi, il giovane Vittorio Alfieri, quando, all'inizio della sua carriera letteraria, si era accorto di non saper più esprimersi in italiano. Rinunciare alla propria lingua, scriveva Chanoux, significa accettare una menomazione della propria personalità; significa «tradire il proprio sangue, il padre, la madre, i nostri avi, la nostra terra».

Quella che era stata una lenta sopraffazione, era divenuta una deliberata e violenta politica col fascismo, quando l'uso stesso della lingua francese era stato vietato in Val d'Aosta, italianizzati i nomi antichi delle nostre contrade, cancellate o sostituite le scritte che sui monumenti ai caduti ricordavano, in francese, il sacrificio dei soldati valdostani caduti per l'Italia. Chanoux aveva appena diciotto anni nel 1924. Un suo scritto di quell'anno (recentemente messo in luce da un valente giovane studioso aostano, A. Zanotto) esprimeva con parole roventi la indignazione destata fra noi da quel primo oltraggioso sopruso, cui tanti altri dovevano seguire durante il triste ventennio.

Nella primavera del 1925 si costituiva in Aosta un'associazione, *La Jeune Vallée d'Aoste*. Era un'iniziativa giovanile, dichiaratamente apolitica. Il suo scopo, anch'esso apertamente dichiarato, era quello di difendere e di mantenere in vita le antiche, amatissime tradizioni valligiane. Nessuna velleità separatistica animava quei giovani patrioti. Nel manifesto dell'associazione era anzi detto espressamente che «il culto della piccola patria costituisce la miglior garanzia dell'attaccamento alla grande».

Ma *La Jeune Vallée d'Aoste* fu certo sin dall'inizio qualcosa di ben diverso dalle tante associazioni folkloristiche che fioriscono nelle varie regioni d'Italia. Affermare le proprie differenze, opporsi all'italianizzazione forzata, significava, in quegli anni, impegnarsi in una aperta, pericolosa battaglia, attirare su di sè vessazioni e persecuzioni sicure. L'anima del piccolo gruppo furono il Chanoux ed il Trèves, nobile figura di sacerdote quest'ultimo, il cui nome rimane legato al ricordo del disperato tentativo di salvare dalla soppressione le piccole scuole rurali di cui la Val d'Aosta era fiera. Col passare degli anni la vita della associazione si fece sempre più difficile, anzi quasi impossibile; ma la sua azione non venne mai meno. Ed è a quest'azione certamente che si deve far risalire l'inizio della Resistenza in Valle d'Aosta.

Il resto della storia è ben noto. Sta di fatto che, scoccata l'ora dell'insurrezione, i quadri, ad Aosta ed in Valle, eran già pronti in gran parte. Ma non può far meraviglia che la lotta di Liberazione si complicasse qui dei problemi ignoti altrove. Nel momento in cui l'avvenire e la unità stessa d'Italia erano in gioco, ci corse poco che un'intera provincia se ne staccasse, e ciò proprio in nome di quei diritti delle minoranze che gli italiani avevano troppo a lungo disconosciuto.

Che cosa dunque aveva sognato Chanoux, quale, a vent'anni di distanza, ci appare il suo messaggio? Chanoux non fu propriamente uno scrittore politico. L'unico suo scritto di maggior impegno sin'ora noto era l'ampio commento da Lui steso alla *Dichiarazione dei Rappresentanti delle Popolazioni Alpine* redatta nel convegno clandestino di Chivasso, cui avevano partecipato, nel dicembre del 1943, delegati della Valle d'Aosta e delle Valli Valdesi.

Tale scritto pubblicato postumo col titolo *Federalismo e Autonomie*, costituisce il testamento spirituale di Chanoux, la «Magna Charta» dell'autonomia valdostana. Ma la sua tesi di laurea, *Delle minoranze etniche nel Diritto Internazionale*, recentemente rinvenuta negli archivi della nostra Università, permette di affermare con certezza che alla piena formulazione del suo pensiero Chanoux era giunto, oltre che dall'esperienza diretta dei problemi locali, attraverso ad una solida preparazione di letture e di studi.

Esaminando nella tesi le soluzioni che nel primo dopoguerra erano state affacciate del problema delle minoranze, Chanoux scartava recisamente quella dello scambio delle popolazioni, nonchè quelle che si limitavano a garantire diritti puramente individuali ai cittadini alloglotti. La soluzione giusta, quella che gli appariva sin da quegli anni suscettibile di «avere domani applicazione ad altri casi», era quella delineata nel Trattato di San Germano fra le Potenze alleate e la Cecoslovacchia, in cui ai ruteni veniva promessa (ma non fu poi mai attuata) una «ampia autonomia», e «*la minoranza etnica* (era) *considerata come una entità particolare, avente, a certi riguardi, vita propria e un territorio delimitato*».

Se sia da ravvisare proprio qui la genesi di quella dottrina autonomistica a cui rimarrà legato per sempre il nome di Chanoux, solo uno studio approfondito potrebbe accertarlo. Ma nell'attesa di questo studio, che ci auguriamo venga presto intrapreso, la lettura della tutt'ora inedita tesi di laurea, di ben diciassette anni anteriore allo scritto *Federalismo e Autonomie*, basta ad attestare nel modo più eloquente la profondità e la costanza dell'interesse di Chanoux per un problema che egli considerava proprio non soltanto del suo, ma di tutti i popoli.

Delle sventure che si erano abbattute sull'Europa egli indicava — e con quanta ragione! — la causa precipua nel «fanatismo nazionalistico» e nell'assetto dello Stato moderno come «Stato unitario accentrato sul tipo francese». Occorreva dunque combattere il primo e riformare il secondo: innalzarsi cioè ad una visione interamente nuova e diversa della convivenza e delle strutture politiche e sociali. Occorreva soprattutto assicurare il trionfo di quello spirito di «tolleranza», cioè di rispetto delle diversità, di cui già nella tesi di laurea Chanoux additava i benefici, osservando come soltanto grazie a tale rispetto lo Stato può assicurarsi quell'*attachement loyal*, «quell'unione spirituale» che costituisce il vero amor di patria ed è «la più sicura base» di un felice avvenire.

Alla vigilia della morte Chanoux riprendeva ed allargava questa sua prima, fondamentale intuizione. In un regime federale, rispettoso e garante degli «organismi sociali minori» e delle loro caratteristiche proprie, egli vedeva l'unica via di salvezza per l'Europa, il solo modo di far cadere «quella bardatura di ferro, di odii e di orgogli» che ha troppo a lungo separato i popoli, pur così strettamente legati fra loro da una storia e da una vita comuni.

A. Passerin d'Entrèves

La cerimonia odierna

Aosta, 16 maggio.

(i. v.) Il governo regionale della Valle d'Aosta commemorerà solennemente domani mattina il 20° anniversario della morte del notaio Emilio Chanoux, martire della Resistenza valdostana. Alla cerimonia, che si svolgerà alle 11 nel salone del palazzo regionale, assisteranno le massime autorità civili e religiose della Valle d'Aosta. La commemorazione ufficiale sarà tenuta dal presidente della Giunta regionale, on. avv. Severino Caveri.

DOVE VANNO GLI STATI UNITI DOPO KENNEDY

Chi sarà vice-presidente?

Nessuno degli esperti dubita che Johnson venga rieletto presidente - In sei mesi è stato «impopolare» una volta sola: quando ha sollevato i suoi bracchi per le orecchie, e gli zoofili sono insorti - Per la vice-presidenza, molti pensano a Robert Kennedy, ministro della Giustizia, duro temperamento di combattente - Per carattere, idee, aspri contrasti durante la campagna del '60, i due uomini non vanno molto d'accordo - Ma la tragica scomparsa del fratello ha molto mutato il giovane Bob

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, maggio.

Sulla scena di Washington due uomini stanno di fronte: Lyndon Johnson e Robert Kennedy. Johnson vecchio leader, abile «operatore», come si dice alla Casa Bianca, e conoscitore di tutti i trucchi del Senato, uomo del Sud dall'accento «di magnolia» (simbolo degli Stati al di là del Missouri), maestro di duttilità catafratto dalla prudenza; Bob Kennedy carattere esplosivo e incisivo, cattolico rigoroso, insofferente dell'oratoria prolissa e rilassata del vecchio personale politico, persuaso che in ogni questione ci siano sempre «una ragione e un torto», impaziente finchè non identifica il torto e non comincia a colpire.

Alla Convenzione di Los Angeles del 1960, Bob Kennedy protestò quando il fratello vincitore offrì la candidatura per la vice-presidenza a Johnson, giudicandolo «uomo di forza». Ci furono urti non dimenticati fra Bob Kennedy e i johnsoniani. E oggi la sorte è capovolta: molti vorrebbero che Johnson designasse Bob Kennedy per la vice-presidenza. Lyndon Johnson non si pronuncia ancora.

Due personaggi così diversi possono essere complementari o incompatibili. Si dovrebbe coglierne la sostanza al di là delle apparenze. Sebbene nel '60 la pubblica immagine di Johnson avvalorasse alcune riserve fatte dagli intellettuali, si deve ammettere oggi che gli amici di Bob Kennedy furono sprezzanti con lui e lo sottovalutarono. Scriveva allora il kennediano Ted White: «... Chi assiste a una manifestazione oratoria di Johnson, dettata dal suo calore naturale, ha l'impressione di trovarsi di fronte a uno spettacolo da "show-boat" (da vecchio battello-teatro del Mississipi)... Il resoconto scritto dei suoi discorsi non potrà mai rendere il sapore di quelle frasi strascicate, nè degli improvvisi sbalzi, nè delle confidenze mormorate con un sorriso. Il suo volto, che ad eccezione di quello di Eisenhower, è il più mobile ed espressivo nella galleria degli uomini politici americani, sembra un bolo di gomma... Quando Johnson è in forma, e se compare nella sede più appropriata — per esempio nel tempio massonico d'una cittadina, a un pranzo di democratici della provincia sudista, dove a servire i cibi sono le buone dame della Stella d'Oriente — è dato assistere a una magistrale manifestazione di arte politica americana indigena...».

C'era molta ironia in quel ritratto, anche se White aggiungeva subito che Johnson era «una finissima mente legislativa»; ma oggi sappiamo che sfuggiva in parte la sostanza, per attribuire troppo valore al comportamento esteriore, allo stile antiquato dell'uomo. Oggi, dopo sei mesi di presidenza, il personaggio appare assai più «grosso» e complesso, anche se conserva i suoi tratti da roosveltiano degli anni trenta (populista e nativista) accentuati dalla loquacità texana. Non è l'abito che fa un presidente, come dimostrò il Truman delle camicie a scacchi; e almeno non è necessariamente lo stile dell'abito.

Johnson opera d'istinto, è connaturata a lui una verità osservata da Henry Miller a proposito delle moltitudini americane: «Di che ha paura la gente? Di quello che non capisce. Per tale aspetto l'uomo civile non è affatto diverso dal selvaggio. Il nuovo porta sempre con sè un senso di violazione, di sacrilegio». *Johnson è un presidente forte proprio a causa d'un gusto affine a quello delle moltitudini. Egli spesso ripete le cose nuove dette da John Kennedy con parole vecchie, e dunque le impone. Questo non può sfuggire oggi ai kennediani. Il Presidente della «nuova frontiera» indirizzava al Congresso messaggi bellissimi, eppure le sue leggi non passavano. Adesso, a poco a poco, le resistenze vengono sopraffatte.*

La forza di Johnson è nella sua devozione al «senso comune» e in una concretezza disarmante. Egli dimostra gran polso. Si rivolge a Kruscev con autorità, anche se oggi non è più tanto difficile (i russi sono a terra), e negozia empiricamente, senza teorizzare e senza suscitare proteste. Tratta De Gaulle come un boss locale; è sordo a tal punto alle sue concezioni, da non confutarle nemmeno. Kennedy fermamente combatteva il gollismo (ma non sapeva nascondere un rispetto carlyliano verso l'interlocutore); invece Johnson lo annega nell'indifferenza. Ai tedeschi in un'intervista pubblicata su Quick, è riuscito a dire in perfetta bonomia le cose più gravi che siano state dette loro da molti anni: «Mettetevi nei panni dei russi: essi hanno paura di voi...». Per molto meno John Kennedy si urtò col vecchio cancelliere Adenauer; Erhard ascolta il consiglio e cerca d'incontrarsi con Kruscev.

Johnson sdrammatizza ogni questione, la riduce ai dati di fatto. Negli affari interni rifugge dalle grandi sintesi, che generano sempre i grandi conflitti. E' persuaso che «troppe teorie vengono uccise dai fatti». Non predica, per esempio, una «politica dei redditi», ossia un controllo sistematico e pianificato del rapporto salari-prezzi: i sindacati avrebbero paura d'esserne paralizzati. Interviene quando i ferrovieri proclamano lo sciopero e li induce alla moderazione. Non discute di piani con gl'industriali; li invita a pranzo, senza metterli in allarme, con le parole di Isaia: «Venite e ragioniamo insieme».

Chi può dire di no alla Bibbia? Ci vanno tutti, John Gordon della General Motors, David Rockefeller della Chase Manhattan Bank, Henry Ford II e persino quel Roger Blough della United States Steel, che si scontrò con Kennedy a causa dei prezzi dell'acciaio e fu intimidito poi con armi legali dal durissimo Bob, ministro della Giustizia (ma al prezzo di una crisi di Borsa). Johnson argomenta in questo modo: «Non possiamo fare questo, credete a me... Possiamo fare quest'altro, credetemi...». *Affabilmente, fa i conti in tasca ai suoi ospiti: i prezzi devono essere stabili, perchè i profitti dell'anno scorso aumentarono del 10 per cento, fino a 27 miliardi di dollari, e si prevede quest'anno un nuovo aumento del 10 per cento.*

«37 flavours», *37 sapori, è lo slogan pubblicitario dei famosi gelati Howard e Johnson: così chiamano anche Lyndon Johnson, perchè riesce gradevole ai gruppi sociali più disparati. Riduce le spese di bilancio, ma impone investimenti per le aree depresse appalachiane e un programma roosveltiano contro la povertà. Lo applaudono i credenti nei miti liberistici e i teorici dell'intervento pubblico, i sindacalisti e i managers industriali: risate gioviali hanno interrotto 60 volte il suo discorso alla Camera di commercio americana. Il suo linguaggio è distensivo, ma non debole, e sempre rivolto a uno scopo esatto: ne traspare una volontà notevole.*

Con Johnson, certo, la stancia» di cui parlava John Kennedy non è più nelle mani d'una nuova generazione. Egli non è un mito, non ha fascino: ma dal punto di vista tecnico-politico i mezzi che Johnson usa sono eccellenti rispetto ai fini. In questa Repubblica di 194 milioni di cittadini, nessuno dubita che sarà rieletto a novembre. Non si dice nemmeno più elezioni presidenziali, bensì vice-presidenziali, poichè la questione davvero aperta è la vice-presidenza.

A sua volta, nemmeno Robert Kennedy corrisponde più alla sua pubblica immagine degli anni passati. Prima doveva essere uomo di punta, per allontanare il fuoco della critica dal fratello presidente; doveva farsi molti nemici. Quale che sia tuttora la sua personalità, il punto di vista di Bob Kennedy è oggettivamente cambiato, anche se la carica di Attorney General, o ministro della Giustizia, che conserverà fino alle elezioni, è da «crociato»: ne dipendono l'applicazione delle leggi anti-trust, la battaglia quotidiana per l'integrazione razziale nel Sud, l'Fbi e la lotta contro il gangsterismo sindacale alla Jimmy Hoffa (che aveva un piano per assassinarlo) e la campagna contro le evasioni fiscali.

Tutti si domandano se Bob Kennedy voglia essere vice-presidente con Johnson, come chiedono i kennediani; se davvero voglia «reggergli lo strascico» per quattro anni e forse otto. Finora non ha mai parlato delle sue prospettive. Trascorre i giorni fra la sua casa virginiana di Hickory Hill e il ministero della Giustizia, non lascia indovinare nulla. I kennediani tentarono di forzare la mano a lui stesso, oltre che a Johnson, organizzando nelle elezioni primarie del New Hampshire un movimento di «write-in» per Robert Kennedy («write-in» significa aggiungere un nome a quelli dei candidati ufficiali). In tale regione, Bob ottenne per la vice-presidenza 24 mila voti, di fronte ai 28 mila avuti da Johnson per la presidenza.

Il Presidente continua a meditare sulla rosa dei nomi possibili, che comprende Bob Kennedy, McNamara, il senatore Humphrey, Sargent Shriver, Stevenson, il sindaco di New York Wagner, il senatore Fulbright, il governatore Brown della California. Dopo Franklin Roosevelt e dopo John Kennedy, s'è visto quanto peso abbia la personalità del vice-presidente in un'ora difficile. A Washington non molti credono che le vecchie ostilità personali fra Johnson e Robert Kennedy possano influire sulla designazione. Se, alla Convenzione di Atlantic City, Johnson constaterà che il nome di Bob Kennedy è davvero moltiplicatore di voti su scala nazionale, allora gli offrirà la candidatura.

I dissapori personali sono irrilevanti per un leader come Johnson: egli fa politica, argomenta in termini obiettivi di strategia elettorale (molto dipenderà dai candidati che l'opposizione designerà). Robert Kennedy è stato già utilizzato, col suo «nome magico», quale plenipotenziario in Asia, per la mediazione fra Malesia e Indonesia. In seguito il Presidente l'ha delegato come suo rappresentante personale al solenne funerale di McArthur, a Norfolk.

L'estrema circospezione di Johnson, nel caso della vice-presidenza e in ogni circostanza, è materia di facezie a Washington. Si racconta che quando i funzionari della Casa Bianca gli hanno annunciato la data del national derby di calcio fra esercito e marina, egli ha domandato: «Chi ha diffuso la notizia?». Gli hanno risposto: «L'esercito». Allora il Presidente ha ordinato: «Sentite che cosa dice la marina».

Johnson vuole vincere le elezioni con una maggioranza di misure roosveltiane. Il solo momento d'impopolarità l'ha conosciuto finora per un caso non politico, allorchè dinanzi ai fotografi s'è messo a tirare per le orecchie i suoi saltellanti bracchi di sette mesi. Non era crudele con essi, li nutriva a canditi vitaminici; ma era persuaso che facesse bene ai cani sollevarli per le orecchie, affermando che guaivano di contentezza. I protettori degli animali sono insorti con tutti i loro potenti clubs. «Se qualcuno sollevasse il Presidente per le orecchie — hanno risposto — anch'egli guairebbe». Johnson non ha insistito sulla sua opinione.

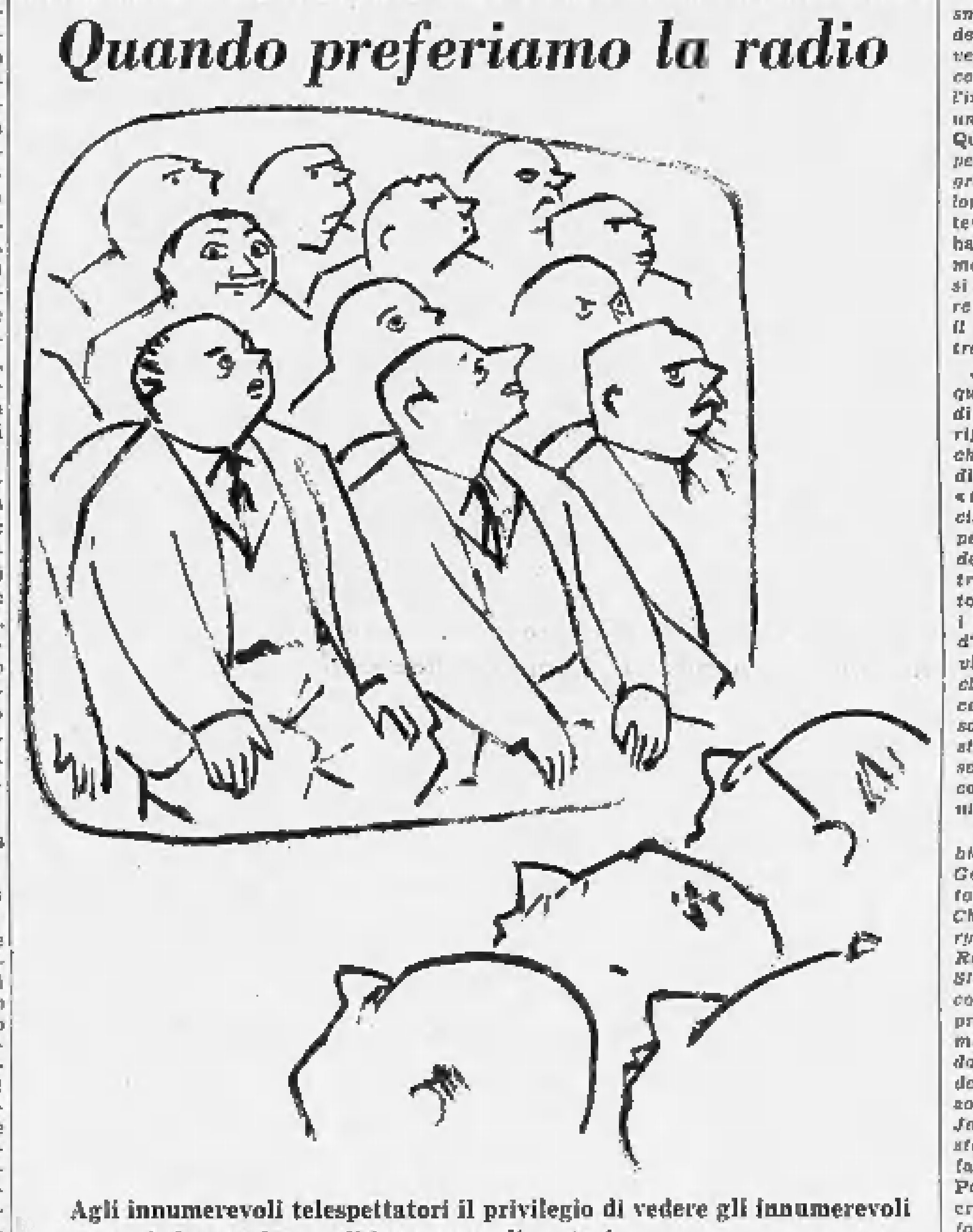
Alberto Ronchey

LIBRI RICEVUTI

CARLO TRABUCCO: *La corsa alla medaglietta* - S. Giusto, Ed. Rivarolo C. - L. 1200.

ARRIGO BENEDETTI: *Il passo dei Longobardi* - Mondadori, Ed., Milano - L. 3000.

Quando preferiamo la radio



Agli innumerevoli telespettatori il privilegio di vedere gli innumerevoli spettatori che ascoltano gli innumerevoli oratori. *(Disegno di NOVELLO)*

Confiscati agli eredi Savoia castello e tenute di Racconigi

La decisione della Corte d'Appello di Torino su ricorso dell'Avvocatura dello Stato - Probabile un'ultima causa in Cassazione su istanza dei discendenti di Vittorio Emanuele III

(Nostro servizio particolare)

Racconigi, 16 maggio.

La recente sentenza sulla suddivisione dei beni dei Savoia, pronunciata dalla Corte d'Appello di Torino, avrà un seguito. Gli eredi di Vittorio Emanuele III ricorreranno probabilmente in Cassazione allo scopo di ottenere che il «Possesso di Racconigi», comprendente il castello, il parco e i terreni di Cavallermaggiore, Casalgrasso, Carmagnola e Pancalieri, non venga totalmente confiscato, ma sia suddiviso come gli altri beni di casa Savoia.

La questione si trascina da anni, ma non mancano validi argomenti per continuarla. In cifre molto approssimative, il «Possesso di Racconigi» vale oggi almeno 5 miliardi. Il castello ha 400 stanze, con mobili, opere d'arte, tappeti e suppellettili di pregio; il muro che recinge il parco ha un perimetro di 5 chilometri.

La vertenza ebbe origine con la morte di Vittorio Emanuele III, avvenuta ad Alessandria d'Egitto il 28 dicembre 1947. La Costituzione della Repubblica (non ancora in vigore alla morte dell'ex re) stabilisce che il patrimonio degli ex sovrani sia confiscato. Tra i figli di Vittorio Emanuele III, uno solo, Umberto, è «ex sovrano» e quindi gli altri eredi — Jolanda, Giovanna, Maria ed i figli di Mafalda d'Assia, morta in Germania — sostennero che lo Stato poteva confiscare soltanto un quinto dei beni dei Savoia, e precisamente la quota spettante a Umberto.

Su questo punto non vi furono e non vi sono discussioni: quattro quinti dell'eredità di Vittorio Emanuele III spettano alle figlie e ai nipoti d'Assia, mentre un quinto tocca allo Stato. Il disaccordo nasce appunto intorno al «Possesso di Racconigi». Lo Stato sostiene che il castello, con i relativi possedimenti, fu donato da Vittorio Emanuele a Umberto in occasione delle sue nozze con Maria José del Belgio, nel 1930: come patrimonio di «ex sovrano» è quindi soggetto a totale confisca.

Gli eredi replicano che la donazione fu fatta in virtù di prerogative regali che Vittorio Emanuele non aveva più al momento della morte: Umberto II era quindi tenuto a restituire ai coeredi quanto aveva ricevuto dal padre.

Il tribunale di Torino, nel 1958, accolse le richieste degli eredi Savoia per il «Possesso di Racconigi», ma nel 1960 la sentenza fu dichiarata nulla dalla Corte d'Appello. Senza entrare nel merito, i giudici rilevarono un vizio di forma: non era stato citato, come coerede, Umberto di Savoia.

Il processo veniva ripreso, con regolare citazione dell'ex re in esilio, e si concludeva, nel febbraio 1963, con una seconda vittoria delle tesi sostenute dagli eredi Savoia: quattro quinti del «Possesso di Racconigi», compresi i beni mobili, spettavano a Jolanda, Giovanna, Maria e ai principi d'Assia. Inoltre, poichè la tenuta è in attivo, il Ministero delle Finanze doveva rendere i conti agli eredi e versare la dovuta parte di utili. Il giudice istruttore dott. Mosetto ebbe l'incarico di presiedere alle complesse suddivisioni, che tuttavia non furono mai perfezionate perchè l'Avvocatura dello Stato ricorse in appello.

Ora i giudici di secondo grado hanno invece stabilito, contro il parere del tribunale, che il «Possesso di Racconigi», come «bene di ex sovrano», è totalmente soggetto a confisca. Di conseguenza gli eredi di Savoia saranno anche tenuti, insieme con il Ministero delle Finanze per il quinto di sua competenza, a restituire i frutti percepiti e quei beni mobili, contrassegnati con le sigle S. M. (Sua Maestà) o PP (Proprietà privata) già suddivisi. L'intero «Possesso di Racconigi», così ricostituito, sarà incamerato dallo Stato. A meno che — come abbiamo già detto — gli eredi Savoia non ricorrano in Cassazione.

g. a.

Martedì "Le nozze di Figaro" di Mozart con Bruscantini e Marcella Pobbe al Nuovo

Vanno in scena martedì sera al Teatro Nuovo «Le nozze di Figaro» di Mozart. L'opera, penultima nel cartellone di quest'anno del Teatro Regio, sarà diretta dal M.o Francesco Molinari Pradelli; fra gli interpreti principali, Sesto Bruscantini, Marcella Pobbe, Renato Cesari, Edith Martelli, Anna Maria Rota.

Il personaggio di Figaro — un giacobino a modo suo avanti lettera, che in pieno «ancien régime» osava beffarsi del suo nobile padrone — è stato affidato a un cantante che non ha soltanto voce: Sesto Bruscantini, laureato in legge, è un uomo colto. Lo si capisce anche dal modo in cui affronta il discorso su «Le nozze di Figaro» e su tutto il teatro di Mozart: «*Tante volte ho cantato ed ho sentito cantare opere mozartiane in Germania: spesso mi ha dato fastidio il tono teutonico, "serio", addirittura pesante con cui venivano eseguite. E sempre ho detto a quei signori "Mozart ha imparato a far musica dagli italiani, da Paisiello, da Cimarosa*».

Gli viene di rincalzo il regista, il giovane Filippo Crivelli: «*Direi che "Le nozze di Figaro" vadano intese come uno spettacolo da commedia napoletana del Settecento: con un tanto di ironia, con leggerezza, arguzia, fantasia, senza orpelli barocchi*». Crivelli ha preparato le scene del melodramma mozartiano ricorrendo a un'idea originale: cioè cercando e trovando alla Biblioteca Reale di Torino i cartelloni delle scenografie che i fratelli Galliari disegnarono per i teatri di mezza Europa nel Settecento; riproducendo e realizzando quei cartelloni ha mirato ad ottenere una perfetta aderenza dello spettacolo all'epoca in cui l'opera fu concepita.

Marcella Pobbe vestirà in «Le nozze di Figaro» i panni di Rosina, la contessa. La cantante vicentina sente questo personaggio assai vicino al suo temperamento.

Alta, bionda, slanciata, qualcuno ha voluto paragonarla ad Anita Ekberg; ma non ha atteggiamenti da diva, nè sciupa i suoi sorrisi. E' stata la prima cantante lirica impiegata per opere trasmesse direttamente dalla televisione.

g. d. c.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Satira e avventura in due film polizieschi

(Cristallo) — Come avviene in un famoso film di Lang, polizia e malavita sono temporaneamente alleati nel *Braccio sbagliato della legge* («The wrong arm of the law»). Qui però non si tratta di liberare una città dall'incubo di un mostro, ma di togliere di mezzo una banda di falsi agenti in divisa che deruba i veri ladri dopo ogni colpo e disonora Scotland Yard. Insomma, è uno scherzo. Dalla paradossale collaborazione, promossa da un sarto alla moda che dietro un atelier per signore nasconde meno lecite e più lucrose attività, nasce la lepida e grottesca vicenda ricca di un humour ora sottile ora di grana più grossa, che mostra ladri e poliziotti mentre si scambiano le parti, s'arrestano a vicenda, si tuffano in gigantesche zuffe mentre, per la dabbenaggine di un ispettore, i malfattori travestiti da guardie riescono sempre a cavarsela. Tranne alla fine, naturalmente, che con il trionfo dei singolari alleati riserba anche qualche buffonesca sorpresa.

La conclusione, arruffata e frettolosa, è la parte meno felice di questa divertente farsa inglese diretta da Cliff Owen con una discreta scorta di *gags* (anche se non tutti inediti), e interpretata nella parte del sarto da un Peter Sellers piuttosto in forma. Ma anche gli altri interpreti, fra i quali spiccano Lionel Jeffries (l'ispettore che combina i disastri) e Bernard Cribbins (nella macchietta di un gangster soprannominato «il nervoso»), sono bravi nel sostenere il film quando, come talvolta capita, sembra afflosciarsi come un sacco vuoto.

* *

(Vittoria) - Ancora banditi, ma assai più truculenti, in *Scotland Yard non perdona* («Payroll»), secondo e meno caro film inglese della giornata, affollato di cadaveri ma povero di autentica sostanza drammatica. E' la storia di una rapina ad un furgone per il trasporto delle paghe, e soprattutto, la conferma del notissimo proverbio sulla farina del diavolo: ad uno ad uno infatti, i rapinatori e i loro complici finiscono ammazzati o uccisi, rimanendo la vittoria non tanto alla polizia, quanto alla vedova di una vittima della rapina che, per vendicare il marito, ha indagato, e fruttuosamente, per proprio conto.

Grossolani colpi di scena e artificiose complicazioni portano avanti a sussulti il film che il regista Sidney Hayers ha diretto con abbastanza diligenza ma con una sommaria caratterizzazione dei personaggi.

* *

(Corso) — Roberto Bianchi Montero, il cui nome ricorre spesso in questi pseudodocumentari di montaggio di carattere antologico, ha cucito insieme in *Mondo balordo* di tutto un po': sequenze sexy, materiale turistico, curiosità di vari paesi secondo la formula eterogenea che, in siffatti casi, sostituisce l'idea di fondo o la ragione del film. Colore e grande schermo.

vice

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *c. Roma ang. v. Bertola, t. 54.115*

Teatro Nuovo: martedì 19 ore 21 prima di «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart, dir. Molinari Pradelli.
Carignano: ore 16 Renzo Giovampietro presenta: «I discorsi di Lisia». Unica ed ultima recita.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano, M. Dursi.

Alcione: Rivista Dorio Pino - Grazia Cori 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Scampoli n. 1» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo. Premio Principe Amedeo L. 10.500.000.

Palazzo dello Sport: Holiday on Ice ore 16 prezzi familiari e ore 21,15. Serata di addio.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 16,30 - 19 - 21 Compl. Lanfranco; c. F. Franchi, N. Genovese
Al Nirvana: 16-21 Bevione-B. Sliva.
Apollo Danze: 21 Compl. I Principi.
Arlecchino: ore 16,30-21 E. Vianello.
Augusteo: ore 16-21 Loris-Stegoni.
Castellino: 16,30-21 Lauro e i Comet.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 compl. Bonazelli.
Fortino: 16-21 compl. I magnifici 6.
Gaudio Danze: ore 16-21 Ferrarone.
Garden (cap. 13): ore 16 orch. TO.4.
Gay Salo: 16,30-21 G. De Giovanni.
Giardino Belle Arti: ore 16 Concerto.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Gian Gualdi Junior.
Le Rel: 16-21,15 orch. Pino Novelli.
La Serenella: 16-21 compl. Spinardi.
Massaua Danze: 16-21 Compl. Boccaccio e D'Andri; canta Sergio Gariglio della Rai-Tv.
Prater, corso Rosselli 155: Louis+4.
Principe: 16-21 Elio e i Diversi.
Trocadero: 16,30-21 Compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (c. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, 41.025): 16-21
Acapulco Monc. 145, 683.666: 16-21
Anaconda Gogo Martinello, 259.497.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.526: 16-21
Gran Mago Whisky (t. 693.284)- 21
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Majerling Whisky (t. 693.105): 21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte (t. 687.563): 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, Maffeotti 40: Bruegel maestri fiamminghi e olandesi.
Cavor (Gall. Subalpina): Maggio torinese. Rassegna del collezionista.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostre del Ritratto. Orario 17 - 19,30.
Galatea: Ovvolie. Pastelli e oli.
Galleria Narciso (piazza C. Felice 18) Giovanni Guarlotti.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Franco Gentilini. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: omaggio a Sidney Lumet «Il quartiere maledetto» con Silvia Sidney, Leif Erikson, Sidney Lumet.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gli animali» un film di Frédéric Rossif.
Astor: «Il testamento del Dott. Mabuse». Vietato minori anni 14.
Corso: «Mondo balordo». Viet. a. 18.
Cristallo: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, scope, technic.
Doria: «Non rompete i chiavistelli» sc. tech., George Sanders, C. Drake.
Ideal: «Ore rubate» Susan Hayward, Michael Craig, Diane Baker, technic.
Lux: «Sei donne per l'assassino» Cameron Mitchell, E. Bartok tec. V. 18.
Nazionale: «Il vendicatore mascherato» Guy Madison, Ingrid Schoeller, Gastone Moschin, scope, eastm. Platea lire 600.
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M. G. M. CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20.
Romano: «I figli della violenza» di Luis Buñuel. Premiato a Cannes. Ingresso L. 700.
Vittoria: «Scotland Yard non perdona» Michael Craig, Françoise Prévost. Vietato ai minori anni 14.

Ariston: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, E. Sommer, E. G. Robinson, technicolor.
Arlecchino: «I tre da Ashiya» Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, eastmancolor.

Augustus: «Le 5 mogli dello scapolo» tec. Dean Martin, Elizabeth Montgomery, Martin Balsam.
Capitol: «Vita coniugale» di A. Cayatte, con Marie Jose Nat, Jacques Charrier. Vietato minori anni 14.
Metropoli: «I motimondo» di Paolo Cavara, techn. Vietato minori 18.
Torino: «Come le foglie al vento» Rock Hudson, Robert Stack, Lauren Bacall, Dorothy Malone, techn. scope.

Alexandra: «Fammi posto, tesoro» technic. Doris Day, James Garner.
Faro: «Fammi posto, tesoro» technic. Doris Day, James Garner.
Fiamma: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con S. Sandrelli.
Hollywood: «Il Cardinale» T. Tryon, R. Schneider, R. Vallone, technicolor. Inizio ultimo spettacolo ore 21,30.
Maffei: «Scampoli n. 1» rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15. Film: «Il conquistatore di Corinto» technicolor.
Massimo: «Mc Lintock Il magnifico» techn. sc. John Wayne, M. O'Hara.
Orfeo: «Il Cardinale» scope, techn. T. Tryon, R. Schneider, R. Vallone. Ultimo spettacolo ore 21,30.
Principe: «Il Cardinale» Tom Tryon, R. Schneider, R. Vallone, tech. scope. Inizio ultimo spettacolo ore 21,30.
Statuto: «Mc Lintock, Il magnifico» techn. sc. John Wayne, M. O'Hara.

Adriano: «Il dominatore» technic. Charlton Heston, Yvette Mimieux.
Alcione: «La battaglia di Maratona» techn., riv. Dorio Pino - Grazia Cori proprio 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Le scimitarre dei mongoli» sc. tech. Toshiro Mifune M. O'Hara.
La Perla: «Alta infedeltà» Tognazzi, Monica Vitti.
Regina: «La valle dei lunghi coltelli» tec. sc. Lex Barker.

Asti: «Brenno nemico di Roma». Festivo ore 14.
Cravessana: «I 3 implacabili» sc. col.
Milano: «Gli invasori» e «Operazione sottoveste».
Olimpia: «Dan il terribile» colori Rock Hudson, Julia Adams.
Po: «La spada del Cid» tech.
P. Nuovo: «Torna a settembre» e «Quantrill il ribelle».
S. Felice: «Le 3 spade di Zorro» tec.

Esperia: «Lawrence d'Arabia» techn. scope, A. Guinness, A. Quinn, Peter O'Toole. Apert. ore 19, ult. 21,30.
Giardino: «Lawrence d'Arabia» techn. scope, A. Quinn, A. Guinness, P. O'Toole. Apert. ore 19; ult. 21,30.
Madonna Bose: «Zorro e i 3 moschettieri» G. Scott, G. M. Spina.
Mirafiori: «Prendila è mia» techn. scope, James Stewart, Sandra Dee.
S. Rita: «L'ombra di Zorro» Frank Latimore, Maria Luz Galizia.
S. Secondo: «Il trionfo di Maciste» sc. col. Kirk Morris, Cathia Caro.
Vinzaglio: «Mondo cane n. 2» di Jacopetti tech. viet. min. 16 anni.

Araldo: «Il magnifico avventuriero» Brett Halsey, Claudia Mori, tech.
Eliseo: «Frenesia dell'estate» tech. sc. Vittorio Gassman, M. Mercier, Sandro Milo, apertura ore 16.
Fréjus: «Due contro tutti» technic. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Nuovo: «Gli eroi del West» techn. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Oratorio: «Arcieri di Sherwood».
S. Paolo: «I violenti» techn. scope, Charlton Heston, A. Baxter.

Artisti: «Le verdi bandiere di Allah» José Suarez, L. Cristal, techn. scope.
Belgio: «Sciarada» tech. C. Grant, A. Hepburn.
Corallo: «Mondo cane n. 2» di G. Jacopetti e Prosperi technicolor.
Eridano: «I compagni» con Mastroianni, Salvatori, Girardot.
La Salle: «La maschera di porpora» Tony Curtis, technicolor.
Oropa: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» F. Lamas, technicolor.
S. Giulia: «Cronaca familiare» techn. M. Mastroianni, J. Perrin. Ap. 17.
V. Veneto: «Perseo l'invincibile», technicolor, scope.

Astra: «I vincitori» J. Moreau, R. Schneider, G. Hamilton, P. Fonda. Regia di C. Foreman. Ultimo ore 22.
Bernini: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mac Laine.
Cibrario: 3 films: «Magnifici 3», Tognazzi, Chiari, Vianello e «Vendicatore Sioux» M. Power.
Elios: «Sciarada» tech. Cary Grant, A. Hepburn.
Massaua: «Sedotta e abbandonata» Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
Odeon: «Le verdi bandiere di Allah» J. Suarez, L. Cristal, technic. scope.
Star: «I violenti» technicolor, con C. Heston, A. Baxter, G. Roland.

Adua: «Sventola, monello, femmine» Eddie Constantine, F. Channette.
Aurora: «I cannoni di Navarone» sc. tec. G. Peck, A. Quinn.
Barca: «Diciottenni al sole».
Brescia: «Diavoli di Spartivento» tec.
Châtillon: «Grande ribelle» scope, techn. L. Jourdan, E. Vergano.
Edelweiss: «Ferragosto in bikini» e «Storia di Tom Dooley».
Eri-Dan: «Vento di terre lontane».
Falchera: «I figli del Cap. Grant» tec.
Fortino: «I motorizzati».
Lanteri: «Capitano di ferro» tec. sc.
Maior: «Qual è lo sport preferito dall'uomo» col. Hudson, Paschy.
Nord: «Il grande spettacolo» tech. Esther Williams, Cliff Robertson.

Palermo: «Mondo di notte n. 3» vietato minori anni 18
S. Gaetano: «Maciste l'uomo più forte del mondo» e «Predoni città».
Sociale: «A 007 dalla Russia con amore» col. Sean Connery, Bianchi.
Zanit: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, G. Chakiris.

Borelli: «Le 3 spade di Zorro» col.
Cabiria: «Il gladiatore di Roma».
Colosseo: «Alta infedeltà» Tognazzi, Aznavour, Manfredi, Vitti.
Continental: «A 007 dalla Russia con amore» S. Connery, Bianchi, tech. sc.
Flora (c. Moncalieri 241): «Ginevra e il Cavaliere di Re Artù» technic. panavision, C. Wilde, J. Wallace.
Italia: «I vincitori» J. Moreau, M. Mercuri, R. Schiaffino.
Moderno: «Ulisse contro Ercole» e «Sinhue l'egiziano» E. Purdom, J. Simmons technicolor.
Nizza: «I pirati della costa».
Piemonte: «Frenesia dell'estate» V. Gassman, M. Marciar, S. Milo.
S. Cuore: «Anche gli eroi piangono» W. Holden, D. Kerr.
S. Carlo: «I 4 tassisti» Bramieri, Taranto, Macario, De Filippo.
Spezia: «Per soldi o per amore» tec. sc. K. Douglas, M. Gaynor.

Diana: «La pantera rosa» tec. D. Niven, Claudia Cardinale.
Dora: «Oro per i Cesari».
Roma: «Mondo cane n. 2».
Umbria: «Tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello; e «Pistole di Zorro» Fuzzy.

Alba: «La storia di David» tech. scope J. Chandler.
Ambra: «Le avventure di Don Giovanni» L. Fleming, V. Lindfords tec.
Apollo: «La ragazza di Bube» C. Cardinale, G. Chakiris
Lucc: «Tutti a casa» con A. Sordi.
Lucento: «La noia» Catherine Spaak. vietato minori anni 18
Lutrario: «Il tulipano nero» A. Delon, D. Adams, V. Lisi, tec. sc.
Murialdo: «La vendetta dei moschettieri» sc. col. e «La giungla del quadrato».
Oriana: «Giuseppe Verdi» con Gaby Morlay, Fosco Giachetti.
Sansovino: «La spada del Cid» sc. techn. Chantal Deberg, Roland Carey.
Splendor: «Quel certo non so che» technicolor, con Doris Day.

BEINASCO

Italia: «Sansone e Dalila» technic.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Due volti della vendetta» technicolor.

ECHI DI CRONACA

A Lourdes in aereo

La U.C.I.C. organizza il 17, 18 e 19 giugno in aereo un pellegrinaggio a Lourdes. Quota individuale viaggio vitto e alloggio in Hotel Lmo ordine lire 66.000. Le iscrizioni si ricevono presso il Segretario Cittadino comm. Dolza via S. Chiara 8, telefono 518-322 a tutto il 30 corrente. Posti limitati a 75. Affrettarsi a dare le adesioni.

Galleria Narciso mostra di G. Guarlotti

In occasione del decennale della scomparsa dell'artista avvenuta nel 1954, è stato allestito un ricco ed articolato panorama della sua attività pittorica con opere dal 1890 al 1955. Piazza Carlo Felice 18.

Per il vostro giardino

Una nuova invenzione è stata posta in commercio. Si tratta di pannelli in legno estensibili che, posti in opera, formano una piacevole griglia leggera ed al tempo stesso robusta. Sono di facilissima applicazione e di basso costo. La Arborelle, corso Giulio Cesare 14.

Dimagrite con Ably

Nel bagno, senza diete e senza danno, con Ably dimagrirete di mezzo chilo ogni bagno. Ably è un prodotto alcale. Richiedetelo nelle farmacie e profumerie.

Occhiali - 1914 - 1964

L'Ottica Accomasso specializzata in Occhialeria, Torino, via Garibaldi 10, tel. 547.218, nel suo cinquantenario di fondazione porge alla sua gentile affezionata clientela ringraziamenti e auguri.

Colafior

Nel vaso e nel giardino. Il concime speciale che fa brillare di verde le piante facendole fiorire. Provatelo!

Armadio 4 porte

Lire 2000 al mese, anticipo L. 6000 per L. 30.000. Fart, piazza Adriano 15, tel. 756.660.

Rateal vendita

Sempre a L. 2500 al mese. Abito uomo lana L. 25.000. Impermeabili L. 21.000. Tailleur lana L. 12.000. Via S. Francesco d'Assisi 21, telefono 552.152 (primo piano).

Scienze occulte

Myriam Chiaroveggente. Chiromante. Grafologa autorizzata. Astrologia. Radiestesia. Attestati. Anche per corrispondenza. On parle français. Ore 10-12, 15-19. Via Giolitti 4.

Capri profumeria

E' lieta di annunciare alla sua gentile Clientela di aver riaperto i locali in via San Tommaso 22, tel. 43.069 con un salottino di estetica. Per l'occasione verrà offerto alle acquirenti un omaggio.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.461 - 651.957. Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale lire 20.000. Televisori nuovi a noleggio. Oggi telefonare ore 10-13.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Stuoie giapponesi

Originalissime tappezzerie lavabili e vellutate, carte di gran classe e di ogni stile troverete, presso la Fabbrica di via Madama Cristina n. 125, in un vastissimo assortimento di merce italiana ed estera ai prezzi più convenienti.

Vendita a rate

Fart, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Confezioni, tessuti, calzature, orologeria, frigo, lavatrici. Modesto anticipo. Senza firmare cambiali.

Platino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusiva Petrof.

Svendita rateale

Via Antonio Cecchi 31. Abiti, impermeabili, tailleur, uomo, signora, ragazzo. Prezzi disastrosi. Rate a convenirsi.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Confezioni uomo, signora

Magazzini Scanto via Santa Teresa 21/G. Le migliori confezioni uomo, signora, ragazzo in tutte le taglie. Prezzi onesti, qualità garanzia.

Cavicchioli - Via P. Micca 5

Nastri magnetici primarie Case. Sconto eccezionale 50 %. Laboratori specializzati riparazione radio-tv e lavatrici automatiche. Serietà.

Corredi sposa Italmarket

Favore matrimoniale ricamato, misto lino, da L. 4950. Italmarket piazza Castello, fronte Palazzo Madama.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La Tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa dalla Cattedrale di Westminster.
15 —: Riprese sportive: a) Italia-Rhodesia di tennis per la Coppa Davis; b) Giro d'Italia: arrivo della tappa Riva del Garda - Brescia. Processo alla tappa, a cura di Sergio Zavoli.
18 —: Per i ragazzi: a) «Caccia al tarabuso», film; b) «Le scimmie dispettose», cartone animato.
19 —: Telegiornale.
19,15: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I miserabili». Settima puntata.
21,50: «L'approdo».
22,35: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,45: «Un mondo sconosciuto», tre atti di Henry Denker. E' la storia di una parte della vita di Sigmund Freud.
20,30: «Rotocalchi in poltrona».
21 —: Telegiornale.
21,15: Lo sport: a) Risultati e notizie; b) Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
22,05: «Canzone mia»: un secolo di canzoni italiane, a cura di Glauco Pellegrini. Prima trasmissione: «Preludio napoletano».
23,05: Servizio speciale sul Giro d'Italia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Voci parallele; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Domenica insieme; 17: Secondo tempo di una partita di calcio serie A; 18: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento: Pizzetti, Schmith, Tomasi, Mjaskovski; 18,50: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva; 20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,30: «Dominique», romanzo di Eugène Fromentin. Prima puntata; 21: Caccia al titolo. Gioco musicale; 22,15: Musiche di Franco Alfano; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani dall'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Un disco per l'estate; 11,20: Giro d'Italia; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci dal mondo; 15: Un disco per l'estate - Giro d'Italia - Fase finale e arrivo della tappa Riva del Garda-Brescia; 15,45: Murolo canta Napoli; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Incontri sul Pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: I grandi valzer; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

Tremila specialisti hanno partecipato al 14° congresso internazionale

Nuove cure contro tumori e malattie cardiache discusse a Vienna da chirurghi di tutto il mondo

I lenti progressi della medicina contro le malattie più gravi - L'impiego di sostanze radiattive per aggredire la massa cancerosa e gli interventi operatori sulle insufficienze cardiache nelle esperienze della Clinica chirurgica torinese - I neurochirurghi di Torino hanno esposto nuovi metodi per eliminare alcuni disturbi cerebrali della senilità - Brillanti studi dei giapponesi nella chirurgia gastro-intestinale

Circa tremila chirurghi si sono riuniti a Vienna nel corso di questa settimana, rispondendo all'invito loro rivolto dall'International College of Surgeons. Ogni due anni si ripete questo convegno di colleghi ed amici provenienti da ogni parte del mondo.

Quest'anno Vienna ha accolto i congressisti nel pieno fulgore di una tepida primavera, offrendo ad essi le restaurate attrattive del suo volto imperiale, delle sue ricchezze monumentali e della sua riacquistata fiducia nella vita. Da quando infatti le ultime retroguardie degli eserciti di occupazione lasciarono i suoi quartieri grondanti di ferite, questa gente di antica civiltà ha ripreso il cammino, con lo slancio gioioso che suole sospingere i convalescenti di una lunga temibile malattia.

Nella storica «Hofburg», nei suoi saloni absburgici trasformati in altrettante sale di riunioni congressuali, fornite delle più moderne attrezzature per la dimostrazione televisiva e la traduzione simultanea, si sono succedute, dal lunedì al sabato, vivaci discussioni su temi di attualità ed ognuno di noi ha riportato conoscenze nuove, ha chiarito dubbi ed acceso speranze. Possiamo anche aggiungere che in questo confronto di scuole di ogni paese, quella di Torino si è inserita con autorità, contribuendo in misura non comune al successo dell'importante Congresso.

La chirurgia addominale ha visto una brillante affermazione della forte rappresentanza giapponese. Con un film particolarmente dimostrativo il prof. Nakayama, presidente di turno dell'International College, ha illustrato un metodo, ricco di elementi originali, per la resezione gastro-esofagea. I giapponesi vantano, con i cinesi, un riconosciuto primato in questo campo sia per l'enorme numero di affezioni, specie neoplastiche, dell'esofago e dello stomaco, che affliggono i loro popoli, sia per la singolare loro destrezza e rapidità operatoria. Io stesso ebbi occasione di assistere a Tokio ad una impeccabile asportazione di un esteso tumore gastrico in venti minuti, mentre mi veniva confermato che in mezz'ora si portava a termine, di solito, una estesa amputazione retto-sigmoidea.

Nuova ed impressionante è egualmente la tecnica da essi esposta per la sutura dei piccoli vasi sanguigni, tecnica che valendosi di uno speciale ingegnoso apparecchio, più semplice di quello consimile costruito alcuni anni or sono dai russi, acconsente il trapianto in blocco di interi organi e, nel caso speciale, di tratti liberi di colon in sede cervico-esofagea.

La neurochirurgia ha avuto a sua volta ampio posto tra gli argomenti del Congresso. Si è soprattutto insistito, con statistiche operatorie che ormai assommano centinaia di casi felicemente operati, sulla frequenza con la quale vari e spesso gravi disturbi cerebrali dell'età media ed avanzata, risultano dovuti non già, come si riteneva, ad un'alterazione della circolazione periferica cerebrale, ma bensì ad una progressiva stenosi della parte iniziale dei grossi tronchi arteriosi cefalici, ed in modo particolare del tronco carotideo.

Faurel di Parigi, Kraus di Vienna, Driesen di Tübingen, Kato di Nagoya ed altri ancora hanno confermato e meglio chiarito l'importanza che ha la disostruzione chirurgica delle arterie carotide e vertebrale, qualora non si sia ancora stabilita una paralisi completa e definitiva. Di qui la necessità di una diagnosi precoce, che può essere fatta soltanto con un sistematico impiego dell'indagine arteriografica a livello aortico.

Notevole interesse ha suscitato, sempre in campo neurochirurgico, il «criocauterio», di Fasano e De Nunno, apparecchio del tutto originale ideato, costruito ed impiegato sul cervello umano nella clinica torinese diretta dal prof. Bolsi e presentato a Vienna dai suoi inventori. Con questo minuscolo strumento che si serve, come dice la parola, delle più basse temperature, si può ottenere la distruzione limitata di determinati centri e vie del sistema nervoso centrale, senza i disturbi che si provocano con altri mezzi chirurgici o fisici, allo scopo di curare vari stati morbosi quali il morbo di Parkinson, algie ribelli, ecc.

Nel campo dei tumori, vari studiosi hanno presentato varianti personali nel trattamento mediante sostanze azolate, iniettate in circolo o perfuse nell'organo ammalato. Come un tempo si discuteva sulla opportunità di far precedere o no, all'asportazione chirurgica del tumore, la Röntgenterapia, così oggi si discute sulla opportunità di una chemioterapia pre o postoperatoria.

In questo sterminato campo disseminato di tante ombre e di tante sofferenze, abbiamo portato un contributo, personale e di scuola, che alcuni colleghi americani hanno definito drammatico.

Come già avevamo preliminarmente comunicato altrove, sviluppando attraverso difficili vicende il nostro concetto di concentrare nel tumore e nei tessuti ad esso circostanti sostanze radiattive iniettate nell'arteria regionale, chi scrive — con la collaborazione del prof. Caldarola, chirurgo del Centro Tumori di Torino, del radiologo prof. Benassi della nostra Università, del fisico-chimico dott. Rosa e collaboratori del Centro nucleare e della Sorin di Saluggia, — ha potuto presentare a Vienna alcuni risultati inediti ed impressionanti ottenuti con radioisotopi legati a minuscole microsfere di resina, le quali hanno la singolare caratteristica di creare un blocco radiante regionale, capace di far regredire ed a volte scomparire le cellule neoplastiche, risparmiando l'integrità anatomica e funzionale dell'organismo.

E' ancora troppo presto per trarre da questi primi successi conclusioni definitive; ma è ormai in noi la convinzione che questo nuovo metodo di cura possa trovare un posto importante nel trattamento del cancro di alcuni organi, quali la mammella, il rene, la lingua, l'utero, la vescica ed altri ancora, i quali presentino particolari favorevoli caratteristiche di irrorazione sanguigna.

Un altro dibattito importante è stato quello sollevato da colleghi inglesi e russi sulla opportunità di asportare chirurgicamente anche alcuni tumori, i quali abbiano superato i limiti classici di operabilità. Si è richiamata l'attenzione su un fenomeno noto del resto da tempo, ma non sufficientemente valutato e tanto meno chiarito, e cioè sulla non rara regressione e sulla relativamente frequente sosta che si osserva nella evoluzione di metastasi in atto, quando si asporta la massa tumorale principale. Tale fenomeno è stato spiegato con argomenti che fanno per lo meno meditare, mediante fenomeni immunologici generali, provocati dall'intervento chirurgico.

A queste ottimistiche osservazioni se ne oppongono altre del tutto opposte ed egualmente impressionanti, rappresentate dai casi, a loro volta non frequenti, di rapidi aggravamenti e disseminazioni che possono fare seguito ad una operazione incompleta. Come si comprende vi è in questo argomento ricca materia di studio per l'avvenire!

La chirurgia del mediastino e del torace ha avuto il suo più brillante rappresentante nel nostro Biancalana, che oggi dispone di una delle più ricche e interessanti statistiche europee. La sua parola, in questo campo, è stata a Vienna fra le più autorevoli ed ha certamente sostanzialmente contribuito al prestigio della nostra scuola.

Per finire, non certo per esaurire gli argomenti trattati nelle varie sezioni del Congresso, dirò che progressi finalmente sostanziali sono stati conseguiti nel difficile ma tanto urgente problema del trattamento chirurgico delle insufficienze valvolari del cuore.

Mentre da anni ormai si moltiplicano a migliaia i successi della chirurgia delle stenosi congenite od acquisite, solo da un paio di anni possiamo affrontare con animo tranquillo, e cioè con la convinzione di poter veramente fare cosa utile e non troppo rischiosa, i casi di insufficienza valvolare. Si tratta di un numero infinito di sofferenti, per i quali l'avvenire non presenta altra possibilità che un progressivo, a volte rapido, aggravamento.

Oggi con interventi a cuore aperto, usando nuovi e più innocui procedimenti di circolazione artificiale extracorporea, si possono riparare in modo durevole e probabilmente definitivo, valvole guaste ed inefficienti restituendo al cuore una piena efficienza funzionale. A Vienna noi ed alcuni colleghi francesi ed inglesi ci siamo dichiarati a favore di plastiche operatorie, efficaci soprattutto per la valvola mitrale, con le quali si può riparare il danno senza ricorrere a materiale eterogeneo, riservando le valvole artificiali solo ai casi altrimenti irreparabili, soprattutto per quanto riguarda la valvola aortica.

Altri colleghi, specie americani, tendono ad estendere l'impiego di valvole artificiali soprattutto del tipo «a palla» quale quella di Starr.

Questa chirurgia, che spesso si impone per ragioni vitali, è tuttavia ancora gravata da un tasso di mortalità piuttosto alto. Ma si stanno esperimentando nuovi modelli che, potendo essere applicati in pochi minuti, riducono di gran lunga il rischio e sembrano immuni da alcune delle più temibili complicazioni.

Con ciò noi siamo ormai praticamente certi che tra pochissimi anni anche questo capitolo potrà dirsi concluso lasciando ad altri il compito di rispondere ancor oltre all'ansiosa attesa del mondo dei sofferenti.

A. Mario Dogliotti
Direttore della Clinica chirurgica generale dell'Università di Torino

Il congresso d'igiene alimentare

Latte, uova e carne suina tre cibi che è bene consumare

Bologna, 16 maggio.

Al secondo congresso nazionale di igiene alimentare, che, affollatissimo, è stato inaugurato stamane nella nostra città, il primo relatore, Finzi, ha sottolineato come, non meno delle vaccinazioni di massa e della diffusione delle norme igieniche, abbia grande importanza l'educazione alimentare del pubblico.

Da molti elementi prospettati dal relatore è risultata evidente la notevole carenza proteica esistente in Italia, specie in rapporto alle proteine animali.

C'è da rammaricarsi — ha proseguito il prof. Finzi — per l'ancora scarso interesse verso il latte, che rappresenta un nutrimento ideale per la sua composizione in aminoacidi e per i rapporti quantitativi di essi, nonché per la sua ricchezza vitaminica. Così pure dovrebbe esser aumentato il consumo di uova. Utilissima è anche la carne suina; il relatore ha fatto piazza pulita di taluni pregiudizi e ha affermato che la carne fresca del «suino leggero» non è per nulla inferiore alle carni più pregiate per la loro digeribilità, innocuità e sapidità.

Il professor L. Martoni e il prof. Carinci hanno quindi riferito, rispettivamente, sull'alimentazione nella infanzia e nell'età senile.

CRONACA TELEVISIVA

Deludente il «Cantatutto» con Milva, Villa e Arigliano

Vigorosa e coraggiosa puntata dell'inchiesta «La casa in Italia»

Una delusione, il ritorno del «Cantatutto» con Milva, Claudio Villa e Arigliano. Spiace di doverlo dire, ma la trasmissione d'esordio, ieri sera, è stata un fallimento.

Distinguiamo: i tre sono bravi e sono simpatici. Oltre che cantare, sanno muoversi e recitare con buona disinvoltura. Ma è ovvio che per fare bella figura hanno bisogno di un testo spiritoso. Già l'anno scorso il difetto della rivistina era la debolezza del copione. Quest'anno il difetto sembra aggravato e in misura notevole. Tutta l'introduzione con quei tediosi, finti battibecchi fra i cantanti era degna soltanto di un avanspettacolo di terz'ordine. E indecente era lo *sketch* del bambino che si presenta ad un'audizione: l'assenza totale di battute umoristiche obbligava i tre a urlare, a dimenarsi, a cadere nella sguaiataggine. Stessa musica per la scena del banco Lotto.

Sono intervenuti (a parte un balletto di sei belle ragazze che merita una citazione particolare) Alighiero Noschese, con alcune imitazioni di cui la migliore ci è parsa quella del giovane Filippini; e i comici Franchi e Ingrassia che con la loro «idiozia» allo stato puro hanno forse suscitato le uniche risate sincere della serata. Le altre risate — assieme ad applausi frenetici e a grida di «Bravo!» — erano state fabbricate in studio e costituivano una nota stonata e controproducente: quando uno spettacolo è un fiasco, non c'è *claque*, anche se chiassosa, che riesca a salvarlo.

* *

Al varietà è seguita la seconda puntata dell'inchiesta «La casa in Italia». L'inchiesta si era rivelata sin dall'inizio coraggiosa e spregiudicata, mostrando quante siano ancor oggi le misere abitazioni malsane e indecorose, in grandi città del Nord e del Sud. La seconda puntata ha insistito su questa via di franchezza e di verità: è stato trattato il problema del costo delle aree fabbricabili e si è posto risolutamente il dito sulla piaga delle infrazioni alle leggi urbanistiche o delle sfrenate speculazioni: una precisa denuncia, materiata di immagini e di interviste, che avrà fatto meditare il pubblico.

* *

Sul secondo canale ha debuttato «Cordialmente» (ovvero si risponde alle domande dei telespettatori). E' presto per dare un giudizio, ma per ora ha l'aria di una rubrica minore, quasi da pomeriggio.

* *

Di «Canzone mia» di stasera si parla diffusamente più sotto. «I miserabili», con i foschi intrighi di Thénardier, offriranno forti emozioni. Ne «L'approdo» ci sarà un servizio sulla mostra di Casorati a Torino.

u. bz.

Cento anni di canzoni da questa sera alla tv

Sul Secondo programma sei trasmissioni di Glauco Pellegrini - La prima puntata comprende i motivi dell'Ottocento

(u. bz.) Stasera sul secondo canale, sparito senza molto onore «Za-Bum», modesto ritorno di una vecchia sigla gloriosa, andrà in onda un nuovo varietà dal titolo «Canzone mia». L'annuncio di un'ennesima trasmissione canora non può destare ormai che perplessità e spavento. Siamo assediati, siamo perseguitati dalle canzoni. Stiamo naufragando, giovani e vecchi, in un mare di canzoni.

Va detto però che la nuova rubrica, realizzata dal regista cinematografico Glauco Pellegrini, tende a staccarsi nettamente da qualsiasi altra rassegna del genere: è, o vuol essere, la storia della musica leggera italiana dall'inizio dell'Ottocento sino a questo dopoguerra, [illegible] sino al primo festival di Sanremo. Come si vede, l'impegno è grosso: mettere le mani in una materia così folta e intricata e labile, ordinarla, piegarla alle esigenze di un amplo spettacolo di sei puntate (e ogni puntata avrà la durata di un'ora), non è cosa da poco.

Ma Pellegrini non si è limitato a darci una serie di motivi allineati cronologicamente: si è preoccupato di rievocare l'ambiente particolare in cui i motivi sono nati e hanno avuto successo e per far questo si è servito di complesse scenografie e di riprese di esterni e di rievocazioni di personaggi veramente esistiti e di avvenimenti d'importanza locale e nazionale. Lavoro di vaste proporzioni, certo: perché è implicito che una storia della canzone, così concepita, diventa di riflesso anche storia del costume, del gusto e a volte persino della letteratura di un paese. Si comincerà (e lo vedremo stasera) con un ricordo del repertorio napoletano, prevalentemente anonimo e popolare, della prima metà dell'Ottocento, press'a poco dall'anno 1835 al 1880. Il secondo capitolo sarà dedicato al caffè-concerto, venuto fuori sulla scia del *café chantant*, che segnò una svolta ben marcata nello stile della canzoni e, ancor più, nel tono delle interpretazioni. Nella terza puntata sarà fatto rivivere il mondo romantico e appassionato della grande canzone napoletana d'autore, periodo d'oro che vede l'affermarsi di compositori e poeti come Bovio, Valente, Di Giacomo, Murolo, Tagliaferri, ecc. ecc.

Con la quarta puntata riascolteremo i motivi del primo decennio del Novecento e della guerra di Libia (col celebre ritornello «Tripoli bel suol d'amore») Quinta puntata: gli anni della guerra '15-'18 e quelli immediatamente successivi. Sesta puntata: rapido galoppo dall'epoca del charleston alla nascita del Festival sanremese. Pellegrini s'è fermato qui perché, giustamente, la storia va narrata con distacco, e una storia come questa con un po' di nostalgia, quindi niente urlatori tanto più che nei ritmi urlati ci stiamo ancora dentro sino al collo. La realizzazione di «Canzone mia» si è protratta per quasi un anno, da Napoli a Venezia, da Roma a Milano. Sentiremo e vedremo decine e decine di cantanti. E' una trasmissione, ripetiamo, di non piccole ambizioni che tenta fra l'altro di disciplinare e nobilitare una materia sfruttatissima. Il fatto fondamentale per il pubblico resta comunque uno: che la trasmissione sia anche e soprattutto divertente.

Per la prima volta in italiano il melodramma di Sciostakovich

Alla Scala "Caterina Ismailova" l'opera che fu proibita da Stalin

Protagonista una donna della provincia russa, che uccide il suocero e il marito per fuggire col servo di cui è l'amante - L'esecuzione scaligera diretta dal maestro Sanzogno



Inge Borkh (Caterina) e Giovanni Gibin (Sergio) in una scena del primo atto (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 16 maggio.

Son note le vicende politiche influenti sulla varia fortuna di quest'opera di Sciostakovich. Composta fra il '30 e il '32, intitolata Lady Macbeth del distretto di Mzensk, presentata, '34, nel Piccolo Teatro di Leningrado, poi a Mosca, venne replicata con diverso successo, poi stroncata da un'ufficiale deplorazione nella Pravda: Disordine musicale, fascino del frastuono, del distacco dalla tradizione del melodramma, della mancanza di chiarezza e di verismo, eccetera, e non un accenno critico al valore artistico. Il nuovo corso della politica sovietica consentì a Sciostakovich di ripresentare a Mosca l'opera, alquanto rifatta, col titolo Caterina Ismailova. Primo fra i teatri occidentali, il Covent Garden l'accolse nel dicembre del '63. Eccola finalmente alla Scala.

Una pur abbreviata notizia del complesso intreccio è necessaria. Sciostakovich ne trasse il soggetto da una novella di N. Leskov (1831-95).

Disgraziata, quanto agiata, Caterina Ismailova s'annoia. Analfabeta, non ha nulla da fare, né tenta qualcosa che interrompa la monotonia delle giornate e le consenta di godere almeno la lieta primavera, quasi a conforto del mancante affetto del marito Zinovij, un ricco mercante, spesso in viaggio, e della prepotenza del rozzo suocero, Boris. Questi la spregia, perché sterile e fannullona. Tediata, esasperata, Caterina medita di avvelenarlo.

Casa Ismailov ha ora un altro servo, l'aitante Sergio, noto donnaiolo. Appena assunto, insidia Aksinja, la serva. Caterina lo redarguisce ed egli dichiara che le donne non sono che un trastullo. Caterina, proprio lei, infingarda, esalta le virtù femminili, accetta la sfida a una gara di lotta, ed è atterrata. Il suocero sopraggiunge, la rimprovera, le ordina di andare subito nella sua stanza. Lei ubbidisce, e amaramente lamenta di non avere un dolce amore, un tenero amante. E' notte. Sergio bussa alla porta, col pretesto di chiedere un libro entra, conversa, si vanta d'esser lettore di poesie, di conoscer bene l'anima delle donne, e l'invoglia a cimentarsi ancora nella lotta. Ella resiste, teme che il suocero li scorga, e cede all'abbraccio.

Son trascorse sette notti. All'alba la camera di lei è ancora illuminata. Boris si rammarica di non esser più giovane. Caterina è bella, e suo figlio la trascura troppo. Egli ascolta. Gli amanti si congedano. Sergio scende dalla finestra. Boris lo acciuffa, finge di crederlo un ladro, chiama i servi, lo frusta, chiama Caterina affinché assista ai colpi durissimi. Lei inveisce contro il bruto, l'afferra, ne è separata dai servi, i quali portano via Sergio, sanguinante. Boris ha fame. Caterina gli appresta un piatto di funghi avvelenati. Confortato da un prete sollecitamente accorso, Boris muore.

Sergio ora dice che nell'amore cerca non l'appagamento sensuale, ma lo spirito. Come potrà sopportare che Caterina conviva col marito? E Caterina lo rassicura che fra poco egli potrà sposarla. Zinovij, che ha saputo del tradimento e della morte del padre, torna, e trova nella camera da letto la cintura di Sergio, prudentemente nascostosi. Fustiga Caterina per costringerla alla confessione. Sergio accorre, s'avventa su Zinovij, e, incitato da lei, lo strozza. Insieme trasportano il cadavere in cantina.

Nell'imminenza delle nozze un contadinello scopre il cadavere. La polizia accorre. Le guardie chiacchierano del più e del meno, farsescamente, e arrestano un nichilista e anche il contadinello. Il banchetto nuziale è affollato, e non manca il prete, che elogia la bellezza di Caterina. Costei, paventando, propone a Sergio di fuggire, ma entrambi vengono catturati, condannati, avviati verso la Siberia. In una sosta del viaggio, presso un lago, Sergio accusa Caterina della sua rovina, e per svagarsi corteggia la deportata Sonetka. Costei vuole in dono un paio di calze di lana. Sergio, dicendo di aver freddo, le chiede a Caterina, che generosamente se ne priva. Sonetka si concede a Sergio. Derisa dai deportati, Caterina spinge nel lago Sonetka ed ella stessa si precipita.

Questa, in breve, l'azione, assai folta di eventi minori e di personaggi, venti, oltre che di popolani, sbirri, deportati, e romanzescamente attraente. Bisogna subito soggiungere che il fatto visivo insieme col testo verbale primeggiano. La parte musicale consta di tre elementi, più o meno efficaci.

Uno è il recitativo scioltamente declamato su rade, sommesse armonie strumentali, e qualche volta non intonato. Un altro è il modo arioso, allorché Caterina o il suocero o l'amante monologano o duettano sulle loro condizioni di vita e su i sentimenti duraturi o momentanei, e tali ampi, belli, drammatici sfoghi canori, di vario accento, e per lo più veementi, sono integrati formalmente e intimamente da consoni svolgimenti orchestrali, armonici e ritmici. Infine gli interludi. Con la stessura, la vivacità, la varietà, le improvvisazioni e le elaborazioni, anche con gli assoli, ci richiamano alla memoria i procedimenti delle sinfonie dello stesso compositore, e tanto dimostrano ancora una volta il suo talento, la musicalità, la esperienza, quanto, posti qui, quasi a collegamento, a preludio o epilogo, di determinati eventi scenici, e non risentendone, distraggono l'attenzione dal divenire del dramma, segni di volubilità, incoerenza, stramberia. Furono alcuni di questi intermedi, probabilmente, i pezzi aggiunti nell'ultima revisione della partitura.

Dei tre elementi or ora accennati il secondo, l'arioso, è il più sostanziale e il solo lirico; in esso si esplica, o soltanto delinea, abbozza, il carattere e il mutare dell'animo dei personaggi, soprattutto di Caterina, un poco di Boris, e ciò vale a creare una Stimmung di nostalgia, d'odio oppure d'amore o di penosa tristezza, qual è per esempio il tono prevalente nel primo e nel quarto ed ultimo atto. Non per ciò i caratteri sono intensamente e costantemente formati. La saltuarietà è uno dei difetti più palesi della fantasia dello Sciostakovich, com'è noto dalle Sinfonie.

Anche la materia è diversa, atteggiata ora nella maniera popolaresca, ora in quella erudita. Troppe farciture superflue, specialmente corali; troppe futilità. Sembra che, discontinuo nella drammaturgia, lo Sciostakovich voglia in parte ricalcare le tradizionali linee del nostro melodramma, in parte rifarsi a certe usanze nazionali, quelle che rispecchiano un facile diletto: ingenuo godimento teatrale, il grottesco, il grossolano. A un certo punto della tragedia ecco un prete ubbriaco, (caricatura anticlericale?), un contadino brillo che, cantando una canzonetta, ratta, i poliziotti operettistici, (satira antizarista?). Ma noi, italiani, tre secoli fa scacciammo dal melodramma «serio» le «parti buffe».

Come la natura dell'opera è ambigua, così l'impressione, il parere, restano oscillanti; non se ne può dire del tutto male o bene. Val la pena di conoscere e commentare; le questioni del polistilismo, del romanticismo, del verismo, dell'etnofonia, del borghesismo e dell'antiborghesismo, e via dicendo, restano secondarie fra le artistiche e più urgenti.

Guidata dalla pronta versatilità del maestro Sanzogno, la concertazione riuscì tale da ben presentare le caratteristiche della partitura. Alla vivacità nell'orchestra e nel coro, (maestro R. Benaglio), corrispondeva la sufficienza e vocale e declamatoria dei cantanti, (nelle parti maggiori, D. Dondi, A. Vicentini, G. Gibin, E. Ratti, L. Piccolo), eccettuata, purtroppo, quella della protagonista, Inge Borkh, la cui dizione era inintelligibile a causa della pronunzia straniera. Quasi ridotta a una sola impalcatura e apparenza, e addicevole al gusto della tragedia, la regia, disposta da M. Wasserbauer, era stata attuata da Nicola Benois e da F. Troester.

Successo molto caloroso. Otto o nove chiamate alla fine di ciascun atto. Qualche zittio.

A. Della Corte

IL MERCATO IMMOBILIARE

VENARIA REALE



Viale Buridani 98 corso alberato, fronte fermata pullman, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere e servizi, box auto, pronti. Mutuo ventennale.
Telefonare 51.34.89
Visite in cantiere 10-13; 15-17 - Festivi 10-12

LAGO DI VIVERONE

due ville lussuosamente arredate

5 camere letto, salone, cucina, tre bagni, garage, ripostiglio attrezzi — 4 camere letto, salone, cucina, tre bagni, garage 2 vetture, ripostiglio attrezzi, barche comunicanti fra loro, tramite terrazzo panoramico - Giardino mq. 8.000, darsena, spiaggia propria, campo tennis, posizione incantevole, tranquilla, signorile

Richiesta 95.000.000 complessivi

RIVOLGERSI CABETTI XX SETTEMBRE, 12 - TELEFONO 578.044

UNA RIVOLUZIONE NEL SETTORE IMMOBILIARE

G. POLETTI

COMPRA-VENDITA IMMOBILI
TORINO
CORSO RE UMBERTO, 56
TELEFONI 546.607 - 547.774

Per primo a Torino inizia la campagna contro l'alto costo degli immobili mettendo a disposizione della Clientela una vasta gamma di alloggi, case, terreni a prezzi ridotti del 25 %, facilitando la compera con lunghe dilazioni di pagamento, senza interessi.

SVENDE alloggio panoramico 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi modernissimi, esentasse, zona Crocetta.

SVENDE corso Duca Abruzzi, vicinanze corso Vittorio et altro Peschiera, 6 camere, doppi servizi, autorimessa, confort modernissimi.

SVENDE alloggi 2-3-4-5-6 camere, servizi completi, volendo abbinabili, in casa palazzina, Villa Regina angolo Asti 2 (Gran Madre) sopraluoghi: portineria ore 15-18,30.

SVENDE Gran Madre alloggio salone, cinque camere, cucina, doppi servizi, confort modernissimi in palazzina.

SVENDE terreno fabbricabile industriale Collegno, mq. 3.550.

SVENDE progetto approvato 94 camere, 6 autorimesse su 3.800 mq. circa in zona Mappano.

SVENDE terreno collinare mq. 5.000 circa, adatto costruzione palazzina 6 camere, autorimessa, vista panoramica incantevole, tutti servizi.

SVENDE alloggio camera, tinello, cucinino, servizi completi, modernissimo, vuoto, zona Regio Parco.

SVENDE mura negozio via San Donato, mq. 65, confort moderni, reddito 6 per cento netto.

SVENDE mura negozio bar ristorante corso Peschiera, mq. 280.

SVENDE alloggio Crocetta, 3 camere, cucina, servizi, moderno, vuoto.

SVENDE alloggio zona corso Siracusa, 2 grandi camere, tinello, cucinino, grande ripostiglio, servizi completi, esentasse, mutuato, ottimo reddito.

SVENDE alloggio via De Sanctis, panoramico 2 camere tinello, cucinino, servizi completi, vuoto, esentasse, dilazionando pagamento.

SVENDE alloggio zona Montecucco-Francia, panoramico, 2 camere, cucina, servizi, completi, moderni.

SVENDE alloggi et autorimesse via Morozzo 25 e 27, 1-2-3 camere, cucinino, ripostiglio, servizi completi, moderni, volendo abbinabili, esentasse, mutuati, dilazionando pagamento 5 anni, sopraluoghi portineria ore 15-18,30.

SVENDE alloggio corso Re Umberto, 4 camere, cucina, grande ripostiglio, volendo doppi servizi, confort modernissimi, vuoto.

SVENDE mura negozio mq. 250 comunicante con magazzino sottostante mq. 260 zona corso Traiano, angolare, adatto qualunque azienda, vuoto, confort modernissimi.

SVENDE alloggio corso Galileo Ferraris, panoramico, mq. 480, annesso terrazzo mq. 220, confort modernissimi, ambientazione particolare, autorimessa, vuoto.

SVENDE palazzina centralissima su corso 10 camere, tripli servizi, locali personale, autorimesse, sotterranei luminosi, volendo sopraelevabile, et ampliabile, confort modernissimi, vuota.

SVENDE palazzina zona S. Rita, 8 camere, doppi servizi, volendo 2 alloggi, 4 autorimesse, giardino, esentasse, confort modernissimi, vuota.

SVENDE alloggio corso Vittorio Emanuele, camera e cucina, forte reddito, termocentrale in corso installazione.

SVENDE alloggio Barriera Milano, panoramico, 3 camere, tinello, cucinino, servizi completi, moderni, esentasse.

SVENDE vicinanze piazza Statuto, 2 alloggi, uno 180 mq., l'altro 170 mq. esentasse, confort modernissimi, liberi, mutuati 35 per cento.

SVENDE 2 alloggi zona corso Belgio, caduno 2 camere, tinello, cucinino servizi completi, moderni, esentasse, ottimo reddito, mutuati ed autorimessa libera.

SVENDE terreno Rivoli, zona pregiata palazzine, centrale, mq. 1600.

SVENDE alloggio via Tirreno tre grandi camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, grandiosi balconi, autorimessa, comforts modernissimi, vuoto, mutuo 3.200.000, esentasse, panoramico.

SVENDE alloggio San Remo, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi completi, moderni, vuoti, esentasse, zona pregiata.

SVENDE palazzina Pino Torinese, vuota, 10 camere, doppi servizi, volendo due alloggi, autorimessa 4 auto, giardino mq. 1000, esentasse, zona pregiata, panoramica.

SVENDE zona Settimo, casa in costruzione, 94 camere e servizi.

SVENDE, alloggio Crocetta, vicinanze corso Peschiera, 4 camere, cucina, ripostiglio, servizi completi moderni, mutuo 3.000.000.

SVENDE alloggio vicinanze corso Vittorio, 4 camere, cucina, ripostiglio, termo particolare, volendo adatto laboratorio.

SVENDE una Cernaia mura negozio vuoto, mq. 21, comunicante con sotterraneo vuoto mq. 70, comforts moderni.

CEDE ultraconvenientemente bar moderno, tutte licenze, superalcoolici, attrezzatissimo, forte reddito, corso Regina.

CEDE ultraconvenientemente drogheria vicinanze Stazione Dora tre locali attrezzatissimi, tutti bollettoni, incasso giornaliero medio 65 mila.

DISPONE CESSIONI latterie, panetterie, commestibili, bar, pasticcerie centrali, forte reddito, condizioni ultraconvenienti.

DISPONE TERRENI RESIDENZIALI e collinari, progetti approvati, stabilimenti vuoti, case nuove, alto reddito, alloggi ogni zona.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti o vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

LIVORNO Ferraris viale stazione vendiamo alloggi signorili uno, [illegible] camere servizi prezzi eccezionalmente convenienti. Mutuo S. Paolo - Domus - Garibaldi 39 - Tel. 511.050.

IFI Svizzera vende appartamenti da reddito o vacanze a Montreux. Ottimo impiego capitale. Scrivere IFI - Casella Postale 80 - Chiasso (Svizzera).

SARDEGNA costa Smeralda lottizzo splendido terreno 20.000 mq. spiaggia incantevole 350 metri, acqua, luce, strada, prezzo mq. quattromila, vendita anche unica soluzione, condizioni convenirsi, inintermediari, Sebastiano Ragnedda, Arzachena (SS).

CENTRALISSIMO 400 mq. ca. Nuova costruzione altamente moderna, Intero piano rialzato, disposizione razionale adatta per Azienda Commerciale primaria importanza, composta di: Uffici Direzione, amplo salone, sale attesa, spogliatoio, centralino telefonico, annessi locali esposizione vendita, servizi. Vendesi L. 65.000.000. Mutuo venticinquennale incluso. Scrivere: Pubblicità Stampa 4295. Torino.

CORIO Sant'Antonio 800 metri 30 km. da Torino vendonsi costruendo condominio alloggi 2-3 camere pronti primavera 1965. Incantevole posizione panoramica soleggiata. Vasto terreno circostante 2000 mq. ideale per bambini. Telefonare 632-139, 258.473.

CASETTA con terreno mq. 8000 adatto costruzione diverse ville 25 km. Torino vendesi 5 milioni 500.000 trattabili. Acqua, luce, posizione panoramica prim'ordine, ampio paesaggio collinare. Telefonare 987.193.

VENDO muri negozio vuoto nuova costruzione zona semicentrale prezzo conveniente. Tel. 684-415.

G. PICCO

VIA GIOBERTI, 8
tel. 518.942 - 519.652

AERONAUTICA, occasionissima alloggi 2 camere, tinello, servizi, esentasse, volendo box, 6.850.000.

CROCETTA alloggi 2-3 camere, cucina, buon reddito, 2.450.000 camera.

PARELLA, 2 camere, cucina, servizi, vuoto, esentasse, 6 milioni 500.000.

S. RITA, alloggi 2 camere, cucina, esenti, vuoti, 5.650.000.

PIAZZA BENGASI, 3 camere, cucina, servizi, 5° piano, costr. 1962, vuoto, box, avendo 2 milioni 150.000.

CORSO NAPOLI, alloggetti camera, cucina, avendo 1.700.000, cadono.

PORTA NUOVA (vicinanze) avende a L. 3.280.000 alloggetti camera, cucina, termo, vuoti.

PRECOLLINARI due camere, cucina, servizi, terrazzi, volendo abbinabili, cad. 6.400.000.

MONCALIERI CENTRO fabbricato industriale mq. 650, piccolo appezzamento terreno, 8 camere, servizi (tre alloggi), esentasse, libero, 30.000.000.

S. VITO-REVIGLIASCO «bungalow» ampio salone, 5 camere, cucina, biservizi, garage, giardino mq. 1.100, 38.000.000.

PALAZZINA precollinare 4 alloggi (14 camere), locale-magazzino 190 mq., 32.000.000.

COAZZE, terreni fabbricabili, centrali-semicentrali, vendonsi lottizzati 3.500-7.000 mq.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 telefono 581.694 affitta seminterrato mq. 2000 circa anche divisibile adatto laboratorio deposito.

VILLINO 10 km. da Torino pronto fine giugno due camere tinello cucinino garage giardino deposito ampio 9.480.000, tel. 556.744.

SETTIMO centrale negozio nuovo affittato 32 mila mensili con retro ampio vendo 4.900.000. Telefonare ore ufficio 556-744.

TERRENO 56 mila mq. fronte strada Leini-Volpiano vendesi. Telefonare 237.142 ore pasti.

FASANO tel. 237.775 - 694.180 alloggio Crocetta 3 camere, cucina, servizi, termosifone, ascensore, 6° piano, vende 10.000.000.

FASANO tel. 237.775 - 694.180 blocca terreno industriale mq. 35.000, acqua, luce, forza 175.000.000 frazionato mq. 10.000.

INIZIO VENDITE SECONDO LOTTO

ECCEZIONALE alloggi 2-3-4-5 camere

CON 1.000.000 UNA CASA
PAGHERETE IN 5 ANNI CON RATE PARI AFFITTO
SENZA INTERESSI

antonietta destefanis

VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

PINO TORINESE, in palazzina magnifica esposizione, vende soleggiatissimi alloggi 2-3 grandi camere, tinello, servizi, terrazzi, ottime rifiniture, prezzi favorevolissimi, mutuo 60 %.

CAMPIDOGLIO, luminosissimo alloggio 4 camere, cucinino, tutti servizi completi moderni, vende 7.600.000 più mutuo.

CIRIE', in zona residenziale, alloggi 4 camere, cucinetta, servizi modernissimi, abitabili subito, 1.900.000 camera. Facilitazioni.

PINEROLO, in palazzina, alloggi due camere, tinello, cucinino, giardino condominiale, abitabili giugno, prezzi convenienti.

SALUZZO centro, lussuoso alloggio mq. 165, salone, 4 camere, cucina, biservizi, bilingressi, balconate, tutti comforts; altri 2-3-4 camere, servizi modernissimi, abitabili subito.

APPARTAMENTO lussuoso precollinare, in posizione pregiatissima, vista tutta Torino, ampio salone, 2 camere, cucina, servizi, ampi terrazzi, nuovo.

CROCETTA, alloggi 2-3 camere, cucine, servizi completi; altre 4 camere, giardino, tre boxes, vendonsi convenientemente.

SANTA RITA, alloggi 2-3 camere, salone, tinello, servizi moderni abitabili subito, convenientissimi.

CORSO SICILIA, in palazzina, alloggi 2 camere, tinello, cucinino, ottima esposizione, rifinitissimi, abitabili subito. Mutuati.

BARRIERA MILANO - BORGO SAN PAOLO, alloggi da 1 a 3 camere, servizi completi, liberi, ottime occasioni.

CASETTE PER VILLEGGIATURA, Valle Susa, Val Germanasca, Valle d'Aosta, ottime posizioni, complete tutti servizi, giardino, 2.800.000 - 6.500.000.

CONDOMINIO OLYMPIA

CORSO VERCELLI (Statale Settimo - tratto Snia Viscosa-Pirelli)

In grande complesso residenziale dotato di tutti i servizi compreso scuola, impresa inizia la **VENDITA FRAZIONATA** di alloggi signorili 1-2-3 camere, soggiorno, cucinotto e servizi

Pronti settembre - Negozi

CONTANTI L. 1.000.000 per camera - MUTUO VENTENNALE L. 650.000 per camera

Differenza rateazioni sino a 10 ANNI

Visite in cantiere anche festivi dalle ore 10-12 e 16-18
Per informazioni: Ufficio, telef. 687.911 - 688.724 - Cantiere, telef. 557.657

CORSO FRANCIA (Cascine Vica centro)

In nuovo complesso residenziale, fronteggiante scuola, chiesa, negozi, grande piazza alberata, giardini, posizione bellissima panoramica: VENDONSI ULTIMI ALLOGGI consegna settembre, ottimo impiego capitale. PRENOTANSI appartamenti 2-3-4 camere in cantieri adiacenti, finitioni accurate.

SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43.870

STABILIMENTO INDUSTRIALE TORINO AFFITTASI

adiacente Stazione Dora, 7000 mq. coperti, di cui 400 uffici, impianto riscaldamento funzionante, cabina elettrica, cortile per deposito, libero subito. Telef. 231.888.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4189 — TORINO

MARMI BIANCHI COLORATI ONICI TRAVERTINI GRANITI

VANELLIMARMI

SEDE E STABILIMENTO: TORINO STUPINIGI
VIA XXV APRILE, 301 - TELEFONO 34.20.61
STOCKS MARMETTE E ZOCCOLINI — ESPORTAZIONE

IL MERCATO MOBILIARE

SALUMERIA - GASTRONOMIA
S. Rita, posizione di continuo sviluppo, attrezzatura completa e modernissima, banco frigorifero, 2 vetrine frigorifere, ottima clientela, avende 3.500.000 trattabili.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR PIZZERIA TAVOLA CALDA
S. Rita, attrezzatura completa e moderna, banco e vetrina frigorifera, forno elettrico, montapanne, juke-box; spese minime, ottima clientela, avende anche dilazionando 4.500.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA - ACCONCIATURE
posizione commercialissima, su via di intenso passaggio, centrale, arredamento stile inglese, 2 cabine, 3 caschi, 3 lavelli, clientela affezionata avende causa salute 2.000.000 in blocco.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

SALUMERIA - COMMESTIBILI
importante centro cintura Torino, attrezzatura modernissima e completa, alloggio annesso, spese minime, incasso oltre 75.000 giornaliere, cede convenientemente.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

RISTORANTE CENTRALE
ottima posizione, 4 sale comunicanti, attrezzatura cucina-ristorante nuova, incasso 100.000 giornaliere, causa partenza avende 8.000.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

OFFICINA MECCANICA
viteria, bulloneria, reddito 500.000 mensili aumentabili; causa anzianità cede 10.000.000 oppure considera eventuale seria disposta collaborare.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA
borgata Vittoria, avviatissimo, alloggio annesso, incasso 150.000 giornaliere dimostrabili, utile netto rilevante, causa salute cede 8.800.000 trattabili.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COMMESTIBILE DROGHERIA
negozio attrezzato modernamente, 3 bilance, affettatrice elettrica incasso 50.000 giornaliere, alloggio, avende 3.500.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AVVIATISSIMO INGROSSO GIOCATTOLI
occasionissimo, reddito netto 560.000 mensili, causa partenza forzata, avende 5.000.000 trattabili.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

avete mai sognato di vivere in un "mare-lago-città"?

STUDIO ELENA PELLEGRINI - MILANO

LA NESCO ITALIANA S.A.S. MILANO HA CREATO

LIDO DELLE NAZIONI

riviera adriatica di Ferrara sulla strada Romea
a 100 Km da Venezia a 95 Km da Bologna, a 35 Km da Ravenna

un lotto di terreno una villa un appartamento

acqua abbondante
allacciamenti pronti per luce elettrica
rete completa di fognature
cento chilometri di strade moderne
vasti parcheggi
in corso di realizzazione:
supermercato, scuole, negozi, chiesa.

pesca, caccia, motonautica, ski d'acqua
nel nuovo lago di un milione di mq.
un grande albergo e ristorante per clientela internazionale
stabilimento balneare
450.000 mq. di spiaggia di rena fine
tre chilometri di pineta

Direzione Vendite: Milano Via Hoepli, 8 tel. 803.384 — Roma Piazza SS. Apostoli, 55 tel. 687.185 - 684.857 — Ravenna Via A. De Gasperi, 5 tel. 28.300

ORGANIZZAZIONE SCIALANGA

Uffici Vendite anche in luogo - Per informazioni e materiale illustrativo rivolgersi alla O.S. e ai suoi corrispondenti.

AOSTA Daniel Cav. Fernando Viale Stazione, 3-a - Tel. 3100
BARI Delizia Raffaele Via Principe Amedeo, 31 - Tel. 14.771
BERGAMO Carati Geom. Aldo Via Ghislanzoni, 15 - Tel. 48.329
BOLOGNA Ufficio Petroniano di Ricci e Serratore Via A. Majani, 2 - Tel. 221.634
BORDIGHERA Rigamonti Francesco Via Vitt. Emanuele, 146 - Tel. 31.248
BRACCIANO Castagna Salvatore Via Garibaldi, 8 - Tel. 902-199
CAGLIARI Melis Rag. Giorgio Via Roma, 183 - Tel. 51.943
COSENZA Agenzia F.A.C.I.R. Via Arabia, 7 - Tel. 26.476
CATANIA Bisol Giuseppe Via Aloi, 52
FIRENZE Ristori Guido (Agenzia U.T.I.) Via dei Servi, 25 - Tel. 260.640
FORLI' Comm. Camillo Campana Corso della Repubblica, 93 - Tel. 25.105
FOGGIA Valvano Geom. F. B. Via Aquilonare, 36
FOLLONICA (GR) Rag. Della Santa (Agenzia Il Tirreno) Via Amorotti, 20 - Tel. 54.269
GENOVA Neri Comm. Alberto Via Scurreria, 2-6 - Tel. 299-602
LA SPEZIA Cicirello Rag. Ranieri Via Rosselli, 58 - Tel. 21.556
LIVORNO Crusci Rag. Dante (RA.DE.CO) Via SS. Pietro e Paolo, 34/35 - Tel. 23.299
LUCCA Da S. Martino Geom. Silvio Via Fillungo, 167 - Tel. 48.414
NAPOLI D'Erasmo dott. Franco Via Roma, 106 - Tel. 321.[illegible]
PADOVA Turolla Cav. Giuseppe Via Cappelli, 28 - Tel. 24.502
PALERMO Bignardelli dott. Domenico Via Sciuti, 97 - Tel. 253.714
PERUGIA Bianchi [illegible] Corso Vannucci, 107 - Tel. 22.100
PISA Casarosa Cav. Gino Via Hermada, 16
RAVENNA Brasini Prof. Mario Via S. Agata, 1
SALERNO (Agropoli) Guariglia Geom. Gennaro Via Piave, 113 - Tel. 122
TORINO Negro Comm. Umberto Via XX settembre, 74 - Tel. [illegible]
TRENTO Bosetti Cornelio Via F. Ferruccio, 1 - Tel. 24.228
TERNI Ciaurro Comm. Antonino Via Giordano Bruno, 20 - Tel. 23.17
TRIESTE Virgili Fausto Via Rossini, 14
VENEZIA Salerno Cav. Eugenio Via San Lorenzo, 4987 - Tel. 23.59
VIAREGGIO Fruzzetti Cav. Enrico Via Regia, 140 - Tel. 45.065

Alla Organizzazione Scialanga non è dovuta nessuna commissione dagli acquirenti

Il dramma dell'uomo condannato a 30 anni

La madre di Ferrari accorre in carcere «Diventerò pazzo» singhiozza il veterinario

L'imputato ha pianto per tutta la notte - «Sono rimasto solo — dice. — Quando uscirò dal penitenziario non avrò più nessuno. Tutti mi avranno dimenticato» - Fra pochi giorni verrà trasferito a Genova per attendere il processo di appello - I difensori sperano di farlo assolvere per mancanza di prove o ridurre di qualche anno la pena - Il professionista non ha voluto vedere i giornali ed ha evitato qualsiasi accenno al dibattito o a Renata Lualdi

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 16 maggio.

Ha pianto ieri sera, ha pianto stanotte, ha pianto questa mattina: Renzo Ferrari è un uomo distrutto moralmente e fisicamente. La condanna lo ha schiantato. Rientrava nelle sue previsioni, si era preparato a subirla: ma lo ha schiantato ugualmente.

Per la prima volta oggi, da quando è cominciato il processo, non ha voluto leggere i giornali. Non glieli hanno dati in carcere, ma non li ha neanche chiesti. Gli avrebbero inutilmente e crudelmente ricordato quello che invano ha cercato con disperazione, tutta la notte, di scacciare dalla mente, e che purtroppo per lui era, invece, diventata una terribile realtà.

L'uomo dalla maschera impenetrabile che ieri nel pomeriggio, prima della sentenza, era pure riuscito a trovare la forza dinanzi agli estranei addirittura di scherzare, quasi volesse dimostrare quanto fosse forte il suo temperamento, è scomparso. Lo ha sostituito uno sventurato che sembra avere trovato soltanto nel pianto l'unica forma per reagire a quello che è accaduto.

Tutti si sono adoperati in carcere per consolarlo: i detenuti prima di ogni altro, il direttore dott. Puggioni, il cappellano don Nicola Pelle, il cugino Gino Ferrari, i suoi difensori avvocati Torgano e Moreno. Ma è stato inutile. Che dire d'altro canto ad un uomo — come consolarlo? — quando ha innanzi a sé soltanto una tremenda prospettiva: quella di riacquistare la libertà tra ventisette anni e tre mesi (dei trenta anni di reclusione ai quali è stato condannato un anno e nove mesi li ha già scontati ed un anno gli è stato condonato) nell'agosto 1991, quando cioè egli avrà settantun anni di età?

«Su! Via, non ti arrendere — gli è stato detto questa mattina da chi cercava di tenerlo sollevato pur rendendosi conto che la sua era un'impresa disperata — *non è finita qui. I giudici in appello a Genova... Vedrai che capiranno tutto e ti andrà bene». «No, no* — ha continuato a ripetere come un automa — *è la fine... è la fine».* Alla speranza sia pur sottile che lo ha sorretto sino a ieri sera si è sostituita la disperazione.

«Mi preoccupo per mia madre che non meritava tanto dolore» ha spiegato al cappellano don Pelle che lo informava del prossimo arrivo a Imperia (forse stasera stessa) della sua vecchia mamma. *«Mi preoccupo per mia madre e per me* — ha confermato ai suoi difensori — *trent'anni o l'ergastolo, la differenza non è molta. Che farò dopo? Non avrò più nessuno. Uscirà dal carcere un vecchio sventurato che tutti avranno dimenticato e che non saprà dove andare. Gli amici hanno le loro preoccupazioni. Rimango solo».*

La solitudine: è quello che maggiormente sembra spaventarlo. Anzi ne è terrorizzato. Non pensa al prossimo processo pur avendo già messo le basi perché i giudici di Genova tornino ad interessarsi di lui, tornino a controllare le sue affermazioni e gli elementi per cui è stato condannato.

Non pensa neanche come ipotesi remota che a Genova la situazione possa subire qualche mutamento. E questo è più grave di tutto. Il direttore del carcere ne è giustamente preoccupato ed è per questo che ha dato disposizione perché qualcuno gli sia sempre vicino, non lo lasci mai solo, gli parli, cerchi di distrarlo, ammesso sempre che questo sia possibile.

«Créati uno scopo — gli hanno consigliato oggi i due difensori — *cerca di non isolarti. E' peggio, altrimenti. Leggi, scrivi, lavora. E soprattutto non pensare». «Parole, parole* — ha replicato — *E poi? Lavorare? Io vorrei lavorare! Ma come? dove? Mi hanno detto che nel carcere di Genova esiste un centro clinico ottimamente organizzato. Potrei servire a qualcosa... In fondo, anche se il Pubblico Ministero ha detto che sono una bestia e l'avvocato Bruna ha detto che mi sono trasformato in rappresentante di prodotti farmaceutici perché non capivo niente di veterinaria, io so quello che valgo... Potrei fare qualcosa in un settore che conosco... Altrimenti impazzirò, davvero. Avete detto ai giudici di sottopormi ad una perizia psichiatrica ed io sono stato zitto, perché voi avete spiegato che facendo così era per il mio interesse. Ma se non faccio nulla, se continuo soltanto a pensare veramente divento pazzo».*

Ed ha continuato a dire e a implorare: come se fosse un uomo completamente trasformato da quello taciturno, pieno di complessi, quasi timido, indifferente, estraneo, talvolta persino annoiato, che ha opposto una maschera impenetrabile alla curiosità di tutti per trentotto lunghe udienze.

Non un accenno al processo, non un accenno, soprattutto, a Renata Lualdi. Nessuno ha osato cercare di spiegargli, sia pure approssimativamente, per quale motivo i giudici potrebbero averlo ritenuto responsabile e per quale motivo, quindi, l'hanno condannato.

Tutto lascia supporre che un elemento abbia fatto saltare l'equilibrio sul quale Renzo Ferrari per mesi ha costruito la propria fiducia, il proprio ottimismo, che gli fece affermare il primo giorno del dibattimento: *«Fra qualche settimana sarò a casa».* E' l'elemento costituito dal tipo della carta usata dall'assassino (Renzo Ferrari, ormai, per i giudici) per scrivere la lettera spedita a Tino Allevi con il «bitter» avvelenato.

La differenza di alcuni millimetri potrebbe aver segnato la sorte di Renzo Ferrari. Infatti, il foglio della lettera ha un'altezza di 26 centimetri e 8 millimetri e una base di 22 centimetri e 6 millimetri. E' stato accertato che soltanto la ditta «Nani» si serve di questo taglio mentre le altre società ne usano un altro più netto: 26 centimetri per 22 centimetri soltanto. La ditta «Nani» fornisce tutti i Comuni dell'Italia Settentrionale e, praticamente, non mette la carta di quel tipo in commercio normale.

Questo ha consentito in un certo senso di stabilire che la lettera è uscita con novantanove probabilità su cento da un ufficio comunale, e il cerchio si è improvvisamente ristretto intorno al Ferrari; ha reso più attendibile la perizia della professoressa Sturlese, secondo la quale la lettera ricevuta da Tino Allevi è stata scritta con la *Lexikon* del municipio di Barengo. L'acquisto delle sei fiale di stricnina nella farmacia di Momo ha fatto il resto.

L'argomento sul quale, presumibilmente, più di ogni altro i giudici dovrebbero aver soffermato la loro attenzione è stato quello relativo alla causale, pur non avendone alcune necessità se attraverso altre vie sono riusciti a convincersi che Renzo Ferrari è colpevole. Perché dunque è stato compiuto il delitto? Il giudice istruttore aveva affermato che Renzo Ferrari si era deciso ad uccidere Tino Allevi essendosi reso conto che Renata Lualdi voleva troncare la relazione per riavvicinarsi al marito.

In dibattimento è emerso in modo chiaro che nell'agosto 1962 Renata Lualdi, anche se lei lo ha disperatamente negato, era l'amante di Giuseppe Mattei. Ebbene: dal momento in cui nella vita di Renata Lualdi è entrato Giuseppe Mattei, Renzo Ferrari è apparso trasformato. E' da quel momento (settembre 1961) che egli si mostra geloso; è da quel momento che comincia a rivolgere minacce all'amante, di cui intuisce il raggelamento. E quando ha la certezza di aver perduto la donna che ama, egli pensa di sopprimerle il marito.

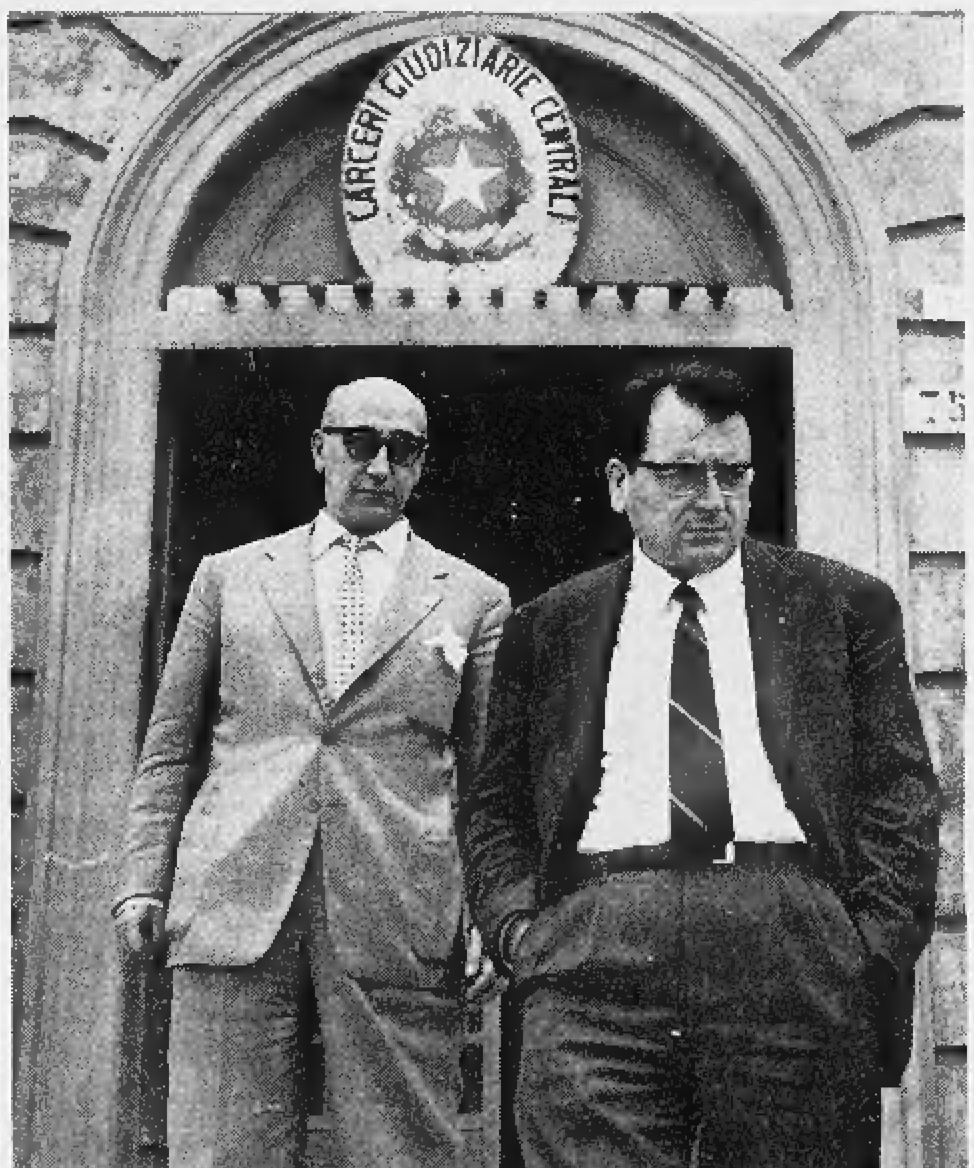
Perché il marito e non il rivale? E' ovvio che si tratta per il momento soltanto di ipotesi. Ma — queste — sono ipotesi sufficientemente attendibili. I giudici potrebbero aver pensato che Renzo Ferrari, eliminando Tino Allevi, abbia ritenuto di poter riconquistare più facilmente la sua amante, la quale, vedova, con due figli da mantenere, fra Giuseppe Mattei, che non le avrebbe mai dato una sistemazione definitiva e tranquilla perché sposato e senza grandi possibilità economiche, e lui, scapolo e con una posizione invidiabile (aveva un reddito mensile non inferiore alle 400-450 mila lire), avrebbe fatto speditamente la sua scelta.

Questo avrebbe indotto Renzo Ferrari a compiere il delitto. Avrebbe potuto essere questa una spiegazione da darsi a Renzo Ferrari se avesse voluto sapere perché i giudici lo hanno ritenuto colpevole. Ma oggi egli non era in uno stato d'animo tale da poter affrontare un discorso su questo argomento, ed è comprensibile.

I difensori stanno già pensando a quello che sarà l'appello. Con quali prospettive? Una, la principale: convincere i nuovi giudici che Renzo Ferrari è innocente. Una, secondaria ma non meno importante: ottenere, nella peggiore delle ipotesi, che la condanna sia ridotta almeno a ventiquattr'anni.

All'una dopo mezzogiorno i due difensori, Franco Moreno e Carlo Torgano, hanno salutato Renzo Ferrari. E' stato, questo, il momento più drammatico e più penoso; è stato allora che, come un bambino, l'uomo dai nervi d'acciaio è scoppiato a piangere, senza ritegno. E' stato allora, infatti, soltanto allora, che Renzo Ferrari si è reso conto che stava per rimanere solo, completamente solo.

Guido Guidi



Gli avvocati Torgano, a sinistra, e Moreno fotografati ieri all'uscita dal carcere giudiziario di Imperia dove hanno avuto un colloquio con Renzo Ferrari (Tel. Moisio)

Raccolgono firme per una petizione

Le «innocentiste» vogliono una inchiesta sulla Lualdi

Il giudizio popolare rifiuta l'assoluzione piena della vedova che ha accusato l'ex amante - Ma le vere vittime della tragedia sono i due figli minori di Tino Allevi

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 16 maggio.

E' rimasto un diffuso senso di amarezza, anche di disgusto, dopo tre mesi di concessioni a una curiosità spesso esaltata e grossolana. «Ora è finita», ripetono magistrati, gente minuta, avvocati, carabinieri. La frase è senza sollievo perché il processo è finito con la condanna di un uomo, praticamente cancellato dal consorzio civile, senza far dimenticare i dubbi sulla sua colpevolezza, per lo meno sulla mancanza di complici o di suggeritori. La condanna del dottor Renzo Ferrari era nell'aria dall'inizio del dibattimento. E' arrivata come un fatto inevitabile ma oscuro, che non soddisfa il sentimento popolare, nutrito da un inconscio e a volte contraddittorio bisogno di verità.

Una negoziante di Imperia va raccogliendo firme per una petizione che chiede di far nuove indagini su Renata Lualdi, la vedova dell'"avvelenato. E' un piccolo atto di crudeltà puritana e provinciale, ispirato dalla somma di passioni eccitate dal processo in molte anime femminili. Il favore della folla per Renzo Ferrari non era motivato da magnetismo del personaggio, grigio, apparentemente ottuso, a tratti ingeneroso; neppure dal suo aspetto fisico o da una sua carica di simpatia. Era dovuto soprattutto all'odio per la sua avversaria e accusatrice. Il giudizio popolare rifiuta l'assoluzione piena della donna che ha accusato l'amante portandolo fino alla soglia dell'ergastolo e che ha ottenuto dalla Corte d'Assise un credito totale.

La cronaca si è improvvisamente svuotata. Chiuso in carcere il condannato, partiti i giudici popolari, come liberati da un incubo, si intrecciano interminabili commenti e discussioni. Nel paese della tragedia che fu scena di fatti rimasti nel mistero, si ha l'impressione di una voluta ricerca di serenità, come se la gente fosse desiderosa soltanto di scrollarsi dalle spalle il peso della tragedia. Ad Arma di Taggia pochi si soffermano a parlare ancora del processo del «bitter» avvelenato. In un caffè vicino alla casa dell'Allevi i camerieri e gli avventori dicono con energia: *«Basta, non vogliamo più sentir parlare di questa storia».* La loro stanchezza non è isolata. La vedova Allevi ha ripreso la sua vita consueta, senza incontrare apparenti ostilità. Grandi vittime della tragedia i suoi figli. Il loro padre avvelenato e avvilito nella memoria, pubblicamente descritto con accenti grotteschi; la madre ancora pubblicamente e diffusamente descritta nei modi a tutti noti. I figli dell'Allevi hanno i volti tondi e pallidi, lo sguardo a tratti mesto e a tratti pungente. Ieri sera, dopo la sentenza, erano davanti al televisore; la madre li mandò a letto con la dolcezza di cui improvvisamente è capace.

Nei giorni del processo la figlia della Lualdi passava tra la folla a fianco di sua madre, raccogliendo gli attributi da trivio che le donne urlavano sputando. In aula ascoltava i racconti e le ammissioni di sua madre, punteggiati dai sorrisi del pubblico. In presenza dei due ragazzi la madre parla con naturalezza del suo passato non edificante. La misura della credulità di questi fatti viene da osservazioni che possono sembrare marginali nel processo.

«Mi sentivo addosso la curiosità della folla, ma mi faceva piacere andare in aula, era il solo modo per comunicare col mondo esterno», ha detto ieri Renzo Ferrari, prima di lasciare il Palazzo di Giustizia. Quella curiosità si sta gradualmente placando. Ieri, ad aspettare in piazza la sentenza, c'erano turisti stranieri, venuti dalla Riviera, esaltati dalla folla che mangiava, fumava, discuteva, con una corrente insoffocata di sensualità.

Oggi gli interessi sono ritornati alla consuetudine. Si sentono però ripetere, ossessive, le domande che non hanno avuto risposta dal processo, resta la sensazione di un gioco complicato, in cui Renzo Ferrari ebbe la sua parte, ma di cui non si è potuto chiarire il meccanismo, anche per colpa dell'invecchiamento del nostro sistema giudiziario e dei suoi pericolosi squilibri.

Forse Ferrari è realmente colpevole; non si può dimenticare, però, il metodo oscuro con cui furono avviate le indagini, il modo con cui venne «catturato» dai carabinieri, imponendogli l'incredibile figura di *«ospite volontario degli indagatori»* per eludere le garanzie di libertà di ogni cittadino.

Mario Fazio

Forse oggi l'incontro fra madre e figlio

«Renzo, non disperare: c'è ancora l'appello!»

«Sono pronta a ricominciare a battermi per lui» dice l'anziana maestra di Barengo - E' sicura che tornerà presto a casa: gli tiene in ordine la stanza e i suoi libri - «Che mamma sarei, altrimenti?»

(Dal nostro inviato speciale)
Barengo, 16 maggio.

«Sono già pronta a incominciare di nuovo» dice la madre di Renzo Ferrari. Quanti la seguiranno, questa volta, nella sua lotta per il figlio? E' una domanda che viene immediata, oggi, qui a Barengo. Il paese sembra essersi svuotato di colpo dell'enorme passione degli ultimi mesi. Resta ancora un poco di amarezza e il furore di qualcuno, ma c'è già chi ci scherza: ora si è sentito chiamare *«strada della stricnina»* quella che porta a Momo.

Coloro che non arrivano allo scherzo, non vogliono più parlare della cosa. Chiuso, finito. Adesso c'è da portare a casa i fieni, tra poco bisogna pensare alla mietitura. E poi, ciascuno ha i suoi pensieri e le sue preoccupazioni.

E' qui, a Barengo, che si può capire quanto sia solo un uomo in prigione. Naturalmente, nessuno ha voltato le spalle al Ferrari o gli è contro. Semplicemente, egli sta uscendo dai pensieri e dai discorsi. Fino a ieri erano in parecchi a credere che il Renzo sarebbe tornato a casa, oggi o domani, sarebbe stato a Barengo lunedì, che è il giorno della festa patronale.

Ora è proprio inutile pensarci. Passa la Donna in bicicletta e, per la prima volta in tre mesi, la gente la vede come messo comunale e non come uno dei testi-chiave del processo. Tra qualche giorno verrà restituita la *«Lexikon 80»* sequestrata e vi si batteranno stati di famiglia e convocazioni del consiglio comunale senza pensare ad altro. Per un po' di tempo la Lualdi sarà detestata, soprattutto dalle donne.

Soltanto in una casa al margine del paese, oltre il torrente dove le donne vanno a lavare, i ricordi resteranno vivi. La vecchia maestra di Barengo, madre di Renzo, ha fatto sapere che è pronta a ricominciare. Ieri sera, dopo la terribile notizia, ha detto a quelli che erano andati a confortarla: *«Renzo tornerà con me in questa casa. Una mamma spera sempre. Che mamma sarebbe, altrimenti!».* Aveva voluto mostrarsi forte e decisa, ma poi, rimasta sola con un'amica, si era lasciata andare al pianto.

Stasera è corsa a Imperia ad aspettare che le venga concesso il permesso per vedere il figlio in carcere. Vuole dirgli di non disperare: c'è l'appello, ci sarà qualcosa d'altro. Deve pur esserci un modo per uscire da questo imbroglio. Nessuna testimonianza né la sentenza hanno scalfito la sua fiducia in Renzo.

Mentre attende che Renzo ritorni a casa, gli tiene in ordine la sua camera e i suoi libri. E gli scrive che qui a Barengo gli vogliono sempre tutti bene, gli dice delle rose del giardino, gli dà la sua benedizione.

Luciano Curino



In questa casa al margine del paese vive a Barengo la mamma di Renzo Ferrari

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi seconda giornata di corsa, con traguardo a Brescia

Adorni fugge e a Riva del Garda vince la prima tappa del «Giro»

La Maglia rosa si era affermata anche l'anno scorso nella giornata di apertura - L'emiliano ha sorpreso tutti negli ultimi due chilometri presentandosi all'arrivo con 2 secondi di vantaggio sul plotone - Un tentativo di Zilioli in salita sventato dal gruppo

(Dal nostro inviato speciale)
Riva del Garda, 16 maggio.

Giusto come l'anno scorso a Potenza, oggi lo stesso Adorni ha trionfato al termine della prima fatica del Giro, e domani partirà maglia [illegible] verso Brescia, seconda tappa, a 146 chilometri da qui.

Stavolta, il successo del biondo corridore di Parma non si sigla, però, col vantaggio di parecchi minuti come allora. Mentre Adorni tagliava a braccia alte il traguardo d'arrivo, a venti metri da lui si vedeva venire avanti, ondeggiando, la prima fila del gruppo ch'egli aveva sorpreso, e distaccato, un paio di chilometri prima. Il cronometro gli ha aggiudicato due secondi di anticipo sul tedesco Willy Altig, su Pelizzoni, sul redivivo Baldini che nello spazio di poco più d'un metro hanno occupato il secondo, il terzo e il quarto posto, e poi tutti come si può leggere nella classifica.

Due secondi sono pochi, e quasi niente pensando ai [illegible] chilometri ancora da percorrere, e con tante tante salite: ma sono molti [illegible] si rapportano alle previsioni generali che, fino a qualche minuto prima, si avanzavano sul risultato della tappa.

Era allo spettacolo di una volatona fra sessanta-settanta uomini che ci eravamo tutti preparati, in quanto fino a quel momento la corsa era proseguita in gruppo serrato — poco o punto movimentata (salvo il fugace episodio, di cui diremo, di Zilioli poco prima).

A bordo delle automobili ci dicevamo: «Adesso vincerà un velocista, uno dei tanti specializzati in volata. Sarà Vigna, oppure Durante, oppure Bariviera o Carlesi che, arrivando primo, subito lo porteranno sul palco a rivestire la maglia rosa, alto agitando in segno di giubilo il mazzo di gladioli destinato al vincitore? ».

Lasciando il gruppo ad Arco, sette chilometri avanti il traguardo in fondo alla discesa dove s'era spento l'inutile tentativo di Zilioli sulla breve, ma secca, salita di Nago, tutti quanti: con questa convinzione ce n'eravamo venuti al traguardo. La bella volatona, ci dicevamo. Macché!

In fondo al rettilineo s'è visto spuntare un uomo solo, letteralmente piegato sulla macchina. Al cinquanta metri il ciuffo biondo ondeggiante al vento lo ha fatto riconoscere. E' Adorni, è Adorni. L'attimo di vederselo sfrecciar davanti agli occhi ed ecco la tumultuosa volata degli altri per il secondo posto. Ci si permetterà di non attardarci nella sua descrizione; quello che conta è il primo, tanto più che a ben novantacinque corridori è stato assegnato un ugual tempo, a 2" dal vincitore.

Quanto precede è il fedele specchio, almeno tradotto nella classifica, dell'evento del giorno: un corridore del quale non si pensava data la brevità e la facilità della tappa che potesse prevalere sui riconosciuti velocisti, e un successo che, per lui e la sua squadra è un conforto morale di non dubbio valore. «Vedete — sembrava dire il sorriso di Adorni nello scendere di macchina — che ho cominciato bene anche se oggi non c'erano salite. Il resto verrà».

Ci sono tuttavia altre cose da dire sul primo atto del Giro come oggi si sono viste, o indovinate: non sono molte giacché le circostanze e la volontà dei corridori non l'hanno voluto — tutti quanti essendosi rinchiusi in una condotta di gara guardinga e sospettosa che ha smorzato ogni velleità di «battaglia».

La tabella di marcia della tappa prevedeva medie di 35, di 40 e di 42 all'ora, ma neanche un momento la cifra più bassa è stata toccata dai corridori, che ne sono sempre rimasti al disotto. All'arrivo la media totale è risultata di 37,966.

C'era il vento contrario — hanno poi detto, per scusarsi — che fatica è stata! Storie. Come se centotrenta corridori in gruppo volendo non avrebbero potuto schermarsi, e avvicendandosi in modo tale da vincere la resistenza del vento, per forte che fosse, e raggiungere una velocità appena onesta.

Si sono sorvegliati, invece, si sono scrutati per misurare le rispettive forze lungo i chilometri che si susseguivano, prima nel giro dei sessanta da Bolzano a Merano e ritorno, e poi da qui, scendendo verso Trento. La giornata era bella, calda; un mortorio, però, come corsa. Che c'importava che Marcoli vincesse il premio del traguardo tricolore di Bolzano e Ciampi quello di Trento al 115° chilometro? In testa al gruppone compatto erano di preferenza i belgi e i francesi: e i nostri seguivano, non so se rassegnati, ma comunque consenzienti.

Appena fuori Trento, sullo slancio della volata, salendo su a Cadine il belga Ongenae comincia a muovere le acque. Nencini lo raggiunge, e il suo irrequieto umore fa piacere ad essere visto. Ma non basta. Appena Rostollan, Aldo Moser o un altro si aggiungono a lui, ecco Anquetil muoversi, quella fughetta non è di suo gusto, in meno di cinque minuti rimette le cose a posto. E così, sempre in gruppo si scese verso le sponde del Garda, dove ci fu un tentativo di Steffanoni, addosso al quale subito rovina Balletti. Tutto come prima al piede della breve salita di Nago donde si scende al vicino traguardo.

E' in questi ultimi quindici minuti di corsa che, non solo si decide la tappa ma si assiste all'unico episodio dal quale sia stato possibile indovinare qualcosa delle intenzioni e dell'efficienza del ristretto gruppo dei corridori più in vista. Mica ce l'inventiamo noi, la ripresa diretta in televisione l'ha mostrato a tanta gente in tante parti d'Italia, ma è da Zilioli, e non da altri, ch'è scattata la scintilla. Dopo due chilometri di salita già la grossa compagnia appariva dimezzata per merito di Adorni e poco dopo ecco il torinese che parte a sua volta uscendo dalle prime file.

Avanza, guadagna terreno, eccolo vicino alla schiena d'asino del dosso — donde si butterà in discesa. Ma i venti, i quaranta metri presi d'impeto non resistono alla reazione degli avversari più pronti, e meglio disposti. Come «assaggio» delle forze degli scalatori è riuscito, come determinante per la tappa no. Giacché Adorni, Balmamion, Mealli, Ongenae gli hanno risposto, e appena cominciata la discesa gli sono addosso.

Poi arrivano gli altri, più di novanta e vanno verso il traguardo. A due chilometri Adorni li sorprende, guadagna cinquanta metri, ne difende quel tanto (anche mercé Baldini suo compagno di marca che rompe i cambi della muta in caccia) che gli consente d'arrivare primo, a braccia alzate.

Vittorio Varale



Adorni, a braccia levate, taglia il traguardo di Riva del Garda; sullo sfondo, sopraggiunge il plotone (Tel.)

Zilioli: «Io ho tentato Adorni c'è riuscito...»

(Dal nostro inviato speciale)
Riva del Garda, 16 maggio.

Aveva vinto Adorni, uno dei favoriti per il trionfo finale, e in fatto, a Riva del Garda, impazziva di gioia. Aveva vinto Adorni, ma, subito dopo lo striscione d'arrivo, i giornalisti non cercavano il ragazzo di Parma, i giornalisti cercavano Zilioli. Era vero oppure no che Italo, la «grande incognita», aveva imbastito una fuga nel finale della tappa? E l'episodio, come s'era svolto, l'episodio?

L'interessato s'era trasferito in fretta in albergo. Giù nella hall, Giacotto sedeva di fronte ad un bottiglione di latte. Giacotto ci disse che il corridore era in camera, o forse nel bagno. Un piano di scale, sbagliamo stanza, capitiamo da Zancanaro. «Ho provato una brutta paura — sussurrò Zancanaro, mentre gli facevano i massaggi — a un chilometro dall'arrivo Mealli ha frenato brusco ed io a momenti cadevo».

Zilioli in una stanzetta accanto si riposava ed aveva dipinta in volto quell'espressione strana che pare chiedersi eternamente il motivo dell'interesse altrui. «Ci puoi togliere la curiosità, ci puoi raccontare qualcosa della tua fuga?».

«Una robetta da niente, non val la pena».

Insistemmo, ed insistemmo parecchio, perché Italo ha il suo caratterino e s'era messo in testa che l'episodio fosse assolutamente trascurabile. Poi si decise: «Sa. Sull'ultima salita, quando tentavano un po' tutti. Be', come la salita finiva, ho allungato anch'io e per un attimo sono stato solo. Però mi sono venuti subito a prendere».

«Oggi ho dato un colpettino, forse mi è mancato un po' di convinzione. Non mi lamento, però. E, se non mi lamento io, chissà come sarà contento Adorni. L'ho visto schizzar via, saranno mancati sì e no ottocento metri all'arrivo. Eravamo in gruppone, non ho potuto tentar di mettermi nella sua scia. Io, il colpettino, l'ho tentato, ad Adorni [illegible] riuscito».

g. b.

Ordine d'arrivo

1. Adorni (Salvarani), che copre i 152 km. del percorso in 4 ore [illegible] alla media di 37 km. e [illegible]; 2. Altig, a 2"; 3. Pelizzoni; 4. Baldini; 5. Dancelli; 6. [illegible]; 7. Zilioli; 8. Trapè; 9. Bariviera; 10. Brugnami; 11. Durante; 12. Grain; 13. Alomar; 14. [illegible]; 15. Ciampi.

Seguono altri ottanta corridori in gruppo, fra cui Vigna, Mealli, Cribiori, Taccone, Durante, Zancanaro, De Rosso, Anquetil, Balmamion, Carlesi, Defilippis, con lo stesso tempo di Altig.

A 1'2", novantasettesimo è arrivato Fabbri. Balletti è centodiciassettesimo a 1'10". Nessun ritirato.

Oggi all'ippodromo torinese

Dieci milioni in palio nel «Principe Amedeo»

Crylor è il favorito tra i 5 cavalli in lizza - L'inizio della riunione alle 15,30

Cinque cavalli si presentano alla partenza dell'81ª edizione del Gran Premio Principe Amedeo, che si correrà oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo. La corsa dovrà dare la conferma che Crylor è uno dei più validi soggetti della generazione 1961 oppure rivelare il nuovo cavallo destinato ad essere uno dei protagonisti dei prossimi grandi premi.

Aglauro deve mostrare le sue reali possibilità, finora solo accennate ma non completamente espresse. Gai Logis, venuto tardi alla ribalta, è ancora un'incognita ed occorre una conferma prima di accettarlo fra le più riuscite importazioni. Chagall riscuote nella sua scuderia una grande fiducia: i suoi risultati in pista, però, lasciano per ora dubbiosi sul suo reale valore.

Crylor ha vinto a sorpresa il Premio Emanuele Filiberto a Milano: considerato fra i migliori a due anni, aveva fornito delusioni grosse in inizio di stagione. Poi la sua scuderia aveva accertato che erano dovute a difficoltà di respirazione; fu operato di tracheotomia, respira ora attraverso uno sportellino praticatogli nel collo e che collega direttamente la trachea con l'esterno. In queste condizioni Crylor si è subito messo in evidenza, ma dovrà confermare oggi di essere il cavallo su cui si appuntarono tante speranze l'anno scorso.

Per tutti i concorrenti vi è poi la novità della pista e soprattutto del dover curvare a sinistra, cosa normale all'estero, ma che in Italia si verifica solo a Torino. Il pronostico è quindi assai arduo. Tuttavia un'indicazione può essere data dalle quote dei «bookmakers»: Crylor a 80 contro 100; Chagall a 250 contro 100, Gai Logis ed il suo compagno di scuderia Altissimo 11 a 150 contro 100, Aglauro a 100 contro 100.

La riunione di corse si inizierà alle 15,30; il Gran Premio è la quinta gara in programma; dotato di 10 milioni e mezzo di lire costituisce la più ricca prova dell'anno in programma a Torino; distanza 2400 metri. I concorrenti: Aglauro (58 S. Fancera), della Razza di Rozzano; Altissimo II (58 C. Colmarco) e Gai Logis (58 A. Di Nardo), della Scuderia Ignis; Chagall (58 [illegible]), della Razza [illegible]-Olgiata; Crylor (58 F. Jovine), del comm. Ettore Tagliabue.

Il programma della riunione — duplice accoppiata sui premi Trofarello e Monte Rosa — comprende altre sette corse di cui due con un milione in palio. I favoriti: Premio Banco di Sicilia (lire 700.000, m. 1400; 4 partenti): Dnjepropetrowska-Altrice; Premio Magg. Casana (gentlemen, L. 500.000, m. 2100; 4 part.): Torano-Corinto; Premio Rivoli (L. 420.000, metri 1800; 5 part.): Agippo-Riquiqui; Premio Candiolo (L. 1.000.000, m. 3000, siepi; 6 part.): Ugolino-Lexington; Gran Premio Principe Amedeo (L. 10.500.000, m. 2400; 5 part.): Crylor-Chagall; Premio Trofarello (L. 400.000, m. 2200, 7 part.): Totano-Rapace; Premio Torino (lire un milione, m. 2100, 4 part.): Sabnal-Limano; Premio Monte Rosa (L. 400.000, m. 1000; 7 part.): Venosa-Idresca.

* *

Ieri, all'ippodromo del trotto, successo di Gioberti (F. Franchini), nel Premio Appennini, davanti a Metallo, Vespasiano e Falloppio. Tempo al km. 1'21" 8/10. Tot.: V. 28, P. 18-14; A. 71. Nelle altre corse vittorie di Scetticismo (2° Scarmiglione), Palin (2° Ivor), Zorro (2° Siviero), Daone (2° Sugai), Eretien (2° Rainieri), Spriano (2° El Mansur), Zita (2° Domodossola).

c. r.

Sui campi di tennis di Genova

Gli azzurri della Davis eliminano la Rhodesia

Pietrangeli-Maioli giocano male ma vincono il doppio in cinque set Punteggio attuale 3-0; gli ultimi due singolari non muteranno la situazione - Gli italiani giocheranno in giugno a Torino contro la Svezia

(Nostro servizio particolare)
Genova, 16 maggio.

In due sole giornate l'Italia ha eliminato la Rhodesia nel secondo turno della zona europea di Coppa Davis, entrando così nei quarti di finale che dal 12 al 14 giugno a Torino la vedrà alle prese con la Svezia. Dopo i due punti conseguiti ieri nei singolari iniziali, oggi la squadra dei tennisti azzurri si è aggiudicata il terzo punto nel doppio grazie al successo ottenuto dall'inedita coppia formata da Nicola Pietrangeli e da Giordano Maioli, che hanno sconfitto il binomio rhodesiano Bey-Salomon in cinque brutte partite con il punteggio di 4-6, 9-7, 6-2, 3-6, 7-5.

Quello odierno è stato uno dei peggiori incontri di doppio di Davis che si sono svolti in Italia nel dopoguerra. Il livello tecnico è andato via via scadendo sempre più, tanto che nell'ultimo set abbiamo avuto l'impressione di assistere non tanto a un "match" di Coppa Davis quanto a un confronto valevole per un campionato a squadre di terza categoria. D'accordo che l'importanza della posta in palio era tale da non permettere ai quattro protagonisti di giocare per la platea, ma gli errori commessi da una parte e dall'altra sono stati tanti e tali da impressionare negativamente.

Nel set d'apertura, Maioli, tradito dall'emozione, non è riuscito ad offrire a Pietrangeli l'apporto desiderato, e i due rhodesiani, sebbene la loro formazione accusi un Bey nettamente inferiore all'attesa, si sono aggiudicati la partita per 6 a 4. Nel secondo [illegible] sembrava che la situazione dovesse peggiorare per i nostri tennisti, che si sono trovati in svantaggio per 2 a 5. A questo punto però, i due azzurri con una serie di colpi azzeccati hanno pareggiato le sorti. Successivamente, sul 6 a 5 per i rhodesiani, questi hanno avuto a disposizione tre palle-partita consecutive sul servizio di Pietrangeli. Superato questo delicato frangente, gli italiani si sono imposti per 9 a 7. Sullo slancio, Pietrangeli e Maioli hanno vinto la terza frazione per 6 a 2, ma nuovamente si sono distratti nel quarto set, che ha arriso ai rhodesiani per 6 a 3.

E' stato dunque il quinto set a decidere. Pietrangeli e Maioli si sono rapidamente portati al comando per 3 a 0 soffiando la battuta a Bey nel secondo game; ma quando sembrava che fossero lanciati verso la conquista del successo finale, i due azzurri hanno segnato il passo, Maioli ha perso il servizio e Bey ha pareggiato: [illegible] a 3. Fortunatamente per noi, nella fase conclusiva oltre [illegible] Bey scompariva anche Salomon, permettendo agli italiani di affermarsi per 7 a 5.

La prestazione di Maioli in veste di doppista ha deluso, anzitutto perché il ragazzo non ha tocco di palla e in secondo luogo perché non possiede ancora il senso del gioco. Così si è fatto pescare sovente fuori posizione e spesso non ha finito colpi piuttosto facili. Ma non è da credere che Pietrangeli abbia fatto mirabilie. Dopo avere furoreggiato ieri nel singolo contro Bey, oggi Pietrangeli ha giocato al piccolo trotto, alternando a colpi stupendi errori inconcepibili per un tennista della sua classe. Ad ogni modo, l'errore più grosso di Nicola è stato quello di non avere preso saldamente in pugno le redini del confronto, trascinando seco Maioli. Gli incitamenti verbali infatti non bastano; con l'esempio Pietrangeli avrebbe ottenuto di più.

Domani, a risultato acquisito, saranno disputati gli ultimi due singolari. Dapprima toccherà a Pietrangeli incontrare Salomon, poi scenderà in campo Merlo, che oggi ha riposato, contro Bey. Il pubblico genovese, che ha gremito gli spalti dello stadio «Beppe Croce», si augura di assistere a confronti più interessanti. Dal canto nostro ci auguriamo che il pubblico, a sua volta, sia più comprensivo con gli azzurri, e soprattutto con Pietrangeli che non merita assolutamente di essere «beccato» in ripetizione.

Giorgio Bellani

Notizie in breve di sport

★ **Il pugile Franco De Piccoli**, giunto ieri sera a Torino, assisterà stamane alle 10 all'inaugurazione della palestra della GBC in via Domodossola 19; presso questa palestra il pugilatore veneto concluderà la sua preparazione in vista dell'incontro di venerdì al Palazzo dello Sport con lo svedese Norling.

★ **Nella Coppa Davis** si sono qualificate per il turno successivo: la Jugoslavia che ha battuto a Belgrado l'Argentina per 3-0; la Svezia che a Praga conduce contro la Cecoslovacchia per 3-0 e la Francia che a Parigi è in testa per 3-0 contro l'Olanda.

★ **Al Motovelodromo torinese**, le gare di ieri sono state vinte dagli esordienti Barbiero e Gaggiano, dall'allievo Angelo Bruno e dal terzetto d'inseguitori Siccardi-Musso-Bruno.

★ **Ciclismo minore.** Gare di oggi in Piemonte: 11° premio Olivetti ad Ivrea (dilettanti, ore 10,30); circuito a Galliate, anche per le donne; Torino-Malanghero, premio Val d'Aosta e la Novara-Orta per allievi; coppa Rambaudo a S. Mauro Torinese (dilett. Enal).

★ **Il Torino** incontrerà mercoledì prossimo al Comunale (ore 21,15), in amichevole il Nacional di Montevideo, campione di Uruguay. Il Nacional, nel quale milita l'argentino Sandilippo (richiesto da alcune società italiane tra le quali la Lazio), giungerà domani sera a Torino.

Quattro corridori ciclisti sono rimasti feriti in un incidente verificatosi ieri sera a Quebec durante le prove della «Sei giorni»: si tratta dei belgi Robert Lelangue e Hugo Scrayen, del danese Palle Lykke e dello statunitense Dick Bortright: il primo ha riportato la frattura del cranio.

★ **Le nazionali di calcio** dilettanti dell'Italia e dell'Austria hanno chiuso alla pari per 1-1, in un incontro disputato ieri a Pordenone.

★ **La partita Cinzano-Derthona** del torneo dilettanti 1ª categoria è stata rinviata avendo la squadra tortonese i giocatori Goria e Colondri impegnati nella partita internazionale con l'Austria a Pordenone.

★ **All'Ippodromo di Novi Ligure** oggi seconda riunione della stagione primaverile di corse al trotto; prova di centro, il Premio Camera di Commercio di Alessandria, m. 2100, L. 800.000. Favoriti: Lenno, Clotilde e Fonica. Favoriti nelle altre corse: Istante, Magnolia, Muscoloso, Folga e Detonia.

★ **Il pilota svizzero** di Formule 2 e 3, Silvio Moser è stato ingaggiato dalla scuderia automobilistica milanese Sorocalma.

★ **Una interessante gara internazionale** di calcio si disputerà oggi con inizio alle ore 16, a Rivoli sul campo di Cascine Vica in via Pavia, tra la squadra parigina dell'U. S. Malakof militante nella serie D francese e la compagine del locale G. S. Castor.

Internazionale a Rivoli

G. S. CASTOR contro U.S. MALAKOF (Parigi)

RIVOLI, domenica mattina.

Oggi, sul terreno del G. S. Castor, a Cascine Vica (Rivoli) la compagine locale si incontrerà, in una amichevole, con la squadra dell'U. S. Malakof di Parigi, che milita nel girone d'onore francese.

La partita ha inizio alle ore 16. Precederà un incontro tra le riserve delle due formazioni. Ingresso libero.

Ridati ai rossoblù i tre punti in classifica tolti loro dalla Commissione giudicante

La Caf ha "assolto" il Bologna

Questa la sentenza

La Caf in base all'appello proposto dal Bologna, dall'allenatore dott. Fulvio Bernardini e dal medico sociale Igino Poggiali, contro la sentenza della Commissione giudicante della Lega, ha deliberato di assolvere il Bologna, il dott. Fulvio Bernardini e il dott. Igino Poggiali, per non essere stata sicuramente accertata l'infrazione alle norme anti-doping di cui all'art. 22 del Regolamento di giustizia della Figc

La nuova classifica

INTER e BOLOGNA punti 49 (ai rossoblù sono stati ridati i due punti della partita che avevano vinto con il Torino, più il punto tolto per penalizzazione); Milan 45; Fiorentina 37; Juventus 35; TORINO e Lanerossi 31; Roma, Genoa, Lazio, Catania e Atalanta 28; Sampdoria, Mantova e Messina 25; Modena 24; Spal 22; Bari 20.

Su istanza della Figc

Il Coni chiede una inchiesta

Roma, 16 maggio.

La Commissione di appello federale ha «assolto» il Bologna, sia pure con una formula dubitativa, per quanto concerne l'accusa di doping.

La riunione che ha portato a questa attesa sentenza si è tenuta a Roma ed è stata tra le più movimentate e affollate degli ultimi anni: il dottor Vigorita, presidente della Caf (ed alto magistrato) e gli altri giudici (dottor Buongiorno, avv. Cremagnani, avv. Mondini e ing. Fedelini, avv. Maule) si sono riuniti alle 10 ma soltanto alle 17 si è avuto dall'ufficio stampa della Figc questo comunicato:

«La sezione disciplinare della Commissione d'appello federale, nella riunione di oggi, sabato 16 maggio 1964, visti i reclami d'appello proposti dal Bologna F.C., dall'allenatore dottor Fulvio Bernardini e dal medico sociale dott. Igino Poggiali contro la delibera della Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti riportata nel comunicato ufficiale n. 150 del 27 marzo 1964, ed in accoglimento degli stessi ha deliberato di assolvere il Bologna F.C., il dottor Fulvio Bernardini ed il dott. Igino Poggiali, per non essere stata accertata in forma non dubbia l'infrazione alle norme di cui all'art. 22 del regolamento di giustizia Figc».

In merito alle odierne decisioni è stato chiarito, sempre dall'ufficio stampa della Figc, quanto segue:

«1) La Caf ha ritenuto che non ricorresse l'ipotesi regolamentare per il rinvio degli atti all'Ente di prima istanza (Commissione giudicante);

«2) La Caf ha ritenuto altresì che il mancato esercizio della revisione in contraddittorio si è risolto in una incompletezza della prova di "doping";

«3) Valutata la posizione dell'allenatore e del medico sociale anche alla stregua del titolo delle loro responsabilità, la Caf ha ritenuto che l'attuale regolamentazione (nei casi di cui all'art. 22 lettera E del regolamento di giustizia) prevede una responsabilità subbiettiva nei confronti dei detti tesserati».

Ovviamente, in base a questo comunicato, al Bologna vengono ridati i tre punti in classifica.

La sentenza della Caf ha portato come conseguenza anche ad una grave presa di posizione della Federcalcio. Questa finora si era astenuta dall'intervenire nella vicenda ma stasera ha preso un'importante determinazione. In sintesi, risultando anche dalla sentenza della Caf che sono stati commesse azioni delittuose, la Figc insiste affinché il Coni (unico ente in grado di agire) chieda all'autorità giudiziaria di accertare le responsabilità penali e naturalmente punire i colpevoli. La Figc non si accontenta quindi della constatata manomissione delle provette ma vuol sapere di quali provette si tratta e chi è il mandante.

Il Coni ha aderito alle richieste ed ha immediatamente indirizzato un esposto al Procuratore della Repubblica di Bologna, chiedendo che il suo ufficio, conclusi gli atti di polizia giudiziaria in corso per il caso del Bologna F. C., voglia promuovere l'azione penale nei confronti dei responsabili dei reati accertati.

In tale procedimento, il Coni si costituirà parte civile.

Bernardini finalmente sorride

« Eravamo sicuri della nostra innocenza, ma attendevamo con ansia il verdetto ufficiale » - Haller, quando il caso-doping è scoppiato voleva fuggire in Germania - Il campionato per i rossoblù si decide nell'odierno confronto con i bianconeri

Alpignano, 16 maggio.

Chi si attendeva manifestazioni di gioia da parte dei giocatori del Bologna e dell'allenatore Bernardini nell'apprendere la decisione della commissione d'appello sul caso-doping, è rimasto deluso. La certezza di riavere i tre punti, e quindi di essere «riabilitati» di fronte agli sportivi, era ormai radicata in tutti, allenatore, atleti e dirigenti. Lo dimostra il fatto che i calciatori e il trainer, già da alcuni giorni in Piemonte in attesa dell'incontro con la Juventus, non hanno sentito il bisogno di attendere assieme le notizie da Roma: i primi hanno lasciato il ritiro di Alpignano verso le 16 per recarsi al cinema, Bernardini li ha affidati a Cervellati, il tecnico in seconda, ed è andato alla redazione del giornale sportivo torinese Tuttosport, dove ha ricevuto il «premio arancio», che va ogni anno alla persona mostratasi più simpatica e più comunicativa nel mondo dello sport.

Nelle ultime settimane, a dire il vero, Bernardini si era fatto piuttosto brusco, ma ne aveva ben donde. Lui e la squadra erano sicuri dell'innocenza, ma intanto le polemiche continuavano e dalle gradinate — nelle gare in trasferta — si urlava spesso «drogati!» ai calciatori rossoblù. Quando ha appreso la notizia, questa sera, Bernardini non è riuscito però a mantenere la freddezza dimostrata sino ad allora: «Ero sicuro che sarebbe andata a finire così, ma è meglio avere uno scritto fra le mani, leggere un comunicato ufficiale. Di certo, la formula dubitativa non accontenta né me, né il Bologna: inoltre i tre punti ci vengono restituiti, ma nessuno può valutare l'effetto negativo delle polemiche sul rendimento della squadra. Sono certo che, senza questa burrascosa vicenda, saremmo adesso al comando della classifica con due punti di vantaggio sull'Inter».

L'appuntamento fra Bernardini ed i suoi atleti, per rientrare ad Alpignano, era fissato in piazza Statuto. Quando è arrivato il pullman del Bologna, non un grido, non un'esclamazione è sfuggita ai giocatori. Bulgarelli, seduto accanto all'autista, ha strizzato l'occhio all'allenatore, gli altri si sono limitati a fissare Bernardini che ha ricambiato con uno sguardo intenso, con un sorriso appena accennato. Gli atleti erano già al corrente di tutto, avvertiti da un fotografo che era andato a scovarli sin dentro il cinema. Dieci minuti di silenzio poi, mentre il pullman scivolava nel caotico traffico di corso Francia, il trainer si è rivolto ai suoi ragazzi: «Bisogna vincere domani, contro la Juventus, poi è fatto. O prendiamo il campionato o si fa uno spareggio con l'Inter». Per tutti ha risposto Pavinato, il capitano: «Mai mollare! Stia tranquillo dottore, faremo il nostro dovere».

In quel momento, i giocatori rossoblù hanno perso la maschera di apparente indifferenza. Bulgarelli ha intonato un coro, subito seguito da tutti gli altri, poi il massaggiatore Bortolotti ha ricordato ad Haller la loro scommessa, diecimila lire che il Bologna avrebbe avuto giustizia.

Il tedesco, fra i rossoblù, è stato forse quello che ha accusato maggiormente l'ondata di polemiche. «Ho scommesso quasi per disperazione — ha raccontato —. Ero certo della nostra innocenza, ma avevo paura che non si riuscisse a modificare la prima sentenza. Stavamo vincendo lo scudetto attraverso il gioco, accontentando il pubblico, e non con la fredda manovra dell'Inter. Quando mi hanno dato la notizia, ero deciso a tornare in Germania, ora sono felice. Il Bologna non si è mai drogato, come non si era drogato il Borussia contro i nerazzurri. Herrera ha detto che la squadra tedesca ha preso degli eccitanti nella semifinale della Coppa dei Campioni, ma si sbaglia di grosso».

Dopo la sentenza della Caf, la gara con la Juventus assume ancora maggiore importanza. Haller ha detto per tutti: «Si tratta di giocarci un campionato in 90 minuti, poi avremo ancora le partite in casa contro Messina e Lazio». La notizia ha affrettato la guarigione di Pascutti (uno dei cinque, con Perani, Pavinato, Fogli e Tumburus, che vennero sottoposti al controllo dopo Bologna-Torino), il quale dovrebbe essere in campo domani al Comunale.

Un eventuale spareggio non spaventa Bernardini: «Abbiamo un precedente che ci conforta: nel 1925 il Bologna ha vinto lo scudetto dopo aver ripetuto cinque volte la finale col Genoa».

Molti giocatori, in serata ad Alpignano, si preoccupavano già del ritorno, di come eludere l'assalto dei tifosi. «Si parte subito dopo la partita, non è vero dottore?», ha chiesto Fogli a Bernardini. «Subito subito no — ha risposto il trainer —, non è possibile. Non dimenticate che c'è il controllo antidoping». E sorrideva, finalmente poteva scherzare su questa parola.

Bruno Perucca



Bulgarelli (a sin.) e l'allenatore Bernardini esprimono la loro soddisfazione per la sentenza della Caf (Moisio)

La partita allo Stadio è diventata più importante

I calciatori rossoblù oggi contro la Juventus

Leoncini terzino e Sacco mediano tra i bianconeri - Pascutti nell'attacco bolognese

Il Bologna, ritornato in testa alla classifica alla pari con l'Inter dopo la sentenza della Caf, gioca oggi pomeriggio allo stadio contro la Juventus.

I bianconeri da ieri sono concentrati nel ritiro collinare, si sono interessati moltissimo alle notizie riguardanti la sentenza sul «caso doping». Il d. t. Monzeglio ha dichiarato: «E' senza dubbio un campionato drammatico anche se gli ultimi avvenimenti lo rendono incerto ed appassionante. Sono contento per l'amico Bernardini, che la sentenza della Caf riabilita totalmente dalla dura squalifica consentendogli di ritornare in panchina, e di conseguenza mi rallegro per l'innocenza del Bologna. Il confronto con i rossoblù naturalmente diventa per noi più difficile».

Circa la formazione da opporre ai rossoblù, il tecnico casalese non ha avuto difficoltà a comunicarla confermando che in assenza dell'infortunato Menichelli, giocherà Dell'Omodarme all'ala destra con il susseguente spostamento di Stacchini nell'estremo settore opposto. Sarti, invece, fruirà di un turno di riposo e sarà sostituito da Leoncini nel ruolo di terzino mentre al rientrante Sacco verrà affidata la maglia numero sei, a fianco di Castano e di Salvadore, che giocherà nonostante accusi un lieve indolenzimento ad un piede.

Quanto al Bologna, il trainer Bernardini potrà mettere in campo la squadra-tipo comprendente il terzino Furlanis, che lamenta ancora un leggero dolore alla caviglia sinistra, e il rientrante Pascutti ormai guarito completamente dallo stiramento muscolare riportato ventitré giorni fa a Catania. Pascutti, pur riservandosi di decidere all'ultimo momento, si è detto certo di poter partecipare all'importante confronto con la Juventus.

Infine, proveniente da Hannover, è rientrato a Torino Gigi Peronace. L'agente juventino nei giorni scorsi ha assistito all'incontro Germania Occidentale-Scozia per visionare il centroavanti scozzese Alan Gilzean. A questo proposito pare che Peronace abbia sconsigliato alla direzione bianconera l'acquisto di Gilzean poiché troppo lento per il campionato italiano e che oggi, invece, si rechi a Lione per seguire la prova di Nestor Combin.

b. b.

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Castano, Salvadore, Sacco; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori, Stacchini.

Bologna: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti (Renna).

Arbitro: Jonni.

Stadio Comunale, ore 16.

Le prossime partite delle due squadre di testa

Juventus-Bologna
Bologna-Messina
Bologna-Lazio

* *

Lazio-Inter
Genoa-Inter
Inter-Atalanta

La sentenza annullata

La Commissione giudicante della Lega, nella sua riunione del 18 e 20 marzo per giudicare il Bologna aveva deliberato: a) di infliggere al Bologna F.C. la punizione sportiva della perdita della gara Bologna-Torino disputata il 2 febbraio 1964 con il punteggio di 0-2; b) di penalizzare il Bologna di un punto in classifica; c) di squalificare l'allenatore Bernardini a tutto il 31 settembre 1965; d) omissis; e) di dichiarare non punibili i giocatori Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani e Tumburus in applicazione della penultima parte del comma E dell'articolo 22 del Regolamento di Giustizia.

Domani la conclusione

I campionati «omnium» di golf a La Mandria

Dopo i campionati italiani professionisti assistenti e la gara «Pro Amateur» che ha avuto luogo venerdì, nel parco della tenuta di La Mandria si è iniziato ieri sul campo del Circolo Golf Torino, con la partecipazione della rappresentativa azzurra che si è recentemente imposta a Roma nel triangolare Italia - Germania - Belgio, l'omnium nazionale su 72 buche medal riservato ai professionisti ed ai dilettanti fino a «cinque» di handicap. Le gare si concluderanno nel tardo pomeriggio di domani.

Al termine della prima giornata (18 buche) è al comando il professionista varesino Alfonso Angelini (p. 68), seguito dal dilettante Alberto Schiaffino (71) e dall'assistente Roberto Bernardini (73). Al quarto posto della classifica parziale sono raggruppati cinque concorrenti: Bianco, Croce, Ghezzo, Songia, oltre al torinese Silva ed al campione uscente Bolognesi. Oggi verranno disputate altre diciotto buche.

Contemporaneamente all'omnium si è iniziata oggi a La Mandria un'altra interessante competizione di golf: la «Palla d'oro» dell'Ina, riservata ai dilettanti. Nella categoria maschile è in testa Schiaffino (71), seguito rispettivamente da Bordogna (72), Silva (73), Tadini (74), Ceriana (75), Berruti e Bevione a pari merito a quota 77; in quella femminile comanda la classifica la Ragher (74) davanti alla Frairia (75), alla Tadini (76), alla Berruti (75) ed alla Ginatta.

Alle ultime trentasei buche, che hanno luogo domani, verranno ammessi i primi venti professionisti e cinque dilettanti per l'omnium, ed i primi quindici della categoria handicap e dodici della categoria scratch per la «Palla d'oro».

MANIFESTAZIONI DI GIOIA NELLE VIE DEL CENTRO

I tifosi a Bologna reclamano che si scoprano i veri colpevoli

Cinquemila sostenitori saranno oggi a Torino per incitare i rossoblù nella gara contro la Juventus - Prosegue intanto l'opera della magistratura - Un lungo interrogatorio del professore Ottani

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 16 maggio.

La notizia che la commissione d'appello federale aveva assolto il Bologna, Bernardini ed il medico dr. Poggiali dall'accusa di «doping» è stata diffusa in città dal notiziario della Rai nel tardo pomeriggio. I tifosi rossoblù si sono radunati nei soliti circoli e ritrovi per festeggiare l'avvenimento. Era una conferma delle informazioni ormai diffuse da tempo, ma era la conferma ufficiale.

E come ai tempi tristi della denuncia e della condanna, ma con ben altro spirito, i «supertifosi» hanno invaso la città con macchine e bandiere rossoblù.

Al noto bar di via Orefici si sono svolte scene di caloroso entusiasmo, specialmente quando è stato affisso un vistoso disegno, raffigurante un cane, fermo a gamba alzata vicino ad un albero. La scritta dice testualmente: «Ed ora, esaminate la sua...». Lo spiritoso disegnatore è rimasto ignoto.

Un gruppo di simpatizzanti ha fatto distribuire in città cinquantamila (si dice) manifestini intitolati «Il Bologna non si tocca», e diecimila (assai più grandi) sono stati affissi ai muri della città, che fino a tarda sera ha festeggiato per le vie e nei ritrovi il ritorno della squadra rossoblù in testa alla classifica.

La folla — tifosi e simpatizzanti — non ha atteso il dispositivo della sentenza per manifestare la sua gioia. I dirigenti del sodalizio invece hanno pacatamente vagliato ogni circostanza, ed il presidente comm. Dall'Ara, guarito ed in perfetta efficienza, ha dichiarato: «La giustizia sportiva ha fatto il suo corso. Ora però fuori l'assassino». L'allegoria è chiara. Dall'Ara vorrebbe che il broglio (o la truffa come qualcuno vorrebbe definire questo strano pasticcio) venisse completamente sciolto, ed i colpevoli scoperti e puniti. «L'inchiesta deve cominciare ora, parlo dell'inchiesta della Federazione, perché le indagini dei magistrati procedono regolarmente e nel loro lavoro abbiamo fiducia. Vogliamo che cerchi di scoprire reato e colpevoli anche la Federazione a mezzo dei suoi organi inquirenti. Noi chiediamo una riabilitazione completa ed assoluta».

Le autorità cittadine non sono rimaste insensibili alla gioia di tutti i bolognesi, ed in serata è stato atteso un manifesto, che esprime la soddisfazione della Giunta Comunale per la sentenza della C.a.f.

Anche alcuni tifosi non vorrebbero che la questione venisse ora archiviata senza altre conseguenze. Ed i manifestini distribuiti in giro questa sera tra l'altro recano questa frase:

«Nessuno potrà ripagare Fulvio Bernardini, i nostri giocatori ed il Bologna F. C. delle amarezze del guasto psicologico sofferte per la subdola aggressione antisportiva subita alle spalle. Perciò alto e forte diciamo ai Signori della Lega e della Federazione, alchimisti di Coverciano compresi: dimissioni!».

La parola è grossa, e la pretesa forse eccessiva. Certo la grana del doping (l'abbiamo già detto altre volte) non può concludersi con l'assoluzione sportiva. I magistrati proseguono le loro indagini e nel corso di questa seconda fase, proprio stamane il dott. Jannaccone ha interrogato il prof. Ottani, segretario della Commissione preposta al controllo. Un'ora e venti è durato l'interrogatorio, e pare che sia stato trattato l'argomento «quantità delle anfetamine» per concludere la grave questione sollevata da un giornale di Livorno, che pochi giorni fa a proposito di questa grossa grana pubblicò a chiare lettere il nome del presunto colpevole.

Dopo il dott. Fini ed il prof. Ottani, avremo altre convocazioni in Procura? Tutto lascia credere di sì, perché il dott. Bonfiglio ed il dott. Jannaccone, scoperto il dolo, cercano ora di trovare anche il colpevole. Che esista dolo ormai non possono più sussistere dubbi: ma chi ha fatto questo guaio? E' interessante che qui a Bologna in piena euforia per la riabilitazione sportiva, si lavori ancora per scoprire reato e colpevoli.

I tifosi intanto preparano una vera mobilitazione per la partita di Torino: domani, con pullman e macchine, almeno cinquemila bolognesi saliranno nella capitale piemontese per incoraggiare il Bologna in questa ultima trasferta della stagione.

Giulio Accatino



I tifosi di Bologna esultano per le vie del centro (Telef.)

Ciclismo, tennis e calcio oggi per televisione e radio

Televisione — Programma nazionale. Ore 15-16,15: ripresa diretta da Genova degli ultimi incontri di Coppa Davis, Italia-Rhodesia. Seguirà la telecronaca da Brescia delle fasi finali e arrivo della seconda tappa del Giro d'Italia; ore 19,15: cronaca registrata di una partita di calcio. Secondo programma. Ore 21,15: cronaca registrata di una partita di calcio; ore 23,05: servizio speciale sul Giro d'Italia.

Radio — Secondo programma. Dalle ore 15,35 alle 16,45: radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Riva del Garda-Brescia. Servizi sul Giro saranno trasmessi alle 11,20 e alle 19,50. Sul Programma nazionale andranno in onda servizi sulla corsa alle 13,15 e alle 20. La radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio di serie A sarà trasmessa alle ore 17.

Crisi e dimissioni alla Lazio per la pena confermata a Morrone

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 16 maggio.

In segno di protesta per il mancato accoglimento del ricorso avverso la squalifica del giocatore Morrone, il presidente della Lazio, comm. Angelo Miceli, ha rassegnato oggi le dimissioni dall'incarico.

L'attaccante Morrone, nel finale della partita Lazio-Torino, scontratosi con l'arbitro, ricevette un involontario colpo al basso ventre e — secondo le dichiarazioni del giocatore, dei suoi compagni e di alcuni fotografi — disse al direttore di gara una frase che il signor Campanati interpretò in modo diverso. Morrone fu squalificato per due giornate: in base ai regolamenti federali soltanto la dichiarazione dell'arbitro ha valore ed il calciatore fu punito senza potersi discolpare. Anche la Commissione d'appello ha tuttavia ritenuto irrilevante la tesi difensiva della Lazio.

Anche l'avv. Petrolillo, legale della Lazio, si è dimesso dopo la decisione della Caf: «Abbandono la difesa della Lazio — così ha spiegato il suo gesto — essendo impossibile, attraverso il vigente Regolamento di giustizia, la tutela dei fondamentali diritti assegnati dalla Costituzione a tutti i cittadini».

Queste clamorose decisioni attuate alla vigilia dell'incontro fra Lazio ed Inter, creano una atmosfera particolare per la gara di domani all'Olimpico. Pur non avendo i rispettivi allenatori annunciato ufficialmente lo schieramento, si ha ragione di ritenere che le due squadre scenderanno in campo così:

Lazio: Cei; Zanetti, Mazzia; Governato, Pagni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Rozzoni, Giacomini, Galli.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Petroni, Suarez, Corso.

g. m.

* **Oggi a Novara** si svolge una interessante riunione nazionale di atletica leggera maschile, con la partecipazione, fra gli altri, del primatista italiano di salto in alto Mauro Bogliatto, e dei velocisti Berruti ed Ottolina.

Forse rientro di Toro in Modena - Torino

Modena, 16 maggio.

Il Torino, partito stamane dalla sua sede, si è fermato a Reggio Emilia in attesa di trasferirsi domani a Modena. Rocco ha comunicato lo schieramento del granata per la partita di domani: Reginato; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferretti; Peirò, Ferrini, Hitchens, Puia, Moschino. Rientrerà Poletti dopo il grave incidente automobilistico, che lo ha costretto a lunga inattività.

Genta non ha comunicato ufficialmente la formazione del Modena, ed i dubbi riguardano prevalentemente l'attacco, dove potrebbe rientrare Toro dopo l'operazione al menisco. Ecco la squadra gialloblù: Gaspari; Barucco, Longoni; Balleri, Chirico, Panzanato; Gallo, Merighi, Brighenti, Bruells (Toro o Tinazzi), Conti.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 10%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in* **lire 200** *per decade, ed un deposito di* **lire 200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Volro, Perugia 46, telefono 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365

OFFICINA macchine enologiche cerca combinazione commerciale eventualmente anche cessione. Dottor Cellerino, Alfieri 17, Torino.

SEGA nastro cm 70 cavatrice catena troncatrice per cornici come nuove vendo vera occasione. Telefonare pomeridiane 461-037. A55095

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

VENDIAMO occasione mq. 1000 ponteggio prefabbricato edilizia. Telefonare Zanini 653-397, Milano.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO esegue lavori di carpenteria in ferro; porte e vetrine in profilati normali e speciali. Tel. 655-016

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

VENDE confezione parrucche, toupets chignons. Parrucchiere Luparello, piazza Lagrange 1. A53947

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massimo rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-302, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilimo, Mercanti 18, telefono 46-879.

A ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-201. SOVVENZIONI IMMEDIATE, RISERVATEZZA ASSOLUTA, MODICITA'. O71

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

AFFARE, ridente località Canavese 35 km. da Torino, cedesi motivi salute, avviatissimo esercizio ventennale trattoria bar superalcoolici gelati gioco bocce sala televisione, n. 6 stanze, affitto mite, reddito sicuro e comprovabile. Scrivere o rivolgersi: Tarizzo, Levone Canavese.

AFFARONE causa malattia cedesi profumeria avviatissima 7.000.000 zona grande sviluppo. Telefonare 257-663

AFFERMATO elegante ristorante cuore vecchia Roma cederei ininterme diari. Casella 203/2, Sip Tritone Roma. 23207

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immobili, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

ALBERGO e pensione zona centrale residenziale di Roma cerca socio competente lingue. Scrivere Bulgari, via Fonte di Fauno 5, Roma.

APPORTANDO contanti adeguato ramo auto avviatissimo terzi combinazione societaria oppure interessenza. Telefonare 279-951. A54373

ARENZANO cedesi avviata trattoria con bar licenze superalcoolici, vicinissima mare, posizione centrale. Telefonare Arenzano 917-495.

AZIENDA elettromeccanica materie plastiche cerca socio con mansioni tecniche o amministrative, valore azienda 150.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4302 — Torino ».

BAR centrale tutti permessi, biliardo, avviatissimo cedesi 6.000.000. Telefonare 70-777. A53952

BAR torrefazione centralissimo cedesi per ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9113 — Torino ».

CAUSA maternità vendesi elettrolavaggio secco con macchinari, giardinetto retro semi ammobiliato, incasso 400.000 mensili. Telefonare 751-256

CAVALLERA, Saluzzo 31. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI causa malattia negozi elettrodomestici tv e mobilificio. Telefonare 631-081. A54186

CEDESI drogheria causa trasferimento 45.000 giornaliere. Telef. 290-190.

CEDESI eventuale gerenza panetteria pasticceria fresca, ottima posizione. Telefonare 366-504. A53869

CEDESI macelleria, salumeria con alloggio località turistica alpina di grande passaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4319 — Torino ».

CEDESI piccola officina meccanica e carpenteria. Via Passo Buole 51, Torino. A54303

CEDESI torrefazione caffè piazza mercato. Telefonare 276-677.

CEDO causa malattia caffè superalcoolici con annesso alloggio 3 stanze. Telefonare 570-357. A54237

CESSANDO attività cedo elettrauto buona posizione attrezzatura completa, disposto dilazionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4279 — Torino ».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede commestibili frutta verdura, 100 mila giornaliere, 3.400.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria, arredamento moderno, 75.000 giornaliere, 4.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria caffè bar analcoolico, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria, 240 litri giornalieri, alloggio, 6.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede merceria, arredamento moderno, alloggio, 2.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere avviatissima redditizia cartoleria giocattoli, concedesi pagamento dilazionato. O927

INGROSSO medicinali avviato cedesi causa decesso, trattabile amichevolmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8643 — Torino ». A53809

LABORATORIO dolciario avviatissimo attrezzato panettoni, pasticceria, caramelle, cedesi, miti pretese, causa salute. Scrivere: Ferraris, Bra.

MERCERIE avviamento quarantennale forte incasso possibilità sviluppo cedesi 3.500.000. Tel. 485-984.

OCCASIONE cedesi avviata merceria cartolibreria fronte scuola. Telefonare 342-645 ore pasti. A53980

OCCASIONE cedesi trattoria bar giochi bocce, incasso 60.000. Escluso intermediari. Telefonare 390-749.

PASTIFICIO avviatissimo attrezzatissimo zona commercialissima alloggio allarone cedesi. Telefonare 471-148.

PIZZERIA [illegible] moderna attrezzatissima incasso 40.000 giornaliere cedesi allarone, 4.500.000. Frana, Carmine 28. O324

POSIZIONE eccezionale causa salute redditizio pastificio vaste licenze cedesi. Telefonare 663-541.

PRIVATO vende bar reddito mensile 450.000 controllabile. Tel. 761-751 dalle 11,30 alle 12,30.

PRIVATO cedo causa salute casalinghi ben avviato facilitando, corso Francia. Telefonare 724-104.

RISTORANTE di prima categoria. Posizione centrale veramente quotato. Signorilissimo, caratteristico locale con attività quarantennale. Cede 59.000.000 con garanzia di reddito adeguato. Per informazioni rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044. A177

RIVENDITA pane prossima apertura cercasi gerente volendo alloggio. Telefonare 661-220. A53962

SALUMERIA cedesi dilazionando causa matrimonio zona periferica, ottimo lavoro, incasso 90.000. Telefonare 342-789. A53882

SVENDO subito il più tipico e conosciuto ristorante del Piemonte, 12.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9054 — Torino ».

TABACCHERIA centralissima levata 1.500.000 settimanale forte vendita biglietti minuterie, alloggio cedesi 22.000.000. Frana, Carmine 28.

URGE cedere acconciatura signore. Telefonare 337-034. A54203

VENDESI elettrolavaggio secco macchinari giardinetto retro semimobiliato incasso 400.000 mensile richiesta 3.200.000. Telefonare 751-256.

VENDESI falegnameria bene attrezzata, macchinari. Via E. Giachino 53, Torino. A55370

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ALLOGGI tre vani utili, nuova costruzione, pronti subito, liberi, servizi completi, ascensore, termosifone centrale, vista meravigliosa [illegible] 61, 1.600.000 più mutuo 209.000 a vano vendesi. Telefono 515-390. O110

A. ALLOGGIO signorile, [illegible] 5 vani, salone, doppi servizi, eredi vendono. Tel. 519-594.

A. PRIVATO acquisterebbe [illegible] be alloggio centrale 4-10 camere possibilmente S. Salvario, S. Secondo. Telefonare 791-517. O13

A. 85.000 mq. vendiamo [illegible] nuovissimo mq. 80, 3 vetrine, posizione eccellentissima, esenzasse, libero oppure affittato. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12 O177

A Grugliasco, 1.600.000 per camera, svendonsi urgentemente bellissimi alloggi quasi sul corso Francia, 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 578-044. O177

A Sauze d'Oulx vendesi appartamento intero 40 mq. pronto subito camera e cucina signorilissimo. Tel. 489-009 Torino. O947

A 12 km. da Torino [illegible] vendesi palazzina 2 alloggi [illegible] costruzione con mutuo. Tel. 362-017.

ABBIAMO da vendere [illegible] negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere [illegible] alloggi di 2-3-4 camere [illegible] subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19 O733

ADIACENZE corso Francia (Cascina Vica) posizione [illegible] prospiciente grande piazzale [illegible] giardini, vendo costruenda signorile casa camere 210, Forte reddito. Prezzo [illegible] a richiesta per acquisto [illegible] re 50, Simondini, Re Umberto 5, telefono 43-879. O155

ALLOGGETTI fronte piazza Risorgimento 26, 1-2 camere servizi termo bagno ascensore vendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Telef. 364-424.

ALLOGGETTO [illegible] 14, camera, cucina, 3.300.000 [illegible] 5%. Telefonare 515-318.

ALLOGGI altamente signorili, salone 5 camere tripli servizi, stabile nuova costruzione, corso Dante 114 vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI 2-3-4 CAMERE TERMO BAGNI ASCENSORE. 70.000 MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424.

ALLOGGI negozi magazzeni impresa vende, bella posizione commerciale, Borgata S. Pietro. Massime condizioni pagamento. Telef. 660-608, 287-336. A54535

ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino casa moderna tutti conforts mutuo S. Paolo facilitazioni. Strada [illegible] 218. Tel. 297-142, 69-816 O304

ALLOGGI [illegible] camere servizi negozio autorimessa [illegible] Via Mattie 5. A52108

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGIO libero settembre 2 camere servizi panoramico vendo. Battain, via Cherubini 49. A54664

ALLOGGIO tre vani servizi quarto piano soleggiato zona Vanchiglia su corso svendesi 3.800.000. Telefonare 375-832. A54286

ALLOGGIO via Di Nanni (piazza Sabotino), 4 camere, entrata, bagno. Affittato 22.000 mensili. Casa signorile. Vendo 7.200.000. Telefonare 396-525. O177

ALPIGNANO paese, mancata costruzione, svendiamo 6000 mq. terreno industriale servizi, permesso costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4327 — Torino ». A55896

ANDORA vendonsi lotti terreno vista mare oppure permutasi con appartamenti. Telef. 80-80, 81-87 Andora.

APPARTAMENTI signorili, panoramici su corso: salone, 3-4 camere, cucina, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

APPARTAMENTI spaziosissimi. Corso Lombardia angolo via Foligno, 2 camere, cucinotto, servizi: [illegible] 3 camere, cucinotto, servizi 6.900.000. Posizione straordinaria, signorile. Levante ponente, fronte giardini. Capolinea tram 14. Abitabili luglio. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044. O177

APPARTAMENTI via Montenovegno 35, zona Parco Rignon. Mq. 80, 3 camere, servizi. Ottimo reddito. Vende 7.800.000, volendo mutuo. Gabetti, XX Settembre 12. 23185

APPARTAMENTO signorile moderno, zona Crimea, sei vani, doppi servizi, rimessa privata, ottimo reddito, vendesi 24.000.000 trattabili, mutuo compreso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9166 — Torino ». A55543

ATTICO: salone 5 camere tripli servizi doppi ingressi grande terrazzo incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114 vicino Po. Telefonare 528-151. O157

AUTORIMESSA vendiamo zona San Paolo mq. 1900 unico salone al piano, reddito 5.000.000 annui. Telefonare 326-948 ore pasti.

BORGIO Verezzi, Villaggio Belvedere, vendonsi alloggi panoramici 3 camere cucina garage. Telefonare ore pasti 885-324. A54363

CANTIERE Michelangelo, via Baracca angolo via Michelangelo, Grugliasco, continuano le vendite di alloggi veramente signorili, 2-3-4 camere servizi. Vendita diretta. Telef. 785-268, 386-878. O259

CASA agricola sei vani Torino regione Barca, portico, grande cortile adatto carrozzeria riparazioni, lavorazioni in ferro, magazzinaggio ecc. 8.500.000 direttamente vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 459 — Torino ». O119

CASCINA pianura cerca dando pagamento lotteria più alloggio. Telefonare 515-318. O159

CASETTA due alloggetti servizi ampio giardino vendo Collegno. Telefonare 790-553. A53936

CASETTA 5 camere giardino zona Astigiano vendo 1.800.000. Telefonare 655-793. A53937

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426 511-396

CERCASI terreno in Torino per costruzione 50 camere preferibilmente zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4320 — Torino ».

CERCASI villetta montagna pagamento contanti occasione. Telef. 694-233 833-125. A54279

COLLEGNO 2 camere tinello cucinetta servizi nuovo affittato 30.000 mensili vendesi 6.800.000. Telefonare 518-275. O92

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Tel. 596-898, 981-612.

CORSO Peschiera 315, vendonsi alloggi signorili due-tre camere servizi. Locali ampi, luminosi, pronti giugno. Rivolgersi cantiere anche festivi.

CORSO Unione Sovietica 519 vendonsi negozi ed alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino servizi.

DUE camere tinello servizi, Mombarcaro 49, vendo 6.800.000. Telefonare 364-959. A54272

IFI-SVIZZERA vende appartamenti da reddito o vacanze a Montreux. Ottimo impiego capitale. Scrivere IFI, Cassetta Postale 80 Chiasso (Svizzera)

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA costruisce case ville riparazione alloggi, muraglioni, manutenzione. Telefonare 885-358.

LEUMANN [illegible] villette vendonsi ultimi lottini tutti servizi, visibili giorni festivi. Telef. 781-815 giorni festivi.

NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424. O89

NEGOZI posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Nicola Fabrizi 26, telefono 364-424. O89

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301. O915

NEGOZIO nuovo esentasse affittato bar mq. 140 reddito 7,50% (1 milione 560.000 annue) su corso straordinario passaggio zona commercialissima vende 21.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. O177

NICHELINO splendida posizione impresa vende alloggi signorili; prenotazioni. Telef. 667-782, 881-637.

NUOVISSIMI negozi più tre laboratori 200 metri cadauno vendonsi via Catania 18. Telefonare 511-347.

OCCASIONE privato vende alloggio panoramico esentasse due camere tinello cucinino servizi, corso Agnelli. Telefonare 397-049. A54107

OCCASIONE terreno mq. 2300 Pino versante Torino permesso progetto villa o condominio tre alloggi vendesi. Telefonare 877-712.

OCCASIONE vendonsi terreni panoramici vaste estensioni collina e mare sviluppo turistico vicinanze Catania, prezzi convenienti. Tel. 277-465 ore 12-16, oppure scrivere: Messina Salvatore, Francesco Crispi 177, Catania. A52513

PIEMONTESI acquisterebbero due alloggi stessa casa 3 camere servizi zona centro precollinare Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9003 — Torino ». A54310

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121/70-285. O196

PINO Torinese posizione centrale con antistante giardino vendonsi alloggi nuovi doppi servizi, 2-3-4 camere. Telefonare 521-302. O961

PRIVATO vende alloggi panoramici (corso Grosseto) unico stabile. Telefonare 70-612. A53963

PRIVATO vendo alloggio due camere zona centrale. Telefonare 769-586.

RIVOLI vendesi casa con annesso terreno cintato posizione soleggiata adattissima allevamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8691 — Torino ».

SANREMO impresa Maiano, Carli 11, vende appartamenti panoramici soleggiatissimi, portineria, riscaldamento.

SANREMO privato vende attico quattro vani. Telef. 911-473, 911-871, Terragnoli, Berruti 14, Chivasso.

SARDEGNA Maddalena vendesi splendida posizione mare lottini terreno acqua luce strade 2200 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8684 — Torino ».

SAUZE d'Oulx in condominio Samuray si vende appartamento signorile pronto subito camera cucina e bagno pagamento interamente dilazionato centomila mensili. Telefonare Torino 489-009. O947

SESTRIERE alloggio 2 camere vendesi. Telefonare 587-493.

SETTIMO Torinese vendo alloggi 500.000 camera rimanenze rateazioni 5%. Geom. Giustetto, tel. 557-162.

TERRENO angolare via Challant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151. O157

TERRENO bellissimo, via Genova, tutto permuta, ottima percentuale. Telefonare 70-612. A53963

TERRENO industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vende industria meccanica causa realizzo. Edilmeccanica, telef. 241-095 ore 10-12.

TERRENO Leumann permesso costruzione, vendo cambio camere, appalterei pagando con camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO mq. 1150 Villarbasse posizione incantevole adatto villa vendo affare. Telef. 390-841 ore ufficio.

TERRENO Orbassano Indesit privato vende magnifici lotti 600 1000 mq. 2700 al mq. Telefonare 768-959.

TERRENO precollinare zona viale XXV Aprile mq. 1600 approvato 10 camere vendo. Telefonare 471-445.

TERRENO pressi via De Sanctis permesso 31 camere vendesi via Bergone 34. A52108

TERRENO Rivalta vendo. Telefonare 395-660. A52765

TERRENO Valsalice, Kossuth, permesso costruzione camere, appalterei, pagamento camere. Telefonare 487-971.

URGE vendere alloggetto uso pied-à-terre, casa nuova, via Venaria a miglior offerente. Telefonare 233-992.

VALDELLATORRE modico prezzo vendo lottini per villette rateando. Telefonare 888-876. A55681

VALSALICE vendesi bellissimo terreno vicinissimo tram. Telefonare mattino 774-442. A54189

VENDESI, affittasi stabile per negozio ed laboratorio silenzioso Planezza. Telefonare ore pasti 295-980.

VENDESI alloggio rialzato 1 camera cucina bagno, corso Re Umberto. Telefonare 697-228. A54296

VENDESI alloggio signorile 6 camere e gran terrazzo 42 metri. Corso Duca degli Abruzzi 25, Torino. Telefono 586-876. A55534

VENDESI O AFFITTASI IN TORINO STABILE INDUSTRIALE MQ. 50 x 40 CON PALAZZINA UFFICI MQ. 750 SERVITO DA 2 GRU' DA 15 TONN. CORTILE ASFALTATO E CINTATO MQ. 4000, COSTRUZIONE RECENTE, ATTUALMENTE ADIBITO A GRANDE DEPOSITO MATERIALE SIDERURGICO, LIBERO 1° LUGLIO, ZONA TORINO '61, VICINANZE [illegible] TORINO-MONCALIERI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9026 — Torino ».

VENDESI ULTIMO ALLOGGIO CHIUSURA FRAZIONAMENTO COSTRUZIONE SIGNORILE, DUPLEX CINQUE CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI. MUTUO TRENTENNALE, VIA POMER ZONA RESIDENZIALE TRANQUILLA. FINVAI, TORINO, MONTEPIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411.

VENDESI zona piazza Statuto in casa signorile (1958) alloggio angolare mq. 200, 7 vani, doppi servizi, adatto abitazione studio professionale. Telefonare 741-046 ore pasti.

VENDO nel Monferrato casa 4 camere, cantine, porticato, piccolo giardino, L. 1.600.000. Telef. 330-264.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto. Via Baltimora 81. Telef. 396-551. A54447

VENDONSI signorili 5 camere doppi servizi autorimessa esentasse. Telefonare 397-397. A53992

VIA Digione vendesi signorile camera tinello servizi facilitando. Telefonare 883-315. A54123

VICINANZE Castor Bugnone vendo 1800 terreno zona mista ottimo alloro. Telefonare 390-841 ore ufficio.

VILLAGGIO Strada degli Alberoni 18 int. 1-2-5 costruttore vende ultimi signorilissimi alloggi tripli quadrupli servizi 220-270 mq. in palazzine tre piani con giardino. Rivolgersi cantiere. A53464

VILLEGGIATURA 30 km. Torino privato vende camera tinello cucinino servizi, garage, magnifico giardino recintato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8666 — Torino ». A53940

VILLETTA nuova costruzione due camere, soggiorno, cucina, garages, riscaldamento centrale, 1500 mq. terreno, vendiamo 9.000.000 in montagna meravigliosa zona turistica, un'ora da Torino. Telef. 527-420.

ZONA Canavese vendonsi lottini mq. 500 e più L. 1000 il mq. Dilazioni pagamento. Telefonare 232-131.

8 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

ARTIGIANO cerca casa indipendente 1-2 alloggi 3 camere vasto cortile possibilità laboratorio anche senza riscaldamento zona Parella. Telefonare 722-568. A53987

CASCINA out casetta 3-4 vani anche località isolata, massimo 20 km. da Torino cercasi in affitto, stagionale out annuo. Telefonare al 734-747 ore ufficio. A55272

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI alloggio signorile due tre camere servizi zona Gran Madre, Crimea, Sansalvario libero giugno luglio. Telefonare 651-629. A54306

CERCASI IN AFFITTO VILLA ZONA COLLINARE 6-8 CAMERE, SALONE, CUCINA SERVIZI, GARAGE GIARDINO LIBERA GIUGNO LUGLIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9142 — TORINO ».

CERCASI locali uso magazzeno e vendita ingrosso libri circa 300 mq., piano rialzato zona Bernini-Statuto o semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 452 — Torino ».

COMMERCIANTI cercano 2 alloggi medesima casa o alloggio grande adiacenze Porta Palazzo. Tel. 238-705

CONIUGI piemontesi con 2 figli 14 e 8 anni cercano 3 camere più servizi, termo, garage, su corso o precollinare. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9085 — Torino ». A54857

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Un gioco che richiede calcolo, estro [redacted] fantasia

Gli italiani e il «bridge»

La nostra squadra, già campione [redacted] mondo per tre anni consecutivi, ha vinto ancora una volta - Sembra in realtà che il gioco (una specie di tressette [redacted] briscola messi insieme) [redacted] adatti particolarmente al carattere latino - Eppure, da noi, gli appassionati sono pochi al confronto degli anglosassoni

Dal 1° al 12 maggio nei saloni del Park Sheraton Hotel di New York — un grattacielo [redacted] 1600 stanze affacciato sulla Settima Avenue — le rappresentative di trenta nazioni convenute dai cinque continenti hanno disputato in un rapido, tumultuoso girone le eliminatorie della seconda Olimpiade di bridge. La prima, che s'era svolta a Torino nel maggio del 1960, aveva visto la vittoria dei francesi e l'Italia confinata al sesto posto. Tutti i commentatori più autorevoli avevano parlato allora di declino della nostra squadra, che deteneva da tre anni il titolo mondiale, e i più [redacted]nevoli si erano limitati [redacted] osservare che la brevità degli incontri consentiti dalla formula dell'Olimpiade (la iscrizione aperta a tutte le nazioni, il desiderio di misurarsi col maggior numero possibile di avversari, il tempo limitato, impongono confronti sulla base di pochissime smazzate, mai più d'una ventina) non favoriva certo le doti di metodicità e resistenza degli italiani. A smentire la diagnosi di stanchezza e [redacted]mento tecnico la rappresentativa «azzurra» ha provveduto in maniera perentoria negli anni scorsi, vincendo ancora per tre volte il campionato del mondo e totalizzando così il primato quasi «impossibile», per chi conosca la difficoltà [redacted] queste prove [redacted] l'equilibrio dei valori in campo, di sei vittorie consecutive.

Ma il campionato del mondo [redacted] disputa in incontri su lunga distanza e fra sole quattro squadre, selezionate in eliminatorie continentali: al di là del limite delle 150 smazzate, la regolarità, la freddezza, la disciplina degli italiani sembrano renderli effettivamente imbattibili. Ma a New York nei giorni scorsi si è giocato «tutti contro tutti» in confronti-lampo di sole 18 smazzate; e poiché molte di queste riescono relativamente ovvie e [redacted]n idonee a provocare sensibili distacchi, il risultato di un incontro finisce per essere determinato da tre o quattro distribuzioni, magari da una smazzata sola, cioè da una decisione arrischiata, da un'ispirazione più o [redacted] felice, da un intervento capriccioso di quella fortuna, che il meccanismo sapiente del bridge-duplicato ha cercato di imbrigliare [redacted] tutti i [redacted]di, ma che qualche volta [redacted] riaffaccia e detta legge [redacted] le sue dispotiche bizzarrie.

Malgrado questa formula sfavorevole, gli italiani sono riusciti ad assicurarsi un posto nel quartetto di squadre ammesse alle semifinali e qui hanno piegato di stretta misura i solidissimi inglesi capitanati da Terence Reese — forse il più forte teorico del mondo, una spe[redacted] di calcolatrice umana gelidamente infallibile — per trovarsi di fronte nella finalissima ai perpetui rivali americani, che [redacted] stati piegati con un distacco nettissimo, tale da [redacted] lasciare dubbio sulla nostra effettiva supremazia.

Per il lettore italiano tutto ciò può suonare sconcertante, perché il bridge viene [redacted] considerato da molti un passatempo frivolo o un'esibizione snobistica, e non è facile misurare, dall'osservatorio di casa nostra, la vastità di questo fenomeno moderno che interessa ormai milioni di persone d'ogni ceto, in tutto [redacted] mondo. Solo negli Stati Uniti gli appassionati militanti [redacted] regolarmente censiti superano il milione, le riviste specializzate contano centinaia di migliaia di abbonati, parecchie migliaia sono le scuole per principianti, i *clubs*, i tornei, le prove [redacted] selezione, tanto che quello che era un trattenimento intelligente ha finito per assumere anche il carattere di gigantesco *business*, che mette in circolazione ogni anno milioni di dollari.

Ma il fenomeno non è solo americano; alle Olimpiadi erano presenti, in rappresentanza di legioni di appassionati, squadre provenienti dalle Antille come dalle Filippine, da Israele come dalla Tailandia, dall'Australia [redacted] [redacted] Sud Africa, e neppure la cortina di ferro ha potuto arrestare questo dilagante entusiasmo, se negli ultimi campionati d'Europa una formazione polacca si è battuta onorevolmente [redacted] se la Jugoslavia organizza imponenti tornei nelle più ridenti località dalmate [redacted] istriane. Molte ragioni aiutano a spiegare questo successo straripante di un gioco inventato un'ottantina d'anni fa, quasi per caso, da [redacted] gruppo cosmopolita di diplomatici riuniti a Costantinopoli, modificando alquanto il vecchio [redacted] nobile gioco del *whist*. Questo era, [redacted] parte il [redacted] carattere aristocratico, non molto diverso né molto più difficile dei nostri giochi popolarissimi [redacted] quasi puerili della briscola e del tressette: l'innovazione lo trasformò, da individuale che era, in gioco a coppie, e invece [redacted] affidare l'elezione della briscola o *atout* alla sorte, la legò a una specie di disputa all'incanto, che consente, mediante licitazioni successive e crescenti, di far designare quale debba essere il [redacted] vincente dal partito che si impegna a realizzare il più elevato — [redacted] perciò [redacted] più rischioso — numero di prese.

Entrambe queste modifiche rivelano una fine percezione psicologica: nei giochi individuali, quanto più le difficoltà tecniche salgono, tanto più si accentua un certo carattere disumano, quasi di puro calcolo elettronico: anche il più nobile [redacted] antico di essi, gli scacchi, ha un che di astratto e di meccanico che raggela nei più ogni interesse. Il perdente, in un gioco individuale, può incolpare solo [redacted] stesso (il che è mortificante), oppure la mala sorte (il che è inutile); in[redacted] nei giochi [redacted] coppie si creano innumerevoli problemi di intesa e di collaborazione, che alimentano all'infinito le discussioni postume, magari le recriminazioni, fornendo alla passione un'esca inesauribile. A sua volta la competizione licitativa mette a nudo il carattere, rivela [redacted] reazione di ogni individuo di fronte [redacted] contrasto fra prudenza e audacia, fra la cautela di chi [redacted]n osa assumere impegni onerosi, che possono risolversi in severe penalità, e l'avidità di chi sa bene che, senza impegno preventivo, i [redacted] eventuali successi non gli arrecherebbero alcun beneficio. Di qui una continua ricerca di equilibrio, una tensione cauta fra due eccessi opposti ed egualmente dannosi. Si aggiunga l'importanza rilevantissima che [redacted] nel gioco le doti intellettuali (memoria, calcolo) e quelle di carattere (freddezza, determinazione, rischio calcolato, *bluff*, agguato sapiente), la vastità del bagaglio tecnico necessario ad un giocatore veramente completo (su una situazione finale rara, che si presenta sì e no una volta su cento, è stato stampato in Italia un volume di 600 pagine!), le doti di nervi e di resistenza fisica che esige un incontro snervante protratto per ore ed ore, e si avrà un quadro della ricchezza e della complessità dei motivi d'interesse di questo passatempo, che rappresenta sicuramente il più ingegnoso svago intellettuale che l'uomo abbia saputo inventare per riempire di appassionanti parvenze le proprie ore di distensione [redacted] di [redacted].

Questa stessa complessità e ricchezza spiega forse anche [redacted] «miracolo italiano» nel bridge, questa incredibile sequela di vittorie da parte di un paese [redacted] cui la diffusione del gioco è lenta, gli iscritti [redacted] Federazione nazionale non [redacted] più di cinquemila (la piccola Svezia ne conta dieci volte tanti), i partecipanti assidui alle gare saranno forse cinquecento, [redacted] vecchi pregiudizi, il clima mite che invita alle scampagnate, la fedeltà [redacted] vecchi e modesti giochi tradizionali, costituiscono altrettanti ostacoli a una più rapida fortuna. Non da oggi alcuni fra i più autorevoli commentatori stranieri (esiste una Federazione internazionale di giornalisti specializzati!) [redacted] domandano se per avventura questo gioco non sia fatto apposta, tagliato su misura per gli italiani, tenaci [redacted] astuti, svelti e pazienti, immaginosi e vendicativi.

C'è del vero in questa diagnosi, ma la dottrina ippocratica dei climi non basta a spiegare una così lunga supremazia: occorre anche dire che i nostri ragazzi (ma qualcuno ha cinquant'anni!), pochi, con pochi mezzi, senza trascurare i loro impegni di lavoro (fra i campioni si contano rappresentanti e professori, funzionari di banca e impiegati statali, e il loro capitano e animatore è un penalista di grido) hanno saputo imporsi una disciplina ferrea, soffocare le alzate di capo e le polemiche, temprare i nervi fino all'insensibilità, trovare quell'unione degli animi che [redacted] a questi loro successi lietamente fuggevoli [redacted] carattere serio di una vittoria morale.

Luigi Firpo

Un ministero apposta per divertire [redacted] gente

Venne istituito in Francia, prima della guerra, da Léon Blum: il dicastero dei «loisirs» - Ebbe vita breve - Si trattò di una anticipazione geniale - I lavoratori, tra vacanze e «settimana corta», hanno sempre più tempo libero - [redacted] è giusto che sia così - Ma occorre in certo modo organizzare lo svago

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, maggio.

Nel 1936, quando Léon Blum formò il suo governo, creò un nuovo ministero, quello dei Loisirs, che affidò a Léo Lagrange. L'iniziativa si prestava a facili ironie, perché *loisirs* si può tradurre con una certa approssimazione con la parola «svago», e non mancò di approfittarne la stampa di destra nei suoi attacchi contro il *leader* socialista.

Sono passati quasi trent'anni e soltanto ora appare evidente che si trattava invece d'una geniale anticipazione; era, cioè, la visione d'un problema destinato a diventare essenziale nell'organizzazione della società moderna. Oggi, infatti, mentre si sta generalizzando il sistema delle vacanze pagate per un mese ininterrotto e della settimana di quaranta ore ripartita in cinque giornate lavorative, i lavoratori francesi diventano liberi centotrentacinque giorni all'anno, ossia trenta di vacanze estive, due durante ciascuna delle rimanenti quarantotto settimane, oltre ad una decina di giorni di feria [redacted] domenicali.

Più d'un terzo dell'anno sarà dunque dedicato allo svago, o, almeno, [redacted] riposo. I problemi concernenti lo svago assumono così un'importanza paragonabile a quelli del lavoro, soprattutto [redacted] si tien conto che essi [redacted] del tutto nuovi e non possono essere risolti perciò con l'esperienza del passato.

Questi problemi [redacted] stati affrontati [redacted] Lucie Faure nel [redacted]ro pubblicato in questi giorni della rivista *La Nef*, appunto sotto il titolo «Le temps des loisirs». Lucie Faure è la moglie dell'uomo politico più versatile di Francia: era il collaboratore più intimo di Pierre Mendès-France durante [redacted] breve periodo in cui questi fu alla testa del governo, ma [redacted] diventò subito dopo l'avversario più accanito ed il successore. Dopo un'accorta scomparsa dalla vita pubblica negli anni della guerra d'Algeria, Edgar Faure ha finito oggi con il diventare l'uomo di fiducia del generale De Gaulle, nelle più delicate mansioni all'estero, a Pechino come [redacted] Mosca, ed in questo compito di alta diplomazia si vale sempre della collaborazione [redacted] moglie, che lo accompagna in ogni viaggio.

Perché Lucie Faure ha una straordinaria sensibilità nell'avvertire l'evolversi delle situazioni, e ne dà prova da molti anni, dirigendo *La Nef* con una specie di [redacted] senso che fa pensare alla rabdomanzia. Basta infatti sfogliare la collezione della rivista, con i numeri dedicati ciascuno ad un particolare problema del momento, per accorgersi che la signora Faure ha presentito l'evoluzione di quei problemi con una chiaroveggenza che è [redacted] generalmente [redacted] [redacted]sponsabili politici.

La tempestività di quello dedicato ora a «Le temps des loisirs» [redacted] [redacted] relazione all'allarme suscitato [redacted] un parlamentare dalla tribuna [redacted] Senato, ed una inchiesta del Consiglio economico, e ad altre voci autorizzate che [redacted] [redacted] levate per denunziare la crisi dell'industria turistica francese. Con una serie di prove inoppugnabili, i collaboratori della rivista hanno dimostrato che il turismo, come [redacted] in[redacted] negli anni immediatamente precedenti la guerra, dev'esser considerato finito per sempre, e non soltanto in Francia: [redacted] nuova attività, economicamente non meno interessante, [redacted] per sostituire l'industria dei grandi alberghi [redacted] le altre attività che erano un tempo legate al turismo.

L'orario unico, sempre più diffuso in ogni tipo d'azienda, è il primo degli elementi che hanno determinato la trasformazione, creando il problema dello svago quotidiano: si tratta infatti di occupare le ore disponibili fra le [redacted] e il momento di andare [redacted] letto. Ciò porta [redacted] necessità di maggiori agi nell'alloggio, [redacted] bisogno di una attrezzatura radiofonica o televisiva, di qualche libro, degli utensili per [redacted]re piccoli lavori di falegnameria, di idraulica, di pittura, di cui in ogni caso c'è sempre bisogno. Si manifesta così la tendenza a procurarsi ambienti più vasti, tanto più che alle nuove esigenze corrisponde un continuo aumento del reddito medio.

Fuori di casa, il *loisir* quotidiano permetterà lo sviluppo delle collettività culturali e sportive, degli spettacoli di massa, delle riunioni, dei corsi destinati alla formazione ed alla promozione professionale o all'insegnamento delle lingue estere; anche sotto questo aspetto, dunque, sorge la necessità di nuovi locali.

Se poi si considerano i problemi creati dalle due gior[redacted] di riposo settimanale, è chiaro che aumenterà sempre più il [redacted] [redacted] coloro i quali [redacted] approfitteranno per allontanarsi dai centri urbani, luoghi abituali di lavoro e di soggiorno, per godere dei grandi spazi naturali più prossimi. Dal venerdì sera al lunedì mattina, a mano a mano che si svilupperà l'emigrazione dalle città, aumenterà il bisogno di vie di comunicazione e [redacted] mezzi di trasporto, come pure dovranno moltiplicarsi le residenze secondarie. Secondo i dati forniti dagli organi della pianificazione, nel 1975 più del [redacted] per cento delle nuove costruzioni francesi saranno residenze secondarie.

Per le grandi vacanze di estate, infine, l'emigrazione della popolazione cittadina è ormai pressoché generale verso i luoghi di soggiorno temporaneo. A questo proposito, le indagini statistiche dimostrano che più dell'80 per cento di coloro che vanno [redacted] vacanza non cercano la solitudine ma la vita sociale organizzata.

Alle concentrazioni urbane permanenti stanno aggiungendosi così concentrazioni stagionali, che, scegliendo di preferenza i luoghi in cui si era svolto [redacted]or[redacted] il turi[redacted] [redacted] di lusso, gli daranno fatalmente il colpo di grazia. Non servono a nulla le proteste di chi vorrebbe conservare vecchi privilegi: i grandi alberghi, le ville, i parchi, sono destinati ad essere sommersi dai campeggi, dagli immensi edifici con centinaia di appartamentini di due o tre stanze, dalle mense popolari. Ne soffrirà l'estetica, però se ne avvantaggerà la salute di tutti.

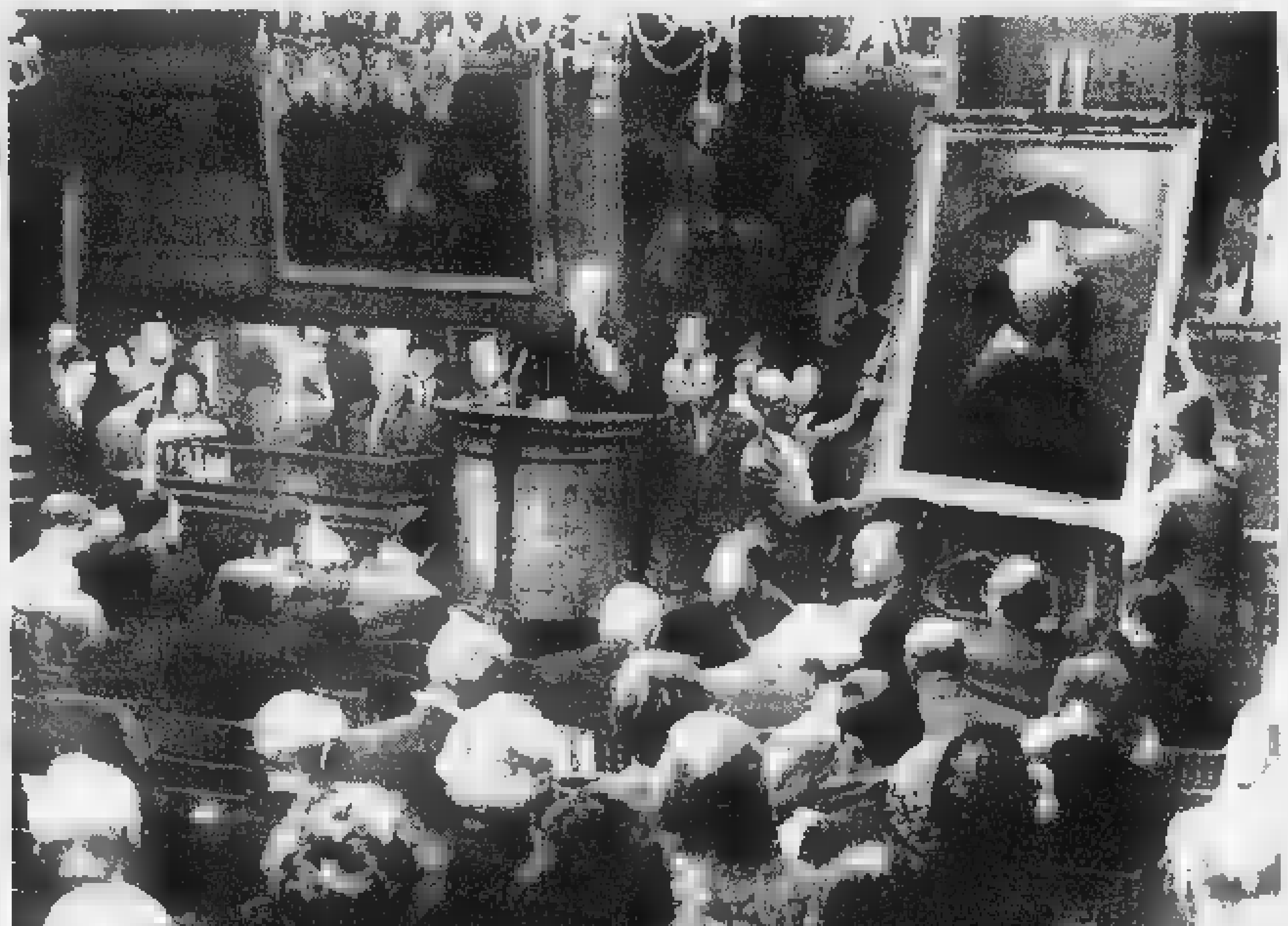
Ai problemi relativi a questi svaghi periodici bisogna poi aggiungere quelli che sorgono dal prolungamento della vita umana e dall'abbassamento dell'età in cui i lavoratori vanno in pensione. La società moderna, sensibile ad ogni aspetto della vita collettiva, non può infatti disinteressarsi [redacted] persone che, in molti casi, rimangono quindici [redacted] venti anni senza occupazione, pur essendo in perfette condizioni di salute fisica e mentale.

Sono constatazioni ovvie, ma, a parte l'effimero ministero creato da Léon Blum, non si può dire che i poteri pubblici ne abbiano tenuto finora il dovuto conto, in Francia o altrove. Si lamenta la decadenza del turismo tradizionale, ma non si fa nulla per organizzare lo svago, che, pur anche dal punto di vista degli investimenti produttivi, presenta un interesse non minore di quello della vecchia industria turistica. Lo svago può e deve essere industrializzato e pianificato, perché è arrivato ormai a costituire una delle più importanti attività economiche del mondo contemporaneo.

Sandro Volta

[redacted] sottile piacere [redacted] partecipare [redacted] un'asta è fatto [redacted] trepidazione, [redacted] e desideri

Il «banditore» domina la scena come un impassibile giudice - Dinanzi all'occhio sfilano quadri, tappeti, gioie, preziosi - L'intenditore si fa avanti, un altro risponde, un altro ancora - E' una gara aperta a tutte le sorprese - E spesso, chi voleva comprare un tappeto, se [redacted] va trionfante con una scrivania



Un'asta nel salone della celebre casa Sotheby a Londra, l'anno scorso. E' offerto [redacted] quadro di Nicola de Largillierre: «La bella strasburghese». Il municipio della città alsaziana comprò il dipinto per 220 milioni di lire

«Novantamila uno, novantamila due, [redacted] non [redacted] altra offerta aggiudico... novantamila tre: aggiudicato. Complimenti, signora, ha fatto un ottimo acquisto». E' il linguaggio delle aste; [redacted] molta gente non dice nulla, ma gli appassionati di questo genere di vendite lo sentono come un richiamo eccitante. L'asta è, in teoria, soltanto [redacted] fatto commerciale, [redacted] in pratica questo aspetto è [redacted] secondaria importanza. L'asta diventa in primo luogo [redacted] divertimento. E un divertimento complesso, del tutto diverso da quello che ci offre, poniamo, uno spettacolo teatrale, una gita in auto, una partita alle bocce. E' un divertimento permeato di trepidazione, di dubbi, di desideri, di amori improvvisi e di gelosie: è un'atmosfera che sta tra quella del casinò e quella dell'avventura d'amore.

Le stesse cose che noi vediamo passare [redacted] asta e sentiamo decantare dal banditore, una settimana fa erano quasi tutte esposte nella stessa galleria in libera vendita a trattativa privata. Eppure non ci passava neanche per la testa di andarle a vedere e tuttavia [redacted] comperarle. C'erano e se nessuno voleva comperarle avremmo potuto: questa consapevolezza bastava per darci la tranquillità o meglio per non suscitarci alcuno stimolo all'acquisto. Ma ora che il banditore fa aprire dagli inservienti questo magnifico tappeto Sennèh i cui colori danno cento riflessi sotto il fascio di luce dei riflettori, in noi c'è un improvviso turbamento. Sentiamo per quel tappeto il desiderio del possesso e torbida vediamo dato assegnato ad altri.

Tutto questo, si badi bene, lo spettatore dell'asta lo prova anche se non partecipa alla gara con una [redacted] offerta perché il prezzo è assolutamente al di fuori delle sue possibilità. Il tappeto Sennèh, in quei sessanta o ottanta secondi in cui sta steso sopra la cattedra del banditore inondato dal suo cloud e dal fiotto di luce è, per gli appassionati di queste cose d'arte, quello che è la formosa ragazza bionda che si incontra in strada: ammirata e desiderata da tutti (seppure a volte inconsciamente) spesso invidiata da chi sa con certezza che non potrà mai avvicinarla.

Se l'oggetto [redacted] ha fulminati d'amore e [redacted] il suo prezzo è adatto alle nostre possibilità veloci lanciati nella gara dell'offerta. Per [redacted] che concorriamo è una competizione da gran premio: siamo in testa, la cifra [redacted] è nostra, ma un attimo dopo non più, c'è già chi ha superato la nostra offerta, dobbiamo vedere se ci conviene aumentare ancora, tenendo presente anche la percentuale d'asta e l'imposta entrata che alla fine sarà da aggiungere al prezzo raggiunto.

Il prezzo sale ancora, sta sfiorando alle nostre possibilità, che rabbia, vedere andare quell'oggetto a un altro, ma c'è sempre la possibilità di usare il gruzzoletto che abbiamo da parte per gli imprevisti. I secondi sfuggono, il martelletto del banditore è in alto, sta per abbattersi sul tavolo nel gong finale della corsa, basta una parola o un'alzata di mano per vincere, il cuore batte di trepidazione. Coraggio, al[redacted] la mano, siamo noi in testa, il banditore ripete la cifra, una due volte, chiede se non c'è proprio nessuno che [redacted] offrire di più. Le nostre mani sono leggermente sudate. Il martello si abbassa. Aggiudicato. L'oggetto è nostro.

E adesso? Abbiamo fatto bene? Siamo sicuri che non sia car[redacted]? E sarà autentico o un rifacimento, o peggio [redacted]cora una imitazione? Alle aste è facile incontrare la buona occasione come l'acquisto poco felice. Le gallerie, a volte, riescono a mettere le [redacted] su raccolte d'arte molto importanti a un prezzo globale di parecchio inferiore al loro valore ed è facile quindi che tra le molte cose ci sia anche qualche [redacted] venduta ad una quota relativamente modesta grazie a particolari situazioni contingenti: la fiacchezza della serata, la mancanza di amatori di quel determinato genere, [redacted] fretta del banditore di passare ad altre cose più promettenti. Ed è appunto nell'attesa e nella speranza di queste buone occasioni che l'appassionato delle aste macera il proprio animo, sempre turbato dal timore di non capire, a causa della fretta, [redacted] manna che gli si offre o, viceversa, di essere abbagliato da un miraggio.

«Questo quadro — dice il banditore — lo metto in asta [redacted] offerta libera. Mi date una lira? Accetto anche l'offerta di una lira». Uno pensa: «Adesso dico cinquantamila»; un altro è incerto se offrire trenta o centomila, un terzo sogna di poter avere quel bell'«Ottocento» per diecimila. Sono attimi. Il banditore guarda [redacted] metà della sala, fa un gesto di approvazione: «Bene — dice, — lei offre cento mila. Se ho due altre offerte lo aggiudico». Prima o poi due offerte saltano fuori e il quadro che qualcuno sperava di portare a casa per 50 o 30 o 90 mila lire, va via per 220 mila. Ma esisteva davvero quella offerta iniziale di [redacted] mila? Nessuno [redacted] visto un gesto, nessuno ha udito una parola. Gli spettatori di una certa età pensano: «L'offerente forse era dietro di noi» e quelli di dietro pensano che fosse davanti. Sono dubbi passeggeri, non c'è tempo per pensare a queste cose, l'atmosfera è calda, le vendite si susseguono a ritmo accelerato.

C'è qualcuno che alza spesso la mano per offrire, ma non compera mai, alla fine si lascia portar via l'oggetto che sembrava premergli tanto. E' facile che questo qualcuno abbia una parentela economica segreta con la galleria, che sia cioè una «testa di legno» che ha l'incarico di portar su il prezzo il più possibile.

«Osservino, signori, la finezza di questo mobiletto fine Ottocento...». E' un secolo molto generoso, l'Ottocento, perché accetta la paternità di tante cose. Capita con una certa frequenza che gli oggetti del primo Novecento vengano bonariamente retrodatati agli ultimi anni del secolo precedente; e quelli di venti o trenta anni fa vengano attribuiti al primo Novecento e, di conseguenza, presentati anch'essi con la solita frase «fine Ottocento». E' una specie di gioco dei bussolotti in forza del quale, [redacted] volte, certi mobiletti inglesi «autentici fine Ottocento» non possono essere presentati in asta perché il falegname dell'isolato accanto non ha ancora finito di costruirli.

Vasi, tappeti, mobili, nel giro di un paio d'ore una galleria riesce a vendere quanto non venderebbe in tre mesi a trattativa privata. Tutto questo [redacted] a quella determinata smania che assale i clienti delle aste andati in sala [redacted] divertirsi. E il divertimento è così condotto bene che, di solito, chi è entrato per comperare un tappeto esce con una scrivania e chi aveva puntato [redacted] un mobile compera una coppia di grossi [redacted] cinesi.

Remo Lugli

Un disco di Edwin Fischer

Le fantasie [redacted] Bach

Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e fuga, Toccata in re maggiore, Corale-Preludio Ich ruf zu Dir, Fantasia e fuga in la minore, Fantasia (preludio) in la minore, Fantasia in do minore, Adagio (B. Marcello, arr. E. Fischer). Pianista: Edwin Fischer. La Voce del Padrone «Le grandi incisioni del secolo» COLH 45. Lire 3900

Fa bene ogni tanto abbandonare l'affannosa ricerca della novità discografica degna di menzione per rifugiarsi invece tra incisioni vecchie, alcune addirittura di trent'anni, ma con ciò non meno valide. In questa [redacted]nemerita serie delle «grandi incisioni del secolo» esiste anche [redacted] disco dedicato a Edwin Fischer, pianista svizzero ormai scomparso, uno dei più grandi del nostro tempo. Le sue interpretazioni di Bach, Beethoven, e soprattutto Mozart, sono indimenticabili. Per chi il [redacted] nome rappresenta tutta una epoca, questo disco costituirà un ricordo, [redacted] rievocazione; e stupirà per l'indiscutibile validità dell'arte del grande musicista. Per chi non l'ha mai sentito, sarà un incontro importante. [redacted]sti ascoltare la Toccata in re maggiore e le due Fantasie: in la minore e in do minore, per non aver alcun dubbio che si è di fronte ad un gigante. Lo stile, il tocco, la poesia del suo pianismo ne fanno un musicista inconfondibile.

Esistono vecchie incisioni dei concerti brandeburghesi (Fischer aveva costituito una propria orchestra da [redacted]mera, nella quale faceva sia il direttore che il pianista) e soprattutto quelle del [redacted] Mozart. «La Voce del Padrone» dovrebbe curare altre ricostruzioni tecniche come questa, tanto più che molti anni trascorsi (la Fantasia cromatica fu incisa nel 1931) non hanno influito sulla fedeltà delle incisioni.

s. la.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CONIUGI pensionati statali torinesi cercano camera tinello zona Ciriè, Lanzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8669 — Torino ». A54210

CONIUGI piemontesi artigiani referenziati cercano camera tinello zona Mercati Generali, Mirafiori, S. Rita. Telefonare 362-666. A55444

FAMIGLIA referenziata adulti cerca alloggio tipo popolare barriera Milano. Telefonare 332-852.

FAMIGLIA torinese tre adulti cerca alloggetto camera tinello servizi zona Madonna Campagna, borgo Vittoria. Telefonare 293-373. A54305

INSEGNANTE americana cerca ospitalità a pagamento o in cambio lezioni inglese presso famiglia torinese. Telefonare 233-921. A54110

PIEMONTESE solo referenziato cerca camera tinello servizi zona Vanchiglietta, borgo Rossini, barriera Casale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6893 — Torino ». A54245

PIEMONTESI affitterebbero due alloggi stesso casa 3 camere servizi centro precollinare Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino».

SPOSI svedesi affitterebbero alloggi 4-5 camere possibilmente attico o collinare. Telefonare 888-893.

SPOSI torinesi cercano due camere servizi paraggi Mirafiori oppure Ilariasessantuno giugno. Telef. 670-203.

6 OFFERTE AFF[redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, modesimo caso, L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI alloggio centralissimo 5 camere permesso sopralitto sartoria deposito rappresentanze. Rivo, via Mazzini 1. O18

ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098. Goi.

AFFITTANSI alloggi signorili tre camere più servizi e negozi nuova costruzione prospiciente corso Francia. Leumann. Telefonare 781-129.

AFFITTANSI locali adatti alloggio rappresentanza deposito S. Maurizio Canavese. Telefonare 582-004.

AFFITTANSI nuovi moderni locali adatti industrie, filiali, rappresentanze, depositi. Telefonare 273-333.

AFFITTANSI seminterrati in nuova costruzione, ariosi luminosi, adatti depositi laboratori industrie silenziose, zona Venchi Unica. Telefonare 511-543. A54165

AFFITTANSI 2 camere corso Firenze 107. A55295

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo, quattro camere, salone, doppi servizi. Telefonare 778-835.

AFFITTASI alloggio signorile panoramico libero subito sette camere tripli servizi. Corso M. D'Azeglio 70. Visite 15-18. A55467

AFFITTASI alloggio tre camere cucina casa signorile nuova corso Tassoni. Telefonare 779-294 ore pasti.

AFFITTASI basso fabbricato con ampio cortile passaggio carraio, alloggio. Tel. 232-852. [redacted]49

AFFITTASI due locali industriali mq. 350 cad. anche separatamente adiacenze corso Novara unico stabile. Telefonare feriali 273-836, 853-826. A55423

AFFITTASI locali industriali o uso magazzeno mq. 1200 semicentrali uffici garage cortile alloggio padronale forza motrice montacarichi ingresso carraio. Esclusi intermediari. Tel. 273-753. A55410

AFFITTASI LUNGODORA FIRENZE STABILE INDUSTRIALE MQ. 5000 AD USO DEPOSITO OFFICINA EVENTUALMENTE FRAZIONABILE. TELEF. 238-726 ORE UFFICIO.

AFFITTASI o vendonsi negozi nuovi, nuova costruzione, San Paolo. Telefonare 389-408, ore ufficio.

AFFITTASI Odalengo Piccolo Monferrato casetta giardino, 4 vani, annue 100.000. Rivolgersi Bosco.

AFFITTASI primi di giugno, signorile alloggio in villetta zona Borsini, 3 camere, salone, servizi. Telefonare 776-211. A54959

AFFITTASI pronto subito negozio corso Bramante fronte Filiale Fiat. Telefonare 511-543. A54165

AFFITTASI signorilissimo, tre camere, grande salone, tripli servizi. Telefonare 520-529. A54261

AFFITTASI via Cenelli tre camere uso laboratorio. Telefonare 694-233, 633-125. A54279

AFFITTASI 2 camere tinello Lucento. Telefonare 730-575. A53966

AFFITTASI 26.000 camera tinello cucinino servizi piano rialzato zona S. Rita. Telefonare mattino 301-640.

AGENZIA Vignale, Pomba 29, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Telefonare 510-220.

ALLOGGETTO Borgo Vittoria affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Lulli angolo via Bersi.

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, servizi completi, moderni, corso Grosseto, affittasi. Rivolgersi Poletti, Re Umberto 56. O189

ALLOGGIO nuovo Crocetta quattro camere, doppi servizi, affittasi. Telefonare 389-408, ore ufficio.

ALLOGGIO vicinanze corso Marconi, quattro camere, cucina, servizi, volendo adatto studio. Tratta Poletti, Re Umberto 56. O189

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi affittasi paraggi Fiat Ricambi 35.000. Telefonare pasti 231-813.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastrapietro. O1321

CENTRALE 2 eleganti locali attrezzati per confezioni affitto 45.000 mensile. Telefonare 546-158.

CENTRALISSIMO palazzo via Santa Teresa 12 affittiamo per ottobre locali uffici, negozi e seminterrati. Abitazioni piano attico. Telef. 553-483.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PD, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, Tel. 518-426, 511-356. O82

CROCETTA affittasi subito alloggio signorile due camere cucina servizi. Scrivere referenziando a « Pubblicità Stampa 4776 — Torino ».

CROCETTA, 60.000 AFFITTASI PIANO RIALZATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEF. 789-190 ORE 9-12, 15-18. DOMENICA 571-189 ORE 9-12. O55

GRUGLIASCO affittasi alloggio signorile quattro camere cucinino servizi 44.000 mensili. Tel. 353-172 ore ufficio. A55131

LUCENTO affittasi locale industriale centro uffici complessivi mq. 2000. Telefonare ore pasti 752-551.

MAGAZZINI, capannoni seminterrati 55-100 mq. affittasi. Ospepo 55. Telefono 254-455. O931

MAGAZZINO Cenisia, Vico seminterrato ... centrale ... 300 mq. ... Telefonare 369-125 ore 19-21. A54154

MAGAZZINO ... mq. 45 ... Tel. 760-758

NEGOZIO centralissimo casa nuova 2 vetrine 100 mq. ... Telefonare 70-777. A55553

NEGOZIO ... automatico, ... Gobetti, XX Settembre 17.

PIAZZA Bernini ... doppi servizi, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 9017 — Torino ». A54337

SIGNORILI ... inquilinato, tre-quattro camere doppi servizi, affittansi via Quarello Vigliani 17. Telefonare 322-327.

SOTTERRANEO centrale nuova costruzione luminoso arieggiato mq. 100 affittasi. Telefonare 70-777.

VENDO, affitto casa terreno, senza terreno Astigiano. Telef. 276-346 dalle 20 alle 24. A55280

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare Riviera Murialdo-Borgio vendo alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

CANTOIRA altitudine 750 privato affitta o vende, posizione incantevole, bellissimi alloggetti composti camera, doppio soggiorno, servizi, termo ascensore. Telefonare 270-539.

CERCO estate, convenendo annuale, casetta o alloggio località o dintorni laghi Bra-Alba-Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 462 — Torino ». A175

DIANO Marina affittansi luglio agosto due camere letto, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 876-497 ore pasti. A54301

DIANO Marina affittasi periodo estivo mensilmente appartamento nuove villa nove letti anche due famiglie. Scrivere: Filipponi, via Calderina.

FINALMARINA affittasi mensilmente camera indipendente pianterreno due lettini possibilità cucinare. Telefonare 554-391 pasti. A55594

LOANO affittasi camere con uso cucina, giugno luglio settembre. Telefonare 767-420. A54196

LOANO, affittasi nuovo ammobiliato 3 camere (5 letti) cucina, bagno, frigorifero, ascensore, maggio giugno luglio settembre. Telef. 520-798 ore ufficio. A54277

RAPALLO affittasi ammobiliato due camere, cucina, servizi, giugno settembre o tutto [redacted]. Tel. 772-571.

VALLE Lanzo affittansi alloggi nuovi annualmente. Parcheggio. Telefonare 298-441, Torino. A53995

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, De Angelis, tel. 42-706, Villa Orchidea, vicinissimo mare, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 33153

ARMA Taggia, Albergo Milano, prezzi modici famiglie bambini giugno settembre ottobre. Telef. 43-051.

BELLARIA, Pensione Giovanna, ottimo trattamento. Giugno settembre 1300 complessive. Alta stagione prezzi modici. 22974

BELLARIA, Villa [redacted]. Bassa stagione 1300. Alta stagione 1700-1900 tutto compreso. 22895

BELLARIA, Villa Fiorita, soggiorno ideale, veramente sulla spiaggia, grandissimo parco. Ottimo trattamento. Prezzi ragionevoli.

CATTOLICA, Hotel Linda. Signorile. Distinto. Vicinissimo mare. Posizione tranquillissima. Camere con bagno, servizi, balcone. Autoparco. Interpellateci. 23093

CATTOLICA, Hotel Nautilus, tutte camere doccia bagno WC. privati, vista mare, ascensore. Tel. 61-808. Chiedere illustrazioni prezzi.

CATTOLICA, Hotel Solmar, 40 metri mare. Tutte camere con servizi, parcheggio, ottima cucina italiana.

CELLE Ligure, Hotel Ligure, sul mare, completamente rimodernato. Nuove camere con bagno e servizi. Giugno settembre 2500-2800; luglio agosto 3000-3600, tutto compreso. Telef. 78-002. 22352

CHIAVARI, Pensione Angela Gabriele, Morinoglia 55, telef. 25-736. Prezzi convenientissimi.

HOTEL Venus, Miramare, Rimini, fronte mare, cucina ottima. Prenotatevi Torino: tel. 752-940.

LAIGUEGLIA, Nuovo Hotel-Ristorante Royal, sul mare, bassa stagione prezzi propagandistici. Si prega chiedere prospetti. 22813

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomelle, tel. 49-021, vicino al mare, ottimo trattamento. 22974

LOANO, « Etoile », Mazzo 52, Soggiorno incantevole, ottimo trattamento, giardino, 1600. 22908

LOANO, Pensione Raffaella. Tutti confort, cucina genuina. Disponibilità giugno. Prenotare. A52522

LOANO, Soggiorno « Riuccio », via Adua 156. Cucina casalinga, prezzi modici, tranquillità. 22685

MIRAMARE, Rimini, Hotel Piera, sul mare, camere con e senza servizi, disponibilità fino 25/6. Interpellateci. 22974

MIRAMARE, Rimini, Pensione René, via Gubbio, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 23005

MIRAMARE, Rimini, Pensione Rosarina, via Sicilia, 50 m. mare, zona tranquilla, confortevole, prezzi modici. Interpellateci. 23042

NOLI, Soggiorno Ines, 50 metri mare. Familiare. Riduzioni maggio giugno settembre. 22633

OFFERTA a prezzo di favore per soggiorno di riposo nella quiete di Marebello di Rimini, in alberghi di prim'ordine. Informazioni pianoforte... Torino telefono 689-223.

PENSIONATO privato zona collinare torinese, trattamento familiare, esamina domande ammissione ambosessi, quote miti. Scrivere: Amministrazione rag. Bacchiarri, via Boucheron 7, Torino. A53527

PIETRALIGURE Hotel Bristol, telefono 67-189, ogni comfort, spiaggia privata. A55629

PIETRALIGURE, Soggiorno Valeria, Grotta 7, trattamento primordine. Giugno-settembre 1700. 22172

PORTO Maurizio Pensione Sirena telefono 79-497, vista mare. Maggio giugno, prezzi convenientissimi.

RICCIONE, Pensione Inos, telefono 41-600. Villa mare, moderna, ogni confort, giardino, autoparco. Prezzi modici. 23153

RICCIONE, Hotel Vienna Touring, 1 cat. sul mare. Conforts. Signorilità. Medesima direzione Plaza Rizz. 1 cat. direttamente mare. 22274

RICCIONE, Pensione Ligne, vicinissimo mare, confortevole, vasto giardino, autoparco. Bassa stagione 1600, alta 2600 complessive.

RIMINI, Albergo Cenisio, vicinissimo mare. Maggio giugno settembre prezzi modicissimi. Interpellateci.

RIMINI, Hotel Des Bains, sul mare, ogni confort, ottima cucina, vasto giardino, parcheggio. Interpellateci.

RIMINI Lido. Pensione Aline, via Margherita Ligure, vicino mare, giardino privato, prezzi convenienti. Interpellateci. 22974

RIMINI, Marebello, Hotel B.2. Bassa stagione 1500-1700. Alta interpellateci. 23042

RIMINI, Marebello, Pensione Caldora, tel. 30-512, vicinissima mare. Tranquilla, ottimo trattamento, autoparco. Bassa stagione 1300. Luglio 1800. Agosto 2000 complessive.

RIMINI Miramare, Pensione Kolina, sul mare. Bassa stagione 1400-1550. Alta interpellateci. 22484

RIMINI, Pensione Adriana, via Nigrisoli, tel. 27-446, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Altamare, sul mare, confortevole, giardino, autoparco. Prezzi modici. 23042

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare. Maggio giugno 1200 complessive. Luglio 1600. 22312

RIMINI, Pensione Bellavista, Maggio, giugno, settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Centaura, vicino mare, familiare. Interpellateci. Torino telefonare 286-496.

RIMINI, Pensione Cicene, centralissima, 150 metri mare, prezzi speciali giugno settembre, interpellateci.

RIMINI, Pensione Fiore, posizione quieta centralissima, camere con bagno, doccia. Ottima cucina. Giugno 1550. 22616

RIMINI, Pensione Villa ... Auto parco giardino ombreggiato. Giugno 1500 complessive. Telefonare Torino 386-349. A22360

(Continua a pag. 14)

[redacted] giorni il Nilo [redacted] nel [redacted]

E' [redacted] che la diga di Assuan [redacted] l'Egitto dalla secolare miseria

Il paese ha una superficie di 1 milione di kmq, di cui solo 25 mila coltivabili - Quando lo sbarramento sarà finito, la terra fertile salirà a 30 mila kmq - [redacted] la popolazione cresce di mezzo milione di individui all'anno, uno dei tassi più alti del mondo - Senza gli aiuti dell'America (che fornisce a Nasser prodotti agricoli per 130 milioni [redacted] dollari l'anno) oggi l'Egitto morirebbe di fame

(Dal nostro inviato speciale) Assuan, 16 maggio.

Il Nilo scorre ormai nel suo nuovo letto. L'ultima breccia — due metri di larghezza, uno di profondità — è stata colmata stamani. Nasser, Kruscev, Ben Bella, Aref hanno percorso il terrapieno della diga da un capo all'altro [redacted] tre tutt'intorno, sulle rocce circostanti, nel vasto cantiere dei lavori, migliaia di persone acclamavano, improvvisando danze, cantando la canzone che a un certo momento, invero ottimisticamente, dice: «*Abbiamo realizzato tutte le speranze — abbiamo coltivato e irrigato — [redacted] le nostre [redacted]ni, col nostro denaro, coi nostri operai*».

In realtà la fase più importante e più difficile dei lavori è stata ultimata. Rimane tuttavia da compiere un lavoro complesso e assai lungo che comporta un'infinità di problemi da risolvere: dalle infrastrutture, all'esodo dei cinquantamila abitanti della Nubia dai villaggi destinati a [redacted]ser sommersi, ai nuovi centri costruiti [redacted] regione di Kom Ombo, a nord di Assuan. I nubiani sono fra i più antichi popoli d'Africa: alti, fieri, buoni, dignitosi, essi abitano lungo il fiume in quel tratto della valle del Nilo che va dalla prima alla quarta cateratta, parlano quattro ermetici dialetti, non hanno mai voluto lasciarsi assimilare dagli egiziani, così come i duecentomila nubiani del Sudan si son sempre distinti dai sudanesi.

La gioia frenetica di coloro che vivono nella regione di Assuan, dei nubiani che, nel tempo, si sono lasciati assorbire dagli egiziani, fa contrasto [redacted] la loro civile disperazione. I cinquantamila della valle del Nilo dovranno tutti abbandonare le loro case.

Questo del trasferimento forzoso dei nubiani nell'Alto Egitto è il problema più evidente e umano dei tanti che la costruzione della diga comporta e comporterà. Senza contare che la diga stessa quando sarà compiuta [redacted] avrà il potere di sanare le «sette piaghe d'Egitto» come si illude la [redacted]. Su un milione di chilometri quadrati, solo 25 mila, cioè due milioni e mezzo di ettari, [redacted] coltivabili attualmente. A lavori finiti saliranno a due milioni e ottocentomila. Non c'è da stare allegri. Oggi, in teoria, ognuno dei 27 milioni di abitanti dispone di un undicesimo di ettaro di terra coltivabile. Il giorno in cui la diga consentirà l'irrigazione di altri trecentomila ettari la popolazione sarà cresciuta tanto da far diminuire questa stessa irrisoria proporzione.

Gli egiziani crescono di oltre mezzo milione l'anno, sulla spinta di un tasso di natalità fra i più alti [redacted] mondo, il due e mezzo per cento. E allora? Allora la diga dovrà essere soprattutto una fonte di potenza energetica per consentire l'industrializzazio[redacted] dell'Egitto. O l'industrializzazione o la fame, questo il dilemma che annuncia Nasser. La diga di Assuan è la «conditio sine qua non» per uscire dalla stretta millenaria della miseria, per realizzare la diga Nasser ha bisogno della Russia sovietica ed eccolo consegnare a Kruscev le chiavi del mondo musulmano, lasciando che sia la Russia e non l'America, non la Cina rivoluzionaria, a tentar di colmare il vuoto lasciato dall'Inghilterra e dalla Francia nel continente africano.

Il nuovo corso krusceviano si estrinseca e si afferma in termini nettamente utilitaristici. I tempi [redacted] veramente cambiati: la Russia comunista non viene in Africa a seminar zizzania, a predicar violenza, al contrario essa si adopera perché un mondo precario equilibrio sia mantenuto in questa esplosiva parte del mondo. In cambio delle garanzie che Nasser e i suoi amici sapranno darch affinché nulla turbi la coesistenza pacifica ancora per altri quindici anni, Kruscev è disposto ad allentare i cordoni della borsa, a dispensare i tesori dell'inesausto sovietico. Egli non cesserà di gridare contro il mondo capitalista ad ogni buona occasione, ma non si opporrà a che l'Occidente giochi le sue carte in Africa.

Fra l'altro Kruscev sa [redacted]nissimo che gli americani accusati di «aiutare rapinando» versano circa 130 milioni di dollari l'anno all'Egitto in «surplus agricoli» e a condizioni di vero favore: pagamento in 40 anni, allo 0,75 per cento di interesse, lo stesso che dire «gratis». Senza gli aiuti americani l'Egitto [redacted]rebbe letteralmente di fame e non si vede come la Russia, afflitta da una grave crisi agricola, potrebbe impunemente sostituirsi agli Stati Uniti.

Il giorno del suo arrivo ad Assuan Kruscev si recò al club «Sahara City» dove parlò ai russi impegnati nei lavori della diga. Egli citò Puskin, recitando i versi della poesia «Il monumento», indicando la diga come il «monumento» della gratitudine araba verso l'Urss, snocciolò diverse amenità circa l'uso del casco coloniale rimproverato ai tecnici sovietici dai giornalisti occidentali e, per la prima volta nel suo viaggio, polemizzò con i cinesi.

«*Forse la loro filosofia della vita sarà [redacted] lineare, ma [redacted] magri risultati* — [redacted] detto. — *Essi dicono che occorre risparmiare, metter da parte oggi per godere domani. E' la stessa filosofia del prete. Quando ero bambino andavo al catechismo ed ero bravo, il "pope" mi lodava. Ciò non toglie che i tratti di una filosofia oscurantista fatta per tenere il popolo in soggezione. La Cina è povera, non ha petrolio ed ha infiniti problemi da risolvere, così i suoi capi dicono al popolo di mangiar [redacted] per [redacted] dei buoni rivoluzionari. E' una teoria che non penso potrà fare molti adepti. Noi preferiamo star bene adesso e goderci i frutti del nostro lavoro, senza aspettare la vita eterna. Quando nel 1980 disporremo dei fertilizzanti chimici idonei, non ci sarà più crisi dell'agricoltura in Russia, mostreremo ai nostri nemici con quale legna saremo capaci di scaldarci*». Insomma, meglio la gallina oggi che l'uovo domani, politica del *goulasch* oggi e sempre.

Igor Man

L'Urss affronta i cinesi in Africa e in Estremo [redacted]

Mentre Kruscev è al Cairo, Mikoyan si trova in Giappone

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 16 maggio.

L'incontro di Kruscev a bordo del piroscafo «Siria» nel Mar [redacted] con i tre *leaders* del mondo arabo, Nasser, Ben Bella e Aref, è stato immediatamente diffuso dalla Tass e dalla radio di Mosca. Il comunicato dell'Agenzia sovietica sottolinea che il capo sovietico ha discusso [redacted] i tre esponenti arabi sul ruolo preminente che occupano oggi la Rau, l'Algeria e l'Irak nella «lotta di liberazione antimperialista»; spetta a questi tre Paesi-pilota del mondo nord-africano — si intende così, leggendo fra le righe — il compito di scegliere da soli, senza l'intervento di terzi, la strada più opportuna e nazionalmente più giusta per lo sviluppo delle loro [redacted] e il consolidamento della loro indipendenza.

Il linguaggio di Mosca, come il significato dell'incontro sulla nave «Siria», sono eloquenti. La Russia invita il mondo arabo a scegliersi la [redacted] via di sviluppo, senza subire gli influssi della Cina comunista. Anche il tipo di propaganda imbastito intorno alla diga di Assuan ha il medesimo sapore, sottintende il disinteressato aiuto economico russo a petto della interessata, quanto scarsa di munificenza, propaganda maoista. Il conferimento a Nasser del titolo [redacted] dell'Unione Sovietica e le pagine e le fotografie della *Pravda* dedicate alla visita egiziana di Kruscev, costituiscono la testimonianza visibile della controffensiva lanciata da Mosca nel mondo rivoluzionario africano a qualche mese [redacted] distanza dal famoso viaggio [redacted] Ciu En-lai.

«*L'amicizia sovietico-araba è stata* — esclama la *Pravda*, parafrasando Kruscev — [redacted] *il granito di Assuan!*». I rubli e i camion sovietici, i tecnici e gli operai russi che hanno contribuito alla costruzione della diga egiziana sono esaltati di giorno in giorno quale esempio di aiuto concreto e [redacted] parolaio, alla cinese, verso i popoli [redacted] tre «A» (Africa, Asia, America Latina).

E' in questa controffensiva globale, intesa a contrastare l'influenza cinese, che si inserisce pure la delicata visita [redacted] Mikoyan a Tokio. Il Giappone, come il mondo arabo, è un altro campo di contesa tra la Russia e la Cina. La gara per accaparrarsi la fetta maggiore dell'aiuto economico del neocapitalismo giapponese è in [redacted] corso. I russi schiudono ai capitalisti nipponici il miraggio della Siberia da industrializzare, mentre i cinesi, facendo appello alle affinità [redacted] razza e alla comunità degli interessi panasiatici, si dichiarano pronti a lasciarsi a loro volta industrializzare dagli intraprendenti operatori di Tokio.

Non a caso il Giappone, con la pubblicazione d'un amichevole messaggio [redacted] Kruscev al primo ministro nipponico e la cronaca del dibattito sul trattato di Mosca nel Parlamento di Tokio, occupa vistosamente la *Pravda* nel momento in cui Mikoyan sta imbastendo la sua manovra di seduzione.

Enzo Bettiza

Gravi danni ai raccolti per [redacted] grandinata nel Canavese

Colpiti i comuni di Barbania, Front, Levone e Rivara - Distruzioni per 300 milioni - Il temporale è durato mezz'ora



[redacted] agricoltore mostra i chicchi di grandine grossi come uova caduti a Barbania

(Dal nostro corrispondente) Rivarolo, 16 [redacted].

(r. a.) Una violentissima grandinata si è abbattuta questa [redacted] notte sul Canavese e particolarmente [redacted] vasta zona comprendente Barbania, Front, Levone, Rivara, Oglianico e i comuni limitrofi.

Le coltivazioni sono andate completamente distrutte. Da un primo calcolo i danni ammontano a 300 milioni circa.

Poco prima delle undici di ieri sera il cielo era completamente sereno, [redacted] improvvisamente ha cominciato a soffiare un forte vento e poco dopo è cominciata la tempesta. Chicchi grossi [redacted] noci hanno in breve tempo ricoperto il terreno devastando nel giro di mezz'ora tutti i raccolti. Alle prime luci dell'alba i contadini si sono trovati davanti a uno spettacolo desolante. Alberi [redacted]ati o sradicati e campi ridotti ad acquitrini.

Molte donne avevano gli occhi pieni di lacrime, il volto disfatto, erano atterrite e [redacted]volte. I loro uomini, le braccia conserte, [redacted] facevano che crollare il capo, scrutando, di tanto in tanto, il cielo.

Il temporale non ha risparmiato neppure la riserva di caccia Alto Malone. In questa bandita, di cui è proprietaria una grossa società amministrata dal torinese dott. Cravotto, decine di leprotti, pernici e fagiani [redacted] stati uccisi dalla furia della grandinata. Ingenti sono pure i danni alle case di abitazione e al chiosco del peso pubblico.

Non è la prima volta che calamità del genere si abbattono su Barbania, dove sono frequenti i disastri provocati dallo straripamento del torrente Malone il cui pieno hanno spesso costretto all'isolamento intere frazioni per il crollo delle passerelle.

Il presidente della amministrazione provinciale, prof. Giuseppe Grosso, in merito al disastro ha dichiarato che, [redacted] in analoghe precedenti occasioni, anche stavolta la Provincia interverrà interessando i competenti organi ministeriali.

L'assessore all'agricoltura, ing. Luda, esaminerà il caso dei sinistrati di Barbania e predisporrà gli aiuti necessari.

INSPIEGABILI LE CAUSE DELLA DISGRAZIA AVIATORIA

Due aerei si scontrano nel cielo di Vienna [redacted] precipitano nel centro cittadino: 7 [redacted]

Erano apparecchi da turismo: uno aveva cinque passeggeri, l'altro due - Sono caduti quasi davanti all'ingresso di un teatro - Il caso ha evitato una sciagura maggiore: in Austria ieri era festa e la città [redacted] quasi deserta, in un giorno feriale vi sarebbe stata [redacted] strage di passanti

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 16 maggio.

Due aerei da turismo, un «Cessna» con a bordo cinque persone, e un «Piper» sul quale si trovavano due persone, si sono urtati in volo, pochi minuti dopo le tre di oggi pomeriggio, nel cielo di Vienna e sono precipitati, esattamente a un chilometro di distanza l'uno dall'altro, nel centro della città, davanti agli ingressi di due teatri: tutti e sette i passeggeri [redacted] morti. Uno degli aerei, il «Cessna», ha urtato contro una casa, sbrecciandone la facciata, che appare come colpita da una cannonata, ed è precipitato in un crocevia che è solitamente uno dei più affollati di Vienna, esplodendo ed incendiandosi. L'altro, il biposto «Piper», ha infilato a perpendicolo uno strettissimo cortiletto di otto metri per dieci, [redacted] toccarne le pareti, e s'è schiantato sul suo fondo.

Se lo scontro aereo, anziché nel pomeriggio di oggi, fosse accaduto ieri, le vittime sarebbero state dozzine. Oggi infatti, prima giornata festiva della Pentecoste (che qui è caratterizzata dalla chiusura totale dei negozi e dalla paralisi della vita che dura tre giorni, come in Italia a Ferragosto) Vienna è deserta. Al crocicchio dove è caduto il «Cessna», sparpagliando i suoi rottami all'intorno per un centinaio di metri («è sembrata l'esplosione [redacted] una bomba» ha detto il conducente di [redacted] autobus che era appena partito dalla fermata) nei giorni feriali vi è un'animazione da formicaio: decine di negozi, e la cassa di un teatro, il Locwinger, oggi chiuso, sempre pieni di gente. La Mariahilferstrasse, la via commerciale e dei grandi magazzini, si trova a soli 150 metri di distanza. Gli imbottigliamenti delle automobili qui sono solitamente impressionanti. Oggi era deserto. Sotto un cielo limpidissimo i viennesi erano partiti in massa per le vacanze.

Anche il cortiletto dov'è [redacted]duto il «Piper» si trova a [redacted] venti metri dall'ingresso principale di uno dei più importanti teatri viennesi, il Josefstadt Theater, nel quale stava per andare in scena alle 15,30 una commedia intitolata «Kolportage» (Strilloneggio). Mentre i pompieri s'affannavano per districare i rottami nella speranza, poi risultata vana, di trovare qualcuno in vita, a venti metri di distanza, sulla scena del teatro, gli «attori strilloni» gridavano titoli a sensazione. Lo spettacolo, infatti, era andato regolarmente in scena. Gli spettatori erano affluiti proprio nel momento in cui il «Piper» precipitava, avevano udito un botto, soffocato dalla ristrettezza del cortile, ma [redacted] entrati tranquillamente, senza sapere che cosa fosse accaduto. Se l'apparecchio fosse precipitato venti metri più in là, sarebbero stati massacrati. Qualcuno ha a questo proposito accennato alla possibilità che il pilota, vedendo un assembramento dinanzi al teatro abbia cercato di evitarlo. Tecnici dell'aviazione però lo escludono categoricamente.

Non è stato possibile accertare le cause della collisione. Essa appare, al momento, inspiegabile. Il cielo era, oggi alle tre, azzurro, la visibilità perfetta. Quattro [redacted] da turismo volteggiavano a quell'ora in breve spazio sopra i tetti, nella zona che sovrasta la strada dei grandi magazzini. I racconti dei testimoni oculari sono contrastanti e coincidono soltanto nel particolare che due dei quattro velivoli, che volavano a bassa quota, a forse duecento metri, sono sembrati giostrare in coppia, quasi a rincorrersi. I pochi passanti che stavano a guardarli incuriositi, d'un tratto hanno visto che i due apparecchi si sono urtati («chi dice ala contro ala, chi ala contro fusoliera») schizzando in direzioni opposte, presumibilmente all'altezza della stazione Ovest, oggi affollatissima per le ultime partenze di treni straordinari per le vacanze.

Il «Cessna» è scivolato d'ala subito e prima che il pilota accennasse a controllarlo è andato a urtare contro una casa, esplodendo. L'altro, più piccolo, dopo essere rimbalzato lontano per l'urto, si è ripreso, ha sbandato, è sembrato che potesse proseguire, poi, improvvisamente, si è avvitato in direzione del municipio, a pochi passi dal Parlamento, infilandosi a perpendicolo nel cortiletto.

Orribile era lo spettacolo al crocicchio vicino alla Mariahilferstrasse. In [redacted] silenzio spaventoso, da ferragosto, nella città morta, chiazze di sangue e di olio e di benzina bruciati; ovunque pezzi di corpo umano sparsi all'intorno, contro le saracinesche chiuse, sui tetti delle automobili a più di cinquanta metri di distanza, coperti con carta da pacchi. Una casa come uscita dalla guerra, una scarpa di donna, bianca, col tacco alto, su un marciapiede, accanto a un rottame di aereo, tra i quattro manometri [redacted] più grandi di una macchina fotografica. Il motore si era staccato urtando contro il secondo piano della casa ed era entrato come un proiettile in un appartamento vuoto, i cui proprietari [redacted] in vacanza.

Chi erano i morti? Soltanto passeggeri del velivolo o anche qualche passante? Per tutto il pomeriggio non si riusciva a saperlo perché il «Cessna» che fa brevi voli turistici sopra Vienna accoglie i passeggeri senza registrarne i nomi. E quanti erano? L'aeroporto di Aspern non dava alcuna notizia. I periti medico-legali non riuscivano a esprimersi, perché ogni tentativo di ricomposizione delle salme era impossibile. Cinque o sei? Alfine hanno detto di ritenere che si tratti di cinque persone, cioè il pilota e quattro passeggeri (due anziani pensionati e una coppia di sposi, tutti oggi al loro «battesimo dell'aria») ma che potrebbero anche essere sei. Bisognerà aspettare fino a domani.

Tito Sansa

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e isole annuvolamenti irregolari con possibilità di pioggie o temporali isolati. Temperatura: *tendente ad aumentare quasi ovunque.*

Temperature minime e massime di [redacted]:

Torino	14	20	Pescara	9	19
Bolzano	4	27	L'Aquila	6	16
Trento	15	22	Roma	13	26
Verona	15	21	Campob.	7	13
Trieste	13	24	Bari	15	18
Venezia	15	20	Napoli	14	21
Milano	14	23	Potenza	9	14
Genova	18	22	Catanz.	14	17
Bologna	11	22	Reggio C.	16	20
Firenze	13	23	Messina	17	20
Pisa	14	24	Palermo	17	22
Ancona	15	19	Catania	15	19
Perugia	10	18	Cagliari	14	24

Truffatore smascherato [redacted] da una [redacted] pettinatrice

Si era spacciato per un brigadiere della polizia tributaria ed esigeva il pagamento di un'ammenda - Bloccato assieme al complice



La pettinatrice Laura Coppa in negozio a Biella

(Dal nostro corrispondente) Biella, 16 maggio.

Un falso sottufficiale della polizia tributaria che stava tentando di truffare una giovane pettinatrice, è stato colto sul fatto dalla guardia di finanza, avvertita dalla ragazza che ha poi anche contribuito all'arresto del complice del truffatore.

Protagonista del singolare episodio è la signorina Laura Coppa, di 21 anni, proprietaria del negozio di acconciature in via Milano 17, nel rione Chiavazza. Il truffatore, privo di documenti, non ha ancora potuto essere identificato: non si esclude che sia il falso brigadiere autore di numerosissime truffe compiute con lo stesso sistema in molte città d'Italia. Il complice è Franco Fritelli, di 25 anni, residente a Torino.

Il giovane era entrato nel negozio della Coppa verso le 15,30 ed esibendo un tesserino della «tributaria» con la sua fotografia aveva dichiarato di essere un brigadiere di Torino, incaricato di notificarle una ammenda di 24 mila lire perché la denuncia dei redditi della pettinatrice non risultava veritiera.

«*Se paga subito* — le aveva detto il falso sottufficiale — *evita la soprattassa del 40 per cento*». Insospettita, la ragazza diceva di non avere a portata di mano la somma: il sedicente brigadiere in un primo momento si offriva di accompagnarla a casa con la sua auto posteggiata poco lontana «con a bordo l'autista», ma subito dopo ritirava l'invito «perché il comando non permette di ospitare donne».

Non convinta la giovane, con un pretesto usciva dal negozio e controllava le auto in sosta. L'unica targata Torino era una «600» in cattivo stato, con al volante un giovane che indossava un maglione nero, di aspetto trasandato. La pettinatrice telefonava allora, naturalmente da un altro posto, al comando della guardia di finanza che la pregava di trattenere il truffatore sino all'arrivo dei finanzieri.

Col trascorrere [redacted] tempo il falso sottufficiale si innervosiva sempre più [redacted] la ragazza, con il miraggio del denaro che continuava a mostrargli senza consegnarglielo, è riuscita a trattenerlo. Quando [redacted] entrati i militari in divisa, il truffatore con notevole faccia tosta ha finto di indignarsi per l'intervento dei «colleghi».

Il complice, accortosi in ritardo di quello che [redacted] accaduto, cercava di svignarsela senza precipitazione, per [redacted] destare sospetti, [redacted] la pettinatrice lo raggiungeva con la sua «utilitaria», su cui aveva preso posto un finanziere e con [redacted] bloccava l'altra vettura.

p. m.

Un universitario muore per infarto mentre studia

Genova, 16 maggio.

(n. b.) Uno studente universitario dell'ultimo anno di ingegneria, Giovanni Risso-Amei di 24 anni, di Bordighera, è morto oggi per infarto mentre stava studiando con un compagno di facoltà. Il giovane, che era di costituzione robusta e non aveva mai avuto disturbi, si stava preparando agli esami della sessione estiva.

Oggi, alla «Casa dello studente» ove [redacted] alloggiato, aveva [redacted] invitato l'amico Ettore [redacted] anch'egli di 24 anni, di Imperia, a studiare con lui. Egli aveva appena iniziato alcune operazioni algebriche, quando improvvisamente è stato colto da malore.

Nonostante l'intervento del medico della «Casa dello studente» che [redacted] ha praticato una iniezione, il giovane dopo pochi minuti è morto.

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 18)

RIMINI, [redacted] Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri, nuova gestione, familiare, prezzi convenientissimi. 22730

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1400. Luglio agosto interpellateci.

RIMINI, Pensione Villa d'Este. Bassa 1300. Alta 1800-2000 complessive. 22730

RIMINI Rivabella, Villa Tiffany, soggiorno ideale, trattamento familiare. Bassa 1300 complessive. 22895

RIMINI Rivazzurra, Pensione Leonardo. Bassa stagione 1400. Alta 1800-2000 complessive. 22895

RIMINI, Rivazzurra, Pensione Loris, bassa stagione 1300-1500. Alta interpellateci. 22710

RIMINI, Sangiuliano, Villa Mimosa, sul mare, familiare, Giugno 1200 complessive. 23153

RIMINI, Villa Innocenti, gestione propria, posizione tranquilla, prezzi modici. Interpellateci. 22730

RIMINI, Viserba, Pensione Iorio, sul mare, nuova costruzione, Bassa 1[redacted]. 1400. Alta interpellateci. 22895

RIVAZZURRA, Rimini, Hotel Aurigo, direttamente mare, modernissimo. Bassa stagione 1500 complessive. Alta interpellateci.

RIVAZZURRA. Rimini, Villa Bardoggia, via Catania, vicino mare. Bassa stagio[redacted] 1300. Luglio agosto interpellateci. 22895

RUBIANA climatica, Albergo Nazionale, giugno 2000, luglio agosto 2700. Telefonare 935-968.

SANTA Margherita Ligure, Pensione «Villa Anita», telefono 86-543. Trattamento signorile. Sconto speciale sposi. 23042

SPOTORNO: Il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riaprirà con notevoli innovazioni. Esigonsi referenze. Rivolgersi alla Sede di Torino, corso Trento 13. Telefono 583-490. 22117

VARAZZE, Hotel [redacted], camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino, garage. 22914

VARAZZE, Pensione Piccadilly, telefono 76-220. Camere: doccia, servizi. Maggio 1700. 23093

VENTIMIGLIA rinomata «Pensione al Mare» maggio giugno 2000, luglio 2400, agosto 2600-2800, settembre 2000 comprese spiaggia [redacted]rezza a 30 metri. 22090

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5150. 0906

VILLA Giselle, Bellaria, Forlì, nuova costruzione confort moderni. Parcheggio. Camere libere. Giugno, 20 agosto settembre 1500. Luglio 1800.

VISERBA, Albergo Bologna, sulla spiaggia, trattamento speciale. Soggiorno ideale. Ogni comodità. Prono[redacted]. Prezzi modici. 22592

VISERBA, Albergo [redacted]nasta, telefono 38-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo, acqua corrente calda. Maggio 1100. Giugno 1200. 22570

VISERBA, Albergo Lido, 38-070, sulla spiaggia. Camere terrazze. Ottimo trattamento. [redacted]

VISERBA, Pensione Sanmarino, al mare. Bassa stagione 1400. Alta 1800-2000 complessive. 22616

VISERBELLA, Rimini, Pensione Alemagna. Sulla spiaggia, ogni confort, prezzi convenienti, interpellateci.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. 0546

ACCONCIATORI, estetista viso, corpo, manicure, pedicure diventerete diplomandovi istituto Floran's, [redacted] Andrea [redacted] 21, [redacted] 547-332.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 0565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 5. 0568

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma. Nizza 3, telefono 60-220. 0788

GIOVANE francese cultura universitaria, impartisce lezioni madrelingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8695 — Torino». A54268

GIOVANE signora impartisce lezioni scuole elementari, medie escluso latino. Telefonare 269-662.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 516-679. A55864

A persona seria affittasi bella camera con pensione, due letti uno già occupato. Telefonare 545-750.

AFFITTASI ammobiliate centralissima signorile comfort moderni. Telefonare 43-117. A55898

AFFITTASI distinto industriale camera uso pied-à-terre. Tel. 683-690.

ALLOGGIANDO Stella Alpina 32.000 mensili compreso un pranzo. Serietà. Pulizia. Telefonare 885-266.

AMMOBILIATE con pensione impiegati professionisti paraggi Porta Susa. Telefonare 527-339.

CONIUGI affittano bellissima ammobiliata ragazza massima serietà. Telefonare [redacted]. A54289

MOBILIATA tre letti volendo pensione trattamento familiare affittasi. Telefonare 523-384. A55889

PENSIONE centrale ogni comfort miti pretese affittansi camere. Telefonare 651-797. A55003

ZONA Statuto privato affitta referenziati camera ammobiliata confort due letti. Telefonare 487-650.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A fabbrica arredamenti metallici ufficio industria offresi scopo miglioramento diplomato da vari anni in industria analoga espertissimo impianto controllo organizzazione commerciale massima serietà et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino». A55636

A studio tecnico [redacted] ventitreenne, II anno architettura, dattilografia, mansioni segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino».

ABILE commessa radio TV elettrodomestici [redacted]. Telefonare 724-286.

ABILE stenodattilografa esperta paghe contributi e lavori ufficio offresi. Tel. 382-841. A55409

ABILISSIMA commessa confezioni uomo donna, scopo miglioramento offresi. Telefon. 336-757 [redacted] pasti.

ANNI 18 dattilocontabile pratica lavori ufficio corrispondenza referenzi[redacted] offresi. Telefonare 272-049.

ASSISTENTE TECNICO TESSILE DOTATO [redacted] LUNGA E OTTIMA [redacted]RIENZA ACQUISITA IN ITALIA E ALL'ESTERO OFFRESI A INDUSTRIA SERICA O COTONIERA PER ADEGUATA SISTEMAZIONE. REFERENZE INECCEPIBILI. TELEFONARE 891-895. A54599

ASSISTENTE tessile referenziato ultradecennale esperienza, sistema francese preparazione misti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino». A55845

CAPO officina stampi vetro plastica esperienza italiana estera perfetto inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4240 — Torino».

CINQUANTENNE residente Cuneo, auto propria, buona esperienza commerciale, industriale, offresi per incarichi di fiducia o mansioni adeguate, anche saltuarie, eventualmente cauzionando. Scrivere: Fermo Posta Carta Identità 12.571.617, Cuneo.

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino». A55951

DICIANNOVENNE volenterosa terza media offresi. Telefonare ore ufficio 512-613 int. 8. A55991

DINAMICO 25enne, esperienza capo personale, tempi e metodi lavorazioni, doti comando offresi scopo miglioramento. Esperienza decennale campo motori elettrici. Telefonare 782-933.

DIPLOMATO serio volonteroso esperienza bancaria et contabilità industriale cerca impiego possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9125 — Torino». A55212

DIPLOMATO [redacted] militesente patente C pratico lavori ufficio libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino».

DIRETTORE tecnico trentennale di attività, filature di cotone, cascami, lana in importanti complessi Italia e estero, trasformazioni e impianti in collaborazione sistema Warnetex, nord americani. Offresi per consulenze. Scrivere Pubblimen casella 235 C Novara. 23153

DISEGNATORE meccanico possibilmente pratico motori diesel e macchine in genere cercasi. Telefonare ore ufficio 661-213. A55433

ESPERTA magazziniera, perfetto francese offresi libera subito. Telefonare 551-697 dalle 9 [redacted] 13.

ESPERTO offresi a industria grosso macchinario o a commissionaria auto assistenza tecnica. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino». A54389

ESPERTO segretario d'albergo offresi per stagione estiva o tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino». A55980

GEOMETRA ventiseienne con macchina, esperienza impianti elettrici offresi impiego. Carli, via Balme 24.

GEOMETRA 25enne referenziato pratica conduzione cantieri, disposto anche trasferirsi occuperebbesi seria ditta costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino».

GIOVANE diplomato pluriennale esperienza costi, tempi, programmazione, scopo miglioramento offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino».

IMPIEGATA fatturista pratica lavori ufficio dattilografia, comptometrista, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino».

IMPIEGATO cultura superiore 40enne già capogruppo produttori, esperienza capillare industriale, guida sviluppo, referenziato offresi impiego adeguato od ispettore, pretese contenute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino». A56003

INFERMIERA referenziata premurosa 35 anni libera subito occuperebbesi presso studio medico chirurgo, dentista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino». A55999

ISTRUTTORE insegnante Autoscuola ufficialmente riconosciuto cerca impiego patentino. Telef. 394-165.

LAUREANDO militesente ingegnere chimico, inglese perfetto, cerca impiego in campo gomma, materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Milano». 23184

OFFRESI ragioniere militesente [redacted]renziato, studente economia commercio, pratico lavoro contabilità generale primanota banca esperienza pluriennale impiegherebbesi. Telefonare 557-419. A55852

PER direzione importante garage sul grande parco macchine offresi persona altamente qualificata. Dettagliare offerte a: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino». A55042

PERITO elettrotecnico 21enne militesente, 2° impiego, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino».

PRATICA [redacted] spedizioni carico scarico schede magazzino offresi. Telefono 490-679. A55409

PERITO industriale grafico, disegnatore grafico pubblicitario, conoscenza metodi e analisi lavorazione, preventivi, lingua inglese, militesente, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9072 — Torino».

PERITO industriale tessile esperienza triennale conoscenza metodi e tempi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino».

PERITO meccanico novennale esperienza impiantistica, manutenzioni impianti chimico-tessili direzione officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino».

PUERICULTRICE diplomata, anni 28, offresi presso cliniche o [redacted] infantili. Impiegherebbesi subito. Telefonare 720-782. A55531

QUINDICENNE volonterosa, dattilo-comptometer, paghe e contributi, cerca impiego presso industria o seria ditta. Telefonare 661-717.

RAGIONIERE 36enne perfetta preparazione qualsiasi contabilità offresi. Telefonare 328-047. A55158

RAGIONIERE collegiato pratico revisione e impianto contabilità, espletamento incarichi di fiducia e recupero crediti esaminerebbe serie proposte. Comunicare indirizzo e numero telefonico per un colloquio informativo a: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino». A55541

RAGIONIERE ventitreenne militesente ottimo tedesco conoscenza inglese francese stenodattilografo offresi. Tel. 673-974. A55316

SIGNORA contabile 26enne pratica quinquennale lavori ufficio, conoscenza [redacted] Audit 513 occuperebbesi anche lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino».

SIGNORINA 24enne offresi lavoro ufficio oppure magazzino. Telefonare 853-952 ore pasti. A55550

TECNICO quarantatreenne lunga esperienza lavorazione tubo, stampaggio lamiera; con buona conoscenza estrusione termoplastici e relative mescole offresi. Telef. 773-175.

TRENTADUENNE residente all'estero desideroso ritornare Italia cerca sistemazione adeguata. Titolo di studio: laurea in Giurisprudenza. Conoscenze lingue: francese, spagnolo, portoghese. Numerosi viaggi e lunghi soggiorni in paesi d'oltremare. Europa occidentale tutta. Africa: Marocco, Egitto, Sudan, Etiopia, Kenia, Tanganica, Senegal, Guinea. America: USA, Canada, Messico, Brasile, Uruguay, Paraguay, Argentina. Asia: Turchia, Siria, Iran. Numerosa esperienza in vari campi. Disposto viaggiare Europa e paesi extra europei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9195 — Torino».

VENTITREENNE maturità scientifica pratico ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 4289 — Torino». A55412

VENTOTTENNE pluriennale esperienza macchine utensili, 4° anno per periti meccanici, ottima conoscenza disegno tecnico offresi qualsiasi impiego officina. Scrivere dettagliando mansioni: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino». A55883

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AO elemento che lavora fuori e offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività bene retribuite. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0118

A giovani militesenti bella presenza personalità dinamismo Editrice Mondiale offre immediata assunzione per vendita a rate proprie edizioni. Ottimo stipendio e provvigioni. Presentarsi giorni 20 e 21 maggio ore 10-13 e 16-18 corso Matteotti 3 bis.

AGENZIA La Svizzera Assicurazioni Settembre 54 assume elementi volonterosi intraprendere carriera; prov[redacted]ioni stipendio. Presentarsi mattino.

ASSUMESI subito referenziata veloce dattilografa licenza commerciale. Telefonare 544-222 ore 15-18.

AUTOSCUOLA CERCA ORE SERALI INSEGNANTE TEORIA AUTORIZZATO. TELEF. [redacted] 223-229.

AGENZIA Pubblicità [redacted] bozzettista anche con mansioni di ritoccatore e di esecutore caratteri, con impostazione grafica moderna. E' indispensabile una preparazione professionale completa. Inviare curriculum a Studio Agel, corso Vittorio 12, Torino. A55371

ATTENZIONE! Editrice Internazionale assume subito capi gruppo esperti dotati ascendenti capaci guidare venditori rateali. Occorre dimostrare di aver svolto tale mansione nel settore vendite rateali libri. Offro adeguato stipendio e provvigioni più automezzo. Inutile offrirsi senza requisiti. Presentarsi giorni 18 e 19 maggio ore 17-19 corso Matteotti 3 bis. A54716

AZIENDA tessuti alta moda assumerebbe signorina-signore indipendente spiccata tendenza ramo. Manoscrivere indicando età, titoli studio, conoscenze lingue, attività già svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino». [redacted]

AZIENDA torinese cerca giovane [redacted]lonteroso militesente possibilmente pratico carico e scarico magazzino. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino».

CERCANSI commessa e apprendista negozio biancheria. Telef. 500-389 11-18. A55976

CERCASI dirigente tecnico laureato chimica industriale, oppure ingegneria chimica con esperienza pluriennale produzione carta et cellulosa per stabilimento di importante azienda industriale sita in Italia meridionale. Obbligo residenza. Inviare curriculum dettagliando precedente esperienze di lavoro retribuzione et trattamento adeguati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 259 Z, Sip Tritone Roma. 23206

CERCASI infermiere diplomato, patente auto. Rivolgersi ospedale San Lorenzo, Carmagnola. A55196

COMMESSO veramente capace dinamico incarichi fiducia cerca importante torrefazione annesso negozio vendita. Scrivere curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino». A55641

DATTILOGRAFA veramente esperta lavori ufficio produzione cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9210 — Torino».

DIPLOMATA lingue tedesco inglese francese, ventenne, esperienza in campo editoriale, esaminerebbe possibilità impiego in azienda del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A52738

DISEGNATORE II-III categoria cerca industria in Torino costruzione stampi e attrezzi. [redacted], 750-687.

DITTA in espansione situata in Leinì ricerca segretaria direzione requisiti essenziali: stenodattilo inglese italiano, desiderabile buona conoscenza tedesco o francese. Scrivere specificando titoli curriculum pretese: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino». A55063

DOMUS Organizzazione Immobiliare cerca attivo serio collaboratore esperto compra vendita immobili. Presentarsi [redacted] antimeridiane via Garibaldi 39. 0949

IMPIEGATA amministrativa diplomata stenodattilografa [redacted] importante società con uffici in Torino. Manoscrivere dettagliando titolo di studio età e precedenti a: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino».

IMPIEGATO autista [redacted] inglese francese referenze 90.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino». A54724

IMPORTANTE azienda editoriale cerca per facile lavoro di vendita a privati giovani e ragazze volenterosi 100.000 lire più provvigioni dopo breve periodo prova. Presentarsi lunedì ore 10-12 et 16-18 via Baretti 18. A55052

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME DISEGNATORI PROGETTISTI I e II CATEGORIA ESPERTI IMPIANTI O CARPENTERIA METALLICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4019 — TORINO». A51152

IMPORTANTE industria torinese cerca giovani militesenti con scuola tecnica. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 8620 — Torino».

IMPORTANTE società cerca signorina diciottenne stenodattilografa, presenza, facile parola per dinamico lavoro ufficio. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A55548

I.N.A. assume, previo corso teorico pratico, ben retribuito, numero venti elementi, ambosessi, media cultura, presenza, referenziati. Presentarsi lunedì e martedì ore 16-18, via Roma 101, sig. Maggi.

I[redacted] italiana cerca impiegata referenziata propria filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino». A54895

ISTRUTTORE guida regolarmente autorizzato cercasi. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8685 — Torino». A54197

LAUREATO economia e commercio giovane, militesente, assume importante ente. Specificare capacità e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino».

PRIMARIA Società sede in Torino, ricerca, per completamento organico, laureati matematica od economia et diplomati ragioneria. Favorevoli possibilità di carriera se veramente capaci. Richiedonsi: età massima 30 anni, militesenti, senso di responsabilità. Indicare referenze e votazione riportata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino».

PROGETTISTA provetto macchine ed impianti cerca industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino». A55459

SEGRETARIA, abile stenodattilografa, buona cultura, esperienza pluriennale ufficio tecnico commerciale, cerca società industriale per Torino. Precisare referenze, pretese, disponibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8688 — Torino». A54207

SERIA casa editrice assume stenodattilografa 15-18 anni. Lavoro interessante ottimo trattamento ambiente signorile. Indispensabile massima precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A55858

SIGNORINE dinamiche di bella presenza età 18-25 anni patentate, assume società per vendita elettrodomestici. Offresi auto della ditta, stipendio fisso, rimborso spese. Presentarsi giovedì 21 corso Traiano 32, Cosmelettric. A55900

SOCIETA' Cattaneo assume geometri venditori, introdotti imprese edili, per mansioni tecnico-commerciali. Richiedesi documentata introduzione. Presentarsi ore ufficio: corso Unione Sovietica 612, Torino.

STUDIO legale cerca dattilografa, primo impiego. Telef. 546-540.

UFFICIO rappresentanze cerca stenodattilografa, bella calligrafia, pratica contabilità. Presentarsi ore 15-19 corso Principe Eugenio 10, Piemonte Macchine. A55475

URGENTEMENTE cerchiamo sei giovani ambosessi preferibilmente conoscenza inglese. Ottime possibilità carriera, guadagno minimo immediato L. 200.000 mensili. Telefonare per intervista 332-118 lunedì ore 9-12,30 15-19. A55866

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE cucito stiro governo casa referenziata offresi giornata. Tel. 257-262

AGGIUSTATORE stampista, biennale esperienza conduzione personale, 27enne torinese referenziato con esperienza all'estero offresi a seria ditta mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino».

ALESUARISTA specializzato offresi per ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9202 — Torino».

ASSISTENTE edile piemontese anziano espertissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

AUTISTA giovane con proprio Tigrotto offresi a seria ditta anche a lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino».

AUTISTA patente D lunga esperienza pratico commissione Torino offresi. Tel. 793-728. A55472

AUTISTA [redacted]ntese 26enne patente D, [redacted] subito. Tel. 874-884.

CAMERIERE barista 19enne volenteroso referenziato cerca lavoro. Telefono 679-486. A55984

CAPO muratore praticissimo occuperebbesi presso impresa edile stradale, referenziato. Telef. 482-917.

COMPOSITORE tipografo offresi. Telefonare 651-484. A54985

CONIUGI cercano portineria oppure custodia villa. Scrivere: Stella Ezzelino, via Torino 119 A, Brandizzo (Torino). A55808

CONIUGI soli, lombardi giovani cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino».

CONIUGI 48enni marito patente, referenziati offronsi portineria, custodi domestici villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9204 — Torino».

CONIUGI 50enni soli offronsi custodi stabilimento o villa, pratici disposti anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino».

COTTIMISTA cemento armato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino». A55126

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 32enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 676-627.

DECORATORE verniciatore palchetti offresi a ditte per cottimo. Telefonare 544-527. A55373

DICIANNOVENNE militesente saldatore elettrico offresi subito. Telefonare 889-506. A55843

DOMESTICO tuttofare pratico cucina autista 25enne giuliano offresi a famiglia mezza giornata, festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino». A56023

FABBRO offresi impresa mansione magazziniere lavori vari, referenze, serietà. Telefonare 291-606.

FALEGNAME con patente D offresi libero subito, età 31 anni, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino». A55893

FATTORINO 18enne pratico città patente moto offresi subito. Telefonare 510-895 ore pasti.

FRESATORE, alesuarista, specializzato, disponendo ore libere, offresi subito. Telefonare 0121-5210.

FRESATORE anni 28 libero subito offresi. Tel. 290-882. A55495

FRESATORE offresi quattro ore al giorno. Gattin, via Casarte 6.

GIARDINIERE offresi per custodia villa collina torinese per S. Martino. Con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino».

GIARDINIERE offresi 2-3 ore al giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

GIOVANE elettrotecnico patentato disposto altre mansioni fiducia, anche presso famiglia signorile offresi. Telefonare 388-291. A55618

[redacted] offresi assistenza [redacted]pagnia persona sola governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A55954

LITOGRAFO macchinista scopo migliorare offresi a ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino».

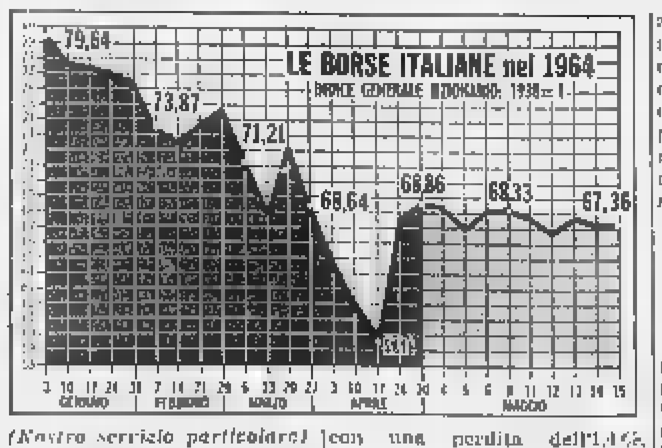
(Continua a pag. 19)

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale [redacted]zionario passa da 68,33 a 67,36 (-1,40 per cento)

Settimana [redacted] assestamento [redacted] [redacted] pochi scambi [redacted] lievi variazioni

Ben controllati i titoli [redacted] largo mercato, [redacted] i capitali necessari per impostare iniziative di [redacted] certa ampiezza - Migliore delle precedenti la risposta premi - Continuano, anche [redacted] limitati, gli acquisti all'estero



(Nostro servizio particolare) Milano, 16 maggio.

E' difficile definire l'ottava in esame perchè, anche [redacted] le variazioni di corso non sono state rilevanti soprattutto nei confronti di quelle precedenti, non sono mancati nervosismi e oscillazioni di tendenza. Il lavoro infatti è stato scarso e gli scambi privi di mordente e si è reso necessario, [redacted] diverse occasioni, un pronto intervento stabilizzatore per impedire che certe debolezze si trasformassero in cedimenti. Anche alcune indiscrezioni su di un probabile accordo Sade-Montecatini, che avevano provocato nella giornata di mercoledì un buon risveglio sui titoli interessati, si è trasformato successivamente in un robusto lavoro d'arbitraggio e nulla più.

In tempi normali notizie di questo genere non avrebbero mancato di produrre sostanziosi benefici all'intera quota. E' stata invece una conferma di più che anche se vi sono in Borsa oggi delle ottime occasioni, mancano i capitali necessari per intraprendere iniziative di una certa ampiezza.

La settimana è stata dominata pure dagli ultimi atti riguardanti [redacted] liquidazione dell'insolvenza verificatasi alla fine di aprile [redacted] dal timore che a fine maggio possa capitare qualcosa di analogo. A dire il vero non vi è nulla di concreto, [redacted] lo stato di tensione degli istituti bancari e degli agenti di cambio è tale che qualunque ombra è sufficiente per creare ansietà.

La prima delle consuete scadenze mensili, la risposta premi di ieri, ha visto una [redacted]luzione meno negativa di quelle passate. In luogo dell'abbandono quasi totale delle partite prenotate si è assistito al ritiro delle Fiat e di parte delle Generali, Snia Viscosa, Edison. Sostanzialmente però la tendenza non ne ha sinora avuto beneficio alcuno, dato che continuano le vendite forzate o di alleggerimento di diverse contropartite in vista dei riporti di lunedì. Occorrerà del tempo per poter consolidare il fondo e dare nuovo slancio agli operatori e alla clientela più vicina al mercato. I compratori esteri sono sempre presenti, sia pure per quantitativi modesti.

Martedì, con l'inizio del nuovo mese borsistico, saranno staccate in un sol colpo numerosissime cedole e potrebbero essere significativi eventuali clearing dei titoli interessati.

Il numero indice, attraverso giornate alterne, passa da 68,33 dell'8 maggio a 67,36 di ieri, con una perdita dell'1,4%.

Per la cronaca, le voci su di una fusione Sade-Montecatini, hanno avuto modesti ma positivi riflessi [redacted] diversi altri ex elettrici. Per il resto, deboli gli immobiliari, ancor più pesanti parecchi tessili e sottoposti a notevole pressione quei valori in fase di aumento [redacted] capitale. Molto ben controllati i titoli a più largo mercato.

Acque stagnanti per [redacted] reddito fisso. Gli scambi sono molto modesti e certe differenze di [redacted] nei due sensi sono dovute precipuamente alla mancanza di una immediata contropartita. Per rendere più elastico questo mercato è sempre più urgente l'approvazione del disegno di legge riguardante la riduzione della tassa sui fissati bollati. **r. c.**

[redacted] settimana [redacted] decisione sugli assegni familiari

Roma, 16 maggio.

Il problema degli assegni familiari nel settore privato sarà risolto nella prossima settimana. I ministri finanziari si incontreranno nuovamente lunedì con i rappresentanti delle confederazioni sindacali dei lavoratori, mentre martedì riceveranno le delegazioni degli imprenditori. Se nel [redacted] dei due colloqui sarà possibile superare le ultime incertezze relative alla data di decorrenza dell'aumento degli assegni [redacted] alla durata della proroga dei «massimali» retributivi sui quali [redacted] applicano i contributi, mercoledì o giovedì il consiglio dei ministri dovrebbe riunirsi per approvare il provvedimento.

Andamento [redacted] Milano dei principali titoli

Titoli	8/5	15/5
Centrale	9.855	9.790
Finsider	838	825
Stet	2.650	2.595
Generali	82.300	81.150
Fiat	2.121	2.058
Cotini	1.782	1.627
Italgas	1.335	1.269
Italsider	1.220	1.200
Viscosa	4.170	4.118
Edison	2.940	2.903
Sade	955	1.018
Sip	1.315	1.278
Olivetti	1.901	1.849
Italcementi	16.855	15.800
Pirelli S.	1.301	4.178

Maggiori variazioni in più

Sade	955	1.126
Val Tieino	34,25	38,50
Seso	1.682	1.870
Barozzi	31	34,50
Mittel	2.100	2.300

Maggiori variazioni in meno

Safep	300	296
Falck	5.780	5.000
Binda	51.000	45.000
Aedes	2.150	2.100
Spereglio	125,25	112

Da 46,15 [redacted] 42,30 ore settimanali dal 1° giugno

La Peugeot riduce l'orario [redacted] lavoro

Il calo delle vendite attribuito alla concorrenza delle filiali americane in Europa

(Nostro servizio particolare) Parigi, 16 maggio.

Gli operai delle fabbriche automobili Peugeot lavoreranno quarantadue ore e mezzo per settimana invece di quarantasei e un quarto, a [redacted] diminuzione delle vendite registrata negli ultimi mesi.

La decisione di ridurre le ore di lavoro è stata adottata in una riunione che i dirigenti dell'azienda ed i concessionari giunti da tutte le parti di Francia tennero a porte chiuse martedì scorso. Il provvedimento entrerà in vigore il primo giugno, e viene considerato grave negli ambienti economici i quali attribuiscono le attuali difficoltà dell'industria automobilistica francese alla concorrenza delle filiali americane installate in Europa.

La paura della concorrenza [redacted] americana si fa sempre più viva, e il quotidiano serale *La Croix* commenta: «Da parecchi anni la situazione attuale era da prevedersi, ma i costruttori europei si decideranno a intendersi fra loro soltanto quando la loro esistenza sarà in pericolo». **l. m.**

Dall'inchiesta sulla congiuntura

Buone le prospettive per l'economia europea

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 maggio.

(ar. ba.) Secondo la nota odierna dell'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco), le economie occidentali all'inizio del secondo trimestre 1964 presentavano un andamento complessivamente favorevole, non molto dissimile da quello del primo trimestre. Nell'area comunitaria la produzione industriale è in fase moderatamente espansiva, con più spiccata tendenza all'aum[redacted]to in Germania.

Le previsioni [redacted] breve scadenza appaiono favorevoli quasi dovunque, grazie alla elevata domanda interna [redacted] allo stimolo della domanda estera.

Quanto ai prezzi, si è avuta quasi dappertutto una decelerazione della tendenza al rincaro, per effetto della riduzione dei prezzi agricoli. Buone, sotto questo aspetto, anche le prospettive offerte dai raccolti estivi; diffuse preoccupazioni [redacted] nutrono invece per i prezzi industriali, ancora orientati [redacted] rialzo per effetto della duplice tendenza all'aumento del costo del lavoro [redacted] delle principali materie prime.

Per assistenza e pubblica utilità

Distribuiti 437 milioni dalla Cassa di Risparmio

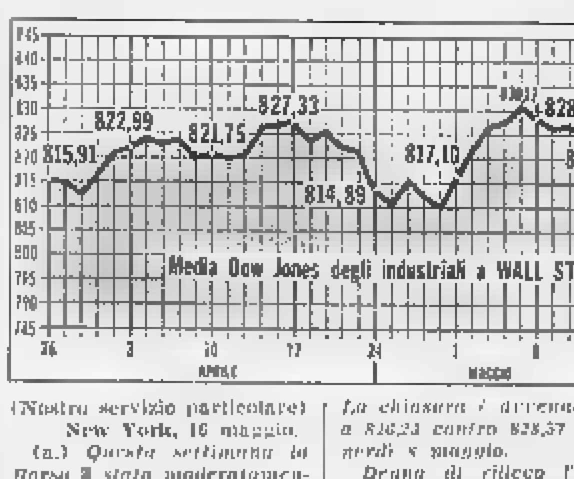
Nel corso della sua ultima riunione il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino ha provveduto alla ripartizione della somma [redacted] 437 milioni che, sui complessivi 500 milioni stanziati per la beneficenza in genere, era stata destinata a favore di speciali iniziative di particolare rilievo per opere assistenziali o con finalità di pubblico interesse sia in Torino che nell'ambito delle 142 Dipendenze foranee del Piemonte e della Valle d'Aosta.

La somma, divisa per settore, è stata così ripartita: L. 135 milioni 903.300 a favore di Istituti Ospedalieri, L. 53.250.000 a favore di Enti Assistenziali, L. 193.700.000 a beneficio di Istituti di Istruzione ed infine L. 54.800.000 a favore di iniziative varie.

La media degli industriali passa da 828,57 a 826,23

A Wall Street [redacted] Nuovo massimo dei ferroviari

Il volume degli scambi si è mantenuto intorno ai [redacted] milioni di titoli al giorno - Le notizie economiche sono sempre ottime e promettono [redacted] favorevole sviluppo almeno per tutto l'anno



(Nostro servizio particolare) New York, 16 maggio.

(a.) *Questa settimana la Borsa [redacted] stata moderatamente attiva e ha sviluppato un lavoro che potrebbe definirsi di ordinaria amministrazione. La media giornaliera dei titoli trattati è stata di oltre 5 milioni ed il tono generale del mercato è sempre stato di grande fermezza: spunti di qualche rilievo si sono avuti su titoli particolarmente selezionati, ma non hanno avuto sensibile influenza sull'andamento generale, tanto è vero che la media Dow Jones degli industriali è stata sempre contenuta entro strettissimi limiti, fra un minimo [redacted] giovedì di 825,45 e un massimo martedì di 827,48.*

La chiusura è avvenuta ieri a 826,23 contro 828,57 di venerdì 8 maggio.

Degna di rilievo l'accentuata sostenutezza dei titoli ferroviari (barometro delle Borse) per i quali [redacted] media Dow Jones ha doppiato il capo di 200, toccando martedì un nuovo massimo assoluto di 201,61, ripetuto ieri con soli tre centesimi di punta di scarto a 201,58, contro 199,55 della settimana precedente.

E' quasi inutile ripetere che la congiuntura si mantiene ottima e che ormai tutte le previsioni sono che — sempre sotto la riserva di controlli eccezionali internazionali — tale si manterrà almeno per tutto l'anno. La Borsa trova fondate ragioni di ottimismo anche nella stabilità della situazione politica: il presidente Johnson guadagna ogni giorno in popolarità e la sua rielezione a novembre appare quasi sicura.

Francoforte in rialzo

Francoforte, 16 maggio.

(t.) *Apertasi sui livelli raggiunti il venerdì precedente, la Borsa ha avuto lunedì e ancor più martedì due buone giornate. Il mercato è stato più calmo nelle sedute di mercoledì e di giovedì con modeste perdite, le vendite di realizzo non avendo trovato contropartita che su più bassi livelli di prezzo, ma si è vigorosamente ripreso ieri in una riunione molto attiva, durante la quale si sono potute notare numerose e anche importanti compere di ricopertura. Salvo poche eccezioni la chiusura avviene ai massimi della settimana.*

Parigi [redacted] ribasso

Parigi, 16 maggio.

(r.) *Mercato di cattivo umore e quotazioni generalmente in ribasso, particolarmente nei primi due giorni della settimana. Qualche segno di miglioramento si è avuto nelle sedute di mercoledì e giovedì. Poi l'accelerarsi della risposta premi per la liquidazione di maggio, che avrà luogo mercoledì prossimo, e la lunga vacanza della festa di Pentecoste, ha contribuito a fare dell'ultima riunione della settimana un mercato di nuovo molto poco attivo, caratterizzato da una maggioranza di piccole perdite marginali senza rilievo.*

Zurigo sostenuta

Zurigo, 16 maggio.

(m.) *Portati a termine i numerosi aumenti di capitale che erano annunciati per questi ultimi due mesi, la Borsa ha ritrovato un tono più sostenuto nelle prime tre riunioni della settimana. Poi, anche per la battuta d'arresto registrata a Wall Street, il mercato si è fatto irregolare e il listino chiuderà giovedì con una prevalenza di piccole perdite, che interessano quasi tutti i settori. Una certa ripresa, però, si è avuta di nuovo ieri in fine di settimana con un mercato discretamente attivo e aumenti selettivi nei vari settori industriali.*

Londra [redacted] ripresa

Londra, 16 maggio.

(b.) *La settimana di Borsa si è chiusa ieri alla vigilia del lungo week-end di Pentecoste (sabato domenica [redacted] lunedì) [redacted] un modo molto e, occorre dire, anche inaspettatamente migliore delle prime quattro riunioni, portando l'indice Reuter degli industriali da 177,9 di venerdì 8 maggio al 167,7 di giovedì. Ma per giovedì di questa settimana erano indette le elezioni politiche suppletive per quattro seggi alla Camera dei Comuni rimasti vacanti e i laburisti si dichiaravano sicuri della vittoria almeno per tre di essi. I risultati sono stati esattamente il contrario, dei quattro collegi tre sono stati conquistati dai conservatori e uno solo è rimasto ai laburisti.*

Venerdì mattina il mercato aveva completamente cambiato fisionomia e la sua seduta molto attiva malgrado la prospettiva dei tre giorni di vacanza le quotazioni in generale miglioravano, riportando l'indice Reuter degli industriali a 175,7 so la due punti al di sotto della chiusura del venerdì precedente.

Quotati [redacted] dividendo [redacted] 19 maggio

TITOLI	Dividendo	TITOLI	Dividendo
Linificio	40	Pce	68
M. Amiata	300	Org	450
Viscosa	130	Italpi	185,50
Imm. Roma	28	Subalpina	110
Gim	160	Cementir	110
De Ferrari	60	Ossigeno	75
Magneti	65	Tosi	90
Beni Stabili	130	Unione M.	1000
Florio	3	Italcementi	600
Eternit	200	Ciga	70
Cascami	200	Fornara	25
Cucirini *	100	Fornaci R.	450
Cantoni	330	Paramatti	60
Teti	110	Mira Lanza	800
F. Tosi	40	Ferrovie M.	85
Aedes	60	Trafilerie	52
Emiliana	110	Pacchetti	25
Iniziativa	30	Westinghouse	45
Centrale	300	Nebiolo	30
Fiat	85	Borgosesia	500
Siele	200	Eridania	160
Fisac	10	C. Erba	185
Sade	65	Magona	75
Distillati	75	Selt-Valdarno	160
Italsider	75	Appennino C.	170
Vizzola	225	Romana E.	160
E. Marelli	40	Sifie	70
Dalmine	100	Broggi-Izar	30
Terni	22,50	Bosa-Viola	30
Sip	90	Linoleum	40

La tabella elenca i titoli trattati ufficialmente alle Borse di Torino, Milano e Genova, i quali da martedì 19 maggio, primo giorno della liquidazione a [redacted] giugno, saranno quotati ex dividendo. I dividendi indicati sono [redacted] lordo dell'imposta cedolare del 5 o del 30 per cento.
* [redacted] dividendo.

[redacted] attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,06
Centrale	5,14
Stet	5,78
Generali	1,04
Viscosa ord.	3,16
Italgas	5,60
Italsider	6,20
Marelli	3,50
Fiat ord.	4,32
Edison	4,82
Sade	3,82
Sip	7,03
Imm. Roma	4,71
Italcementi	3,80
Pirelli S.p.A.	2,40

N. B. — Il calcolo viene effettuato sul corso attuale e tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o di quello preannunciato.

Obbligazioni	Rend %
B.T. '71 5%	5,09
Op. Pubbl. 6%	6,25
Ind XVIII 6%	6,25
Ieipu (sent.) 6%	6,25
Eni S. VII 5,5%	6,40
Iri 1963 5,5%	6,26
Fiat 5,5%	6,31
Edison 5,5%	6,45
Catini '62 5,5%	6,08
Cassa Milano 5%	5,38
S. Paolo 5%	5,18

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

MERCATI

Bestiame — Mercato con andamenti normali. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 380-425; vitelloni 480-535; vitelli comuni 510-635; vitelli della coscia 650-810; vitelli sanati 680-750; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1400; vacche da macello di 1a cat. 380-400; vacche da produzione 230-290.000 al capo; suini grassi 325-350 al chilo. [illegible]: polli nostrani 900-1000; polli d'allevamento 330-360.

Cereali — Grano in base dos-sone; risone in esaurimento a prezzi fermi. Grano di qualità tenera buono mercantile 7050-7150 il ql.; qualità fine 7200; risone, a Vercelli: comuni 6700-7200; maratelli 8500-10.000; razza 8500-9500; rizzotto 9000-10.000; R.B. 8500-9500; Arborio 8500-9000; tutti oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Vini — Asti, mercato calmo: Barbera di 11,5-12 gr. 8400-9000; id. sup. di 12-12,5 gr. 10.100-11.300; grignolino extra 15-17.000; freisa dolce 11.000-11.350; id. sup. secco 8850-9150; Nebbiolo 17-18.000; barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 26-35.000. e. r.

NOTE DI AGRICOLTURA

Ottimo inizio per l'annata agraria

Abbondanti raccolti per grano [redacted] foraggi - Eccezionale la produzione di olio d'oliva: 5.300.000 quintali, contro [redacted] precedente primato di 3.941.000 del 1961 - Buone prospettive per le altre colture

Quest'anno la superficie di terreno investita a grano si aggira [redacted] 4.700.000 ettari ed al momento attuale la produzione si prevede abbondante ed all'incirca sui 82 milioni di quintali, contro gli 81 milioni della scorsa annata e i 95 milioni del 1962.

L'andamento climatico è stato favorevole poichè in ottobre si sono potute eseguire le semine in maniera regolare, nel contempo è aumentato l'impiego delle sementi elette e selezionate ed [redacted]che [redacted] concimazioni sono state normali sebbene non abbondanti. In primavera la pratica del diserbo si è estesa e le concimazioni nitriche hanno favorito lo sviluppo delle piantine per cui attualmente, su [redacted] parte di terreni ed in tutte [redacted] zone di pianura e di collina, le coltivazioni si presentano [redacted]tari, di giusta altezza e quindi promettenti di una produzione abbondante come quantità e, se non si verificheranno calamità al momento della raccolta, anche la qualità del prodotto dovrebbe risultare buona.

Anche per la produzione foraggiera si segnala un ottimo raccolto poichè la fienagione del primo sfalcio, «il maggengo», che si sta effettuando in questi giorni, è abbondante sia in pianura sia nei terreni asciutti di colli[redacted]. Il fieno maggengo rappresenta quasi [redacted] 45% del totale della produzione foraggiera e quindi vi è già una certa garanzia e tranquillità circa le possibilità di mantenere il bestiame, e, del caso, accrescere i capi nelle stalle se i prezzi della carne e del latte saranno soddisfacenti.

Per il granoturco le semine sono state di recente effettuate con regolarità, impiegando seme ibrido ed estendendo il diserbo preemergenza per difendere le colture dalle erbe infeste.

Per le coltivazioni industriali di bietole, tabacco e pomodoro, l'inizio della vegetazione è stato soddisfacente ed è augurabile che prosegua.

Si segnala una produzione eccezionale per l'olivo, pari [redacted] 28 milioni di quintali di olive, corrispondenti a [redacted] milioni 300.000 quintali di olio contro quello massimo raggiunto nel 1961 [redacted] q.li 3 milioni 941.000.

La fioritura e l'allegagione delle piante da frutto è stata ottima ed anche la fioritura [redacted] vite [redacted] sta svolgendo nelle migliori condizioni, per cui si prevede una buona formazione degli acini.

Nel complesso, per ora, le prospettive della nuova campagna agricola appaiono buone, almeno per le produzioni; speriamo anche nei prezzi [redacted] produttore.

Carlo Rava

UNA VERITA' CHE INCOMINCIA A FARSI STRADA

Nel credito agrario l'avvenire [redacted] campi

L'efficacia dei finanziamenti dipende, però, dal modo in cui vengono erogati dagli istituti ed usati da parte degli agricoltori - L'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria ha in corso oggi circa 52 mila operazioni e impegni per 117 miliardi di lire

Oggi anche nei nostri campi si muove qualcosa di nuovo e gli orizzonti del contadino si vanno allargando non solo oltre i confini provinciali o regionali, ma anche al di là delle frontiere nazionali. Oggi il mercato, il grande problema dell'agricoltore, si allarga oltre le Alpi, nei paesi della Comunità europea e non trascura sbocchi anche più vasti e lontani.

Inoltre, per quella reciprocità che è legge in ogni ampliamento di mercato, i prodotti agricoli degli altri paesi affluiscono più facilmente in Italia, ponendo quei problemi di concorrenza, di «competitività» che fino a ieri si presentavano in forma assai più attenuata. Per questo [redacted] coltivatore avveduto si orienta sempre di più verso quelle spese di miglioramento e di esercizio che possano permettergli di aumentare la produzione, migliorarne la qualità, ridurre i costi ed essere presente sui mercati con i generi più richiesti.

L'agricoltura italiana, in sostanza, sta compiendo in questi anni la trasformazione che nelle industrie si iniziò un secolo fa. E come il credito, facilitato dalle Società anonime, ebbe una funzione determinante per permettere il passaggio dall'artigianato all'impresa industriale, piccola, media o grande, [redacted] oggi il credito, favorito dalle agevolazioni statali, può contribuire in modo decisivo [redacted] agricoltura per trasformare le proprietà contadine in aziende agricole moderne, piccole o grandi.

Industria e agricoltura

Esistono, però, due differenze fondamentali tra industria e agricoltura. Innanzi tutto l'industria lavora praticamente senza costrizioni di carattere stagionale, senza limiti di produzione ed in [redacted] gamma quasi infinita di prodotti, e può perfezionare, aumentare, razionalizzare la [redacted] produzione ogni giorno di più. Più agevole, quindi, è il passaggio dall'artigianato alla fabbricazione in serie o a quella di oggetti di altissima qualità. In agricoltura, invece, la terra ha dei limiti alla sua fertilità ed anche il più esperto agricoltore non può ottenere dai suoi campi più di quel dato numero di raccolti, senza contare l'incertezza dovuta alle condizioni meteorologiche. Da questa prima differenza ne discende la seconda, cioè che il reddito dell'industria, in condizioni normali di gestione e di mercato, è molto più alto di quello dell'agricoltura, con possibilità quindi di ottenere crediti anche ad alto interesse [redacted] di rimborsarli con profitto. E' questo forse il motivo sostanziale che ha ritardato l'evoluzione dei coltivatori verso forme più moderne e redditizie di conduzione [redacted]elle aziende.

Qui entra in gioco la [redacted]cessità di istituti specializzati per il credito agrario, in condizione non solo di accertare sulla base di una preparazione e di una esperienza qualificate, l'opportunità di concedere un finanziamento al coltivatore richiedente, ma anche di prestargli il denaro alle migliori condizioni. Solo ad un tasso d'interesse basso, con dilazioni di pagamento proporzionate all'entità ed allo scopo della somma erogata e con una elasticità nelle scadenze di rimborso commisurata agli imprevisti sempre in agguato per chi lavora nei campi, i crediti agrari sono un valido aiuto, un vero «socio d'affari» dell'agricoltore.

Il credito agrario

L'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria è sorto appunto per dare una mano all'agricoltore, una mano sicura ed amica che lo aiuti non solo a superare i momenti difficili, ma anche ad approfittare dei momenti favorevoli per sfruttare il vento propizio, ampliare l'attività ed indirizzare la sua rotta [redacted] i porti più sicuri e redditizi. E l'aiuto del Credito Agrario non incomincia nè finisce solo con la somma concessa, ma si esplica anche nel consiglio, nel parere del tecnico sulla opportunità [redacted] dell'operazione, sull'entità del prestito e sulle sue caratteristiche. Perchè solo se quelle spese in programma sono veramente utili e proporzionate agli scopi ed alle possibilità di chi le chiede, esse potranno apportare un organi[redacted], equilibrato e duraturo sviluppo o miglioramento dell'azienda interessata.

Crediti [redacted] esercizio

L'Istituto di credito agrario per il Piemonte e la Liguria ha la sua sede centrale a Torino, in corso Vittorio Emanuele 54, con dipendenze ad Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli e Genova, con uffici staccati ad Aosta ed Imperia e con recapiti nei principali centri agricoli. «Le possibilità offerte a chi si rivolge al nostro Istituto — afferma il suo direttore generale dott. Margando — [redacted] fondamentalmente di due tipi: crediti di esercizio e crediti di miglioramento». I primi hanno lo scopo di sovvenire l'agricoltore o le sue associazioni nella gestione e nella dotazione dell'azienda agricola, nonchè di consentire, con anticipazioni sul raccolto, [redacted] vendita dei prodotti nel momento più favorevole del mercato. Sono operazioni [redacted] breve e [redacted] medio termine, cioè hanno una durata massima rispettivamente di [redacted] anno e di cinque anni. I crediti di miglioramento sono investimenti stabili o duraturi nel fondo, allo scopo di migliorarne la produttività e le strutture, oppure finanziamenti per formare od arrotondare la piccola proprietà coltivatrice.

I crediti di esercizio vengono concessi dall'Istituto dietro rilascio di cambiali agrarie, garantite da un privilegio per l'Istituto sui frutti, derrate e scorte del fondo. Non vi sono spese di alcun genere, il bollo sulle cambiali è ridotto allo 0,10 per mille (venti lire per un milione), la documentazione richiesta è su carta libera e l'effetto non può venire messo in circolazione con girate da privati. Gli interessi, se interviene lo Stato con contributi o con anticipazioni di fondi, vanno dall'1 e dal 2 per cento per acquisti di bestiame selezionato, al 3 per cento per l'acquisto di macchinario, sementi, mangimi, concimi e per il pagamento della mano d'opera agricola. [redacted] non interviene lo Stato, l'Istituto chiede interessi del 6-6,50 per cento, ridotti al 5,50-5,75 per cento per le zone montane. Si tratta, come si vede, di interessi assai inferiori alle normali condizioni del mercato finanziario, basati su criteri sociali e non bancari, favorendo le zone più povere, ove i rischi sono maggiori per chi accorda il credito.

Mutui di miglioramento

I crediti di miglioramento vanno da mutui trentennali con il contributo dello Stato sugli interessi, variabili dal 2,50 al 3 per cento, netti da qualunque provvigione (secondo le caratteristiche delle aziende e delle zone), a mutui di miglioramento al [redacted] per cento, della durata di otto anni per le opere irrigue e ventennale per costruzioni rurali. Vi sono poi mutui speciali all'uno e al due per cento di interesse per l'attuazione di organiche iniziative di miglioramento e di sviluppo contadino, della durata di 15 anni.

Ma solo l'elenco di tutti i tipi di prestiti, mutui, finanziamenti e contributi vari concessi dall'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria richiederebbe ben altro spazio di quello a nostra disposizione. Per saperne di più, raccomandiamo la lettura del volumetto: Credito agrario. Possibilità offerte dal Piano Verde e dalle altre leggi in vigore, edito dall'Istituto stesso. Qui vogliamo concludere con un rapido cenno sull'importanza assunta dal credito agrario in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta negli ultimi anni.

Nel 1946, ultimo anno di amministrazione commissariale, prima che la presidenza venisse assunta dall'attuale presidente, prof. Paolo [redacted]caldone, il capitale dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria era di 59 milioni, il fondo di previdenza del personale di 2,3 milioni, i dipendenti erano 112 e l'esposizione in operazioni di credito in essere ammontava a 2 miliardi e 400 milioni. Nel marzo 1964, dopo sedici anni di amministrazione presieduta dal prof. Paolo Ricaldone, [redacted] capitale dell'Istituto si era più che centuplicato, salendo a 6 miliardi, il fondo [redacted] previdenza del personale ammontava ora ad oltre 512 milioni ed è stato istituito [redacted] fondo aziendale di liquidazione per i dipendenti, integrativo del fondo INPS, ammontante a 570 milioni. I dipendenti [redacted]no aumentati appena da 112 a 158 e gli impegni dell'Istituto per operazioni di esercizio, di miglioramento e di finanziamento ammassi sfiorano i 117 miliardi di lire, contro i 2 miliardi e 400 milioni di sedici anni fa. Il numero delle operazioni per prestiti [redacted] mutui ad agricoltori e loro cooperative raggiun[redacted] un totale di circa 53 mila. Un particolare che forse può spiegare molte cose: i dipendenti, come abbiamo detto, sono solo 143 ed amministrano praticamente 818 [redacted]lioni ciascuno!

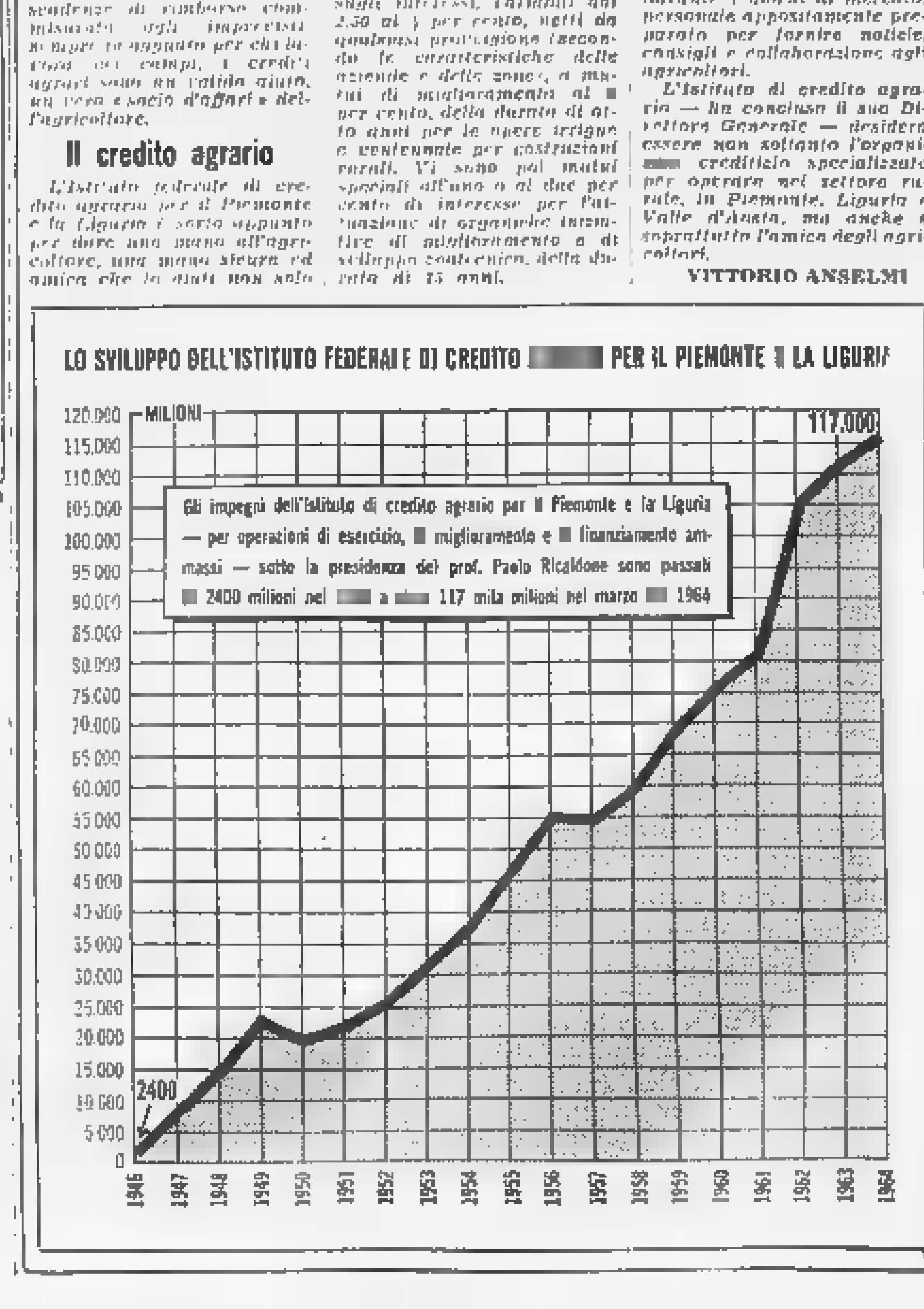
Gli sviluppi di un'intesa

L'Istituto di credito agrario per il Piemonte e la Liguria — che oggi, per operazioni di esercizio e di miglioramento, è il più importante d'Italia — [redacted] sorto da un'intesa tra i principali istituti di credito [redacted] due regioni che hanno voluto costituire [redacted] organo tecnico specializzato per l'erogazione del credito all'agricoltura. Questi istituti sono: la Cassa di Risparmio di Torino, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la Banca Popolare di Novara, le Casse di Risparmio di Asti, Cuneo, Alessandria, Vercelli, Biella, Bra, Saluzzo, Genova, Fossano, Savigliano, La Spezia, Savona e Tortona, la Banca Popolare di Tortona, il Consorzio Agrario Provinciale di Torino, la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Consorzio Agrario Provinciale di Novara, il Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli e la Banca Popolare di Intra.

L'Istituto di credito agrario ha organizzato una sua rete di recapiti per arrivare a contatto il più possibile degli agricoltori e, con una formula nuova nel settore del credito, mette a disposizione nei principali centri rurali, durante i giorni di mercato, personale appositamente preparato per fornire notizie, consigli e collaborazione agli agricoltori.

L'Istituto di credito agrario — ha concluso il suo Direttore Generale — desidera essere non soltanto l'organi[redacted] creditizio specializzato per operare nel settore rurale, in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma anche e soprattutto l'amico degli agricoltori.

VITTORIO ANSELMI



RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica su «LA STAMPA» ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino». Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

Colloquio di Moro e Russo per i postelegrafonici

Si propone per ferrovie e poste una organizzazione più autonoma

Per renderle agili e produttive verrebbero sganciate dalla burocrazia tradizionale e trasformate in aziende speciali dello Stato - Gli utili servirebbero a potenziare gli impianti ed a migliorare il trattamento del personale - Dure accuse della Cisl e della Uil alla Cgil per lo sciopero del prossimo 26 maggio

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 maggio.

Il presidente del Consiglio Moro ha esaminato oggi con il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Russo, nel corso di un colloquio svoltosi a Palazzo Chigi, gli ultimi sviluppi della vertenza dei postelegrafonici anche in relazione al progetto di riordinamento delle aziende autonome predisposto dal ministro per la Riforma amministrativa Preti.

La federazione di categoria aderente alla Cgil ha confermato lo sciopero di ventiquattro ore indetto per martedì 26 maggio, dalle 0,01 alla mezzanotte, non ravvisando nei risultati della recente riunione del «Comitato di coordinamento e di attuazione» per i pubblici dipendenti elementi tali da modificare le decisioni già prese in merito all'azione sindacale. Nella prossima settimana, comunque, potrebbero svolgersi alcuni contatti per tentare di ottenere la revoca della manifestazione che determinerebbe disagio tra il pubblico per l'intralcio e il rallentamento di servizi così importanti quali [illegible] la distribuzione e il recapito della posta, i vaglia, i risparmi e i conti correnti, i telegrafi, i centri radio.

Mentre l'organizzazione di estrema sinistra afferma che il ministro Preti, opponendosi a qualsiasi soluzione articolata della vertenza in [illegible] nonché a soluzioni autonome per le grandi aziende delle ferrovie e delle poste, «scuota gli stessi propositi espressi dal governo in sede di commissione di studio», il provvedimento per la riforma delle aziende autonome presentato nei giorni scorsi ai sindacati nel corso della riunione del comitato di coordinamento e di attuazione rappresenta in effetti un notevole passo avanti verso la positiva definizione del complesso e delicato problema.

Ora più che mai, quindi, — osservano la Cisl e la Uil — l'agitazione dei postelegrafonici della Cgil non può trovare giustificazione sul piano strettamente sindacale, bensì appare chiaramente «strumentalizzata a fini politici». Infatti, lo schema relativo alla riforma delle aziende autonome, che sarà presentato all'approvazione del Consiglio dei ministri non appena i vari sindacati avranno fatto pervenire i loro eventuali rilievi e suggerimenti, propone una nuova struttura organizzativa e nuovi ordinamenti (contabile, amministrativo e del personale) delle Ferrovie dello Stato, delle Poste e Telecomunicazioni, dei Telefoni di Stato, dei Monopoli, dell'Anas. Al fine di rendere queste amministrazioni «più agili e funzionali», le aziende vengono anzitutto sganciate dall'organizzazione di tipo burocratico tradizionale ampliando la sfera di autonomia e dando loro un'organizzazione più marcatamente economico-produttivistica, come è già stato fatto in altri Paesi d'Europa. Così le amministrazioni vengono trasformate in «aziende speciali dello Stato» con propria personalità giuridica e messe sotto la vigilanza dei competenti ministeri.

Dotate di proprio patrimonio amministrativamente distinto da quello dello Stato, viene loro assegnato un fondo iniziale di dotazione e, su richiesta, un'apertura di credito al tasso di interesse del 5% da parte della Tesoreria centrale. Avranno facoltà di mantenere ed assumere partecipazioni in società ed enti, di emettere obbligazioni e contrarre prestiti garantiti dallo Stato e di destinare gli utili dalla gestione al potenziamento degli impianti e al miglioramento dei servizi sociali e di assistenza al personale.

A carico del bilancio statale sarà il reintegro in favore di queste imprese dei minori corrispettivi di beni e servizi prodotti a costi non economici per ragioni di convenienza sociale di interesse generale o comunque non riguardanti la gestione aziendale. Il progetto fissa anche i criteri direttivi [illegible] dovranno informarsi i nuovi ordinamenti del personale.

Uno sciopero di 48 ore per i giorni 20 e 21 maggio è stato proclamato dall'Associazione nazionale dei ricercatori del Consiglio nazionale delle ricerche al fine di protestare contro l'attuale situazione normativa ed economica della categoria. **g. f.**

Il ministro Russo al Senato

Tutta la posta da luglio sarà trasportata da aerei

Roma, 16 maggio.

Alla commissione Bilancio del Senato, dopo un dibattito sullo stato di previsione del ministero delle Poste per il semestre luglio-dicembre 1964, il ministro delle Poste on. Russo, stamane ha confermato che entro luglio entrerà in funzione una rete di trasporti aerei notturni che consentirà una forte riduzione dei tempi di trasporto della corrispondenza. Inoltre sarà sviluppata la meccanizzazione dei servizi di ripartizione della posta, specialmente nelle grandi città.

Lo sciopero degli scaricatori paralizza l'attività dei porti

Roma, 16 maggio.

E' in corso dalle 8 di questa mattina uno sciopero di 24 ore dei lavoratori portuali, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria, (Filp-Cgil, Filp-Cisl e Uil-Porti). Con la manifestazione odierna si conclude una serie di scioperi, tutti della durata di 24 ore.

A *Genova* — Circa quattromila portuali si sono riuniti in piazza Verdi e hanno percorso in corteo via XX Settembre e piazza De Ferrari. A seguito dello sciopero [illegible] navi sono ferme in porto senza poter compiere le normali operazioni di carico o scarico delle merci.

A *Trieste* — Otto navi, di varie nazionalità, sono rimaste inattive a causa dello sciopero. Nel corso della giornata è previsto l'arrivo di sei unità che a loro volta rimarranno bloccate fino alle 8 di domani.

A *Napoli* — Una decina di navi sono rimaste bloccate alle banchine. Le operazioni di imbarco e scarico delle merci sono praticamente paralizzate. Quelle riguardanti le navi passeggeri si svolgono regolarmente e pertanto il transatlantico *Cristoforo Colombo* e la motonave *Irpinia* partiranno in giornata come previsto.

A *Venezia* — Sono rimaste «bloccate» venticinque navi: diciotto di nazionalità straniere e sette italiane. Tre navi passeggeri hanno lasciato gli ormeggi, tra le quali la motonave *Ausonia*, dell'Adriatica di Navigazione, diretta agli scali del Medio Oriente.

Il Consiglio direttivo dell'Unione italiana delle Camere di commercio ha sottolineato in una mozione la situazione di disagio determinatasi soprattutto nei porti maggiori a seguito delle numerose astensioni dal lavoro «che paralizzando i traffici marittimi compromettono gravemente l'economia non soltanto locale, ma anche nazionale».

L'agente di cambio milanese ricorre contro la multa di quattro miliardi

L'Intendenza di Finanza gli farà conoscere il tempo e le modalità per pagare la somma - Non vi dovrebbero essere ripercussioni in Borsa

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 16 maggio.

L'agente di cambio milanese Gianpaolo Riboldi è in attesa che l'Intendenza di Finanza gli comunichi le modalità di pagamento della pena pecuniaria di 4 miliardi inflittagli con decreto dal ministro Colombo, per illecita esportazione di capitali in Svizzera. Stamane, approfittando della giornata di riposo delle Borse, si è riunito con i suoi collaboratori e con i legali per esaminare la possibilità di ricorso attraverso la Magistratura contro il reato contestatogli.

La notizia è stata accolta negli ambienti di Borsa con qualche preoccupazione per le possibili ripercussioni sul mercato dei titoli. Lunedì verranno stipulati i riporti mensili e con essi ha inizio il delicato periodo della liquidazione borsistica, che avviene quando la precedente non è stata ancora materialmente conclusa per l'insolvenza Rizzieri.

Altri operatori invece ritengono che simili preoccupazioni sono eccessive, perché ancora non si sa quando il provvedimento ministeriale avrà corso, specialmente dopo il ricorso al magistrato. Potrebbero passare dei mesi e forse anche più.

Gianpaolo Riboldi, agente di cambio dal 1943, ha gli uffici a Milano in via Santa Maria Segreta 9. E' una figura molto nota in piazza degli Affari anche perché suo padre, commendator Gaetano, esercita la medesima professione da moltissimi anni. Ebbe anche incarichi di rilievo: fu presidente della sezione milanese dell'Associazione italiana agenti di cambio all'epoca in cui il rag. Italo Rizzieri, ora dichiarato insolvente, ricopriva la carica di presidente nazionale.

Lo [illegible] a seguito di un'ispezione fiscale nei suoi uffici era stata comminata al dottor Riboldi una sospensione per sei mesi essendo state riscontrate delle irregolarità in materia di fissati bollati. Analogo provvedimento, ma limitato a tre mesi, era stato preso anche nei confronti del padre. Tutto però sembrava essersi risolto per il meglio ed i Riboldi avevano regolarmente ripreso la loro attività da poco tempo. **g. m.**

Un motociclista si uccide contro un camion a Chivasso

Il compagno gravemente ferito



Pasquale Ferrari, morto ieri nei pressi di Chivasso

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso,** 16 maggio.

(e.c.) Due motociclisti si sono scontrati con un camion: uno è morto, l'altro è ricoverato in gravi condizioni. La disgrazia è accaduta verso le 15 sulla statale Torino-Milano, in regione Sappi di Chivasso.

I due motociclisti, che venivano da Settimo ed erano diretti a Chivasso, sono Pasquale Ferrari, 42 anni da Trani, e Mario Daloia, di 25 anni, entrambi residenti a Settimo. Alla guida della moto era il Ferrari, portabagagli alla stazione di Settimo, il quale, dopo avere superato un'utilitaria, non si è accorto che un autocarro, guidato dall'autista Felice Copercini, di 27 anni, residente a Torino in via Rueglio 9, stava svoltando per imboccare una strada laterale.

La motocicletta, dopo avere urtato nella ruota anteriore del camion, è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza. Il Ferrari è andato a schiantarsi contro un palo della linea elettrica; il Daloia con un pauroso volo è finito sulla sponda di un ruscello.

I due sono stati soccorsi e trasportati con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Chivasso. Il Daloia è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e altre ferite, mentre il Ferrari è stato trasferito alla Clinica neurochirurgica di Torino, dove poco dopo il ricovero, è deceduto.

Violento incendio a Sant'Antonino I pompieri bloccati dal fango

Condove, 16 maggio.

(g.d.) Un incendio è divampato questa sera verso le 20,30 a S. Antonino di Susa nella casa rurale del quarantatreenne Severino Silviero, in via Musinè. Alte lingue di fuoco si sono levate dal fienile trovando facile esca nella legna deposta vicino alla casa. Il fuoco si è propagato al tetto, minacciando le case vicine.

La moglie del Silviero, Enrica Rege, ed i tre figli Aldo, Gina e Bruno, sono riusciti a mettersi in salvo portandosi dietro il bestiame. Sono intervenuti i pompieri di S. Antonino, ma per sfortuna il loro carro attrezzi si è impantanato in un fossato a poca distanza dall'incendio. Sono giunti, allora, i vigili del fuoco di Torino e le fiamme [illegible] state domate. Danni per 2 milioni.

Incomincia la eccitante vigilia delle vacanze estive

Questi i prezzi ed i posti disponibili per la villeggiatura in Valle d'Aosta

Da Roma è stato autorizzato l'aumento del 20 per cento rispetto allo scorso anno, ma la Regione lo ha limitato al 15 - Gli albergatori di Cervinia, Gressoney, Cogne, Pré St. Didier assicurano che manterranno immutate le tariffe - Negli alberghi di seconda categoria si va da un minimo di 3900 a un massimo di 5000 lire al giorno pensione completa - Soddisfacenti le prenotazioni



(Dal nostro inviato speciale) **Valle d'Aosta,** 16 maggio.

La Valle d'Aosta ha centomila abitanti, ma accoglie ogni anno una popolazione fluttuante di 175 mila turisti (di cui 37 mila stranieri) i quali soggiornano in media dieci giorni nella valle. Se si contano i proprietari di ville, di condomini e i campeggiatori, il numero degli ospiti sale a 200 mila. E in mezzo a questa folla di valdostani e di villeggianti, scorre la fiumana dei turisti di transito che scendono dal Grande e dal Piccolo San Bernardo e i connazionali che vengono a trascorrere qualche ora, da mattino a sera, nelle vallate nostane.

Fatte le dovute proporzioni con l'area e la popolazione della valle, il movimento turistico aostano è fra i più intensi delle regioni italiane, e costituisce perciò un interessante campo di osservazioni.

Come si prospetta l'imminente stagione estiva? Prima di compiere un sondaggio in alcuni centri della valle, abbiamo rivolto la domanda all'Assessorato regionale.

Il direttore del turismo, dott. Tambosco, dice: «Le prospettive sono ottime. I dati recenti confermano un forte aumento del movimento in confronto a quello dell'anno scorso, stessa epoca, conseguenza evidente dell'apertura del traforo del Gran San Bernardo, e da giovedì l'apertura del "Piccolo" immette un'altra corrente di visitatori nella valle. Ma è soprattutto nelle richieste di informazioni che giungono all'Assessorato che si constata un incremento notevole: nel primo quadrimestre abbiamo avuto 2400 richieste (l'anno scorso, 1500) con un aumento del 60 per cento. Provengono, oltre che dall'Italia, da Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Finlandia, Stati Uniti».

La consultazione di queste lettere dà una graduatoria degli aspetti turistici che più interessano italiani e stranieri. Al primo posto [illegible] le richieste di informazioni sui castelli valdostani e, al secondo, notizie sul Parco del Gran Paradiso. Alpinisti di ogni paese chiedono consigli per scalare le vette celebri del Bianco, del Cervino, del Rosa, del Gran Paradiso, i fondovalle di approccio, nomi e tariffe di guide. I campeggiatori [illegible] tende e roulottes vogliono sapere dove possono sostare, molti desiderano notizie e fotografie delle valli laterali, dalle più celebri a quelle più modeste, solitarie, come le pittoresche valli di Rhêmes o di Saint-Barthélemy.

Fra tante belle lettere, non manca qualche reclamo, generalmente per i prezzi o per le attrezzature di qualche albergo. «Vorremmo che tutti gli inconvenienti e le deficienze ci fossero segnalati — *assicura il dott. Tambosco* —. Provvediamo subito a un'inchiesta rigorosa e prendiamo i dovuti provvedimenti».

Poiché si parla di prezzi, vediamo le tariffe alberghiere della prossima stagione. La situazione non è ben chiara. Da Roma è stato autorizzato un aumento del 20 per cento sui prezzi dell'anno scorso, e l'Assessorato di Aosta lo ha limitato al 15 per cento per gli esercizi di seconda, terza e quarta categoria, che sono la maggioranza. Da Roma, pare per un ritardo di stampa, non è ancora giunto il solito opuscolo contenente l'elenco degli alberghi e i prezzi delle camere e delle pensioni.

Ecco qualche prezzo indicativo per pensione in alberghi di seconda categoria e nel periodo di alta stagione: Courmayeur lire 5500-5900; Valtournanche 4000; Gressoney 3900-4500; Cogne 4000-5000.

Alberghi di terza categoria: Courmayeur lire 3000-4000; Valtournanche 3000-3500; Gressoney 3500-4500; Cogne 3500. In luglio e settembre i prezzi diminuiscono di [illegible] lire. Il divario delle cifre è dovuto all'ubicazione dell'albergo, alla ampiezza e all'esposizione delle camere e ai servizi di cui dispongono. Inoltre restano le incognite della percentuale di servizio (15 per cento), della imposta di soggiorno, dell'Ige e, ora, del 15 per cento di aumento previsto per quest'anno che però non tutti gli albergatori applicheranno. Per conoscere il prezzo «tutto compreso» bisogna rivolgersi alla direzione dell'albergo prescelto.

Abbiamo parlato con gli albergatori: alcuni ammettono che dovranno praticare aumenti del 10 o 15 per cento per fronteggiare il carovita e la difficoltà di arruolare il personale; altri, a Cervinia, Gressoney, Cogne, Pré St-Didier manterranno i prezzi dell'anno scorso. Ci è sembrato che i proprietari più moderati si preoccupino di sfatare l'opinione che i prezzi valdostani siano tra i più cari d'Italia. D'altronde l'Assessorato al turismo convocherà prossimamente gli albergatori per raccomandare nel loro stesso interesse la massima correttezza nei prezzi e nel trattamento dei clienti.

L'afflusso delle prenotazioni, si afferma in quasi tutti i centri, è soddisfacente, pari all'anno scorso; e in qualche luogo, come Valtournanche e Cogne, più intenso. Ma non mancano voci discordi e qualche sintomo di rallentamento. I prezzi degli alloggi quasi dappertutto sono uguali a quelli dell'anno scorso.

Completiamo questi appunti con un cenno sulle caratteristiche di alcuni centri, da cui è possibile trarre indicazioni anche per i luoghi non citati:

COURMAYEUR — *Prenotazioni fitte come l'anno scorso. Alberghi e alloggi quasi tutti occupati. Gli alloggi sono 600: due camere, saletta da pranzo, cucina e servizi, si affittano a 200-400 mila lire. Nei 13 condomini abitano 750 famiglie.*

VALTOURNANCHE — *Prenotazioni maggiori dell'anno scorso. Gli alloggi sono 300, il [illegible] per cento già affittato. L'alloggetto tipo di due camere, sala da pranzo, cucina e servizi costa 160 mila lire di affitto. I prezzi aumenteranno del 10-20 per cento. Pensione in albergo di seconda categoria lire 5000 circa.*

CERVINIA — *Alberghi e alloggi ancora disponibili. Pensione negli alberghi (seconda categoria) lire 4500 (5500 con bagno) nell'alta stagione. Nei meublés, camera e prima colazione lire 1600-1800. Pensione al Grand Hôtel lire 9000. A Cervinia gli alloggi si affittano per consuetudine non a stagione, ma a mesi. Un appartamentino per 4-5 persone si affitta a 100-120 mila mensili; per due mesi a 180-200 mila, per quattro mesi a 350-400 mila lire. Una «settimana sportiva» (pensione, funivie, skilift, scuola di sci) lire 46 mila in alta stagione. Prezzi ridotti in bassa stagione.*

COGNE — *Tutto prenotato per agosto, posti disponibili in luglio. Negli alberghi di seconda categoria, pensioni a 4000-5000 lire con bagno (3600 in luglio). Gli alloggi sono 250 quasi tutti affittati. L'alloggio di due camere, sala e servizi, da lire 150 a 200 mila. Funzionerà la nuova seggiovia del Montzeu, verrà sistemato un parco di stambecchi, e sarà tenuto un ciclo di conferenze sul Parco del Gran Paradiso e su argomenti valdostani. Ospiti previsti: l'on. Togliatti e, forse, l'on. Nenni.*

GRESSONEY — *Un buon numero di prenotazioni. Alberghi e alloggi ancora disponibili. Gli alloggi sono 300 quasi tutti a Saint-Jean e per il solito alloggio-tipo sono richieste 160-200 mila lire, oppure 30-40 mila lire per ogni posto-letto. Prezzi inferiori nelle frazioni. Gli alberghi manterranno probabilmente i prezzi dell'anno scorso. La valle è la preferita dai nuclei familiari e da chi cerca una villeggiatura tranquilla e serena.*

CAMPEGGI — *Oltre a quelli noti dell'Upet nella Val Veny e di altre associazioni, ne sono previsti in Valpelline e nella conca di By. Campings e roulottes troveranno sede presso Sarre e La Salle e nella pittoresca foresta di Ruinaz a Morges.*

Ettore Doglio

La morte di Ernesto Pession decano dei maestri di sci

A Cervinia - Aveva 63 anni - Nella sua lunga carriera ha insegnato a migliaia di allievi l'arte di sciare bene

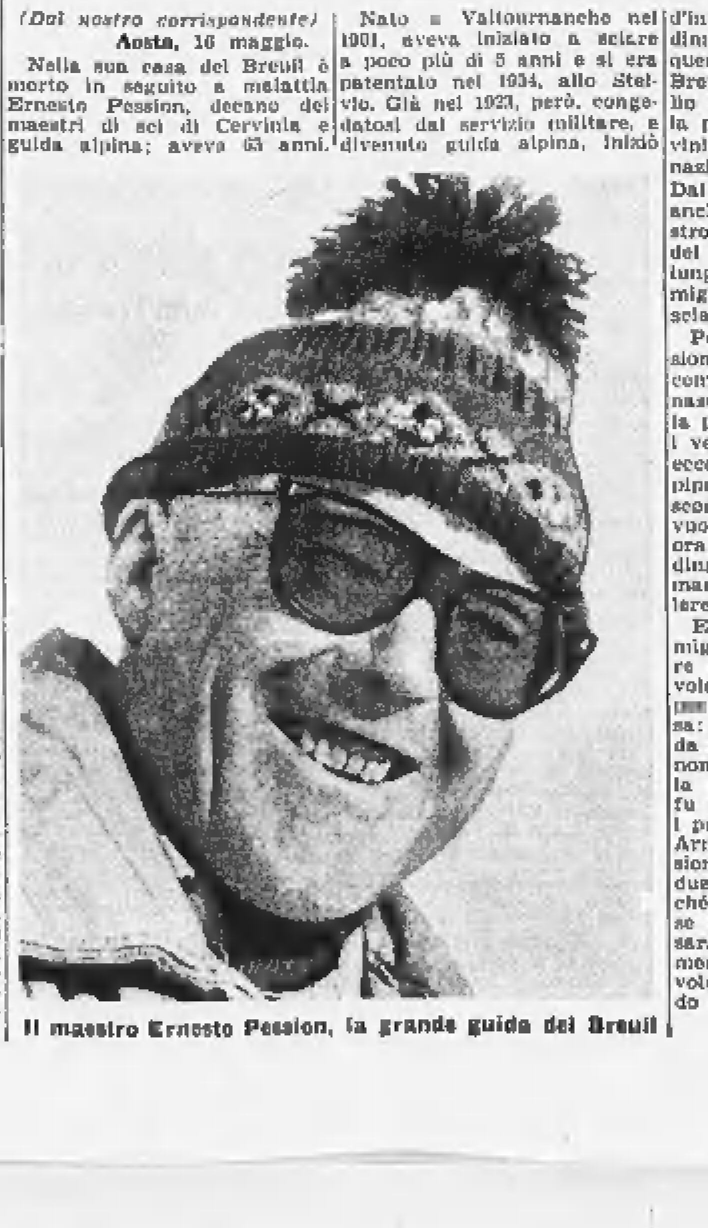
(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 16 maggio.

Nella sua casa del Breuil è morto in seguito a malattia Ernesto Pession, decano dei maestri di sci di Cervinia e guida alpina; aveva 63 anni.

Nato a Valtournanche nel 1901, aveva iniziato a sciare a poco più di 5 anni e si era patentato nel 1934, allo Stelvio. Già nel 1923, però, congedatosi dal servizio militare, e divenuto guida alpina, iniziò d'inverno ad insegnare i rudimenti dello sci ai primi frequentatori della conca del Breuil. Nel '34 fondò con Giulio Bich e Daniele Pellissier la prima scuola di sci a Cervinia, che divenne poi Scuola nazionale di sci del Cervino. Dal '48 incominciò a sciare anche d'estate, divenendo maestro alla scuola estiva di sci del Plateau Rosa. Nella sua lunga carriera ha insegnato a migliaia di allievi l'arte dello sciare bene.

Per Cervinia, Ernesto Pession era ormai un'istituzione, come il busto di Guido Rey, nascosto [illegible] fra i condomini, la prima chiesa di don Vietto, i vecchi alberghi, i cappelloni eccentrici di Leo Gasperi e le pipe di Jean Pellissier. La sua scomparsa lascia un grande vuoto, le sue orme saranno ora seguite dalla figlia Armandina, che 12 anni fa divenne maestra di sci contro il volere del padre.

E' una tradizione della famiglia Pession quella di fare il maestro di sci contro il volere dei loro padri. Anche [illegible] Ernesto fu la stessa cosa: il padre Luigi, famosa guida alpina e provetto sciatore, non vide mai di buon occhio la professione del figlio, ma fu nonno Luigi ad insegnare i primi rudimenti dello sci ad Armandina; e fu Ernesto Pession a fare altrettanto con le due nipotine, di nascosto perché la figlia non voleva. Forse un giorno anche loro due saranno maestre di sci, per merito del nonno e contro il volere della madre, continuando la tradizione dei Pession. **i. v.**



Il maestro Ernesto Pession, la grande guida del Breuil

Genco Russo denunciato per aver lasciato Lovere

Si è recato due volte in un comune vicino senza l'autorizzazione dei carabinieri - Verrà processato in Pretura

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo,** 16 maggio.

Giuseppe Genco Russo, l'anziano possidente siciliano condannato dal tribunale di Caltanissetta a 5 anni di soggiorno obbligatorio a Lovere, è stato denunciato all'autorità giudiziaria: avrebbe abbandonato due volte il territorio del comune senza avere chiesto l'autorizzazione preventiva ai carabinieri.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, Genco Russo si sarebbe recato in auto a Sovere, a una decina di chilometri di distanza, presso l'abitazione di Orazio Indelicato, un immigrato siciliano che gli si sarebbe rivolto per ottenere un prestito finanziario. Interrogato dai carabinieri appena scoperta l'infrazione alla legge sul soggiorno obbligatorio, Genco Russo avrebbe dichiarato di essere uscito dal territorio del comune di Lovere senza accorgersene, essendo poco pratico della zona in quanto giunto nel paese sul lago d'Iseo da appena tre mesi. Se lo sconfinamento è avvenuto in buona fede, comunque, dovrà dirlo il pretore di Lovere, davanti al quale Genco Russo comparirà, probabilmente, entro la fine di maggio. **u. g.**

In appello il medico che uccise uno studente

Sarà difeso dall'on. Leone

Caserta, 16 maggio.

(a.l.) Il dott. Aurelio Tafuri, l'assassino del giovane napoletano Gianni De Luca, comparirà lunedì mattina dinanzi alla II sezione della Corte di Assise di appello.

L'imputato, come si ricorderà, fu condannato a 26 anni di reclusione.

La torbida vicenda, di cui il medico fu il protagonista insieme con la sua amante, Annamaria Novi, una bruna, avvenente ragazza napoletana, culminò nell'uccisione dello studente universitario De Luca la sera del 9 marzo 1960, quando costui, innamoratosi della ragazza, voleva sposarla.

L'imputato sarà difeso dall'on. Giovanni Leone, dal prof. Enrico Altavilla e dal prof. Alfredo De Marsico.

ULTIME NOTIZIE

Per aiutare la nostra bilancia dei pagamenti

Non confermato un prestito del Mercato comune all'Italia

Tuttavia sarebbero in corso trattative - L'apertura di credito verrebbe accordata dalla Germania Occidentale che ha un eccesso di riserve valutarie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

Nel numero odierno del settimanale *Il Punto* si afferma che in sede di Mercato comune sarebbe stata decisa la concessione all'Italia di un prestito la cui entità «potrebbe essere persino superiore a quella delle aperture di credito stabilite recentemente, in favore del nostro paese, dagli Stati Uniti. L'ammontare del prestito, che verrebbe coperto in massima parte dalla Germania Occidentale, dovrebbe — commenta *Il Punto* — consentire al governo di centro-sinistra di affrontare con maggiore tranquillità i problemi della stabilizzazione e della ripresa dell'economia italiana».

Ripresa da alcuni quotidiani romani del pomeriggio, la notizia ha subito suscitato molto interesse e una certa eccitazione negli ambienti politici ed economici della Capitale. Solo dopo qualche ora veniva diramata dall'agenzia *Ansa* la seguente dichiarazione ufficiosa: «In merito alla notizia diffusa da organi di stampa relativa ad un prestito "della Cee" all'Italia, negli ambienti competenti si apprende che la notizia stessa non ha alcun fondamento».

Nonostante l'apparente perentorietà della smentita, si hanno fondati motivi per ritenere che l'anticipazione de *Il Punto* sia sostanzialmente esatta. Non si tratterebbe ovviamente di un «prestito della Cee» (in quanto la Comunità non dispone per ora di fondi così ingenti e per operazioni finanziarie del genere), ma di un prestito o di prestiti di provenienza tedesca.

Le grosse eccedenze della bilancia dei pagamenti sono per i dirigenti di Bonn motivo di crescente preoccupazione a causa delle spinte inflazionistiche che introducono nell'economia della Germania occidentale. D'altro canto, la concessione di un grosso prestito all'Italia, ossia ad un paese della Comunità che versa in difficoltà opposte (per l'assottigliamento delle riserve valutarie e la scarsità di capitali per nuovi investimenti) rientra perfettamente nello schema comunitario di lotta globale contro l'inflazione approvato il mese scorso a Bruxelles.

Che poi le trattative non siano ancora concluse, e non si possa quindi dire ancora nulla di preciso circa l'entità e le modalità dell'operazione finanziaria, è pure altrettanto ovvio. Quel che è certo è che le trattative sono ormai a buon punto. **ar. ba.**

Germania ad aprire un credito al nostro Paese, è certo che gli altri governi del Mec non sono stati consultati in proposito, il che fa pensare che anche questa ipotesi non sia fondata. A Bruxelles quindi si esclude che il Mercato Comune o uno dei Paesi del Mec abbia in questi giorni concesso un prestito o aperto un credito a favore dell'Italia.

Questo non vuol dire però — è bene precisarlo — che il nostro Paese non possa beneficiare entro qualche settimana di un prestito comunitario: l'ipotesi è tutt'altro che infondata. Da parecchi giorni infatti tra la Commissione di Bruxelles e il governo italiano sono in corso contatti per studiare il modo di combattere congiuntamente l'attuale sfavorevole situazione economica. Il Mec vuole evitare che il pericolo di inflazione possa estendersi ad altri Paesi della Comunità ed al tempo stesso è pronto a intervenire nella misura del possibile per aiutare l'Italia a risanare la propria bilancia dei pagamenti e a sostenere la lira.

A Bruxelles ci si attende dunque, anche se finora nulla ancora è stato stabilito, che la decisione di andare incontro all'Italia venga presa entro breve termine. **s. d.**

Immatricolati in marzo centotredicimila autoveicoli

Aumento dell'8,6% rispetto allo stesso mese del 1963

Roma, 16 maggio.

Gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti nel mese di marzo 1964 al Pubblico Registro Automobilistico, secondo i dati rilevati dall'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia, sono stati 113.022 suddivisi in: 87.199 autovetture; 159 autobus; [illegible] autocarri; 428 rimorchi; 15.528 motocicli; 3027 motocarri; 79 trattrici stradali. Rispetto ai 104.097 autoveicoli immatricolati nello stesso mese dell'anno precedente, si è registrato un aumento di 8925 unità, pari all'8,6%.

Per quanto concerne le singole categorie risultano, sempre rispetto al mese di marzo dell'anno precedente, le seguenti variazioni: per le autovetture un aumento del 15,1 per cento; per gli autobus una diminuzione del 22,4 per cento; per gli autocarri una diminuzione del 17,1 per cento; per i rimorchi una diminuzione del 25,4 per cento; per i motocicli una diminuzione del 6,2 per cento; per i motocarri una diminuzione dell'1 per cento.

Nel primo trimestre del 1964 gli autoveicoli nuovi immatricolati sono complessivamente 326.322.

Il Cancelliere a Washington in giugno

Erhard inviterà Johnson a «non trascurare» la Germania

Una nota ufficiosa dichiara: «Una politica di distensione con l'Urss che escluda la questione tedesca non sarà tollerata dal governo di Bonn»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 maggio.

Nella sua prossima visita negli Stati Uniti prevista per giugno, Erhard inviterà il presidente Johnson a non trascurare la questione tedesca nei contatti con l'Unione Sovietica. «*Una politica di distensione che in pratica escluda la questione tedesca e non porti, in questo campo, alcun progresso, non potrà venire tollerata dal governo di Bonn*». La formulazione del pensiero di Erhard, così come l'abbiamo riferita, è stata anticipata da fonti ufficiose al quotidiano *Die Welt* che la riferisce oggi sulla prima pagina. Una formulazione piuttosto drastica, come si vede, che potrebbe suscitare serie controversie fra Bonn e Washington.

Il motivo di questo atteggiamento, sempre secondo il giornale, va ricercato nella delusione subita dai tedeschi alla conferenza atlantica dell'Aia. Si è visto infatti che i Ministri degli Esteri delle tre grandi potenze occidentali hanno respinto l'invito per il rilancio della questione tedesca. Latore dell'invito era stato il ministro Schroeder che, assieme ad Erhard, si trova nella necessità di opporre iniziative diplomatiche alle critiche degli oppositori nel partito liberale e nella stessa democrazia cristiana.

Dell'alternativa che dovrebbe porre Erhard al presidente Johnson, si parlerà martedì prossimo, subito dopo le ferie di Pentecoste, in una riunione convocata da Erhard nella sua casa di campagna sul Tegernsee. All'incontro sono stati invitati i maggiori capi democristiani compreso Franz Joseph Strauss. L'ex Ministro per la Difesa è fra i più forti oppositori interni di Erhard. Anche i liberali sembrano impazienti.

Sull'incontro di martedì prossimo il giornale del partito liberale ha scritto: «*Negli ultimi due anni e mezzo è stata condotta una politica estera diretta a sondare ogni possibilità reale... E' logico quindi che bisognerà continuare nella ricerca di altre strade*».

Che le pressioni su Erhard siano molto forti, lo prova anche un discorso tenuto oggi da Willy Brandt a Washington. Il borgomastro berlinese, in visita negli Stati Uniti, ha dichiarato che la distensione non può essere una panacea, come non può esserlo una politica di forza. Non ci si può contentare di lenire i dolori che ci affliggono, ha spiegato Brandt, occorre invece ricercare le cause dei malanni. Ciò significa, ha soggiunto, che bisogna costantemente lavorare alla soluzione del problema tedesco. Bisognerà chiedersi, cioè, se ogni passo sulla via della distensione comporterà anche un progresso per la Germania. E' proprio il discorso che Erhard si appresta a tenere a Johnson. Nelle dichiarazioni di Washington Willy Brandt ha dedicato qualche elogio al generale De Gaulle, un uomo, ha detto, «*che ha delle intuizioni politiche*».

Massimo Conti

L'esperienza di centro-sinistra in un colloquio tra l'on. Moro ed alcuni dirigenti dc tedeschi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ricevendo oggi a Palazzo Chigi un gruppo di giovani dirigenti della democrazia cristiana tedesca, ha ricordato l'invito rivoltogli dal Cancelliere Erhard per una sua visita a Bonn, e ha dichiarato che spera «*di poter accogliere l'invito in un futuro non lontano*».

Nella breve conversazione con gli ospiti, il presidente del Consiglio ha parlato dell'esperienza di centro-sinistra nella quale la dc è impegnata insieme «*con un partito socialista fortemente impegnato sui temi della libertà, proteso verso obbiettivi di giustizia, aperto ad una collaborazione democratica su una piattaforma comune e perciò di solidarietà sociale, ma non classista. E' un'esperienza difficile* — ha aggiunto Moro — *ma la sua importanza è l'auspicio che essa riesca, scaturiscono dalla considerazione delle esigenze di consolidamento della democrazia italiana, mentre è ancora così forte il partito comunista e vi è una modesta ma minacciosa destra totalitaria.*

«*Noi speriamo* — ha concluso il presidente del Consiglio — *che le difficoltà del momento aprano una migliore prospettiva per l'avvenire. La nostra aspirazione è quella di giungere ad una collaborazione piena e fiduciosa tra partiti pervenuti all'incontro dopo lunghe polemiche, in modo che sia chiaro a tutti il significato democratico della politica che perseguiamo*». **r. s.**

L'America dona alla Russia la campana di un mercantile

Mosca, 16 maggio.

L'ambasciatore degli Stati Uniti nell'Unione Sovietica, Foy Kohler, ha oggi donato al governo di Mosca la campana della nave *S. S. Towsend Harris* come ricordo «*della reciproca comprensione e cooperazione tra i due Paesi*» nate durante la seconda guerra mondiale, e soprattutto durante i trasporti compiuti tra i porti degli Stati Uniti e quelli sovietici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Inattesa vittoria alle "primarie" presidenziali

Rockefeller torna in lizza nella corsa alla Casa Bianca

Contro ogni previsione dei sondaggi preelettorali, ha ottenuto nell'Oregon il 33% dei voti, contro il 28% di Cabot Lodge, il 18% di Goldwater e il 17% di Nixon - E' il suo primo grande successo dal divorzio e dalle seconde nozze - La vicenda familiare pareva aver compromesso la sua carriera politica



Rockefeller, a sinistra, con Johnson alla Casa Bianca (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 16 maggio.

Smentendo le previsioni di tutti i sondaggi scientifici dell'opinione pubblica e di tutti gli esperti, il governatore di New York Nelson Rockefeller ha vinto ieri le elezioni primarie repubblicane nello Stato dell'Oregon e per la prima volta dal suo divorzio e dal secondo matrimonio è ridiventato uno dei maggiori aspiranti alla candidatura per la Casa Bianca.

L'importanza delle elezioni di ieri stava nel fatto che le leggi elettorali dell'Oregon incoraggiano il pubblico a far apparire nelle liste elettorali il maggior numero possibile di candidati; tutti perciò gli aspiranti repubblicani alla Casa Bianca dichiarati o nascosti erano in gara. Vincendo, Rockefeller ha battuto Henry Cabot Lodge, Barry Goldwater, Richard Nixon, Margaret Case Smith e William Scranton.

Ecco i risultati quasi completi: Rockefeller 85.000 voti (33 per cento); Lodge 71.000 (28 per cento); Goldwater 45.000 (18 per cento); Nixon 43.500 (17 per cento); Smith 7500 (3 per cento) e Scranton 4000 (2 per cento).

Alla vigilia di queste elezioni due erano i quesiti che gli esperti di strategia elettorale si ponevano: 1) riuscirà Henry Cabot Lodge a mantenere nell'Oregon la popolarità dimostrata nel New Hampshire senza dare le dimissioni da ambasciatore a Saigon e senza in alcun modo prender parte al dibattito elettorale?; 2) reggerà al confronto aperto con altri candidati e alla prova del fuoco di tutto l'elettorato, il tanto decantato entusiasmo dei quadri della vecchia guardia repubblicana per Barry Goldwater? Ad ambedue i quesiti i repubblicani dell'Oregon hanno risposto inequivocabilmente no.

Vari uomini politici e praticamente tutti gli esperti hanno in vari modi detto che le primarie di ieri sono state una strepitosa vittoria per l'ala moderata del partito repubblicano e una aperta sconfitta per gli estremisti di destra.

Vari esperti sostengono che dopo i risultati di ieri Henry Cabot Lodge non è più fra i più probabili candidati alla presidenza. Solo se desse le dimissioni da ambasciatore ed annunciasse ufficialmente di aspirare alla nomina a candidato — dicono questi esperti — egli avrebbe ancora delle possibilità di essere scelto dalla *Convention* di San Francisco.

In verità è difficile per almeno altre due settimane prevedere che orientamento prenderà la *Convention* repubblicana. Il due giugno si ha l'ultimo scontro elettorale e quello che potrebbe essere decisivo, nelle elezioni primarie nello Stato della California. In quella contesa saranno in gara soltanto Goldwater e Rockefeller.

Inoltre nelle primarie californiane saranno in gioco due fattori psicologici nuovi. Un certo numero di quegli elettori che pensavano di non votare per Rockefeller perché erano convinti che era ormai spacciato e giustificavano questo atteggiamento dicendo che troppi disapprovavano il suo divorzio, quasi certamente cambierà parere. Da alcune settimane, inoltre, una percentuale crescente di repubblicani vuole anzitutto una cosa e cioè che Goldwater non diventi il candidato repubblicano.

Tanto gli aiutanti di Lodge quanto quelli di Nixon e di Scranton sanno che una vittoria di Rockefeller in California non darebbe al governatore di New York abbastanza candidati da assicurargli la candidatura; ma mettendo in crisi il potentissimo apparato elettorale di Goldwater, quasi sicuramente creerebbe alla *Convention* di San Francisco la suddivisione dei delegati in fazioni che impediscono decisioni rapide. Solo nel caso di un tale equilibrio instabile, Nixon, Lodge o Scranton hanno possibilità di essere scelti.

La vittoria di Rockefeller in California non interessa perciò solo al governatore di New York: in quella contesa, ancor più che in quella di ieri, è in gioco il futuro del partito repubblicano; non è probabile che i potenti interessi e gruppi finanziari e politici degli Stati situati lungo le coste dei due oceani che trovano espressione nel repubblicanismo illuminato ed internazionalista, trascurino di far del loro meglio per bloccare la strada a Goldwater come nel passato bloccarono il senatore Taft. **vice**

A Bruxelles si esamina la situazione italiana

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 16 maggio.

La notizia diffusasi oggi in Italia che il Mec avrebbe deciso di accordare un prestito al nostro Paese non trova stasera conferma a Bruxelles. Si rileva che la Commissione ha tenuto due giorni fa la sua ultima riunione, ma non si è parlato dell'argomento; il Comitato monetario non è stato riunito. Anche nell'ipotesi che invece del Mec sia stata la

---

Il pci ritiene «nocive» le posizioni dei cinesi

Parlando al congresso dei comunisti francesi, l'on. Berlinguer invita a respingere le tesi di Pechino

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 maggio.

Le critiche all'atteggiamento dei cinesi, da parte delle delegazioni straniere al congresso del partito comunista francese si susseguono ed hanno tutte, più o meno, lo stesso tono. Anche l'italiano Enrico Berlinguer ha fatto eco, ma al contrario degli altri non ha chiesto la riunione di una conferenza mondiale. Il fatto viene interpretato come il segno evidente che il partito comunista italiano, pur dicendosi solidale con quello sovietico, non desidera una condanna solenne di quello cinese.

Enrico Berlinguer ha parlato prima di tutto della situazione italiana. Facendo un'analisi degli avvenimenti che hanno portato alla formazione del governo di centro-sinistra, ha detto: «*E' chiaro che ci troviamo dinanzi a problemi molto simili a quelli che il partito comunista francese deve affrontare. Abbiamo coscienza della parte decisiva che spetta alla classe operaia dell'Europa occidentale. Dalla sua lotta e dalla sua unità dipende la possibilità di cambiare profondamente l'Europa e di trasformarla in fattore essenziale della coesistenza pacifica. Siamo convinti che il progresso di tale lotta è uno dei mezzi fondamentali per rispondere con sempre maggiore efficacia all'attività scissionista del partito comunista cinese, alla sua linea settaria e dogmatica che mette nell'ombra la funzione del sistema mondiale del socialismo, ignora la parte che ha avuto e deve avere sempre più la classe operaia dei Paesi capitalisti, e che, di conseguenza, divide il fronte delle forze rivoluzionarie mondiali e rischia di indebolire anche i movimenti di liberazione nazionale*».

Dopo avere dichiarato che il partito comunista italiano considera «*profondamente nocive e sbagliate*» tali posizioni, e che «*le respinge con fermezza*», Enrico Berlinguer ha tuttavia aggiunto: «*Però, bisogna combattere le posizioni cinesi coi mezzi più efficaci tenendo presenti la complessità e l'ampiezza delle azioni e delle iniziative necessarie. Noi vogliamo una lotta energica e aperta, ma vogliamo anche salvaguardare l'unità del nostro movimento e l'unità di tutte le forze rivoluzionarie mondiali*». **l. m.**

ULTIME DI CRONACA

Voleva uccidere per rapina l'uomo che ferì la vedova

«L'ho stretta alla gola per soffocare le sue grida»

Fortunato Calzolari ha confessato, dopo un lungo interrogatorio, d'aver tentato di uccidere per rapina. E' il disoccupato di 43 anni che l'altra sera ha colpito con due martellate al capo Giuseppina Ravina, la vedova cinquantaquattrenne abitante in corso IV Novembre 12 con cui intratteneva una relazione. Appena arrestato, aveva sostenuto d'aver agito per gelosia: «Mi ha parlato del suo passato, io sono un tipo trascelto e geloso, ho perso la testa e l'ho colpita».

Una motivazione troppo fragile per convincere il maresciallo dei carabinieri. Giuseppina Ravina, che ha riportato delle ferite non gravi, ha dichiarato: «Aveva perso il lavoro, era ridotto male. Già qualche giorno fa mi erano mancati alcuni biglietti da mille. La settimana scorsa me ne aveva chiesto altri dieci, per pagare una cambiale. Era stato sfrattato dal padrone di casa. L'altra sera è venuto a chiedermi un piatto di minestra; mentre lo preparavo, mi sono messa a contare del denaro, 40 mila lire. E' stato allora che mi ha aggredito alle spalle».

Il Calzolari ha finito con l'ammettere. «Sì, erano i soldi che volevo. Ma non intendevo ucciderla. L'ho colpita per stordirla, e poi l'ho stretta alla gola soltanto per soffocare le sue grida». E' stato arrestato per tentato omicidio.

— Un uomo è stato arrestato ieri mentre rubava da un'auto in sosta: si chiama Salvatore Saputo, 29 anni, corso XI Febbraio 4, è padre di quattro figli di cui il maggiore ha 5 anni. Aveva notato dinanzi al n. 7 di corso Palestro una «600» sulla quale si trovavano due grosse valige in pelle; con un temperino riusciva ad aprire un deflettore e se ne impossessava. Mentre stava allontanandosi, il rappresentante milanese Giorgio Venturelli, proprietario dell'auto, lo scorgeva e lo inseguiva.

Il Saputo veniva bloccato in via Garibaldi; alcuni passanti telefonavano alla «Volante» che accompagnava ladro e derubato al commissariato Moncenisio. Le valige contenevano campionari di telerie.

— Ladri sono entrati ieri notte in un laboratorio di confetti in via Catania 20. Hanno cercato il denaro, ma il proprietario, Giuseppe Fallone, aveva depositato l'incasso all'ufficio postale. I malviventi hanno ripiegato allora sui confetti: sono spariti una cinquantina di sacchi per circa due quintali, il danno è di 300 mila lire.

Per tre ore Dante Di Nanni tenne testa a 300 fascisti

Aveva 18 anni - Gli stessi nemici gli resero gli onori

Sono vent'anni domani dalla morte di Dante Di Nanni, medaglia d'oro della Resistenza, caduto diciottenne in combattimento contro i fascisti. Un combattimento impari e disperato: solo, contro trecento. Pochi giorni prima aveva partecipato ad una ardita azione partigiana contro la radio trasmittente di Torino; ne era uscito con sette gravi ferite al capo, al ventre, alle gambe e si era rifugiato in una casetta a un piano di Borgo San Paolo, in via San Bernardino.

Quando i fascisti lo scopersero e gli intimarono d'arrendersi, diede battaglia per tre ore ai militi che avevano chiesto rinforzi. Infine, esaurite le munizioni e ormai morente, il ragazzo si gettò nella tromba delle scale. Gli stessi nemici gli resero l'onore delle armi.

Stamane alle 9,30 l'eroico sacrificio del giovane partigiano sarà commemorato dal sindaco di Marzabotto, in piazza Sabotino.

Per gli immigrati sorgerà presto una «casa-albergo»

Il Sindaco ha promesso l'area

Il prefetto dott. Caso, il sindaco ing. Anselmetti e altre autorità hanno presenziato ieri alle Casermette alla Cresima data a 57 bambini dal vescovo coadiutore mons. Tinivella. Due ragazzi, Saverio Castrogiovanni e Cosimo Micelli, di otto anni, non avevano il padrino: di uno si è preso cura il Sindaco e dell'altro il Prefetto.

Dopo la funzione sono stati visitati i sei padiglioni prefabbricati costruiti dal Comune nel cortile delle Casermette. Per le famiglie che vi sono ospitate gli alloggi puliti, spaziosi e ben arieggiati rappresentano un notevole miglioramento rispetto ai locali sporchi e malsani che occupavano prima. Dopo aver ringraziato il Sindaco, il presidente dell'Eca dott. Calleri ha annunciato un'altra iniziativa a favore degli immigrati. «Il Prefetto ha messo a disposizione dell'Eca 270 milioni erogati dal governo. Proporrò al Comitato di costruire una casa-albergo». Il Sindaco ha promesso il terreno.

Del problema degli immigrati a Torino si è occupato anche il ministro dell'Interno on. Taviani. In risposta ad una interrogazione dell'on. Alpino ha comunicato che «*tenute presenti le particolari esigenze di assistenza relative alla forte immigrazione, sono stati stanziati quest'anno per l'Eca di Torino 315 milioni, oltre il contributo straordinario per la casa-albergo*».

Stato Civile di Torino

15 maggio 1964

NATI — **Varetto** Sonia; **Caputo** Rossella; **Persorich** Graziana; **Zucchini** Ardelia; **Scarmignan** Nadia; **Sacco** Maria; **Schena** Giuseppe; **Resio** Diego; **Fassia** Maria; **Setrpoli** Ernesto; **Vetrano** Salvatore; **Cascio** Francesco; **Fantini** Stefania; **Gorgerino** Rossana; **Treccani** Carlo; **Pais** Lorenzo; **Negro** Marco; **Lando** Silvio; **Galleano** Diego; **Figliuola** Francesco; **Ferrarotti** Massimo; **Ella** Sabrina; **Cani** Piorina; **Barillà** Maria; **Troccoli** Filomena; **Serrentino** Roberta; **Sannazzaro** Paola; **Condito** Emma; **Impiciché** Laura; **Cena** Ruggero; **Laghetti** Antonio; **Calosso** Federica; **Vignani** Marco; **Margaritora** Carla; **Bova** Franco; **Fenoglio** Giuseppe; **Antonicchio** Angela; **Carelei** Elena; **Gullo** Anna; **Manca** Raimondo; **Gherra** Silvio.

Bardella Tiziana; **Simonetti** Marcello; **Contaldo** Antonio; **Vicentini** Maria; **Ghidetti** Roberto; **Grandi** Stefano; **Maute** Mauro; **Shicca** Emanuela; **Scarpino** Davide; **Zanrolla** Claudia; **Bellino** Vito; **Chianale** Renata; **Beatrice** Ornella; **Salomone** Fabio; **Alfano** Claudio; **Concas** Sabrina; **Dolgetta** Patrizia; **Cocco** Davide; **Perotti** Alfredo; **La Gatta** Cesare; **Araldo** Pietro; **Brezzo** Silvia; **Fiore** Marina; **Gavazzi** Roberto; **Ricci** Roberto; **Converlini** Anna; **Derigo** Ines; **Lorefice** Marco; **Tranci** Graziella; **Geron** Franco; **Russo** Teresa; **Toscano** Mauro; **Cicarelli** Rocco; **Buckstadt-Malan** Andrea; **Zambon** Sandra; **Manassero** Maria; **Lepri** Maddalena; **D'Imprima** Salvatore; **Russano** Valentina; **Alegge** Gianluigi.

MORTI — **Bergoglio** Pietro, di anni 82, nato a Fontanetto Po, abitante in corso Francia 301; **Filippone** Maria ved. Gagliardi, a. 75, Fontanile, via Finalmarina 8; **Maro** Stefania ved. Colombatti, a. 81, Genova, benestante, v. Cigna 4 bis; **Ladello** Maria ved. Minetto, a. 88, Druent, v. Saccarelli 4; **Vagianti** Giuseppa ved. Balestro, a. 78, Torino, c. Francia 464; **Sillano** Severina ved. Lanfranco, a. 79, Montà d'Alba, v. Villarbasse 30; **Baucia** Umberto, a. 83, Alessandria, c. Racconigi 171; **Delmastro** Genesia ved. Chiappero, a. 77, Torino, via Nic. Fabrizi 66; **Brugnatti** Giuseppina in Grandini, a. 82, Ostellato, v. Quart 10; **Grolgatti** Alfredo, a. 63, Alessandria, v. Germanasca 30; **Parmé** Giuseppe, a. 74, Torino, comm., c. Ciriè 29; **Avagnina** Caterina ved. Viettone, a. 76, Fossano, v. Avigliana 41; **Guidi** Jacopo, a. 74, Altopascio, esercente, v. Malta 36; **Antonini** Leopolda, a. 77, Pieve di Teco, dottoressa, via Le Chiuse 89.

Deceduti in ospedale: **Morelli** Placido, a. 48, S. Dorligo della Valle, impiegato; **Pelazza** Carlo, a. 58, Trezzo Tinella, operaio; **Germani** Gelindo, a. 52, Pugnello, operaio; **Cocco** Giuseppa, a. 82, Torino, esercente; **Bianchi** Augusto, a. 67, Coriano; **Gasperini** Franco, mesi 10, Torino; **Petrone** Antonio, a. 16, Corato, invalido; **Gaito** Margherita ved. Valle, a. 82, Costanzana; **Bergrato** Giovanni, a. 41, Ivrea, commerciante; **Depaulis** Nazzareno, a. 66, Romagnano Sesia; **Ramella Pollone** Alfonso, a. 71, Biella, benestante; **Pedrone** Giovanni, a. 67, Montecrestese; **Maccagno** Maria ved. Chiavero, a. 88, Savigliano; **Renzulli** Valentino, a. 20, Pontecagnano, operaio; **Tiezzo** Ornella, a. 3, Torino; **Lattuca** Rosalia in Grossi, a. 59, Torre Pellice; **Ghibaudo** Giov. Battista, a. 71, Boves, artigiano; **Fantin** Francesco, a. 63, Valparaiso (Brasile); **Iasparro** Sabina, mesi 1, Torino.

Nati 81 - Matrimoni 56 - Morti 33

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto de' suoi cari

Bianca Bruno

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Gianella e Solera. I funerali avranno luogo in Cavour, domenica 17 corrente alle ore 17,30.
— Cavour, 16 maggio 1964.

Nel quarto anniversario della scomparsa del compianto

Avv. Mario Cromo

la Società Editrice «La Stampa» lo ricorda con immutato affetto. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 9 del 19 nella chiesa della Gran Madre di Dio.
— Torino, 17 maggio 1964.

E' mancato

Umberto Baucia

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti come da sua espressa volontà le figlie: **Edmea, Giuliana** col marito **Antonio Ruju** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Aldo Andreone ed alle Signore infermiere Piana e Ruffinatto per le cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1964.

Le famiglie **Nicolo** e **De Nicolo** prendono viva parte al dolore delle famiglie Baucia e Ruju per la perdita del

Papà

— Torino, 13 maggio 1964.

Maria Vittoria e **Isoo Ruju** si uniscono al dolore di Edmea Giuliana e Antonio per la perdita del caro

Papà

— Torino, 13 maggio 1964.

Pietro Ozzello e Collaboratori tutti partecipano al dolore per la scomparsa del

Suocero

del sig. Antonio Ruju.
— Torino, 15 maggio 1964.

La S.n.C. C.A.V.I.T. partecipa al dolore della contitolare Sig.na Edmea Baucia per la perdita del caro

Papà

— Torino, 16 maggio 1964.

Ezio e **Isa Rondoletto** con i figli **Silvia** e **Alessandro** si uniscono al grande dolore della Sig.na Edmea Baucia per la scomparsa [illegible] Papà

Umberto Baucia

— Torino, 16 maggio 1964.

Teresa Vaccarino ved. Bianco prende viva parte al dolore della Sig.na Edmea Baucia per la perdita del padre

Umberto Baucia

— Torino, 16 maggio 1964.

Arturo e **Francesco Ooglio** con il figlio **Pier Angelo** partecipano al dolore della Sig.na Edmea Baucia per la perdita del caro papà

Umberto Baucia

— Torino, 16 maggio 1964.

I Dipendenti della S.n.C. C.A.V.I.T. si associano al cordoglio della contitolare Sig.na Edmea Baucia per la perdita del padre

Umberto Baucia

— Torino, 16 maggio 1964.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Caffodio in Togliatti

Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, il figlio **Carlo** con la moglie **Anna**, la cara nipotina **Patrizia**, fratelli **Armando** e **Mario**, sorelle **Felicita** e **Irma**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bruno Gastaldo per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo lunedì pomeriggio partendo da corso Giulio Cesare 173, la cara salma proseguirà per Canelli.
— Torino, 16 maggio 1964.

Le famiglie **Crosetto** e **Vittone** partecipano al dolore dell'amico Mario per la perdita della sorella

Maria

— Torino, 16 maggio 1964.

Dopo breve malattia rendeva la sua bell'anima a Dio

Rosetta Ciaretto in Bonaduce

lasciando nella costernazione il marito Ing. **Michele**, i cognati **Franco Bonaduce, Oronzo, Luigi, Giuseppe** e relative famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Rosmino per la fraterna assistenza prodigata. I funerali lunedì 18 ore 10,[illegible] partendo dall'abitazione dell'Estinta in Strada del Lauro 2. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1964.

Coniugi **Bottigelli** e **Bruno Cassana** partecipano al dolore dell'Ing. Bonaduce per la scomparsa della [illegible]

Rosetta

— Torino, 16 maggio 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Chiappino

Anziano FIAT

Addolorati l'annunciano: la moglie **Lucia**, i figli **Giuseppe** con la moglie **Lina** e figlio, **Mario** con la moglie **Mariuccia** e bimbe; fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 17 alle ore 9,15 da via Rossini 13, Borgo San Pietro Moncalieri, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Cavoretto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 16 maggio 1964.

Le famiglie **Villa** si uniscono al dolore delle famiglie Chiappino per la perdita del caro

Papà

— Moncalieri, 16 maggio 1964.

Cristianamente è tornato ai suoi cari in Torino il

Dr. Raffaele Mantella

Addolorati lo annunciano: la moglie **Olga Bronchi Nasi**, i figli **Domenico Maria, Pier Lorenzo, Guido Bor[illegible]**; la suocera **Ernestina Barsarelli** ved. Nasi, il fratello **Mario**, le sorelle **Isabella, Ada, Claudia, Gilda** e **Jole**, zii, zie, nipoti, cugini e parenti. La Salma lascerà le Molinette, via Santena 5, domenica ore 11 diretta a Mondovì dove si svolgeranno i funerali alle ore 17 partendo da S. Rocco (Borghetto). La presente serve anche da ringraziamento.
— Mondovì, 15 maggio 1964.

Partecipano al lutto:
Famiglia Ambrogio
Ines Aprà
Robert e Mathilde Pissarello.

Il giorno 15 è mancata, dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione, l'eletta signora

Giulia Rosso ved. Orecchia

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: i figli **Primo, Teresina, Riccardo** e **Mario**; la nuora; il genero dott. **Giovanni Pagliotti**; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 maggio alle ore 16. La salma della cara Estinta verrà tumulata a Morsingo di Mombello Monferrato, nella tomba di famiglia.
— Serralunga di Crea, 17 - 5 - 1964.

Nella Trigesima della dolorosa scomparsa del

Conte Carlo Lombardi di Lomborgo

sarà celebrata l. Santa Messa in suffragio della sua Anima cara. Chiesa di Santa Cristina, martedì 19 maggio, ore 11.
— Torino, 17 maggio 1964.

Nel primo triste anniversario della morte del

Cav. Uff. Giuseppe Coda

i figli con le rispettive famiglie lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 17 maggio 1964.

I familiari tutti del Compianto

Angelo Filippone

riconoscenti ringraziano tutte le gentili persone che hanno preso parte con presenza, parole e scritti al loro grande dolore. Un grazie particolare alla Associazione Calcio Torino, dirigenti, collaboratori, allenatori, giocatori, ex calciatori e fedelissimi granata, Juventus F. C. e dirigenti, Suoi collaboratori degli uffici di Torino, Genova e Roma. Assicurazione Intercontinentale, dirigenti e collaboratori, Assicurazione Generale Venezia, dirigenti e collaboratori. F. Rabotti Spa, consiglio di amministrazione, direttore generale, dirigenti, impiegati e maestranze. Spa Incet, direzione, impiegati e maestranze. Direzione e redazione de «La Stampa», «Gazzetta del Popolo», «Tuttosport». Chiede venia per le eventuali omissioni nel ringraziare singolarmente. Si avverte che sabato 23 maggio la cara salma sarà trasportata al Cimitero di Zinola (Savona) dove la tumulazione avverrà alle ore 11,30.
— Torino, 17 maggio 1964.

E' deceduto

Francesco Biginelli

(Saint Vincent)

Lo piangono la moglie **Emilia**, la figlia **Lucia** col marito **Luigi** e figli **Piergiovanni, Francesca**; il figlio **Renato** con la moglie **Sandra** e figlio **Luciano**, parenti tutti. Funerali in Camino lunedì ore 16,30.
— Camino Monferrato, 16 - 5 - 1964.

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della S.I.T.A.V. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto

Francesco Biginelli

— Saint Vincent, 16 maggio 1964.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della S.A.A.V. si associano al dolore della famiglia per l'immatura morte del signor

Francesco Biginelli

— Saint Vincent, 16 maggio 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.I.A.V. si associano al lutto delle famiglie Biginelli e Barbero per l'immaturo decesso del loro congiunto

Francesco Biginelli

— Saint Vincent, 16 maggio 1964.

I Dipendenti dell'Hôtel Du Parc di Saint Vincent partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la signora Lucia Biginelli Barbero per la morte del padre

Francesco Biginelli

— Saint Vincent, 16 maggio 1964.

Improvvisamente venerdì sera è tornata a Dio con i conforti della Fede

Rosina Reviglio

Ne danno il doloroso annuncio i cugini: **Reviglio, Soleri, Morgari, Ravaz, Monaro, Dell'Andrea, Cipollino** e rispettive famiglie. Si unisce al dolore la figlioccia **Anna Maria Cesareni Reviglio**. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Amedeo Avogadro 19.
— Torino, 17 maggio 1964.

Eglo Molorino, Lina Rezzonico, Paola Cecconi, Nina Oreglia, Carmela Bianco piangono angosciate la carissima indimenticabile amica

Rosina

— Torino, 17 maggio 1964.

Le famiglie **Galli, Massimello, Chiesa, Cerri**, partecipano nel ricordo della sua bontà.

Le famiglie **Cornaro** e **Tibò** partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa della cara

Rosina Reviglio

— Torino, 16 maggio 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Padovan

di anni 72

Addolorati lo piangono: la moglie **Francesca Zennoni**, i figli: **Umberto, Carla** e famiglia, il nipote **Rino** e famiglia, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 18 corrente ore 17 da via Torino 170.
— Nichelino, 16 maggio 1964.

L'Amministrazione civica di Nichelino si associa al dolore e prende viva parte al grave lutto che ha colpito l'[illegible] anziano signor Umberto Padovan per la scomparsa del

Padre

— Dal Palazzo municipale, 16-5-'64.

La Sezione del PSDI di Nichelino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del compagno

Giuseppe Padovan

— Nichelino, 16 maggio 1964.

La Polisportiva «Rodolfo Camandona» di Nichelino partecipa al dolore del presidente signor Umberto Padovan per la perdita del caro

Papà

— Nichelino, 16 maggio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Manassero nata Piantella

Ne danno il triste annuncio: il marito **Giuseppe**, il figlio **Carlo** con la moglie **Giselle Antonietta** e figlio **Sergio**; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 18 alle ore 14,30 da via Osasco 2, indi la cara salma proseguirà per Lanzo.
— Torino, 16 maggio 1964.

La famiglia **Grigal** è affettuosamente vicina nel dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Virano

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, figlio, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10,30 partendo da via Ceniachia 27, indi la cara salma proseguirà per Poirino ove sarà tumulato. Un particolare ringraziamento al Dott. [illegible] Verna per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1964.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Gobbi Frattini

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, i figli, la sorella, nipoti, la nuora, il genero. I funerali avranno luogo a Milano lunedì alle ore 8,45 partendo da via Vitruvio 32, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero Maggiore.
— Milano, 15 maggio 1964.

17-5-1963 17-5-1964

Nel 1° anniversario della morte del

Dr. Carlo Ansermino

la moglie **Edy** coi figli **Vittorio** e **Chicco**, il suocero **Adelchi Candellero**, la sorella **Maria Lenti** e figlia **Ole** lo ricordano con tanto amore e dolore ai suoi molti amici. Lunedì 18 maggio ore 8 nella Chiesa della Gran Madre di Dio sarà celebrata la Messa di suffragio. Si ringraziano le persone che si uniranno nella preghiera.
— Torino, 17 maggio 1964.

1963 1964

Giuseppe Grossi

Nel triste anniversario lo ricordano i suoi cari. S. Messa mercoledì 20, ore 0,30 S. C. Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 17 maggio 1964.

18-5-1960 18-5-1964

Enrico Rubietti

Con accorato rimpianto i suoi cari Lo ricordano. S. Messa lunedì 18 corr. ore 9 Parrocchia S. Gioacchino.
— Torino, 17 maggio 1964.

1954 1964

Giuseppe Binello

premio fedeltà FIAT

La moglie affranta lo ricorda.
— Torino, 17 maggio 1964.

1958 1964

Cav. Giovanni Borsano

I suoi Cari lo piangono come allora.
— Torino, 17 maggio 1964.

1963 1964

Arnaldo Biglia

La moglie ed i figli Lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 17 maggio 1964.

RINGRAZIAMENTO

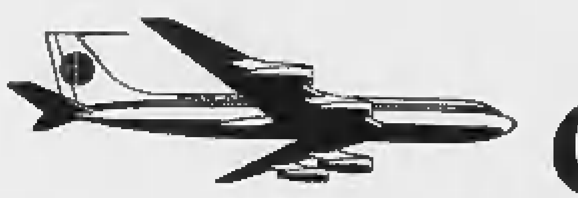
Nel dolce ricordo di

Ada Calvano Colli

confortati nel loro dolore dal plebiscito di affettuosa pietà che li ha circondati, **Aldo, Lino, Marina** e **Giovanni Calvano** rivolgono il più riconoscente pensiero a tutte le care persone che lottarono perché non si compisse il tragico disegno; li sostennero durante i giorni di martirio della loro sposa e madre, manifestarono con la loro presenza e con scritti, fiori, opere, la loro calda simpatia per l'Estinta, nella certezza che tanta umana solidarietà sarà ricambiata in grazia dal Signore.
— Casale, 16 maggio 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Morelli** e congiunti nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano per le espressioni di cordoglio tributate al loro Caro. Particolarmente la Direzione FIAT Sezione Auto, Operai e Dirigenti Officine 17 e 13, Collaudo Carrozzeria, Associazione ex Allievi FIAT, Istituto Rosmini. I vicini e quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 12 giugno alle ore 9 nella Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 17 maggio 1964.



con DURBAN'S

ALLA FIERA MONDIALE DI NEW-YORK!

APM 88



due vincitori al giorno • 240 viaggi premio

DAL 1° GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 1964

un meraviglioso viaggio coi famosi **JETS CLIPPER®**

PAN AMERICAN

e soggiorno di 15 giorni a New York

SI VINCE COSÍ

- acquistate subito un dentifricio Durban's nei tipi Bianco o Verde alla Clorofilla o Denicotin per chi fuma
- ritagliate la vignetta del dentista o del fumatore
- scrivete in modo leggibile sul retro della vignetta il vostro nome, cognome e indirizzo
- spedite in busta affrancata a "DURBAN'S - Milano"
- in una sola busta potete inserire più vignette: ciascuna di esse vi assicura una possibilità di vincita
- il viaggio a New York può essere convertito in gettoni d'oro.

ATTENZIONE

Ogni vignetta del dentifricio Durban's formato gigante (Bianco o Verde alla clorofilla) vale per due vignette normali ed ha doppia probabilità di vincita.



ACQUISTATE DURBAN'S OGGI STESSO!

SORRIDETE DURBAN'S... E LA FORTUNA VI SORRIDERÀ

DURBAN'S il piú bel sorriso del mondo

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

MODELLISTA confezioni femminili capacità, presenza, serietà, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9147 — Torino ». A55349

OFFRESI falegname qualificato laminati plastici infissi mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino».

OFFRESI fattorino autista praticissimo città o anche commesso, licenza media. Telef. 547-803.

PENSIONATO attivo, tecnico meccanico offresi a seria ditta ufficio tecnico mansioni fiducia sollecitatore patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino». A55297

PENSIONATO ordinato offresi aiuto magazzino lavori leggeri. Telefono 631-726. A55559

PENSIONATO 56enne offresi guardiano notturno o giardiniere. Telefonare 871-536. A55600

PIEMONTESE volenteroso offresi lavori campagna. Chiedesi buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9182 — Torino ». A55619

PRIMO pasticciere confettiere referenze offresi anche stagione. Scrivere «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

SBAVATORE offresi seria ditta lavoro stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ».

SIGNORA colta offresi dama compagnia. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ».

SIGNORA francese referenziatissima offresi governo bambini, lavori casa orario 9-17 escluso festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino».

SIGNORA 45enne offresi tuttofare fissa da persona sola referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9168 — Torino ». A55552

SIGNORINA media età offresi coniugi soli ore 8 alle 18. Telefonare ore ufficio 515-926. A55972

SIGNORINA quarantenne piemontese referenze abile cucina stiro offresi dalle 8 alle sedici escluso domenica. Telefonare 385-863.

TECNICO esperto riparazioni macchine utensili, assistenza clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino». A55375

TAGLIANTE magazziniere, lunga esperienza, posto responsabilità, occuperebbesi per migliorare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A55842

TORINESE ventisettenne patente B munito Lambretta, pratico città offresi. Tel. 510-895. A55578

TORNITORE I categoria offresi presso stabilimento vicinanze Barca. Telefono 241-756. A55574

VENTENNE offresi carpentiere in ferro e saldatore elettrico. Tel. 884-587.

VENTIQUATTRENNE libero mezza giornata occuperebbesi fattorino commesso autista. Telefonare 772-738 dalle 16 alle 20. A55470

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ARREDAMENTI metallici cerca cesoisti lunga pratica et specializzati presse piegatrici. Presentarsi Cansa, Strada Settimo 388, telefoni 241-832, 241-908. A55083

A.A. SARTORIA cerca lavoranti aiutante pantalonista, massima paga. Presentarsi: D'Angieri, corso Matteotti 46. A55853

A. ABILE lavorante ed aiutante sarte uomo o donne cerca Gorrea, Monginevro 30. A55261

A tuttofare preferibilmente fissa offriamo ottimo trattamento. Telefonare 689-961. A55643

ABILE tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare lunedì 41-668. A55606

ALASSIO cercasi ragazza tuttofare referenziata, due persone. Telefonare 273-571. O266

ASSISTENTE stradale disposto trasferirsi zona Bari cerca Impresa. Tel. 759-950. A55005

ASSUMO subito apprendista stiratrice 15-16 anni. Presentarsi via San Secondo 66. A55988

AUTISTA patente 3° grado pratico autocarri 615 N disposto trasferirsi a Udine città cerca Impresa massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A55167

BALIA bambinaia praticissima anche patentata referenziatissima disposta assumersi responsabilità bimbo 11 mesi villeggiatura urge. Tel. 797-246.

CAMERIERA fissa tuttofare cercasi. Telefonare 693-121. A54124

CAMERIERA tuttofare referenziata cercano coniugi con bambino zona corso Fiume trattamento ottimo. Telefonare 681-381. A51799

CENTOVENTIMILA mensili ragazze 18-28enni, facile lavoro propaganda. Telefonare 501-090. A55958

CERCANSI manovali per falegnameria. Strada Cascinotto 46, Torino.

CERCASI abile tuttofare, referenze, disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare 851-808. A54820

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 852-448. A54195

CERCASI cameriere 15-20 anni per bar ristorante. Tel. 546-833.

CERCASI garzone cucina 15enne. Via S. Massimo 34. A55974

CERCASI giovane tagliatore pelle. Presentarsi Lias, via Gottardo 95.

CERCASI lavorante bustaia. Telefonare 510-935. A55177

CERCASI lavorante pellicciaia. Telefono 682-930. A55191

CERCASI personale possibilmente pratico o con patente per negozio accessori auto. Telef. 697-810.

CERCASI stiratrice bianco e secco. Telefonare 683-221. A55590

CERCASI tuttofare ore 8-17. Telefonare 42-622. A55840

CERCO apprendista magliarista 15-16 anni. Presentarsi ore lavoro o telefonare. Chiavazza, corso Trapani 80, telef. 31-991. A53974

CINQUANTENNE coniugato cercasi per portineria centro. Referenze, luogo nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8694 — Torino ».

COMMESSA abilissima frutta verdura cercasi. Non bado retribuzione purché veramente abile. Rivolgersi corso Traiano 10, ore 13-16.

COMMESSA 1ª vendeuse abbigliamento sportivo cercasi. Meloni Sport, via Cavour 6. A53954

COMMESSE stagionali Courmayeur cercasi da panificio alimentari trattamento familiare, anche subito. Telefonare Torino 20-725, Courmayeur 82-265. A54300

CONIUGI referenziati, autista, cuoca tuttofare cercansi villa collina. Trattamento familiare. Buona retribuzione. Telefonare 545-079 ore ufficio.

CUOCA tuttofare mezza età, referenziata, disposta vivere collina tutte comodità, aiuto [illegible] personale cercasi. Telefonare 881-076. A55896

CUOCO provetto cercasi fisso tutto anno. Telefonare 40-425.

DISTINTA famiglia cerca referenziate coppia domestici o domestiche ottimo trattamento. Telef. 512-338 ore ufficio, o scrivere: « Pubblicità Stampa 9156 — Torino ». A55530

DOMESTICA fissa cercasi tuttofare ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 487-671. A55446

DONNA referenziata cercasi custodia domicilio bambino treenne zona S. Rita. Telef. 544-685, 368-414.

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare 30-40enne. Telefonare 875-392.

FAMIGLIA medico due persone vicinanze Torino cerca tuttofare fissa referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4323 — Torino ».

FAMIGLIA signorile 3 persone cerca cameriera fissa giovane. Stipendio, trattamento ottimi. Telef. 20-257.

IMPORTANTE industria cerca tecnici venditori istruzione media superiore, 25-30 anni, muniti automezzo, residenti Torino. Si offre stipendio, provvigione et rimborso spese. Telefonare 520-256, 528-253.

MATERASSAIO capacissimo occupazione fissa, referenze, cercasi. Telefonare ore lavorative 386-660.

OFFRESI a pensionati custodia villa Pino Torinese con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8676 — Torino».

OPERATORE Motorgrader abile, disposto trasferirsi zona Bari cerca Imprese costruzioni stradali. Telefono 759-950. A55005

PELLICCERIA cerca apprendista 15 anni. Telefonare 528-706.

PELLICCIAIA macchinista cercasi. Telefonare 518-641. A53976

PENSIONATO cerco per pulizia negozio e commissioni. Tel. 546-025.

PETTINATRICE cerca aiutante finita. Offresi trattamento familiare a L. 12.000 settimanali. Telefonare ore pasti 630-244. A54703

QUARANTENNE coniugata cercasi per portineria centrale. Referenze, luogo nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8678 — Torino ».

RICAMATRICE macchina abilissima cercasi. Tel. 383-438. A53476

SARTORIA signora cerca lavorante oppure lavorantina, aiutantina, zona centro. Tel. 518-356. A54723

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

TINTORIA assume abile stiratrice lavoro permanente zona Crocetta. Telefonare 592-436. A54214

TINTORIA « Record » cerca abilissima stiratrice anche mezza giornata. Telefonare 753-544. A55268

AUTO TORINO S.p.A.
Commissionaria INNOCENTI
IM3 - A40S - 1100 Spider
Prove - Permute - Rateazioni - Assistenza - Ricambi
CORSO SIRACUSA, 40 - TORINO - TELEFONO 396.851

GIOVANI coniugi cercano tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 500-944. A56001

GIOVANI coniugi soli casa nuova cercano tuttofare referenziata fissa o giornate, specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9044 — Torino ». A54655

INDUSTRIA lavorazione mobili cucina laminato plastico, cerca abilissimo espertissimo falegname. Qualità organizzative. Dettagliare precedenti occupazioni, referenze, età. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4292 — Torino ».

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee. Presentarsi: Mayly, corso Raffaello 11. A54119

MANOVALE robusto volenteroso referenziato per lavori vari pulizia officine cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4324 — Torino ».

PER persona sola residente in villa a 20 km. da Milano, con la quale esistono rapide comunicazioni, cercasi coppia guardarobiera, cuoca e cameriere autista assicurando ottimo trattamento. Possibilità sistemazione figli età superiore anni 18 in grande industria. Richiedesi elementi di primissimo ordine e lunga esperienza. Citare referenze, posti occupati, stato famiglia. Scrivere inviando fotografie a: Quaiela, via Caruso 7, Milano. 23169

PETTINATRICE cercasi apprendista brava manicure dal 16 al 18 anni. Telefonare 583-412. A53964

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni inquadra esperto secondo gruppo vita, massime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9201 — Torino».

PULITORI metalli, cromature Moncalieri per lavoro continuo, cercasi. Telefonare 324-808. A55572

SIGNORINA referenziata pratica bambini libera subito cerca distinta famiglia per bimba quattrenne. Prossima partenza mare et montagna. Telefonare 589-575 ore 14-16.

STABILIMENTO di floricultura assume giovane contadino buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9154 — Torino ».

TUTTOFARE capace governo casa fisse cercasi, coniugi soli occupati commercio. Meloni Sport, via Cavour 6.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi per famiglia tre persone zona Bernini. Telef. 766-853.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ASSUMIAMO viaggiatori introdotti officine vendita macchine utensili. Stipendi provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9013 — Torino ».

AD introdotti bar, alimentari, drogherie ristoranti offresi prodotto largo consumo et clientela acquisita per Piemonte et Torino zone libere. Cipo, via Messina 42, Torino.

IMPORTANTE CASA COSTRUTTRICE MACCHINE EDILI, CERCA RAPPRESENTANTE VERAMENTE INTRODOTTO, PREFERIBILMENTE CON DEPOSITO PROPRIO, PER CUNEO ET PROVINCIA. REFERENZIARE, ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9103 — TORINO ». A54935

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operaio qualificato o specializzato pratico montaggio e collaudo circuiti elettrici di media potenza e operaio motorista per fonderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9208 — Torino ». A56008

INDUSTRIA gomma e affini vipla amianti cinghie e articoli industriali di importanza nazionale assume produttori per clientela del Piemonte. Scrivere: Casella 301 T Sip, Milano.

INDUSTRIA prodotti per capelli cerca agenti vendita per Torino e provincia. Stipendio e provvigioni. Documentare introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ». A55342

ISPETTORI di zona elementi prim'ordine, residenti in qualsiasi provincia, spiccate doti venditore, preferibilmente con esperienza acquisita nel ramo tinture per capelli o comunque prodotti parrucchieri per signora anche se in qualità di rappresentanti, purché idonei essere nominati ispettori cerca importante Casa americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica; possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 226 — Milano».

ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già sperimentato all'estero ed altre zone italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti assume tre giovani collaboratori provincie Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Assistenza massima. Manoscrivere indicando età, studi, referenze et curriculum a: «Pubblicità Stampa 429 — Torino».

PNEUMATICI grande industria cerca per filiale Torino viaggiatore esperto ramo. Offresi stipendio provvigioni diaria automezzo. Inviare curriculum manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4178 — Torino ».

OLEIFICIO Onegliese con deposito a Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alla vendita anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 344 — Torino ». O404

PRIMARIA INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA PRODUTTORI PATENTAUTO CON E SENZA AUTOMEZZI. ASSICURASI OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4206 — TORINO ».

PRIMARIA industria meridionale conserve alimentari et prodotti importazione cerca rappresentante referenziato introdotto clientela dettaglio Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9155 — Torino ».

SOCIETA' Intersales Milano distributrice Bayrum, Marie Claire, Pantè, Botot, Aquafilter assume agenti di vendita con residenza nella provincia di Alessandria, Vercelli, Asti, Cuneo, Novara. Richiedesi documentata introduzione barbieri, parrucchieri, profumerie, farmacie. Automezzo proprio. Offresi interessante fisso mensile, provvigioni, premi. Inviare dettagliato curriculum. Casella 341-M Sip Milano. 23193

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 100 per parola

AFFETTUOSO, comprensivo, attività indipendente, sposerebbe donna buona, sensibile, 37-42enne, preferibilmente indipendente. Castinensi anonima. Scrivere: Lestand, 5 R, Savona. 23174

ALTA, laureata 41enne, attività propria, conoscerebbe scopo matrimonio professionista serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9146 — Torino ».

ALTO 1,80, bella presenza, slanciato, diplomato, ottimo impiego, buone condizioni economiche, cuneese, quarantaduenne, giovanile, privo conoscenze adeguate, conoscerebbe scopo matrimonio signorina residente Cuneo, oppure disposta trasferirvisi, massimo trentacinquenne, preferibilmente alta, anche modeste condizioni economiche, purché veramente carina, affettuosa, buon carattere. Pregasi dettagliare. Inutile scrivere senza requisiti. Castinensi anonimi. Assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9124 — Torino ». A55207

ALTA slanciata carina 40enne proprietaria immobili sposerebbe professionista alto serio veramente intenzionato max 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4271 — Torino ». A55156

BENESTANTE 40enne relazionerebbe scopo matrimonio 25-30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8562 — Torino ». A53005

CARINA benestante diplomata sposerebbe sollecitamente 40-45enne diplomato laureato affettuoso. Inanonimi, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8642 — Torino ».

CARINA 34enne seria sposerebbe diplomato laureato moralità, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9157 — Torino ». A52526

CINQUANTACINQUENNE insegnante sola presenza auto alloggi amante viaggi risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4313 — Torino ». A55827

CINQUANTACINQUENNE sola presenza indipendente affettuosa risposerebbe distinto ottima posizione indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8674 — Torino ».

CINQUANTADUENNE presenza conoscerebbe scopo matrimonio vedova 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9086 — Torino ».

CINQUANTASETTENNE piemontese lavoro in proprio senza figli relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova 45-50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». A54340

CINQUANTENNE giovanile distinto agiato macchina stanco solitudine relazionerebbe con compagna indipendente analoghe condizioni scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4287 — Torino ». A55389

COMMERCIANTE 39enne distinto, posizione sposerebbe signorina bella anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4224 — Torino ».

DIPLOMATA possessa proprietaria trentacinquenne sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9186 — Torino ». A55632

DISTINTO, facoltoso, colto, quarantaseienne, giovanile, sposerebbe sollecitamente signorina piacente, educata, seria, non alta. Indicare requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4303 — Torino ». A55469

(Continua a pag. 20)

ICI



FERMATE LA CADUTA DEI VOSTRI CAPELLI!

CON IL TRATTAMENTO I.C.I. POTETE CONSERVARLI E RINFOLTIRLI

CON LA SPESA DI UN PACCHETTO DI SIGARETTE AL GIORNO!

Oggi, grazie alla scienza, non c'è più dubbio che la calvizie possa essere prevenuta. Oggi la questione è: **Quanto dovreste pagare per salvare i vostri capelli?** La risposta: Anche solo 1500 lire per settimana, secondo il caso e la frequenza del trattamento ICI. E l'ICI vi assicura la stessa efficacia che trattamenti molto più costosi possono offrirvi altrove.

Migliaia di persone hanno salvato i loro capelli presso gli Istituti ICI in Francia. Ora è possibile anche a voi, a Roma e Torino. Il nostro primo esame gratuito vi dirà la verità circa il vostro problema dei capelli. Consultate uno specialista ICI oggi stesso! La calvizie combattuta in tempo può essere fermata! Voi potete salvare i vostri capelli, anche per solo 1500 lire per settimana!

Se risiedete fuori Torino, potrete eseguire il trattamento a domicilio, dopo la consultazione gratuita presso l'Istituto. ORARI: DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 11 ALLE 20 - IL SABATO DALLE 10 ALLE 17.

anche per **1500** LIRE a settimana

Institut Capillaire International Torino: via Roma 254 (Piazza C.L.N.)
Sede di Roma: Via del Corso 52 - Tel. 674.120

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

DIPLOMATO ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio max venticinquenne graziosa anche nullatenente. Scrivere Fermo Posta pat. autom. 317074 Aosta. A54689

DIPLOMATO quarantanovenne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina condizioni adeguate, max trentottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino».

DISTINTO operaio trentaduenne sposerebbe signorina anche provinciale. Includere numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9199 — Torino». A55979

GENITORI benestanti [illegible] adeguatamente [illegible] figlio ventiseienne seria carina buon impiego con settentrionale 30-35 diplomato affettuoso. Cestinasi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8677 — Torino». A54000

GENITORI sposerebbero figlio 23enne impiegata bionda con diplomato o buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino».

GIOVANE serio presenza, sposerebbe signorina veramente fine massimo 27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3613 — Torino». [illegible]

GIOVANE 25enne, posizione, sposerebbe 18-22enne anche nullatenente purché veramente bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8563 — Torino». A53005

IMPIEGATA nullatenente 43enne priva conoscenze relazionerebbe con serio [illegible] alto piemontese scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino».

INDUSTRIALE cinquantaseienne attivo provinciale conoscerebbe scopo matrimonio, signorina o vedova sola, cattolica, veramente giovanile e bella, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8814 — Torino».

NEGOZIANTE sposerebbe trentatrentacinquenne, presenza, distinta, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino». A55328

OPERAIO ottimo impiego, [illegible]seienne, 1,80, sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A52525

OPERAIO piemontese solo alto 1,60 31enne religioso privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina disposta collaborare max 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8686 — Torino».

OPERAIO piemontese 32enne sano onesto bella presenza buon carattere privo conoscenze, scopo matrimonio conoscerebbe signorina carina seria buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8671 — Torino».

OPERAIO torinese, [illegible], proprietario, sposerebbe, bella seria signorina trentenne di campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4299 — Torino». A55457

OPERAIO veneto qua[illegible], 1,75, presenza, serio, buon carattere, privo conoscenze, sposerebbe signorina seria, semplice, amante casa, abitante Savona, provincia, vicinanze. Riservatezza. Scrivere: Lastond, 5 V, Savona. 23177

PIEMONTESE dottore 40enne sicura situazione finanziaria comprensivo sposerebbe [illegible] affettuosa anche nullatenente massimo ventinovenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino». A55533

PIEMONTESE sessantenne, giovanile, sano, affettuoso, disposto collaborare eventuale azienda, sposerebbesi. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 9067 — Torino».

PIEMONTESE 28enne operaio presso grande industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino».

PIEMONTESE, 38enne, 1,65, serio, impiego, [illegible], residente Vercellese, conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale, sana, onesti sentimenti, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino».

PIEMONTESE 48enne distinto risparmi sposerebbe massimo 35enne sana onesta povera presenza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino». A55633

PROVINCIALE ventinovenne, moralissimo, alto amante casa, sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8808 — Torino». A53419

QUARANTACINQUENNE bellissima presenza diplomato sposerebbe distinta, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4207 — Torino». A54101

QUARANTACINQUENNE presenza indipendente risposerebbe distinto reciproca affettuosa compagnia solida posizione, serietà, indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8673 — Torino». A53982

SIGNORINA seria, sola, impiegata, 48enne, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: Lastond, 5 T, Savona.

QUARANTENNE torinese bellissima presenza relazionerebbe scopo matrimonio agiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino».

SIGNORINA fine, sentimenti elevati agiata, relazionerebbe scopo matrimonio con signore settentrionale massimo 45enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8628 — Torino». A53521

SIGNORINA trentenne, illibata, dota cospicua, immobili, sposerebbe meridionale diplomato, impiegato statale, desideroso stabilirsi Bari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino». A53661

SIGNORINA 42enne impiegata giovanile carina sposerebbe serio distinto posizione sicura anche operaio massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8560 — Torino».

SOLO 38enne sposerebbe vedova signorina madre 25-38enne sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino». A52515

STATALE 53enne relazionerebbe scopo matrimonio 35-40enne snella monferrina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino». A55101

TORINESE, colto, [illegible], serio, ottima posizione, sposerebbe 29-32enne, alta, buona, sana, semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino». A55294

TORINESE impiegato relazionerebbe scopo matrimonio con distinta max 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino». A55516

TRENTASEIENNE [illegible] 1,70 sano media cultura dipendente grande industria risparmi sposerebbe signorina sana religiosa massimo 35enne con appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8658 — Torino».

TRENTATREENNE benestante, sposerebbe signorina anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino». A55628

TRENTENNE, buon impiego desideroso formarsi famiglia, sposerebbe ragazza all'antica anche povera purché brava. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino».

TRENTENNE, torinese, 1,78, presenza, posizione, immobili, sposerebbe giovanissima, bella, alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8700 — Torino». A54298

TRENTOTTENNE benestante, [illegible] agricoltore, attualmente lavoro proprio, conoscerebbe scopo matrimonio brava ragazza anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino». A54649

VEDOVA sola 60enne proprietaria alloggio sposerebbe pensionato non oltre 70enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino».

VEDOVO [illegible] 50enne solo casa macchina relazionerebbe scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8661 — Torino». A53913

VEDOVO 45enne, con figlio ventenne, bella presenza, sano, affettuoso, buon carattere, operaio specializzato, desideroso buona compagnia, corrisponderebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino».

VENTICINQUENNE genitori piemontesi nato residente principato Monaco relazionerebbe scopo matrimonio serio giovane piemontese. Scrivere Birone Pubblicità 30 H Sanremo.

VENTINOVENNE diplomato torinese, presenza, distinto, stampista, 180.000 auto, sposerebbe signorina cattolica praticante, sana, seria, bella. Indispensabili requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8681 — Torino».

VENTIQUATTRENNE diplomando, bella presenza, sano, conoscerebbe scopo matrimonio, giovane settentrionale, diplomata laureata, cattolica, alta, distinta, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8561 — Torino». A53004

VENTISEIENNE torinese, doti morali fisiche, benestante conoscerebbe scopo matrimonio, seria, distinta, ottimi sentimenti, posizione tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 461 — Torino».

VENTOTTENNE operaio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25enne pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emme. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni [illegible]. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tt. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni, Vittorio Amedeo 21. Inform. telef. 544-176, 528-051. O768

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotev, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-526. O930

A ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

A. AUTONOLEGGIO Ariston senza autista nuovissime vetture. Telefonare 501-051, 567-706. A55320

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE SIMCA 1000, 1300, 1500; PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI; CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342, TELEFONI 790-425, 792-921. O853

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 60, TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE. O6

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44. TELEFONARE 386-573. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T, 103 I, Beta, Appia. Camoletto, Cocchi 32. A56010

ABBIAMO: Dauphine, 1100/103, R. 4L, Giulietta TI. Corso Principe Oddone 1, tel. 487-193. O187

ABBIAMO Mercedes 190 '62, 2000 sprint, Giulia T.I., spider, sprint, Giulietta T.I., spider, sprint, SZ, Flavia coupé, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 528-652. O939

AFFARONE al miglior offerente vendo 1100 D familiare mesi 10, km. 7000. Telefonare 240-471.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS; CORSO GIULIO CESARE 213. O267

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. D605

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, [illegible] Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI [illegible] «Moderno» nuove [illegible], 1100 D, 600 D, [illegible] D. Telefonare 276-931. O938

AUTORIMESSA vende a privato per conto clienti Appia I-II, 1100 '58-'61, 1100 familiari. Monte Ortigara 7

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE «Tessiore» Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes 220 S 57-61, Citroën DS 19, Ami 6, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 1100, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, [illegible], 103 special, 103 Familiare, 500 D, Bianchina, cambi, rateazioni. O895

AUTOSALONE Touring, via Pietro Giuria 2, compro contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovetture. Permute rateazioni. Visitateci.

AUTOSALONI RODES, CORSO PALERMO 65, CORSO CASALE 158 TROVERETE LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE, MASSIME GARANZIE SU TUTTI I TIPI, PERMUTE, RATEAZIONI. TEL. 233-992.

BELLA 600, E, 103 bicolore (1957) unici proprietari. Telef. 483-575.

BIANCHINA panoramica, bianchina cabriolet, bianchina normale, vendiamo. Corso Moncalieri 19. O23

BIANCHINA panoramica 1961 bellissima 420.000; Bianchina berlina 1960 pochi km. perfetta meccanica 340.000; 600 1960 bellissima 420.000; 600 1958 ottime 390.000; 600 1956 buonissima 260.000; 600 1955 220.000; 500 1963 bellissima 350.000; 500 1958 ottima 220.000; 1400 B 1957 [illegible] 280.000, vende [illegible] rateizzo. Corso Corsica 6.

CAMIONCINI, furgoncini 1100/ELR, 1100-I, autocarri normali, ribaltabili, vendo Bossetto. Telefonare 20-207.

CEDO contratto NSU Prinz 4, consegna a maggio. [illegible] 322-367 ore pasti. A56000

CEDO ottimo 600 inizio 1960 gommato nuovo, accessori. Tel. 585-705.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

DAUPHINE 1961 [illegible] stato vendesi facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 600 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 1500 spider occasione vendesi. Telefonare 851-860. O943

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-682, 652-663, mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O372

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, [illegible] Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FLAMINIA berlina 1958 L. 850.000 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O52

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato, garanzia, permuta, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Telefonare 500-836. O773

GIULIA sprint 1963 perfettissima vendesi. Tel. 851-860. O943

GIULIETTA spider completa tettuccio rigido, meccanica perfetta 10.000 km. garantiti, causa espatrio richiesta [illegible] vendo [illegible] rateizzo. Corso Corsica 6. O250

GIULIETTA S.S. perfetta, motore nuovissimo, km. 22.000, privatamente vendo. Telefonare 753-413.

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

HILLMAN 875, 18 KM. LITRO PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. MELLANA CONCESSIONARIO, SVIZZERA 10, TELEFONO 772-494.

INNOCENTI Austin A 40-S berlina, combinata portata 310 kg.; permute, dimostrazioni: Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396-851. O705

INNOCENTI Morris IM 3 trazione anteriore, sospensioni idroelastic, permute, dimostrazioni: Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396-851. O705

LANCIA [illegible] S. Silvestro, telefono 364-505. Vasto assortimento Alfa, Fiat. [illegible] nuovo, Appia I-II-III, coupé, Flavia coupé '61-'62, Flaminia coupé, Giulietta sprint. [illegible] festivi ore 13. O135

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MERCEDES SL 190, anno 1962, come nuova, completa accessori, letto smontabile, radio Ke-Ker, vende privato. Poletti, Re Umberto 56.

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

OCCASIONE vendo Fulvia nuovo 1100 D. Monte Ortigara 7.

OCCASIONI formidabili, Anglia familiare [illegible], Appia, Dauphine, topolino belvedere, [illegible] 500, 600, 1100, Corso Moncalieri 19.

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL; DIMOSTRAZIONE PERMUTE: SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 632-525.

PRIVATO offre 600 grigia 12 mesi come nuova. Telefonare 758-319.

PRIVATO vende a privato Aurelia B 20 bellissima. Telef. 284-974.

PRIVATO vende a privato 500 C 1953 ottimissima. Rivolgersi pomeriggio: Caccavaro, largo Cardinal Massaia 33. A55817

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 6 perfetta km. 4000. Telefonare 398-226. A55256

PRIVATO vende a privato 1100 D, 6 mesi. Tel. 754-109. A53891

PRIVATO vende a privato 1500 semestrale. Tel. 642-970 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 1500 sei mesi blu scuro perfette condizioni. Telefonare pasti 670-483. A55001

PRIVATO vende IM3 Innocenti come nuova. Apois, via Modena 45, Torino. A55076

PRIVATO vende privato 1100 D semestrale bianca. Telef. 289-337.

PRIVATO vende 103 '57 ottimo stato. Telefonare 232-501 feriali.

PRIVATO vende 500 1959 km. 37 mila, ottima, 210.000. Telefonare 882-758. A55857

PRIVATO [illegible] 1100, km. 29.000, ottima, lire 275.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 '56-'57, km. 23.000, assicurazione antifurto, Lire 300.000. Telefonare 486-070.

RARE occasioni Appia III 780.000, 4LR recentissima 650.000. Corso Moncalieri 19. O23

RATEALMENTE 1100 Familiare 350.000, altra 1962 690.000, 103 lusso ultimi 950.000, 600, 500 vasto assortimento. Tel. 20-805.

RENAULT R. 4L, R. 8 CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI DILAZIONI. VIA FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. ASSORTIMENTO USATO. O187

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SALONE mercato veicoli occasioni: 600, Ondine, R. 8, Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O187

SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 83, TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIMCA 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, 1100 Familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 all'Autosalone Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501.

TAUNUS TS seminuova con garanzia vendo cambio rateizzo. Ford Aleuto, via Barletta 133, Torino.

UNICO proprietario vende a privato Fiat 1500 S perfettissima. Telefonare 511-516. A54106

UNICO proprietario vende Appia I serie 1955, radio. Torricelli 4.

URGE privato vendere 1200 gran luce del '60. Telefonare 283-756.

VENDO a privato nuove 500, 600, bianchina panoramica, R 4 furgone, R 8 nuova, 600 multipla. Telefonare 31-561. O264

VENDO a privato 1300 aprile '62 grigio chiaro come nuova. Dalle 15-21 via Borsi 49, Monopoli.

VENDO camioncino 10 qt. ELR perfetto ordine, altro 600. Via Lionello 38. A55394

VENDO Renault 4 L nuova in [illegible]ranzia, contanti. Telef. 722-415.

VOLKSWAGEN 1500 seminuova vendo 900.000, Benedetto, piazza Adriano 6. O52

VOLTURA rapidamente 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-876.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro [illegible] 12, telefono 42-839.

500 giardiniera promiscuo mesi sette autorimessa Rondissone vende. Telefonare 272-825. A53994

500 semestrale ottime vendesi 425.000. Telefonare 337-484.

500, 500, 500 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

500 1963, 600 1960 bellissime privato vendo ditazionando. Telefonare 755-698. A55642

500 D mesi 6 bianca interno rosso vendesi. Tel. 261-119. A55455

600, Volkswagen, furgoni Fiat, 600, 1100, prezzi convenienti. Telefono 851-860. O943

600 D chiaro semestrale privato vende. Telefonare ore pasti 854-457.

600 D semestrale fumo Londra vendesi a privato. Telef. 342-242.

1100 special export lusso cuscino ribaltabile 1957, diverse 500, 600, furgone 600 e vetri giardiniera 500, Giulietta ultime, Costigliole 4, telefonare 380-800. O278

1100 D grigio medio, km. 12.000, vendesi. Telefonare 671-023.

1100 D, 7 mesi, bianca, ottima vendo. Tel. 693-281 ore pasti.

1300 '62 grigia scura 51.000 km. ottimo stato vende privato. Visibile autorimessa Gallia, Sant'Agostino 26, telefono 43-945. A54376

1500 semestrale perfetta vendo. Telefonare 755-219. A55378

170.000 vendo ottima 600; 103 '56 bellissima 230.000. Tel. 793-297.

[illegible] spider 103 come nuovo vendo permuto facilito. Telef. 775-788.

23 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE motocarro Guzzi Aiace perfetto. Telefonare 259-025.

LAMBRETTA, Agenzia Ronco, anche 29 mesi, permute, occasionissime, Piazza Vigliardi Paravia 3, Torino.

LAMBRETTA nuove 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

MV 1964: moto motocarri ricambi rateazioni. Cavalieri, Nizza 39, telefono 652-202. O19

PRIVATO vende Lambretta 125 '61 [illegible] km., ruota scorta nuova. Telefonare 371-131. A53956

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPA senza [illegible] senza patente, prove, permute, rateazioni. Cavoto, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VESPE nuovi motocarri [illegible], cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

24 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA [illegible] oca anticaglie oggetti [illegible] vari. Telefonare 482-493. O910

AFFARONE mancato matrimonio svendo bella camera letto nuovissima. Telefonare 893-545.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. O9

ANTICHITA' MOBILI, SOPRAMMOBILI, CAMINI, AUTENTICITA' GARANTITA. COMPRA VENDITA. COLOMBATTO, CESARE BATTISTI 10, VALPERGA CANAVESE.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Tel. 882-396, 293-359. O861

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bo-

ARTIGIANO vende [illegible] barocco veneziano, altre camere. Enrici, Cirié 92-392. 23215

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINI, boxer, vendo «Igiene del Cane», Galvani 12 bis, telefono 480-952. A54190

COPPIA letti noce scolpito, comodini, poltroncine, vendo occasione. Telefonare 690-613. A55044

CUCCIOLA collie 5 mesi fulva bellissima pedigree vendo. Tel. 793-587.

CUCCIOLI barboncini neri bellissimi medi vendo privato ore 17-19. Bertellino, via Biella 14. A55597

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco iscritti, vendonsi. Telefonare mattino 881-129. O859

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A52983

FRANCOBOLLI Lombardo Veneto, antichi ducati italiani, collezioni, lotti, acquistansi. Tel. ore ufficio 544-297.

GATTINI educati cercano padroni affettuosi. Telefonare 594-614.

MAGLIAIE! Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Casacci, S. Quintino 4, telefono 53-368. O642

MATRIMONIALE noce Luigi XVI varie svendo. Telefonare 886-731.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Crep 20 rate vendita propaganda camera da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161, 9, Agostino 5. O18

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137.

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Tel. 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agogliata, Gioberti 1. O984

SVENDO arredamento completo boutique confezioni, eventualmente adatto profumeria. Telefonare 296-343.

SVENDO eleganti abiti tailleurs estivi nuovissimi seminuovi. Telefonare 338-430. A56011

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-683.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649